STAMPASERA

N. 62 MARTEDI' 6 MARZO 1990 L. 1000

TORO	
1250	(-3)
BORSA	
Stabile	
PREZZI	AZ. ORD.
Fiat	10.130
Fiat priv	7.045

Sip	1.800
Montedison	1.857
Generali	38.800
Comau	4.310
Enimont	1.466
Ifil	25.780
Cir	4.625
Eridania	8.505
Mediobanca	18.000

Nostra inchiesta sui lavori a 90 giorni dai Mondiali

Lo stadio da 160 miliardi

TORINO ■ Oltre i muri dello stadio. Ecco una radiografia di Torino mondiale. A novanta giorni dal calcio d'inizio di Italia '90 la «bonifica urbanistica» dell'area intorno alla Continassa è quasi completata. Nei cantieri è iniziato l'ultimo sprint per consegnare le opere «chiavi in mano» entro il 30 maggio, il termine finale che gli uffici tecnici del Comune hanno imposto alle ditte appaltatrici. Inizia oggi un viaggio anche fotografico fra le opere che dovrebbero arricchire la realizzazione del «gioiello tecnologico» torinese. In tutto, lavori per 244 miliardi: 160 spesi dall'Acqua Marcia solo per costruire lo stadio (di cui 30 messi a disposizione del Comune che finora ne ha spesi 22).

«*Consegneremo alla città tutte le opere di urbanizzazione nei tempi previsti* — dice Gian Paolo Collu, assessore ai Lavori Pubblici —. *Le uniche preoccupazioni riguardano il completamento della rete di fognature e il rifacimento di corso Molise*». Alle fine la città spenderà 60 miliardi solo per le strade e per le fognature. «*Tutte le opere, però, erano già previste nei piani di sviluppo della città. Lo stadio è servito da volano per la loro realizzazione* — dice Collu —. *I progetti, però, sono stati realizzati dall'ufficio tecnico risparmiando così 8 miliardi*». Ecco il check-up completo dello stato dei lavori.

Sottopasso. Tunnel e rampe sono praticamente ultimati. «*Dobbiamo finire di tinteggiare le pareti* — dice Collu —. *Ma il lavoro non dovrebbe portare via molto tempo*». Resta da sistemare l'impianto di illuminazione. Si stanno completando i lavori di copertura da cui si ricaveranno 250 posti auto. Il costo delle strutture è di 8 miliardi ma vanno ancora conteggiate le spese per l'illuminazione.

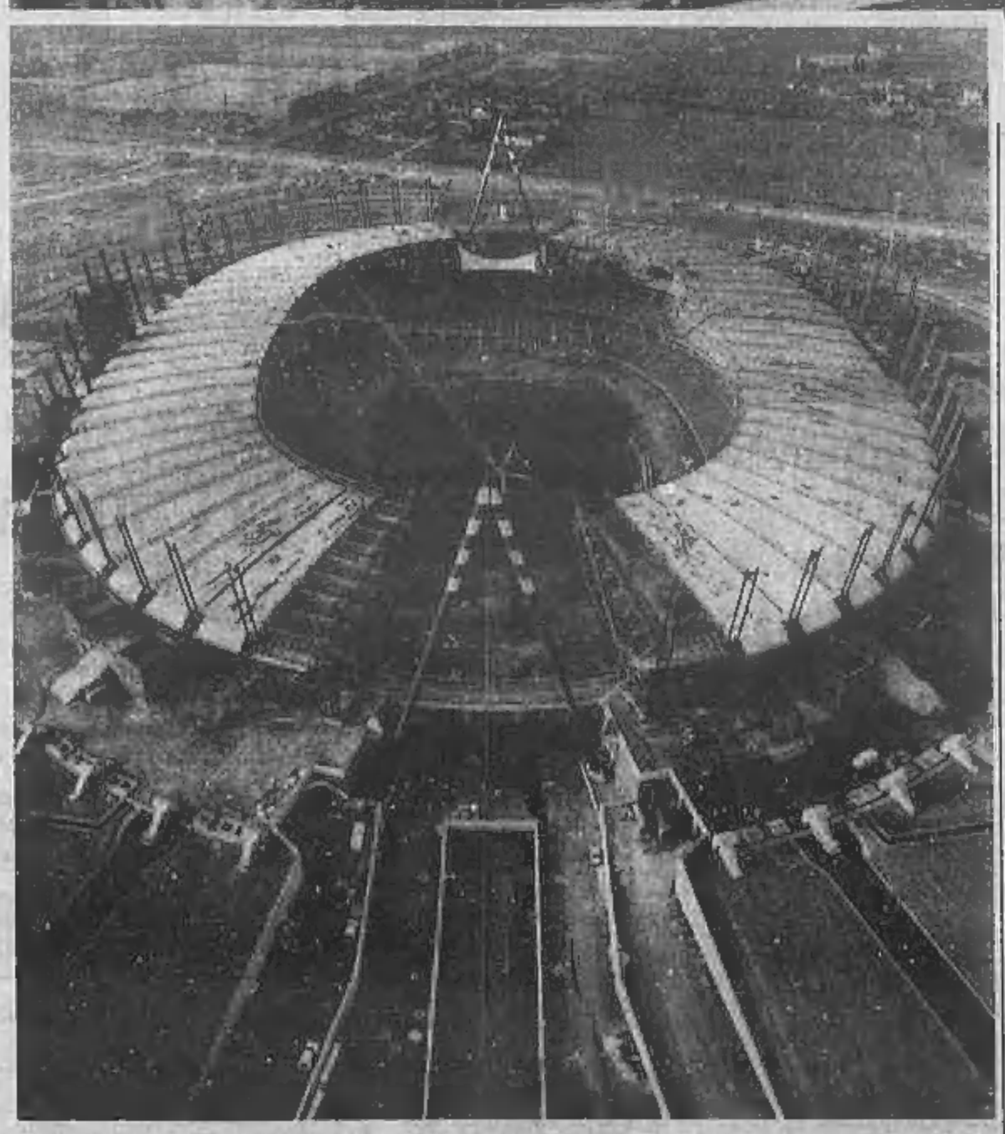
Viabilità. Cinque gli assi viari che sono stati interessati dai lavori per una spesa complessiva di circa 25 miliardi. Il primo: i corsi Ferrara, Grosseto e via delle Primule. Le opere sono in avanzata fase di realizzazione. Soprattutto corso Ferrara dove sono già transitabili le carreggiate laterali ed è già stata completato l'impianto di illuminazione. La sistemazione completa di corso Grosseto — senza segnaletica — è prevista per i primi giorni di maggio come quella di via delle Primule. Il secondo asse è strada Altessano. «*E' prossimo l'apertura completa dell'arteria*», dice Collu. Per ora la circolazione si svolge su una sola corsia. Poi c'è strada Druento. Lì, una carreggiata è stata adibita a parcheggio. Il suo completamento è condizionato dalla fine dei lavori delle fognature. Infine c'è via Traves: una carreggiata è già stata ultimata, l'altra è in allestimento.

«*Per corso Molise, invece, siamo molto preoccupati* — dice l'assessore —. *Teoricamente siamo in ritardo. Quello è la zona in cui è avvenuto l'incidente mortale di settembre. Il completamento dell'opera è condizionato dalla fine dei lavori dell'Atm sulla deviazione della linea 3 e dallo smantellamento dei cantieri di prefabbricazione dell'Acqua Marcia*».

Parcheggi. «*Dobbiamo ancora realizzare il posteggio situato fra il mattatoio, il mercato ittico e via Traves*», dice l'ing. Pannella. Sono 750 i posti disponibili, ma i lavori devono ancora iniziare. «*Ma saranno veloci* — promette Collu —. *Dobbiamo solo scavare e ricoprire l'area con il bitume*».

Fognature. Sono già finite quelle di via Traves e corso Molise. Completata anche quella nera di via Druento. E' in corso di costruzione il collettore che collega lo stadio alla Stura. Qui ci sono i problemi maggiori. «*Difficoltà tecniche causate dal terreno soggetto a sfaldamento provocano il rallentamento dei lavori* — dice Collu —. *C'è però una soluzione alternativa: la costruzione di due grossi pozzi e un sistema di pompaggio per far defluire le acque verso la Ceronda al ritmo di 750 litri al secondo*». Fino a quando le fognature non verranno completate, non inizieranno i lavori per la pista di atletica.

Maurizio Tropeano



Il nuovo stadio della Continassa: come si presenta nel suo insieme? Come si inserisce nel tessuto urbano? E' una «cattedrale nel deserto»? A che punto sono i lavori? Per rispondere visivamente a queste domande, Stampasera ha fatto le foto aeree dell'intera zona. Ecco due di queste foto: in primo piano la «curva sud» e, sopra, il capolinea tranviario e lo stadio verso strada Altessano e (a sinistra) strada Druent. (Foto Reporters di Ugo Uprandi)

Caos e ingorghi intorno alla zona blu

Torino paralizzata

TORINO ● E' scoppiato nuovamente il mal di traffico, stamane, nelle zone limitrofe alla cittadella proibita vietata alla circolazione dei mezzi privati sprovvisti del permesso apposito. Il caos si è registrato sui corsi Peschiera, Regina Margherita, Vittorio Emanuele, quest'ultimo in particolar modo intasato per colpa dei lavori in corso per realizzare in tempo le opere viarie legate ai finanziamenti del Mundial.

Dunque ancora mugugni e proteste da parte degli automobilisti. Ma per gli amministratori cittadini il problema non è neppure molto rilevante. Per l'assessore alla Polizia Urbana Giuseppe Accattino il traffico odierno stamane era nella norma: «*Come può esserlo per una città come Torino abituata da tempo a viaggiare a certi ritmi*». E il sindaco: «*La città scoppia di mal di traffico? Ma dove? Dove?*».

Diverso il parere di chi ha realmente in mano il polso della situazione. Ad esempio, al comando dei vigili urbani. «*La circolazione è caotica e pericolosa checchè se ne dica, con code pazzesche. E' vero, con la chiusura del centro il, nella cittadella proibita ora si vive quasi come in una favola. Ma nelle zone limitrofe...*».

SERVIZIO A PAGINA 7

Corso Vittorio angolo corso Re Umberto, un punto di grande intasamento

Le Fs maltrattano i pendolari Per loro solo i treni tartaruga

Una normativa del ministero impone a lavoratori e studenti solo l'uso dei lentissimi e scomodi «locali». Diventati proibiti i «rapidi» e gli «intercity». Ricorso al Tar

Dimensione pendolare: spesso ore di viaggio per pochi chilometri

ROMA ● Non passa il pendolare. L'ordine diramato dal ministero dei Trasporti non ammette discussioni: dal 1° gennaio, gli studenti e i lavoratori che per andare a scuola o in ufficio usavano quotidianamente il treno, hanno dovuto cambiare orario e abitudini, poiché la nuova normativa ministeriale precludeva loro l'utilizzo dei treni «rapidi» o degli «intercity», decisamente più veloci e puntuali dei convogli «locali».

Il divieto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 novembre dell'anno scorso, è passato quasi inosservato. Se ne sono invece accorti coloro che, cortesemente, sono stati invitati a scendere dal treno, triste alternativa al pagamento della soprattassa. Questa decisione è stata però impugnata davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio da sessanta utenti che si sono rivolti all'Unione Nazionale dei Consumatori.

«In molte tratte ferroviarie — affermano i legali dell'Unione Consumatori, gli avvocati Annalisa e Vinicio Premuroso — i pendolari non hanno alternativa: o prendono i "rapidi" e gli "intercity" esistenti, o non possono arrivare in tempo a scuola o al lavoro, poiché nelle ore utili per loro non esistono altri treni e i "locali" italiani impiegano anche due ore per percorrere trenta chilometri».

Oggi, dunque, lavoratori, studenti e minori di dodici anni muniti di abbonamento mensile a tariffa ridotta non possono più salire su «rapidi» ed «intercity», eccezion fatta per coloro che fanno parte di alcune categorie non ancora specificate. Coloro che apparterranno a queste ultime potranno usufruire di queste corse, pagando comunque la differenza del biglietto di «prima classe» e il relativo supplemento rapido.

«In questi ultimi anni — afferma all'Unione Nazionale dei Consumatori — l'Ente Ferrovie dello Stato ha poco per volta cancellato gli "espressi" (consentiti agli abbonati), sostituendoli con i "rapidi" e gli "intercity" e introducendo di fatto un aumento surrettizio delle tariffe, attraverso l'obbligo del supplemento rapido o, a volte, del biglietto di "prima classe"». Secondo l'associazione dei consumatori il provvedimento non ha alcuna motivazione valida e ha «introdotto una palese disparità di trattamento fra quegli abbonati che negli orari di lavoro e di scuola hanno a disposizione treni normali e quelli che invece possono servirsi solo dei "rapidi", pagando però una maggiorazione tariffaria».

L'Unione Nazionale Consumatori mette poi in guardia da un altro pericolo: «Pare evidente che la decisione del ministero dei Trasporti indurrà molti di quegli utenti rimasti puniti dal nuovo orario ferroviario a scegliere l'automobile, con tanti saluti alla politica di disincentivazione del traffico urbano».

Cosa accadrà ora? Il Tar del Lazio si dovrà pronunciare su questa vicenda, che interessa e coinvolge migliaia di pendolari in tutta Italia. In caso di una vittoria dei «consumatori» le Ferrovie saranno costrette a rivedere alcune norme, o potrebbero rispondere con un aumento delle tariffe, attualmente «popolari», degli abbonamenti ferroviari.

Dario Celli

Padrone indiano non assume i dipendenti neri

BERGAMO ● «Non amo i lavoratori di colore, non ne ho mai assunti e non credo lo farò mai». A pronunciare con la massima tranquillità questa frase, senza dubbio capace di far rabbrividire i cultori della tolleranza, è un imprenditore singalese, un uomo che siamo ormai abituati a chiamare cittadino extra-comunitario.

Quella di Daya Managae, 42 anni, proveniente dallo Sri Lanka, isola a 35 chilometri dalla costa sud-orientale dell'India, a sentir lui non è una forma di razzismo, ma al contrario un modo per ringraziare coloro che l'hanno aiutato nei primi, durissimi anni, del suo soggiorno nel nostro Paese. Managae racconta, con un italiano ancora un po' incerto: «Quando sono arrivato qua, circa tre anni fa, il Comune di San Paolo (un paesino dell'hinterland bergamasco, n.d.r.) e la locale associazione degli artigiani mi hanno veramente aiutato e dato una mano per trovare un lavoro e tirare su casa. Ora i tempi sono cambiati, sono diventato un piccolo imprenditore e sento il dovere di ricambiare questa gente che mi ha subito accettato: l'unico modo è di fare io qualcosa per loro. Per questo motivo quando ho dovuto assumere del personale ho scelto tre miei nuovi compaesani. E così rifarò anche quando tra poco avrò bisogno di nuovi dipendenti».

La vita di Daya Managae è un misto di avventura spesso ai confini con il dramma. La sua storia incomincia con un matrimonio e due figli morti nei primi otto mesi di vita in una nazione che non conosce analfabetismo e fame, ma convive con gli spettri di una precaria situazione sanitaria e il terrore della guerra civile.

Nel '75 Managae, che veste i panni di ufficiale di marina, decide di andare via dal suo Paese e si trasferisce con la moglie insegnante nell'Iran dello Scià. Ma la Persia pre-rivoluzionaria non è certo la nazione ideale per chi cerca una vita tranquilla e così poco prima dell'arrivo di Khomeini la famigliola di Managae riprende il viaggio che la porterà verso la nostra Penisola. Ma come mai l'Italia? «Semplicemente perché — risponde Managae — conoscevo della gente a Roma, che mi ha offerto del lavoro». Nella capitale, infatti, l'ex ufficiale di marina trova impiego all'ambasciata nigeriana e ai coniugi Managae nasce una bella bambina, che porta un nome italiano: Francesca. Ma ben presto Managae si stanca del lavoro all'ambasciata e un nuovo viaggio lo porta a San Paolo d'Argon, nel Bergamasco, dove incomincia la sua attività d'imprenditore fondando una piccola azienda di pulizie e derattizzazione. Poi arrivano i primi dipendenti: sono tutti bergamaschi.

Ma perché non vuol assumere dipendenti di colore? Risponde senza scomporsi: «Gli africani non sono come gli asiatici, non hanno cultura». Il pregiudizio razziale non ha confini.

IL SALONE DELL'AUTOMOBILE

A Ginevra si parla giapponese

Il made in Japan guarda con sempre più interesse ai mercati Cee

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA ■ Raimond H. Lavy, presidente della Renault, ne parla con rispetto: «Molti di noi — dice — li temono, ma molti di noi cercano di stringere legami con loro». Pehr Gyllenhammar, che presiede il consiglio di amministrazione della Volvo, annuisce in silenzio. L'accenno a loro è venuto quasi per caso, nel corso di una conferenza stampa durante la quale i due presidenti hanno spiegato i motivi per cui Renault e Volvo hanno stretto un rapporto di collaborazione grazie al quale i due marchi insieme diventeranno il più potente costruttore europeo, con circa 2 milioni e 400 mila automobili l'anno ed un milione e mezzo di veicoli pesanti, il che rende l'azienda francese e quella svedese le più potenti al mondo in questo specifico settore.

Già, loro. Ormai presenti in tutto il mondo, guardano al futuro con ottimismo crescente. I loro prodotti, ancorché qualitativamente validi, sono altamente competitivi nei prezzi, grazie ad una organizzazione del lavoro che non ha riscontro in nessun Paese occidentale. Cercano (e trovano) alleanze anche in Europa, e sarà sicuramente l'Europa — o la parte di essa che confluisce nel Mercato Comune — il prossimo obiettivo della loro espansione quando tra meno di due anni le barriere tra i Dodici cadranno e la Comunità dovrà rivedere la sua politica verso l'esterno.

A Ginevra, dove giovedì prossimo si inaugura il primo salone automobilistico dell'anno (il sessantesimo per quanto riguarda le rassegne della città elvetica) sono calati, come sempre, in massa. Perché quello svizzero è uno show motoristico che si svolge in terreno neutrale, non essendo la Confederazione legata ad accordi economici con altri Paesi continentali e rappresentando in conseguenza di ciò un mercato che — al di là dei numeri forzatamente modesti — costituisce terreno di scontro e confronto con gli altri costruttori.

Ma è a ben altro che l'industria del Sol Levante guarda: al Mec, ai dissapori che dividono i suoi membri nella prospettiva del grande mercato unico e della conseguente eliminazione dei limiti all'importazione, peraltro già accordata ad alcuni Paesi. La Cee, in altre parole, intende contrattare con i giapponesi un periodo di transizione che, a partire dal 1° gennaio del 1993, permetta di graduare il flusso delle loro importazioni per dare tempo ai costruttori comunitari di adeguarsi sul piano concorrenziale.

Ed è proprio in questi tempi che ci sono disaccordi in casa Cee, mentre Tokyo fa fretta e minaccia un ricorso al Gatt.

Per i tempi, italiani, spagnoli e francesi chiedono dieci anni; il presidente Delors è per sette; il vice presidente lord Brittan non intende accettare date oltre il 1996; tedeschi ed inglesi sono ancora più restrittivi. Riguardo alle modalità, la commissione Industria della Cee propone un contingente globale annuo che si distribuirebbe automaticamente nei dodici paesi comunitari in base alla richiesta dell'utenza. Francia e Italia, invece, chiedono una suddivisione, opportunamente dosata, tra i singoli stati.

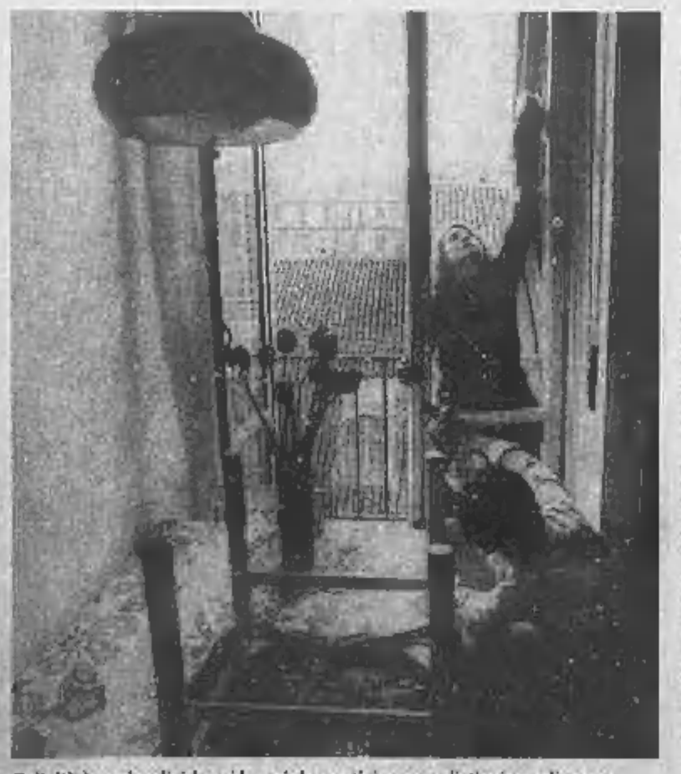
Altro punto da definire è il regime da applicare alle vendite, sempre nell'ambito Cee, delle automobili che i giapponesi producono negli Usa, in Gran Bretagna ed in Grecia. Francia e Italia propongono di conteggiarle nel contingente globale annuo. «Ma in tal caso — tuona il ministro inglese Douglas Hurd — sarebbe la negazione del mercato unico, dovendo mantenere le dogane per controllare il rispetto delle quote stabilite».

Si discute anche di reciprocità (tante auto giapponesi nel Mec, altrettante comunitarie in Giappone, salvo mettersi d'accordo su eventuali percentuali) ma non si trova un'intesa. Anche ieri, giorno d'incontro dei ministri degli Esteri dei Dodici a Bruxelles, è stato un fiasco su tutto il fronte.

E loro? Aspettano che le acque si calmino e aggirano l'ostacolo facendo arrivare, soprattutto nella nostra Penisola, automobili sdoganate in altri Paesi della Cee e quindi trasferite nel nostro in regime di libera pratica. Fatta la legge, trovato l'inganno: l'hanno imparato anche loro.

Eugenio Ferraris

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' UOMO-DONNA DEL PIEMONTE


Felicità è anche dividere i lavori domestici, senza distinzione di sesso

Bambine e bambini imparate la differenza fra i sessi con il «gioco della felicità»!

TORINO ● Per l'«8 Marzo» la Commissione per le Pari Opportunità uomo-donna della Regione Piemonte invita bambine e bambini a giocare a scuola per imparare, divertendosi, a riflettere sugli stereotipi ancora radicati — su intelligenza, potere, coraggio, divisione del lavoro e dei ruoli — che finiscono col teorizzare l'inferiorità femminile. Il gioco, il primo nel suo genere in Italia — con tanto di carte, dadi, jolly e imprevisti — pensato soprattutto per la fascia d'età delle elementari, si chiama «Corsa alla felicità» ed è stato distribuito ieri in Regione dalla Commissione agli insegnanti presenti al dibattito con Adele Pesce, la ricercatrice da cui è partita l'idea del gioco (realizzato dalla Commissione Pari Opportunità dell'Emilia-Romagna, col patrocinio della Cee e dei ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro).

La «Corsa alla felicità» per arrivare al «traguardo» di nuovi e più felici rapporti tra i sessi si snoda attraverso quattro spazi della vita quotidiana — casa, scuola, lavoro, giochi — per poter simulare una realtà quotidiana in cui «essere una bambina o un bambino, una donna o un uomo, non significhi non poter fare e avere le stesse cose, ma nemmeno dover per forza fare e avere le stesse cose». Un modo nuovo e facile per imparare il valore della differenza sessuale.

Ma non è stato altrettanto semplice realizzare il gioco «senza cadere nei tranelli dei condizionamenti e stereotipi», come ha ricordato Adele Pesce ieri, tanto che ci sono voluti due anni di lavoro complesso. La novità della «Corsa alla felicità» è quella di parlare di rapporti tra i due sessi non in termini di discriminazione e inferiorità della donna o secondo una concezione appiattita di uguaglianza, svalorizzando il femminile, ma nel rispetto delle differenti identità.

STAMPASERA
La Copia Vincente

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE

Inviandoci il coupon pubblicato sotto, parteciperete all'estrazione finale de: La Copia Vincente, che premierà 68 fortunati con L. 500.000 ciascuno in buoni acquisto.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampasera del 31 marzo 1990.
Ai vincitori sarà comunicata telefonicamente la data della premiazione.

Poiché le buste pervenute non saranno aperte ma estratte direttamente, è nell'interesse dei partecipanti inserire un solo coupon in ogni busta.
Il coupon può anche essere spedito con cartolina postale.

Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a:
Stampasera - Estrazione finale La Copia Vincente - Via Marenco 32 - 10126 Torino.
I coupon ci devono pervenire entro il 24/3/90

Aut. Min. n. 152 del 1/6/90

STAMPASERA
La Copia Vincente

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL' ESTRAZIONE FINALE

Nome ..... Cognome .....
Via ..... C.A.P. .....
Località ..... Telefono .....

I vietnamiti allievi del crimine ora superano i maestri cinesi

Nella newyorkese Chinatown la banda composta dai «boat people», comparsa da meno di due anni, si è guadagnata tale fama di violenza da fare paura persino ai «dragoni»

Un'immagine tratta dal film «Black rain» (pioggia sporca)

La celebrazione di una festa rituale nel quartiere newyorkese di Chinatown

NEW YORK ● A Chinatown, il quartiere cinese di New York, imperversano decine di bande criminali. La più sanguinaria, secondo la polizia, è quella dei «born to kill» («nati per uccidere»). Questa gang non è cinese, ma vietnamita. E' comparsa circa 18 mesi fa in Canal Street, a Sud di Manhattan, e si è guadagnata una tale fama di violenza che ne hanno paura persino i famigerati «flying dragons», i «dragoni volanti» cinesi. Proprio da questi ultimi i vietnamiti hanno imparato il «mestiere»: giunti dal 1986 come «profughi politici» negli Stati Uniti, quelli che sono stati accolti nella malavita cinese hanno presto superato i maestri, già insediati da tempo. Rapine, incendi, attacchi a mano armata, omicidi, tutto utile ad aumentare le entrate.

L'ispettore di polizia Timothy Gee spiega che questi giovani vietnamiti «hanno le lettere "bik" tatuate sul corpo, sono in età compresa tra i 13 e i 25 anni e sanno di non aver nulla da perdere. Per loro tutto è meglio di quanto hanno conosciuto prima: guerra, povertà, fame. Non sono legati a strutture familiari o sociali, conoscono la violenza, ma non la vergogna o gli scrupoli».

La capacità ad esprimere il massimo grado di violenza è del resto una caratteristica indispensabile per l'arruolamento nei «tong», le associazioni segrete criminali, o «triadi», o «yakuza», rese famose dal recente film «Black Rain» (pioggia sporca), che controllano la comunità di Chinatown pur mantenendo una facciata di rispettabilità.

Gli «hip sing», gli «an loung» e altri «tong» gestiscono almeno cinque case da gioco a Chinatown, coi proventi delle quali finanziano le bande giovanili. Queste incaricano le reclute di estorcere soldi a circa la metà dei negozianti del quartiere cinese, per non parlare dei cinema, dei bar, dei locali notturni e dei «locali per massaggi». Le bande non fanno parte dei «tong», ma si limitano a eseguirne i lavori «più sporchi».

Il professor Peter Kwong, docente di Scienze Politiche all'Università di New York, spiega: «Le triadi pagano dei coordinatori perché reclutino e organizzino le gang. I coordinatori (detti low», o «fratelli maggiori») sono per lo più insegnanti di arti marziali, dotati di grande carisma, o ex membri delle gang di Hong Kong, capaci di farsi obbedire dai giovanissimi duri seguaci. Il rapporto fra le "triadi" e le bande, se nessuno "canta", è difficilissimo da provare».

Accecati dalla smania di danaro e dall'ostracismo loro opposto dalle gang cinesi estremamente chiuse, i «banditi viet» estorcono a ogni bottega dai 300 ai 1000 dollari (da 400 mila lire al milione e 250 mila) al mese, e danno protezione in cambio di automobili e appartamenti. Tutti, e non solo a Chinatown, sanno che resistere significa ricevere bombe o raffiche di mitra.

E' capitato recentemente perfino a poliziotti che avevano osato arrestare alcuni venditori ambulanti di orologi rolex falsi. I «nati per uccidere» operano in piena impunità, perché di rado i cinesi si rivolgono alla polizia newyorkese, avendo proprie forze «di polizia». Le bande cinesi, dal canto loro, preferiscono il proficuo giro dell'eroina, dopo il vuoto lasciato dalla mafia siciliana, pare in totale disfacimento. Estorsione e rapine vengono lasciate ai nuovi arrivati vietnamiti, molti dei quali, giunti negli Usa come «boat people», hanno status di profughi politici e perciò non possono essere espulsi.

Quando sono formati, i vietnamiti danno l'indirizzo del loro campo per rifugiati, dove però non si fanno mai vedere. Senza famiglia, senza radici, vagano da una città all'altra, e ripescarli è praticamente impossibile.

PER LO SCANDALO IRAN-CONTRAS

Poindexter da oggi alla sbarra

Il consigliere dell'ex presidente Reagan rischia 25 anni di carcere

WASHINGTON ● Se lo condannano rischia 25 anni di carcere e un milione 250 mila dollari di multa. L'ammiraglio John Poindexter, consigliere per la sicurezza nazionale dell'ex presidente Ronald Reagan negli anni dello scandalo «Irangate», è da ieri sotto processo a Washington. Cinque i capi di accusa in un procedimento che potrebbe essere l'ultima occasione di sapere nei meandri della politica estera segreta dell'America reaganiana. Le imputazioni si concentrano tutte negli ultimi cruciali mesi del 1986, quando l'amministrazione fece quadrato nel tentativo di bloccare l'inchiesta del Congresso sullo scandalo Iran-contras: per tenere deputati e senatori all'oscuro della vicenda Poindexter sarebbe arrivato a distruggere documenti ufficiali e a dichiarare il falso.

L'ammiraglio si difenderà incolpando Reagan da cui le sue azioni erano autorizzate. L'ex consigliere per la sicurezza nazionale ha trascinato l'allora capo della Casa Bianca sul banco dei testimoni. L'ex presidente ha deposto a porte chiuse davanti a una videocamera. Le sue dichiarazioni hanno portato però poca acqua al mulino dell'imputato: Reagan infatti ha giurato che mai chiese ai suoi collaboratori di violare la legge.

Davanti al giudice Harold H. Greene dovrebbe passare anche Oliver North, il braccio destro dell'ammiraglio al Consiglio per la sicurezza nazionale che fu il «deus ex machina» di tutta la vicenda dell'«Irangate». Gli avvocati di Poindexter tuttavia, senza spiegare il motivo, hanno chiesto di bloccare la deposizione dell'ex marina.

L'ultima «coda» dell'«Irangate» porterà forse elementi utili per giudicare in retrospettiva il decennio reaganiano. Il processo potrebbe rappresentare anche una mina vagante per il presidente George Bush che, come vicepresidente, era all'epoca testimone di molti colloqui cruciali con l'ammiraglio. «Potrebbe ricordare più cose di Reagan», ha detto l'avvocato di Poindexter, Richard Beckler.

John Poindexter ascolta un suggerimento del suo avvocato Richard Beckler

Per Bush potrebbe essere un altro, più personale, motivo di imbarazzo se il giudice Greene deciderà di collegare il procedimento a quello dello scandalo delle casse di risparmio: un giornale del Texas, «The Houston Post», ha scritto infatti che 22 istituti di credito, compresa la «Silverado Bank» del figlio del presidente, Neil, avrebbero riciclato denaro Cia proveniente proprio da attività Iran-contras.

ISRAELE, DECISIONE NELLA NOTTE

«Sì, però» del Likud al piano per la pace

GERUSALEMME ● «Sì» condizionato del Likud all'apertura di un dialogo al Cairo con una delegazione palestinese per stabilire le procedure concernenti elezioni nei territori occupati. Questa è la decisione presa stanotte all'unanimità, dopo una discussione di cinque ore, dai ministri del partito del premier israeliano Yitzhak Shamir. In un comunicato emesso a conclusione della seduta si afferma che «Israele è interessato a continuare il processo di pace e ad avere l'incontro proposto con un gruppo di palestinesi per preparare le procedure delle elezioni in Giudea e Samaria (Cisgiordania ndr) e nella striscia di Gaza».

«Perché tale incontro abbia successo — continua il comunicato — è necessario che Israele vi partecipi con una sola voce. Per questo è prima necessaria un'intesa tra il Likud e il partito laburista su queste questioni vitali e fondamentali: a) garantire la sovranità di Israele sull'intera Gerusalemme b) impedire la partecipazione dell'Olp al processo negoziale».

Sulla questione di Gerusalemme il Likud ha affermato che «non dovranno essere sollevati interrogativi sullo status di Gerusalemme unita e sovrana come capitale dello stato di Israele. Perciò gli arabi di Gerusalemme Est non potranno partecipare all'iniziativa di pace volando nelle proposte elezioni o facendosi eleggere».

A proposito dell'Olp la posizione del Likud è che «qualunque tentativo da parte dell'Olp di inserirsi e di appropriarsi in qualunque modo del processo di pace porterà alla fine dell'incontro e al ritiro di Israele da questo».

Il comunicato si conclude con l'affermazione che «un'intesa col partito laburista su questo questioni permetterà la continuazione del processo di pace e il suo avanzamento».

Questo condizioni sono in netto contrasto con la posizione annunciata, sia dall'Olp che nella dichiarazione congiunta diffusa ieri da oltre trenta esponenti palestinesi della Cisgiordania, della striscia di Gaza e di Gerusalemme Est.

TEL AVIV

Incriminati Spararono a bimba araba

GERUSALEMME ● Quattro cittadini israeliani sono stati ieri formalmente incriminati davanti al Tribunale di Tel Aviv dell'uccisione di una bambina araba di 13 anni, compiuta nel maggio scorso a Kfil Harith, nella Cisgiordania occupata, del ferimento di altre due persone e di danni contro proprietà. Secondo i testimoni su cui la magistratura ha fondato i capi d'accusa, i quattro imputati, membri di una «Yeshiva» (collegio rabbinico) di Nablus, penetrarono nella cittadina, a 22 chilometri da Nablus, sparando all'impazzata contro veicoli e case, e, quando la bambina, Iztar Bozieh, si affacciò per vedere cosa stesse accadendo, la centrarono con una pallottola in pieno petto. Oltre a ferire altre due persone, i quattro sono accusati di avere anche ucciso un asino, prima di andarsene a «missione» compiuta. Uno degli imputati, Refi Salomon, era stato condannato alcuni mesi fa a cinque anni e mezzo di prigione per aver sparato, un anno prima, contro un gruppo di operai arabi, ferendone alcuni.

UN DEPUTATO INGLESE

«I giovani imparino a bere gli alcolici»

LONDRA ● «Bar scuola» per insegnare a bere ai ragazzi, così come esistono navi scuola per i cadetti della marina, entreranno presto in funzione in Gran Bretagna, se sarà accolta una discutibile proposta di legge presentata in questi giorni alla Camera. L'idea è di sir Peter Emery, deputato conservatore per la circoscrizione di Honiton, deciso ad affrontare di petto — ma a modo suo — il problema dell'alcolismo.

«Sul continente — ha detto l'onorevole Emery nel suo intervento alla Camera — i ragazzi imparano a bere vino o birra a tavola con i genitori e pochissimi si ubriacano abitualmente. Sfortunatamente in Gran Bretagna le cose non stanno così: l'alcol è proibito per i minorenni e gli adulti bevono troppo».

La proposta è appoggiata dal governo. Funzionari ministeriali hanno già preso contatto con il «Portman Group», un'organizzazione che raggruppa gli otto maggiori produttori di birra britannici, che evidentemente dall'iniziativa hanno tutto da guadagnare, per l'apertura di locali riservati ai minori di 18 anni. Secondo la legge attualmente in vigore, ai minorenni non possono essere servite bibite alcoliche di alcun tipo. E' perfino vietato ai ragazzi comprare in un supermercato vini o liquori per i genitori.

«Il risultato — afferma John Rae, direttore del Portman Group ed ex preside di liceo — è che molti ragazzini bevono di nascosto».

Qualche tentativo di lanciare bar analcolici per i giovanissimi è fallito. Ora, secondo la nuova proposta di legge, potrebbero essere venduto a tutti bevande con un contenuto di alcool inferiore allo 0,5 per cento. Bibite con un basso tenore di alcool potrebbero essere vendute nei nuovi bar a cura del gruppo Portman.

«In questo modo — sostiene il professor Rae — i nostri figli potrebbero imparare a bere, senza rischiare di ubriacarsi».

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optionai delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod	colore	targa	optionals			tel. venditore
FIAT 126						
BIS	grigio cielo	TO9M	acces	89.03	011	0904478
BIS	azzurro	TO5M	acces	89.06	011	9771484
BIS	rosso	TO1L	acces	88.08	011	815239
BIS	rosso	TO8M	acces	89.09	011	616376
BIS	rosso corsa	TO1L	acces	88.06	011	8151238
BIS	rosso corsa	TO3L	acces	88.10	011	6499869
FIAT PANDA						
DARCY	rosso	TO5M	acces	89.06	011	8151238
YOUNG	rosso	TO9M	acces	89.09	011	9909716
YOUNG	rosso	TO6M	acces	89.05	011	615953
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011	3470711
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10	011	9064894
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011	9138340
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011	341028
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121	73381
YOUNG	rosso corsa	TO9M	acces	89.09	011	9090861
YOUNG	bianco	TO5M	acces	89.10	011	6601044
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011	343452
CL 750	grig vm	TO2M	acces	89.05	011	307395
CL 750	rosso	TO2M	acces	89.04	011	305355
CL 750	rosso	TO9M	acces	89.03	011	3003405
CL 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	301784
CL 750	rosso	CN71	acces	89.05	0172	55727
CL 750	rosso	TO6M	acces	89.10	011	872731
CL 750	rosso corsa	TO6L	acces	88.12	011	838963
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.09	011	9087557
CL 750	grig vm	TO1N	acces	89.11	011	8191136
CL 750	rosso corsa	TO5L	acces	89.06	011	815238
CL 750	bianco	TO9M	acces	89.09	011	3087108
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011	9087332
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011	9087350
CL 750	azzurro	TO2M	acces	89.11	011	3111151
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011	9673365
S 750	nero	TO8M	acces	89.09	011	9011678
S 750	azzurro vm	TO7L	acces	89.01	011	9064043
FIAT UNO FIRE						
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011	9060830
3P	azzurro	TO1N	acces	89.11	011	9014396
3P	verde night	CN56	acces	89.10	011	824534
3P	rosso	TO9M	acces	89.10	011	727257
3P	blu	AT27	acces	89.10	0141	999000
3P	bianco	TO6N	acces	89.10	011	4807852
3P	azzurro	TO9M	acces	89.09	011	295721
5P	bianco	TO1M	acces	89.03	011	351666
5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011	6199311
5P	azzurro	TO8M	acces	89.10	011	9064857
5P	rosso	TO9M	acces	89.10	0141	939669
5P	rosso	TO6N	acces	89.10	011	9340037
5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011	815232
5P	azzurro	TO6N	acces	89.10	011	3519666
5P	blu davis	TO6N	acces	89.10	011	3498913
5P	blu abisso	TO1N	acces	89.11	011	8845418
5P	bianco	TO8N	acces	89.10	011	338407
5P	rosso corsa	TO2G	acces	87.05	011	9856146
5P	azzurro	TO6N	acces	89.10	011	8712548
5P	azzurro	TO7L	acces	89.01	011	6065732
5P	rosso scuro	TO1N	acces	89.10	011	8579555
5P	rosso scuro	TO6N	acces	89.10	011	8712541
5P	bianco	TO9F	acces	87.03	011	3191209
5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011	3581386
5P	rosso	TO8M	acces	89.10	011	2732673
5P	azzurro	TO7N	acces	89.10	011	8712548
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10	011	6404682
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.09	011	231477
S 3P	grig sc vm	TO6N	acces	89.10	011	9059283
S 3P	grig mir vm	TO6N	acces	89.10	0172	885003
S 3P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011	787240
S 3P	azzurro vm	TO6N	acces	89.10	011	9770183
S 3P	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011	9065692
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	343269
S 3P	grig sc vm	TO6N	acces	89.10	011	9421893
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	9422413
S 3P	blu del vm	TO9M	acces	89.09	011	6668470
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	87.09	011	205090
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	9065964
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.06	011	7713582
SL 3P	grig mir vm	TO3L	acces	89.02	011	6055264
FIAT UNO						
60 S 5P	grig mir vm	TO0N	acces	89.10	011	8817201
60 S 5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011	9771114
60 S 5P	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	9011529
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	344483
60 S 5P	verde vm	CN74	acces	89.04	0172	833862
60 S 5P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	8179528
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	9831161
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	305833
60 S 5P	grig vm	TO2N	acces	88.11	011	9801295
60 S 5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	9065451
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011	9065636
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	7497586
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	7146000
60 SX 5P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11	011	441714
STING	grig vm	TO6M	acces	89.02	011	799767
STING	bianco	TO1M	acces	89.03	011	9980918
STING	grig vm	TO0M	acces	89.03	011	3171638
STING	bleu del vm	TO9H	acces	88.07	011	7801139
STING	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	9835890
STING	grigio city	TO0N	acces	89.10	011	7292D4
STING	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	351635
STING SP	grig vm	TO4M	acces	89.06	011	3085560
TURBO IE	rosso	TO0N	TA	89.10	011	857741
TURBO IE	rosso corsa	TO0N	acces	88.10	011	8795041
TURBO IE	rosso vm	TO1N	acces	89.11	011	3099465
FIAT UNO DS						
5P	rosso sc	TO3F	acces	86.10	011	8066452
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	6811130
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	8611130
TIPO						
1100	azzurro vm	TO6M	acces	89.06	011	297324
1100	bianco	TO3M	acces	89.05	011	749792
1100	azzurro vm	TO6L	acces	88.12	011	4703258
1100	blu storm vm	TO4M	acces	89.05	011	9365138
1100 DGT	blu scuro	TO2M	acces	89.04	011	327283
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011	853754
1400	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	882165
1400 DGT	grig z vm	TO6M	acces	89.06	011	701565
1400 DGT	grig vm	TO3M	acces	89.05	011	8270949
1400 DGT	blu mare vm	TO9M	acces	89.09	011	710957
1400 DGT	blu mare vm	TO8M	TA	89.09	011	322869
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	011	7804877
1400 DGT	azzurro	AT29	acces	89.09	011	8570750
1400 DGT	azzurro	TO6M	acces	89.09	011	8065367
1400 DGT	azzurro	TO9M	acces	89.10	011	6272782
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.04	011	6962370
1400 DGT	grig vm	TO4M	acces	89.05	011	4155932
1400 DGT	grigio city	TO7M	acces	89.07	011	9139772
1400 DGT	rosso	TO2M	acces	89.11	011	4471249
1400 DGT	blu mare vm	TO1N	acces	89.11	011	6190741
1400 DGT	bianco	TO5M	acces	89.06	011	6499295
1400 DGT	verde sur vm	TO6M	acces	89.06	011	9825907
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.06	011	8191639
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	6060401
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	acces	88.11	011	9108091
1400 DGT	grig vm	TO2N	acces	89.10	011	644442
1400 DGT	blu vm	TO5M	acces	89.06	011	644946
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011	3089264
1400 DGT	bordeaux vm	TO2M	acces	89.10	011	363729
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03	011	9909716
1400 DGT	verde vm	TO5L	acces	89.05	011	9089372
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	3498739
1600 DGT	bordeaux vm	TO7M	acces	89.07	011	6190976
1600 DGT	rossa	TO2M	acces	89.04	011	327868
1600 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	9086731
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06	011	369356
1600 DGT	blu mare vm	TO6M	cond	89.07	011	6574440
TIPO DS						
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011	872731
TURBO	blu mare vm	TO2M	acces	88.05	011	8608365
REGATA						
70 WE MARE	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3089218
70 WE MARE	grig mir vm	TO0M	acces	89.03	011	3039424
70 WE MARE	azzurro vm	TO3M	acces	89.05	011	3199616
RITMO						
85 TURBO	grig vm	TO1H	acces	87.12	011	363749
131						
SUPER	blu vm	TOU0	acces	89.03	011	9829132
CROMA						
CHT	bianco	TO6M	acces	89.07	011	3089268
CHT	verde vm	TO4G	acces	87.07	011	679430
Y10						
1300 GT IE	rosso	TO7M	acces	89.07	011	8490661
1300 GT IE	bianco	TO8M	acces	89.06	011	258961
1300 GT IE	grig vm	TO6M	acces	89.09	011	9087712
1300 GT IE	rosso sc	TO8M	acces	89.09	011	4832245
FIRE	grig sc vm	CN74	acces	89.06	0172	476174
FIRE	bianco ar vm	TO8M	acces	89.06	011	8490660
FIRE	bordeaux vm	TO0N	acces	89.10	011	3180555
FIRE	verde vm	TO6M	acces	89.06	011	8060620
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	6063031
FIRE	rosso sc	TO5M	acces	89.06	011	6902494
FIRE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10	011	3489779
FIRE	azzurro	TO8M	acces	89.09	011	842264
LX IE	blu p vm	TO9M	acces	89.09	011	352911
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011	704718
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011	9051849
LX IE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09	011	9146175
DELTA						
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171818
LX	bordeaux vm	TO8M	check p	89.10	011	842511
LX	grig vm	TO6M	acces	89.07	0121	52848
LX	grig sc vm	TO4E	acces	85.09	011	8427?8
LX	bordeaux vm	TO7M	acces	89.10	011	2201398
LX	grig sc vm	TO3L	acces	88.10	011	9004350
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3471166
LX	grig vm	TO3M	acces	89.04	011	855788
PRISMA						
1300	azzurro	TO9D	acces	85.08	011	9580902
1500 IE	grig sc vm	TO5F	acces	88.11	011	9015260
1600 IE	azzurro vm	TO4G	acces	87.09	011	9005440
ALFA 33						
1300 S	grig vm	AT24	acces	89.05	0141	977171
1300 S	verde vm	TO0N	acces	89.10	011	3191978
1300 SW	bianco ar vm	TO8M	acces	89.07	011	3111939
1700 QV	bianco	TO5M	acces	89.06	011	346444
BASE	grig verde m	TO6M	acces	89.07	011	6511803
SW 1500 4X4	grig vm	TO6M	acces	89.06	011	6473076
DEDRA						
1600	grig sc vm	TO4M	acces	89.09	011	9015451
1600	nero vm	TO9M	acces	89.09	011	703564
1900	grig vm	TD0M	acces	89.10	011	3092526
1900	blu mare	CN73	acces	89.10	0172	885003
1900	grig vm	TO8M	acces	89.09	011	3096096
1900	grig vm	TO1N	acces	89.10	011	7071726
1600	grig sc vm	TO8M	idrog	89.09	011	8811032
1600	platino vm	TO1N	acces	89.10	011	626864
1800	blu mare vm	CN73	acces	89.11	0171	934046
1800	beige ch vm	TO0N	acces	89.10	011	8801187
1800	blu midw vm	TO0N	acces	89.10	011	3517?8
1800	blu mare vm	CN75	acces	89.10	0172	64574
1800	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	3298252
1800	beige vm	TO0N	acces	89.10	011	626822
2000	beige vm	TO9M	acces	89.05	011	33012641
2000	bordeaux vm	TO4M	acces	89.09	011	8400062
DUNA						
60	grig vm	TO3G	acces	87.05	011	3193884
A 112						
JUNIOR	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	549091
238						
CAMPER	bianco	TO8F	acces	72.02	011	3180812

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

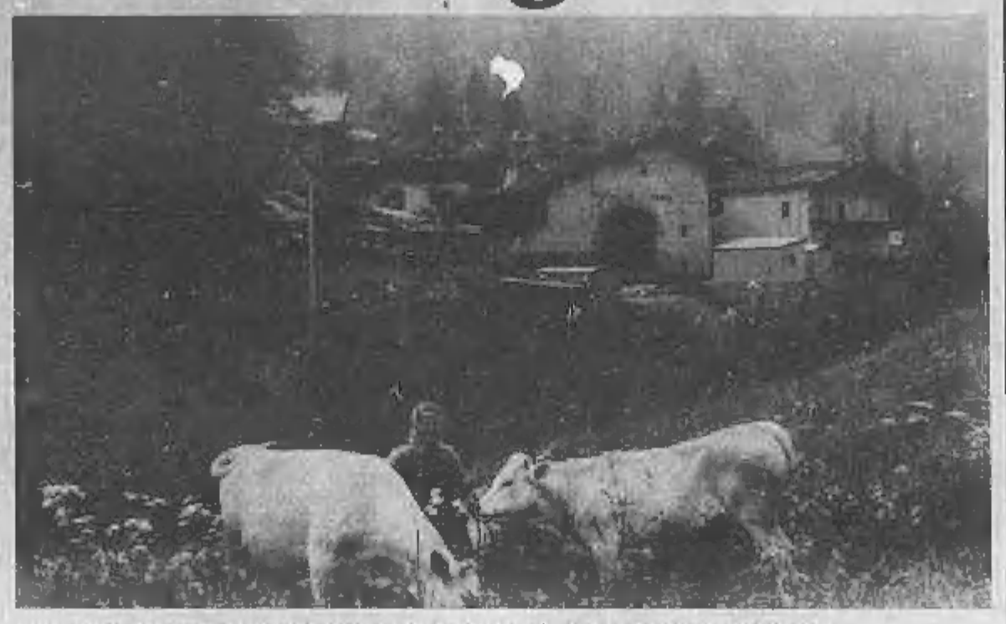
Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Quel coraggio di saper vivere la realtà della montagna

Il programma televisivo realizzato dalla sede Rai di Aosta: «Dalla memoria quale futuro?», che va ora in onda, ripropone il difficile tema della realtà attuale dell'esistenza contadina


Una terra avara, poche risorse: è la dura realtà che affronta chi continua a vivere in montagna

AOSTA ● Il patrimonio storico-culturale delle popolazioni alpine è difficilmente comprensibile e meno ancora quantificabile da chi la montagna la guarda con distacco o la vive come semplice strumento per scaricare la nevrosi accumulata in città. Un contributo di portata scientifica a far capire al grande pubblico quanto sia stato e quanto sia ancora oggi importante il ruolo e la funzione di chi della montagna ne ha fatto una scelta di vita, lo dà il programma televisivo «Dalla memoria, quale futuro?», del regista Giulio Graglia che ha saputo fondere in un tutt'uno le splendide riprese di Roberto Moranduzzo (coadiuvato dai tecnici Marco Fortunato e Giuliano Roscion della sede Rai di Aosta), ai testi — frutto di attente ricerche storiche, etnografiche e letterarie — del giornalista Vito Brusa, con la collaborazione di Giuliana Bertolo e Walter Giuliano.

Il programma, articolato in 11 puntate messe ora in onda dalla terza rete Rai regionale della Valle d'Aosta, sarà poi «concentrato» in 45 minuti per essere irradiato dalla rete nazionale.

«Dalla memoria, quale futuro?» è un'accurata indagine svolta fra la gente della montagna e tocca tutto l'arco alpino occidentale del Piemonte e della Valle d'Aosta: dai confini della Liguria a quelli della Lombardia. Lo spettatore viene accompagnato, quasi per mano, a conoscere la realtà delle valli Grana, Maira e Varaita nel Cuneese, della terra valdese del Pellice, della piccola Valsangone, di Val di Susa, delle valli di Lanzo, della Valle d'Aosta e della Valsesia.

Guida di questo lungo itinerario per monti e valli è stato Nuto Revelli del quale è stata seguita la metodologia da lui utilizzata nei suoi libri «Il mondo dei vinti» e «L'anello forte». Giulio Graglia è andato, insomma, alla ricerca di chi ha vissuto e vive la montagna.

Scavando nell'animo della gente, ha cercato d'instaurare un rapporto umano che gli ha consentito di formulare testimonianze critiche che spingono lo spettatore a interrogarsi sul domani, sull'importante funzione dei musei e quale legame abbiano con la cultura del passato.

Attraverso le visite ai musei etnografici si riscoprono, infatti, gli oggetti poveri del quotidiano passato. Ed è proprio su questi richiami che nascono oltre 100 testimonianze di autentici protagonisti che vivono in montagna per vivere di montagna. E le testimonianze sono ancora più efficaci perché raccolte prevalentemente in dialetto franco-provenzale, occitano, piemontese e walser, accompagnate da sottofondi musicali scelti da Michele Straniero e Franco Lucà che ben si integrano con le musiche originali della colonna sonora del maestro Claudio Mantovani. Le quasi 35 ore di materiale girato, con la consulenza dell'antropologo dell'università di Torino Pier Carlo Grimaldi, per buona parte raccontato sui testi di Vito Brusa da Vittoria Lottero e Gipo Farassino, fanno rivivere la forza della cultura di «quelli della montagna», il coraggio della loro scelta di vita, la capacità associativa e comunitaria, che «pure in condizione subalterna era tale da rendere dignitosa e serena una realtà il più delle volte triste e dura».

Piero Minuzzo

NOTIZIE

Conseguenze «sindacali» per il caso Dall'Orto

REGGIO EMILIA ● Le vicende legate al sequestro di Silvana Dall'Orto stanno creando contraccolpi a una delle aziende di Sandro Maggi, l'imprenditore romano che fece da intermediario con i rapitori durante la prigionia della donna e che è stato messo sotto inchiesta per concorso in strage e tentativo di estorsione. Con queste stesse accuse (riferite all'invio di un pacco bomba al cognato), Silvana Dall'Orto, moglie dell'industriale della ceramica Giuseppe Zannoni, è stata per nove giorni in carcere contemporaneamente al fratello Artemio. Da ieri la maggioranza dei dipendenti dello stabilimento di Casalgrande, della Ceramica «San Patrizio» di Orvieto, di proprietà di Maggi, sono stati messi in ferie. Secondo il sindacato, la direzione aziendale ha motivato il provvedimento con la mancanza della materia prima che fino alla settimana scorsa era fornita dalla ceramica «Cotto Arona» del gruppo Zannoni. Il sindacato ritiene che «il taglio della materia prima non sarebbe derivato da motivazioni tecniche e produttive, ma dalle conseguenze derivate dagli sviluppi che in questi giorni avrebbe avuto la vicenda Dall'Orto».

Furiosi incendi nella notte a Verbania

VERBANIA ● *(a. co.)* Notte di fuoco anche nella zona del Verbano. Il vasto incendio, sviluppatosi tra domenica e lunedì nella fascia montano-boschiva alle immediate spalle delle frazioni di Alba e Bettola, nel comune di Mergozzo, non è ancora estinto. Anzi nella notte, cessato per l'oscurità l'intervento di due elicotteri e di un Canadair, le fiamme si sono nuovamente estese, raggiungendo le alture di Migiandone, le pendici di monte Faié sino a penetrare in Valgrande. Ieri pomeriggio il fuoco era sceso a ridosso delle prime case di Bettola e Albo. Stamane sono entrati nuovamente in azione i mezzi aerei. Incendi minori, nelle ultime ore (addirittura tre in sole ventiquattr'ore), si sono sviluppati sulle pendici di monte Orfano; un altro sulle alture tra Stresa e Gignese.

Architetto ucciso in Calabria

REGGIO CALABRIA ● Un architetto, Pietro Princi, di 35 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato alla periferia di Villa San Giovanni. Princi era alla guida di un'auto sulla quale si trovava anche un suo amico, Pietro Cambareri, di 39 anni, e stava facendo rientro a casa. Contro Princi, sconosciuti hanno sparato colpi di fucile caricato a pallettoni che hanno ucciso l'architetto all'istante. Illeso, invece, il suo compagno di viaggio. Sull'omicidio ha avviato indagini il commissariato di Villa San Giovanni della polizia di Stato. Si sta tentando di accertare, in particolare, eventuali collegamenti tra l'assassinio di Princi e quello del vicesindaco di Villa San Giovanni, Giovanni Trocroci, ucciso nello scorso mese di febbraio.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Il modo con cui si cucina ha un'importanza in genere poco considerata: con la primavera si può chiedere al cibo il massimo dell'energia cuocendolo a fiamma forte.

Per un bambino si dovrebbe sempre cucinare lentamente, portando ad ebollizione verdure e zuppe con fuoco moderato.

Lo stesso sarebbe utile per intellettuali, artisti e temperamenti nervosi: una cucina «lenta» dona tranquillità di spirito e incrementa le facoltà intellettive e la creatività.

Altrettanto valore hanno le pentole entro cui si cucina: le migliori sono quelle in ghisa con rivestimento in ceramica. Nella graduatoria vengono poiquelle in acciaio inossidabile: meglio quelle col fondo spesso, che «rompe» di più la fiamma, estraendo meglio dal cibo le qualità, il sapore e il valore energetico. E non manchi la pentola a pressione in acciaio inossidabile, importante per la cottura dei cereali e dei legumi.

Infine, posatone di legno: spatola per staccare i fondi senza rigare la pentola; cucchiaione per rimestare le zuppe; forchettone per saggiare la consistenza delle verdure mentre cuociono.

Lingua di cane. Il rustico nome non raffreddi gli entusiasmi nel regno dei vegetali che la natura ci mette a disposizione in questa stagione.

Tra le prime erbe che si affacciano sin da fine febbraio, abbiamo queste insalate, della famiglia delle Plantaginacee, comprendenti una ventina di specie, tutte commestibili.

Le foglioline dei primi teneri sono come avvolte in una membrana colonosa a protezione dal freddo. Tutte le «Lingue di cane» sono tra le erbe più salutari: le foglie amare e tenere di questa stagione hanno un forte potere antianemico e antistress, per il loro alto contenuto in ferro e sali minerali, superiore a qualsiasi insalata d'orto.

ricetta

Fate un bel risotto, nel modo che preferite, usando, possibilmente, riso integrale in pentola a pressione.

Quando è cotto spegnete e mentre è ancora in pentola aggiungete striscioline di dente di cane, che avrete lavato a parte e affettato finemente. Spremetevi sopra tanti bei limoni, mescolate e lasciate riposare. Potete sostituire la «dente di cane» con qualsiasi insalata, con quadratini di spinaci crudi o fettine trasparenti di cipolla.

Questa preparazione consente, anche a chi non ama le verdure crude e fredde, di consumarne grandi quantità, leggermente «stufate» dal calore del riso.

AD ALESSANDRIA, DA GIOVEDI' 8 MARZO

Critici e artisti in convegno per parlare di «Poesia e voce»

Varie rassegne nell'ambito della «Biennale». La partecipazione degli studenti

ALESSANDRIA ● Sul tema «Poesia e voce» si impernia il quinto convegno nazionale che la «Biennale di poesia» di Alessandria organizza da giovedì 8 all'11 marzo al Comunale, un avvenimento di grande interesse culturale proposto da Comune, Provincia, Regione, Aia, l'azienda teatrale alessandrina, e «GruppOvale» composto da poeti locali, uno dei quali, Aldino Leoni, presiede la «Biennale». La direzione scientifica è affidata a Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria e Marziano Guglielminetti che faranno anche alcuni interventi.

Questo quinto convegno nazionale che raduna ad Alessandria poeti e critici come Folco Portinari, Edoardo Sanguineti, Nico Orengo, Roberto Piumini, Fabio Doplicher, Walter Galli, Donatella Bisutti, Vivian Lamarque, Angelo Jacomuzzi, Eugenio Vitali, solo per citarne alcuni, è dedicato al tema della oralità poetica, alla dimensione orale della poesia.

E' un tema di attualità e di notevole apertura culturale perché si tratta di riconsiderare la poesia come oggetto sonoro e non solo nel silenzio della pagina, di riconsiderarla nei suoi rapporti con la musica, il teatro, le nuove tecniche di comunicazione.

Al convegno si affiancano rassegne di vario genere, spazi visivi, punti d'ascolto, mostre di livello nazionale, secondo una peculiarità tipica di questa «Biennale» istituita, quasi in sordina, dieci anni fa e che via via ha assunto un'importanza sempre più considerevole.

Nell'ambito della manifestazione, che presenta anche la bancarella del libro e dedica larghi spazi al mondo della scuola, venerdì 9 marzo al «Comunale» sarà di scena il famoso gruppo «I.S.O. Dance Theatre» per presentare il nuovo spettacolo «Pensieri Notturni» composto da otto coreografie di cui i quattro celebri danzatori sono gli autori oltre che gli esecutori e che raccontano ognuna una mini storia.

Il convegno nazionale si struttura in momenti di comunicazione critica, in altri di recitazione. Il particolare tema di fondo «Poesia e voce» ha favorito inoltre in fase di progettazione l'inclusione nel programma di momenti spettacolari, poesia e teatro, poesia e canto, poesia e musica. Si potranno ascoltare concerti, assistere a interventi critici, partecipare a dibattiti.

Sabato 10 marzo verranno premiati gli studenti di tutto il Piemonte che hanno partecipato ad un concorso di poesia giunto alla seconda edizione. Molto confortante è stata la risposta dei giovani e incoraggiante il livello espresso. Una mostra di lavori scolastici pervenuti da varie parti d'Italia permetterà di seguire vari itinerari di oralità poetica nella scuola; per gli insegnanti alessandrini (che potranno usufruire di permessi per il convegno) sarà l'occasione di incontrare colleghi di altre parti d'Italia, di discutere e di aggiornarsi.

Emma Camagna

AGRIGENTO

Indagini antimafia portano a scoprire assenteisti-amanti in orario di lavoro

AGRIGENTO ● La variegata aneddotica fiorita attorno all'assenteismo si arricchisce di un capitolo inedito: quello dell'amore. Un impiegato e una impiegata del comune di Agrigento, durante l'orario di ufficio, lasciavano le loro scrivanie e si incontravano in un appartamento del centro storico. La vicenda è saltata fuori durante gli accertamenti disposti dall'amministrazione comunale su richiesta dell'alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica, che aveva invitato il sindaco Scifo a far conoscere eventuali casi di incompatibilità e di rapporti tra singoli dipendenti e imprese aggiudicatarie di appalti comunali. Gli accertamenti sono stati affidati ai vigili urbani. Vivaci sono state le reazioni dei sindacati e dei consiglieri comunali del pci. Ora 10 dipendenti (tra i quali i due amanti) sono stati denunciati alla magistratura per assenteismo. Su questi casi il sindaco Scifo ha inviato una relazione a Sica. Della vicenda si parlerà al Senato, dove alcuni senatori pci hanno fatto un'interrogazione in cui accusano il sindaco di adottare metodi polizieschi.

Quest'anno abbiamo meno tasse da pagare!
Ce l'ha questa novità?
Ma è la Polizza Sorriso: in futuro sarà utile per nostra figlia, e oggi i versamenti sono fiscalmente detraibili!*
* Nei limiti consentiti dalla legge.
Polizza Sorriso
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
E acquisti in sicurezza

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA
VETTURE DAI
MASSIMA
PAGAMENTO CONTANTI
ANCHE
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
ACQUISTA STABILI AFFITTATI
ED AREE EDIFICABILI
IN TORINO
MASSIMA RISERVATEZZA
PAGAMENTO PER CONTANTI
E GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI
ED OPERATORI DEL SETTORE
SCRIVERE: PUBLIKOMPASS

QUANTI POLLICI PUÒ VALERE UN SUPERINDICE ?

FASTCOMPANY

Nuova Kadett 1.4. Evoluzione dinamica in 2 e 3 volumi.

La tecnologia Opel ha sviluppato una formula avveniristica per esprimere la gioia di guidare: la nuova Kadett 1.4. Valutate il consumo medio di soli 5 litri per 100 km a 90 all'ora e considerate la potenza dei suoi 1400 cc che fanno passare Kadett da 0 a 100 in soli 13 secondi. Kadett esprime una piacevole sensazione di benessere e risolve in modo elastico tutti i problemi. Partendo anche da zero: i Concessionari Opel offrono infatti sulla nuova Kadett **un eccezionale finanziamento in 24 mesi senza interessi.** In alternativa, la nuovissima Kadett Life da lire 15.543.000 IVA inclusa, in versione 4 e 5 porte equipaggiata di serie con proiettori fendinebbia integrati, vetri azzurrati, alzacristalli elettrici anteriori o tetto apribile, cerchi sportivi ed autoradio mangianastri stereo a 4 altoparlanti. Nuova Kadett 1.4. L'evoluzione dinamica.

FINANZIAMENTO

TASSO ZERO

ESEMPIO	
PREZZO	13.466.000 *
QUOTA CONTANTI	4.713.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.753.000
RATA MENSILE x 24	364.700

Ogni vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trazione integrale, airbag vanbrachyole, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la gamma dei sostri desideri.

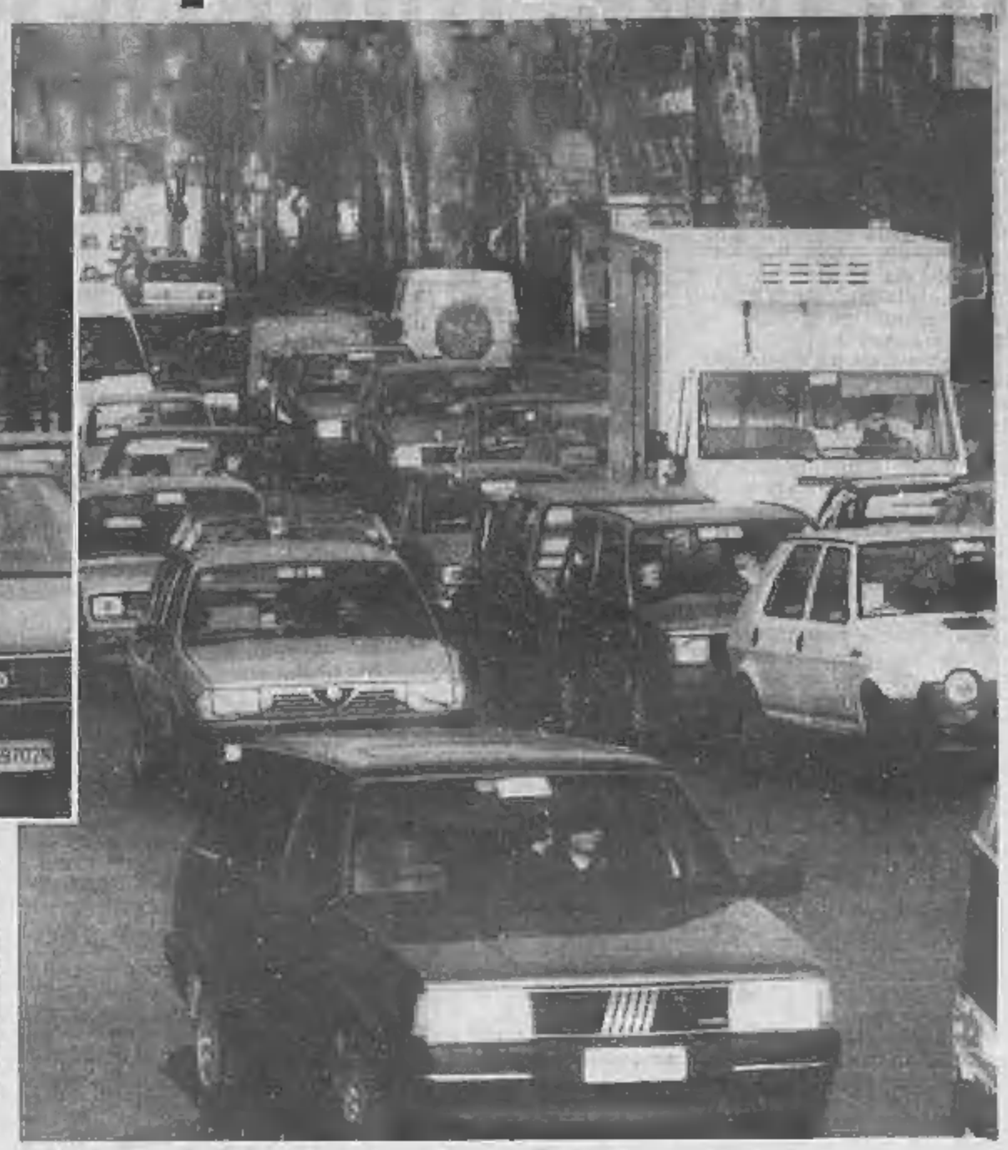
Oggi Opel offre la alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, con costo nullo.

GMAC Prezzo di listino aggiornato, IVA inclusa, al 31.01.90 del modello 1.2 So. LS. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida fino al 30 Aprile per vetture disponibili, escluse Station Wagon, Cabrio, GSI, Lito e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sempre sull'auto, in coda per chilometri Lunghe ore di paralisi



Corso Vittorio Emanuele continua a essere il percorso più complicato, anche a causa dei lavori in corso

Com'è il traffico in città? *«Fuori dal perimetro "sacro" è un casino volgarmente parlando. Di riflesso il caos automobilistico è sui corsi Vittorio Emanuele, Peschiera, Regina Margherita».*

Sono proteste di stamane al comando dei vigili urbani. *«La circolazione è caotica e pericolosa checché se ne dica, con code pazzesche. E' vero, con la chiusura del centro lì, nella cittadella proibita ora si vive quasi come in una favola. Un'oasi di pace. Ma nelle zone limitrofe, San Salvario, Crocetta, San Secondo, nelle ore di punta del mattino è un inferno. Stamane poi... Provare per credere. D'altronde dove prima si viaggiava ora si cammina a passo di lumaca. Nei grandi corsi hanno creato corsie preferenziali per i mezzi pubblici, con il risultato di strozzare la circolazione privata. Per non parlare dei lavori. Corso Vittorio, ad esempio: dove prima si viaggiava su tre corsie, ora in certi punti le auto sono incolonnate in fila indiana perché più di una vettura per senso di marcia non riesce ad avanzare».*

Lunghe code, mugugni, imprecazioni. E' storia di stamattina, come giovedì scorso e venerdì, quando la maggior parte della città viaggiava e produceva a pieni ritmi. Sabato, domenica e in parte lunedì c'è stata la tregua. Stamattina invece il calvario è ricominciato. Nessuno però si arrabbia più di tanto. Si sopporta e basta. Almeno "i tentativi", in assenza di un piano organico e serio che coinvolga tutte le parti interessate, quelli sì che ci sono. La speranza è che prima o poi qualcosa cambi in meglio. Quindi tutto nella norma: corso Galileo Ferraris paralizzato in direzione del centro, idem per corso Re Umberto, via Sacchi, corso Regina Margherita; solita paralisi sui ponti del Po, su corso Moncalieri e sui cavalcavia dei corsi Dante e Bramante. La zona blu sta facendo diventare clandestini gli automobilisti che ci girano attorno alla disperata ricerca di un parcheggio o di un buco dove infilare la vettura. La multa d'altronde è solo un inconveniente già messo da tempo in preventivo.

E i mezzi pubblici come se la cavano? *«Non ho ancora ricevuto il rapporto mattutino* — spiega il direttore generale dei Trasporti Torinesi Giovanni Fava —. *Sabato, domenica e ieri la circolazione dei nostri mezzi era abbastanza nella norma. C'è da dire che i nostri mezzi di rinforzo, 150 autobus inseriti nelle ore di punta, sono stati utilizzati dai torinesi al di sotto del 50% della loro capacità effettiva. Non c'è da stupirsi purtroppo, sappiamo anche noi che i tempi di percorrenza sono quelli che sono. Che cosa sia accaduto stamane cercheremo di analizzarlo meglio nelle prossime ore. Per quanto riguarda la circolazione privata siamo in difficoltà: non è che la controlliamo noi...».*

Assessore Accattino com'è la circolazione stamane?

«Il traffico? E' nella norma come può essere per una città come Torino abituata da tempo a viaggiare a certi ritmi». Lo assicura il responsabile della polizia urbana che al momento dell'intervista, le 9 di stamane, si trovava in piazza Solferino proveniente da corso Peschiera. *«Personalmente mi risultano problemi di viabilità solo su corso Vittorio Emanuele dove vanno avanti i lavori legati ai mondiali di calcio. Per il resto è tutto molto scorrevole».*

Al suo comando la pensano in maniera diversa...

Seguono alcuni attimi di gelo. *«Ma se era già tutto un casino prima. Comunque la sperimentazione prosegue. Bisogna solo decidere se la colpa è dei lavori o della chiusura della zona centrale. Ne discuteremo di certo al più presto».*

Infine Maria Magnani Noya, svegliata a casa alle 9, nella sua casa in piena zona off se la prende per il continuo cercare di interpellarla su queste disposizioni sulla viabilità che tante proteste stanno raccogliendo. Il sindaco ha più volte ribadito che i cittadini devono abituarsi a usare meno l'auto per recarsi al posto di lavoro.

Ivano Barbiero

IERI SERA LA DECISIONE

Pinerolo, pci senza falce e martello

Il 6 maggio i comunisti si presentano in lista con altri gruppi di sinistra

Giorgio Ardito

Gli elettori pinerolesi avranno una *«sorpresa in rosso»* alle prossime votazioni. A offrirla loro sarà il partito comunista che, tranne ripensamenti dell'ultima ora, non sarà in lista con il suo simbolo storico di falce e martello, ma si presenterà insieme ad altri gruppi di sinistra con un'immagine totalmente rinnovata.

La *«rivoluzionaria»* decisione è stata presa nella tarda serata di ieri, al termine di un'assemblea pubblica presso il centro sociale di via Lequio. Alla sua base, una strategia politica che mira non solo a raccogliere un maggior numero di consensi ma a sottolineare il *«nuovo corso»* inaugurato su scala nazionale.

Di qui la scelta di ieri, concordata dopo una comprensibile serie di titubanze e con un innegabile coraggio, soprattutto in riferimento ad un partito legato alle matrici della sua storia come quello comunista. Messo comunque in conto dalla sezione pinerolese che questo cambiamento potrebbe provocare un certo sconcerto e qualche presumibile defezione all'interno della fascia del suo elettorato più legata alla tradizione.

Spiega Ignazio Puleo, segretario della sezione: *«Abbiamo praticamente riportato a livello locale una proposta nazionale. In questo modo si è superato il concetto di lista del partito che sino ad oggi si era limitato ad accogliere degli indipendenti, sottolineando l'apertura dei tempi nuovi e le potenzialità che vi sono legate al di là dei paletti controproducenti del passato».*

Favorevole anche il capogruppo consiliare comunista Alberto Barbero: *«Si tratta d'un grande progetto che deve andare avanti. Obiettivo finale, quello di riuscire ad ottenere il governo della città».*

I lavori per la nuova lista si stanno già svolgendo, e oltre al programma in fase di ultimazione si è deciso ieri sera la formazione di un gruppo di garanti civici, in grado di dar sicurezza ai pinerolesi sui nomi inseriti nell'elenco. *«Mancando un partito unico garante* — spiega Covato, consigliere comunista — *è necessario trovare uomini di fiducia e stimati che ci appoggino e che in futuro controllino l'operato dei nuovi eletti. Fra i garanti l'ex consigliere Gianni Losano ed il giudice Elvio Fassone».*

La decisione inaugurata dal pci di Pinerolo sarà valutata nelle prossime ore dal partito provinciale, coordinato da Giorgio Ardito. Comprensibile intanto l'attesa dei *«compagni»* di Pinerolo e la loro speranza di non venire fraintesi in questo sforzo di adeguamento che punta a sciogliere *«gli equilibri incancrenitisi che oggi fossilizzano le amministrazioni di tanta parte della provincia»*

a. g.

«PRONTO POLIZIA»

La Fininvest è stata denunciata per la violazione di domicilio di un operatore televisivo

Violata la privacy di una famiglia dopo l'arresto di un suo componente. David Motta di 18 anni, sorpreso da alcuni agenti in possesso di eroina: le telecamere di «Italia 1» seguirono la polizia nella perquisizione domiciliare. La querela è stata annunciata due settimane fa durante una pausa del processo dal legale del Motta, l'avvocato Oliviero Dal Fiume, e adesso quella minaccia è diventata un atto concreto, destinato ad avere uno sviluppo giudiziario.

Sotto accusa è la Fininvest di Silvio Berlusconi, da cui dipende la rete televisiva «Italia 1» che, ogni mercoledì, alle 21,30, manda in onda il programma «Pronto Polizia», telecamere che seguono l'azione delle volanti e riprendono arresti e i successivi sviluppi. Così avvenne anche nel primo pomeriggio dello scorso 9 febbraio quando alcuni agenti bloccarono il ragazzo e quattro suoi coetanei. Ore dopo, gli operatori tv si presentarono con gli inquirenti nell'abitazione dei Motta, in via Fiesole 18, e filmarono la perquisizione. Il programma è stato mandato in onda due giorni prima del processo, con reazioni successive nei confronti della famiglia. *«In quartiere ci chiamano già i parenti dello spacciatore»*, protestò il padre di David, Nilo Motta.

La querela: *«Nessuno chiedeva per l'operatore televisivo il permesso di entrare in casa, né Sabrina Motta* (la sorella di David presente nell'alloggio, ndr.), *nella comprensibile sorpresa, aveva modo di realizzare l'estraneità della presenza dell'operatore che riprendeva lui e le varie fasi della perquisizione».* Violazione di domicilio. *«Occorre anche tener conto che le indagini di polizia non sono atti pubblici e che, pertanto, non vi possono partecipare persone estranee e che quegli atti devono restare riservati sino al dibattimento».*

MEGA-RISSA ALL'HOTEL COLUMBIA

Con i loro soldi l'albergatore ha acquistato un night club da 250 milioni sulla Riviera

In fumo i guadagni di anni di marciapiede

Mario Venturini

Sembrava una comune rissa in un hotel — il Columbia, di via Saluzzo 7 — di infima categoria. Invece non è nato un caso che squarcia molti veli sul mondo della prostituzione di colore e sul sottobosco che vi gravita intorno.

I fatti. E' l'una di notte, in questura giunge la segnalazione di una megarissa tra donne di colore, tutte nigeriane, in un alberghetto del centro. La volante 7, con il capoequipaggio Pietro Lepertosa e l'agente Carmelo De Rose, è inviata sul posto. Gli agenti si trovano davanti a decine di persone che urlano.

Le donne stanno inveendo contro il gestore dell'hotel, Mario Venturini, 42 anni, residente in via Reduzzi 17, e contro la moglie Irene Condello ed il figlio David di 20 anni. La disputa però non è per la qualità dei servizi dell'albergo o futili motivi. Gli agenti si rendono conto che una decina di nigeriane sta chiedendo la restituzione di forti somme di denaro affidate in custodia al Venturini. Si tratterebbe addirittura di 250 milioni. Le pretese delle donne non sono campate in aria. Molte hanno in mano delle ricevute firmate dal Venturini.

Che fine ha fatto il denaro? Sembra che il Venturini, già in passato rimasto invischiato nelle indagini sulla prostituzione di colore (nel suo albergo viveva l'organizzatrice, «madame Comfort», del traffico di donne tra la Nigeria e l'Italia), abbia comprato un locale, il «Baby club night», a Loiguelia in provincia di Savona. Non solo, alcune delle prostitute di colore ospitate nelle camere del Columbia vi erano persino già andate a lavorare come *entraîneuses*.

Gli agenti di polizia decidono di fermare il Venturini, fanno accorrere altre volanti ed accompagnano tutti in questura, compresi moglie e figlio del gestore dell'albergo. In questura si comincia a verbalizzare l'episodio e vengono fuori i particolari perché otto donne si convincono a fare denuncia. Sono tutte nigeriane irretite da un organizzazione internazionale che le ha convinte a venire in Italia «a lavorare» con la promessa di far soldi in poco tempo. Chi è nel nostro Paese da sei mesi, chi da un anno, ma il minimo comun denominatore è che tutte hanno guadagnato soldi a palate stando sui marciapiedi di corso Regina o sulle strade provinciali attorno a Torino. Qualcuna vanta un credito dal Venturini di 19 milioni, altre di 14, altre di 13, una addirittura, la bellissima Emwen y Aboliobe Cristiana, 28 anni, nata a Kaduna, più di 60 milioni. In tutto fa circa 250 milioni.

Come ha fatto il Venturini a convincere le donne a consegnargli il denaro? Le nigeriane, che sostengono di aver affidato delle somme anche al figlio David, non potevano aprire conti in banca essendo straniere. Allora è stato quasi gioco forza fidarsi dell'albergatore che le ospitava e che probabilmente aveva anche le mani in pasta con «madame Comfort» (al secolo Comfort Afenkhena, 45 anni, nigeriana, sempre in volo tra Lagos e l'Italia) nell'organizzazione che reclutava le ragazze di colore in Niger per portarle in Italia.

Il punto è che dopo l'entrata in vigore, il mese scorso, del decreto di sanatoria per gli immigrati clandestini in Italia, quasi tutte le nigeriane hanno ottenuto il permesso di soggiorno nel nostro Paese. Adesso potevano aprire conti in banca e depositare regolarmente il denaro. Le ragazze si sono fatte avanti, ma davanti ai temporeggiamenti di Mario Venturini hanno perso la pazienza. Ne è nata una rissa, è intervenuta la polizia e sono venuti alla luce incredibili retroscena.

Alessandro Rigaldo

OGGI in «PRIMA» al REGINA

«SEMPRE GRANDI FILM»

PIACERI di CARNE
...PER ANIMALI IN CALORE
con ALBANE NAVIZET - PIERRE OUDRY

APERTURA ORE 10 SUPERVIETATO ANNI 18

Le donne in festa tra mille mimose

Conto alla rovescia in vista della prossima *«festa delle donne»*. Il via su iniziativa dell'associazione via della Rocca-Borgo Nuovo che (dopo un incontro dedicato stamane alle donne più rappresentative della città, in un dorato tripudio di mimose o di verde di primavera) ospiterà nelle proprie vetrine per tutta la settimana, dall'8 marzo in poi, proposte o spunti rigorosamente visti *«dalla parte di lei»*.

Ieri al mercato dei fiori di via Perugia, intanto, è stata contestata l'ipotesi per cui, quest'anno, la mimosa italiana sarebbe fiorita con troppo anticipo causa il sole d'eccezione. Di qui l'annuncio di una massiccia importazione di mimosa francese, intorno alle 24 mila lire al chilo. Per nulla vero, invece, o quantomeno vero solo in parte. Spiegano i funzionari del mercato: *«Anche se la mimosa nostrana è effettivamente fiorita in anticipo, in Italia ne abbiamo talmente tanta da poter soddisfare senza problemi anche questa volta la domanda legata alla ricorrenza dell'8 marzo»*.

Occhio alle pretestuose (e niente affatto galanti) manovre speculative del momento, dunque, dato che la convivenza di mimosa italiana e francese è cosa vecchia. Precisano gli esperti: *«Senza sciovinismi, quella made in Italy è certamente migliore e riconoscerne la provenienza non è difficile. La varietà made in Italy è più uniforme, più piccola, più caratteristica, mentre quella in arrivo da oltre frontiera risulta più alta e scarnita»*.

Qualsiasi sia la preferenza, comunque, un consiglio di base. *«Ieri al mercato all'ingrosso i mazzolini da mezzo chilo da cui si possono ricavare circa quindici rametti-omaggio sono stati venduti a prezzi dalle 13 mila alle 20 mila, calcolando una media sulle trentamila lire al chilo. Dato che già nelle prossime ore causa l'aumento della domanda tali quotazioni saliranno, meglio dunque evitar di acquistare il bouquet di prammatica all'ultima ora e provvedersene in anticipo, conservandolo poi sino alla ricorrenza in frigorifero dove si conserverà egregiamente. Dato per scontato che, per sua natura, la mimosa è estremamente delicata»*.

Chissà comunque che, almeno l'8 marzo, non sia il caso di dare un calcio al risparmio. Non sarà qualche mimosa a sfaldare il budget familiare, tanto più quando serve a sottolineare un programma intenso e coinvolgente come quello messo a punto dalle donne della Sesta Circoscrizione. L'inaugurazione domani, il 7 marzo, alle ore 21 presso la Sala *«La Lucciola»*, in corso Taranto 206, per una gran festa-spettacolo aperta a tutte le donne di diversa nazionalità presenti a Torino in un sottofondo di canti, musiche e balli di Paesi diversi. La serata è ad inviti, ritirabili in mattinata presso il Centro Civico di via San Benigno 22. Poi, via sottobraccio al cinema Lanteri di corso Giulio Cesare 80 dove, ogni venerdì dal 9 al 30 marzo (ingresso libero, appuntamento alle 21), è in programma per *«L'altra metà del cielo»* una serie di film comprensiva di *«Un mondo a parte»*, *«Bagdad Café»*, *«Gorilla nella nebbia»* e *«Turista per caso»*.

Giovedì 8 marzo alle ore 21, inoltre, presso il teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77, tutto in platea per *«Annuncio matrimoniale»*, atto unico semi-serio affidato allo Staf Teatro. Il gran finale un mese dopo, e precisamente sabato 7 aprile alle ore 15,30, quando in via San Benigno 22, presso la Sala Consiglio, il *«mese delle donne»* della Sesta Circoscrizione verrà concluso con la presentazione dell'opuscolo su *«I diritti delle donne»*. Relatrici: il consigliere delegato alla Questione Femminile di Milano Paola Manacorda, il presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna Maria Rovero e Marisa Suino, presidente della Sesta Circoscrizione.

I fiori dell'8 marzo

Ginzburg contestata

Ieri al dibattito sul libro per Serena Cruz

Più critiche che consensi al libro «Serena Cruz, o la vera giustizia», presentato ieri sera da Natalia Ginzburg alla libreria Fogola. *«Sono una ragazza adottata, e sono arrivata in Italia a tre anni e mezzo. Posso dire di essere nata in quel momento, in Italia»*. Così Jung-Yai Gosso ha espresso tutto il suo dissenso all'autrice di un libro che ha suscitato grandi polemiche. *«Non mi sono ritrovata nel suo libro, e mi è dispiaciuto»*, ha detto la ragazza. Intorno a lei la gente applaudiva, e ribadiva, con una presenza partecipe e critica, il grande interesse suscitato dal caso della bambina filippina adottata irregolarmente dalla famiglia Giubergia, e affidata in seguito a nuovi genitori.

All'inizio dell'incontro, la scrittrice aveva detto *«con questo libro non credo di aver fatto del male a Serena»*. E' giusto che la gente, e anche lei, conoscano quello che è successo. Ma non in questo modo!, ha obiettato Ivana Tommasino, e la discussione è scivolata sul filo della polemica: *«Sono molto delusa da questa operazione editoriale, a cui spero che lei si sia prestata inconsciamente, ha detto uno dei presenti»*. Ginzburg: *«I miei libri vanno bene. Non ho bisogno di operazioni commerciali»*.

Il libro riporta poche informazioni, e tutte riprese dai giornali o dai coniugi Giubergia. La risposta della scrittrice: *«Sulla mia disinformazione lei ha ragione. Io sono uno dei tanti che leggono i giornali. Ma la storia di Serena è vera. So poco del mondo delle adozioni, ma in tutto questo c'è qualcosa che non quadra. Spero che Serena, quando sarà grande, legga questo mio libro. I bambini adottati devono sapere come sono andate le cose. Serena deve sapere»*.

La scrittrice Natalia Ginzburg e il pubblico alla libreria Fogola per la presentazione del libro su Serena Cruz

Quale il futuro di Serena? *«Non so cosa sia bene per lei adesso. Ma i Giubergia, se la bambina venisse loro restituita, sarebbero così felici che la bambina ne trarrebbe un grande beneficio. Non ho proposte da fare. Certo è che è stato un errore che la bambina non sia stata allontanata subito dai Giubergia. E' un errore va pagato. La bambina andava restituita a quelli che erano a tutti gli effetti i suoi genitori»*.

Tra i presenti, anche alcune assistenti sociali, che hanno cercato di leggere — senza riuscirvi — un documento sul problema delle adozioni firmato da quattrocento operatori. La loro critica: o si scrive un libro di fantasia, o si scrive un saggio sulla questione-adozioni, ma documentato.

Emilia De Rienzo, autrice di libri su questi problemi, ha chiesto a Natalia Ginzburg un impegno a continuare a raccontare le mille altre storie di disagio e disperazione vissute dalle famiglie che cercano di adottare un bambino, e dei bambini che aspettano di essere adottati. E ha aggiunto: *«Giusto o sbagliato che sia, questo libro non deve restare un esempio isolato»*. Un invito che la scrittrice non ha rifiutato.

Nel pomeriggio, la scrittrice ha partecipato ad un incontro a palazzo Lascaris con gli studenti delle scuole medie superiori e inferiori. Qui ha parlato di un'altra bambina che ha sofferto: Anna Frank, morta in un campo di concentramento nazista, autrice del famoso Diario. A chi le chiedeva le ragioni del successo del libro, Natalia Ginzburg rispondeva: *«Ci si immedesima in questa ragazza che cerca di difendersi dalla morte che le sta intorno. Ci immedesimiamo tutti nel suo tragico destino»*.

Brunella Giovara

SANT'AMBROGIO

Auto contro tir è morto un francese

Un incidente stradale mortale è avvenuto stamane poco dopo le 8,30 al chilometro 25 della statale 25 per Avigliana, in località Sant'Ambrogio.

La vittima è un cittadino francese, Alain Chegut, 41 anni, di Lione. Con la sua auto stava viaggiando in direzione Torino, quando, nel corso di un sorpasso, si è scontrato frontalmente con un autoarticolato che procedeva in senso opposto.

Nell'urto, violentissimo, l'auto è stata completamente distrutta e l'automobilista francese è deceduto sul colpo.

Alla guida del tir era Agostino Morelli, 49 anni, di Maxxano (Brescia), via Martiri 27. Nell'incidente, Morelli ha riportato solo lievi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Susa con il comandante, l'Elisoccorso Aci e i vigili del fuoco. Purtroppo, per l'automobilista francese ogni soccorso è risultato inutile.

UN CORSO CONTRO LA DEPRESSIONE

Insegnano a evitare il suicidio

Il gruppo «Esprimersi» aiuta ad analizzare il malessere interiore

Circa trecento i casi di suicidio lo scorso anno a Torino e nella provincia

Secondo gli esperti, a Torino i depressi sono duecentomila, tra loro moltissimi sono anziani. Il 36 per cento è costituito da persone che vivono sole. *«Restano sole perché non riescono più a vivere con i propri simili»* spiega il dottor Giuseppe Campra, fondatore ed animatore di «Esprimersi», ente sperimentale per la ricerca sulla solitudine, la depressione, il suicidio.

In condizioni del genere non può stupire che lo scorso anno siano stati oltre duecento in provincia e una settantina nella sola Torino gli uomini e le donne che si sono tolta la vita.

Nell'ambito di una costante opera di prevenzione e di studio delle dinamiche che conducono al suicidio, anche quest'anno «Esprimersi» organizza — da oggi — un corso destinato a chi si trova a combattere contro il proprio malessere interiore e a chi vuole approfondirne le cause. Magari per solidarietà con un famigliare o un amico in difficoltà.

Il corso, diretto dal professor L. Revizza, è stato organizzato con la collaborazione dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Torino e con l'Istituto di psicologia sociale e del lavoro dell'Università di Milano. Illustri esponenti del mondo psichiatrico, psicoanalitico, religiosi ed esperti vari parleranno di introduzione alle psicoespressione, pronto soccorso dei tentativi di suicidio, analisi dei comportamenti autolesivi degli adolescenti, psicosomatica delle emozioni, comunicazione in vista di una personale realizzazione, anche di morte nella letteratura africana, di depressione e terapia farmacologica, psicoterapia. Tra gli interventi degli esperti, avranno anche luogo due tavole rotonde. Le lezioni, serali e prserali, avranno cadenza settimanale e si concluderanno in giugno. Il corso è gratuito per i soci di «Esprimersi», l'associazione è di 65.000 lire.

«Esprimersi», diretta a Torino dal professor G.G. Rovera (direttore e presidente nazionali sono rispettivamente i professori Roberto Pattono e Oscar Botto, orientalista), raccoglie in Piemonte circa 250 soci. *«Il 25 per cento di loro ha tentato il suicidio, la metà ha avuto un caso di suicidio in famiglia o ha visto dei suicidi. Oppure ci pensa in qualche misura. Il restante 25 per cento è costituito da studiosi»*. Per i soci «Esprimersi» propone un tipo di aiuto un po' fuori dagli schemi. *«Si tratta — spiega Campra — di comprendere che l'uomo conduce la propria esistenza in bilico fra tre diversi livelli: il "corretto", sistema di vita che la società ci impone e da cui nasce la nevrosi, il "reale", quello che sentiamo male dentro di noi, ed infine il "paradosso, l'ambiguo"»*.

Ed è nell'ambiguo che «Esprimersi» intende insegnare a vivere, in quella condizione cioè in cui è necessario saper accettare gli imprevisti, le «deviazioni» dalla correttezza. *«Le tre vite — continua lo psicologo — devono saporsi intrecciare. A questo scopo è necessario che tutti, colti e analfabeti, siano personalmente coinvolti nella ricerca: l'uomo deve comprendere di essere homo faber della propria esistenza»*. E senza dimenticare che l'aiuto, per uscire dalla depressione, viene da chi vive gli stessi nostri problemi: «Esprimersi», come «terapia» propone anche questo, l'aiuto dei simili.

Chi è interessato al corso ed alle altre attività dell'associazione, può rivolgersi dal lunedì al venerdì, ore 10-12 e 16-18, in via Grassi 7, oppure al numero 517.000.

m. t. m.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Spiedini di pesce in nome della Rosa

ROSA, Corso Lione 40 - tel. 385.9681. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì.

Romolo Massaso si è trasferito in questo locale 10 anni or sono dopo aver avuto per una vita, più di trent'anni, il ristorante Rodi, dove aveva avuto modo di farsi conoscere da una scelta clientela, politici, professionisti, artisti che affollavano sino a tarda ora il noto locale. Si è poi ritirato a vita più tranquilla; il ristorante attuale è più piccolo, solo una quarantina di coperti, con un'atmosfera familiare, ma la cucina è rimasta quella di sempre. Preziosi piatti della cucina piemontese, antiche ricette vengono sempre riproposte con grande maestria da questo importante nome della ristorazione per la delizia di sempre nuovi clienti ed appassionati buongustai.

In menù: antipasti misti della casa, gli agnolotti alla piemontese al sugo d'arrosto, la pasta e fagioli della nonna, spaghetti alla barocciaia, spaghetti allo scoglio, risotti vari secondo stagione, filetto al pepe, ossibuchi, arrosti, brasato al barolo, pesce spada ai ferri, scaloppe, spiedini di pesce. Tra i dolci: bonet, panna cotta, crem caramel, pesche ripiene all'amaretto, zabaglione della casa. Vini: buon assortimento piemontesi e veneti. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 30/40 mila.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima di
Angela Calmotti ved. Bonasso
di anni 64
Lo annunciano la figlia **Rosa Maria**, **Gianmario e Vittorio**, il figlio **Luigi** con **Giorgia e Roberta**, sorella, cognati, cugino, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato martedì 6 c.m. ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Cocconato**, 4 marzo 1990

Comunicano **Ida** ed **Enrico Paini** e le nonne partecipano al dolore di Rosi

La famiglie **Rondano, Comoglio, Lagna** partecipano al dolore di Rosi e Gianmario.

Il Signore ha voluto con sé l'anima buona e generosa della cara
Maria Laini
che ha raggiunto nella pace eterna gli amatissimi genitori Virginia e Isacco, e i fratelli Tullio, Vittorio, Enrico, Nini, Mario, Franco, lasciando sola nel più profondo dolore l'amata sorella **Emilia** che ne dà l'annuncio e funerali avranno.
— **Pisogne**, 5 marzo 1990.

È mancata
Onorina Crova ved. Satragno
L'annunciano i figli **Franca, Mario**, parenti tutti. Funerali Torino parrocchia Sant'Alfonso mercoledì 7 ore 11,45. La cara salma sarà tumulata in Cavagnolo.
— **Torino**, 5 marzo 1990

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Auto S.p.A.** partecipano viva parte al lutto del cav. Mario Satragno per la scomparsa della madre
Onorina Crova
— **Torino**, 5 marzo 1990

Il giorno 2 marzo è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Pacifica Bandi ved. Rossi
A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la figlia **Olinda** con il marito **Bruno Boggio Gilot**.
— **Sanremo**, 5 marzo 1990.

Brunetto, Chiara, Franca ricordano con grande affetto nonna **GINA**

NONNA tua salma sempre nel nostro cuore. I tuoi nipotini **Sara e Marco**.

Si associano al dolore delle famiglie **Alberto, Maria, Vilma Gariglio**.

I **Dipendenti tutti** della **Ditta Boggio & Rossi** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Giuseppe Morello
di anni 80
Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Michele, Vittoria, Giovanni** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Castellinaldo mercoledì 7 c.m. alle ore 15,30.
— **Castellinaldo**, 6 marzo 1990.

E' mancata ai suoi cari
Bianca Catzia Concia
di anni 77
Lo annunciano con dolore i figli **Ercole** e **Piera**, la nuora **Miriam Volpini**, il genero **Pierangelo Ecochi**, i nipoti **Stefano, Michele, Nicola** e **Isabella**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 marzo alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di S. Eusebio.
— **Novara**, 4 marzo 1990.

Partecipano al lutto **Gianni, Iucci** e **Piero Mariggi**.

Improvvisamente è mancato
Gigliola Pispoli ved. Cornaglia
L'annunciano addolorati i figli **Luciana** con **Pierangelo Luca e Massimo, Carlo** con **Maria Pia Silvia Stefano e Simona**, la cognata **Delia De Marchi** con **Tullio Marco e Daniele**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. ore 9,15 parrocchia Crocetta indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Collegnano.
Torino, 3 marzo 1990.

Gli amici **Borini e Barotti** partecipano commossi al dolore di Delia e Tullio.

Adriana, Teresa e Mario con **Piergaeto** ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Mariapia.

Nanni, Maria Luisa, Poldina Monastero partecipano al dolore della famiglia, abbracciano con affetto fratello Delia e Tullio.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione centrale** ed il **Personale tutto** della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
CAV. DOTT. RAG.
Vincenzo Corri
ex condirettore di sede dell'Istituto
— **Novara**, 5 marzo 1990.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione generale** della **SGS-Thomson Microelectronics** partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del presidente del programma europeo di ricerca Jessi
Ing. Cornelis Krijgsman
e ne ricordano le alte qualità umane e professionali espresse alla guida del gruppo di lavoro Jessi, di cui la SGS-Thomson è parte.
— **Agrate Brianza**, 5 marzo 1990.

Sorridendo nella sofferenza è salita in cielo
Rina Rogora Ferrari
La piangono il marito **Michele**, i figli **Giovanni** con **Franca, Bianiamaria** ed **Elisabetta; Dario** con **Franca e Laura; Gabriele** con **Pitti**. Funerali mercoledì 7, ore 11,45, santuario S. Rita, partendo alle ore 9 dall'ospedale S. Giovanni Vecchio. S. Rosario martedì 6, ore 20,30 santuario S. Rita. Non fiori ma offerta alla Associazione Prevenzione Cura Tumori Piemonte.
— **Torino**, 4 marzo 1990.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed il **Personale** tutto della **Cometta Giachino Srl** partecipano commossi al dolore dell'ing. Giovanni Ferrari per la scomparsa della mamma
Rina Rogora Ferrari
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Paola e Sandro Perrone partecipano al grave lutto.

La famiglia **Arsenio** partecipa commossa al dolore di Michele e famiglia per la perdita della carissima **RINA**.

Anna e Patrizia sono vicine a Gabriella.

Maria Marchiori e famiglia ricordano l'amica **RINA**.

I **Colleghi** del **Servizio Tecnico** partecipano al profondo dolore che ha colpito Gianluca per la perdita del papà
Primo Marcarini
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Direzione e Personale della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dell'arch. Gianluca Marcarini per il decesso del padre
Primo Marcarini
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Dopo breve malattia è tornato alla casa del Padre
Leonardo Pavoni
anni 83
Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Maurizio** ed **Emanuela** con **Ezio**, gli zii **Cesare** e **Piera, Natalino** e **Liliana, Margherita**, i cugini **Italo** e **Bruna** con **Cristina** e **Carlo**, cugini e parenti. Funerali nella parrocchia di Pellone (VC) martedì 6 marzo ore 15 con partenza dall'ospedale Molinette alle 13,30.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Bruna e Italo ricordano l'esempio di rettitudine e la testimonianza di fede cristiana del cognato **NINI**.

I nipoti **Cristina** e **Carlo** ricordano con affetto lo zio **NINI**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Vincenzo Mina
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, le figlie **Maria Letizia, Paola, Sandra**, le sorelle **Carla, Marcella**, i cognati **Renzo, Giorgio**, i nipoti **Fabio, Sabrina**. Si uniscono al dolore della famiglia **Valerio** e **Alberto**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professore Plancino e alla sua équipe di medici e infermieri per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo ore 11,45 presso parrocchia San Benedetto (via Delleani 24) partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 11. Il rosario si terrà nella stessa parrocchia martedì 6 ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Le famiglie **Bonetto, Calfarelli, Boria** si uniscono al dolore della famiglia Mina.

L'**Impresa CO.GE.A.T.** di **Angeleri** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto.

Imp. Boria Giacomo Srl vicina nel dolore per la perdita di un impareggiabile uomo.

I **Dirigenti** del **Sindacato Giovani Torino** partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
Ing. Vincenzo Mina
— **Torino**, 6 marzo 1990.

L'**Assessore** alla **Opere Pubbliche, l'Ingegnere capo, i Coordinatori, Dirigenti e Collaboratori tutti** del **Civico Ufficio Tecnico** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega ed amico
dott. ing. Vincenzo Mina
Dirigente Settore Tecnico IV
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Presidente Consiglio Direttivo e **Soci** del **Veteran Car Club Torino** partecipano al dolore della famiglia per la morte del presidente onorario
cav. uff. Piero Raballo
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Gli amici di **PIERO**:
Paolo Armone
Vittorio Noversee
Osvaldo Duzzi
Walter Sandalici
Piero Vergnano
Giovanni Maio
Paolo Rosina
Piero Soracco
Bartolomeo Mantuotto
Oscar Capellano
Renato Pilotti
Luciano Ciscudano
Mario Polli
Vittorino De Ferro
Giacomo Fissore
Giovanni Fenocchio
Maurizio Ricci
Teresio Valenzano
Bruno Valgrande
Sebastiano Prenca
Giuseppe Pilone.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro Actis
di anni 20
Affranti dal dolore, lo annunciano la mamma **Rosanna Porro**, il papà **Luigi, Daniele**, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 15 partendo dall'abitazione reg. Leiso 2 per la parrocchia di S. Marzano.
— **S. Marzano**, 3 marzo 1990.

Tuo padrino **Domenico** con zia **Teresa, Franco** con **Ida, Domenico e Andrea, Maria Vittoria** con **Attilio** sono affettuosamente vicini a Gino e Rosanna per la tragica scomparsa del carissimo **MAURO**.
— **S. Marzano**, 5 marzo 1990.

Ugo e Giuseppina Sesia piangono il caro **MAURO**.
— **S. Marzano**, 6 marzo 1990.

Le famiglie **Andrizzo** e **Tallone** partecipano al grande dolore della famiglia Actis.
— **S. Marzano**, 6 marzo 1990.

La **Rambaudi Industriale SPA** e la **Rambo SPA** partecipano al dolore del sig Luigi Actis per la perdita del figlio **MAURO**.

La **Comet SRL** si unisce al dolore della famiglia Actis per la perdita del figlio **MAURO**.

I **Dipendenti** della **Ditta Actis Luigi** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la grave perdita di **MAURO**.

La famiglia **Nozzoli** addolorata per la immatura scomparsa del caro **MAURO** partecipa con intensa sensibilità al dolore di Rosanna e Gino Actis.

(Continua a pag. 10)

E' una giungla di tariffe per le modelle «da posa» artistica

Vedere nudo, quasi gratis

Clara Fascetto, in posa nell'aula del liceo artistico

Immobili per ore davanti alle matite degli studenti. Vita dura per le modelle «d'arte»: mostrarsi come mamma le ha fatte per uno stipendio che arriva appena al milione.

Non c'è giustizia nei prezzi del nudo. Pensate ai mille o 30 secondi di sani *nature*, agli attimi di anche scoperte per uno spot pubblicitario: bene, sono pagati anche 2 milioni di lire *«se si vede anche il volto della modella»*. Una foto color carne per una campagna stampa nazionale viene retribuita 800 mila lire. Quelle che vanno a *«fare misure»* cioè a farsi mettere addosso vestiti ad uso delle aziende di abbigliamento perché il loro corpo [illegible] perfettamente una taglia si accontentano di 120 mila lire l'ora. Perciò le *proletarie del nudo* restano le modelle d'arte. Si mostrano per 20 ore la settimana, inchiodate ad una posa, vietati i tromolii, imperdonabili il fremito e lo scattino anti-pizzicorino. Fanno da *figura* per pittori in erba, apprendisti scultori, licei e accademie. Un milione al mese, lira più, lira meno.

Secondo le agenzie di moda c'è una logica in tutto questo. Crudele ma ineccepibile. *«Ci sono tante ragazze — assicurano — che hanno bel seno, belle mani o begli occhi ma modelle che possano mostrare il viso o il corpo in foto o in tv, a Torino ce ne sono, sì e no, una trentina. Loro possono permettersi di porre il limite di sei mesi alla durata della campagna con la loro immagine perché dopo un po' il prezzo sale»*. Le altre restano fuori dai circuiti della pubblicità, si affidano alla scuola e, certo, lì, denaro non ne corre.

Clara Fascetto — che modella d'arte è — distingue: *«sono lavori diversi. Io vado bene per i servizi per Penthouse o per la scuola di via Accademia Albertina. Sfrutto dove posso. Ma voglio avere uno stipendio fisso, il tozzo di pane sicuro, così mi sono messa a fare domanda ai Presidi. Ma la concorrenza... c'è molta gente che si butta addosso a questo lavoro umile. A Torino ci sono una decina di posti con una serie di ragazze che tiracinano a fare supplenze»*.

Come si inizia? Perché c'è tanta gente che si vuole mettere nuda (e immobile) davanti a una scolaresca? *«Io ho iniziato rispondendo all'inserzione di un pittore sul giornale. Poi qualche "posa" per le scuole di foto, le ripetizioni a casa di studenti che si presenteranno all'esame di "figura" fino alle sospirate 20 ore settimanali a mostrarsi nel liceo. Resta il solo modo per gestire, come dire?, manageriamente il mio corpo. Esempio: sto facendo un film, "Una storia slegata". Così, fra una posa e l'altra, mi faccio 1000 ore l'anno di nudo»*. Perché? *«Per esibizionismo. A scuola, tutti, tanti, ti guardano, magari ti fanno anche degli sguardini... Il problema nasce quando un pittore si innamora. A me è successo, era famoso... sono già molto possessivi con le loro modelle...»*.

Giuseppina Alassa invece fa solo la modella d'arte. E' giusto che per uno spot, in un giorno, prendano quanto voi in due mesi? *«Non so se sia giusto ma fanno bene a prendersi... mi sembra che tutto rientri in questo mondo d'oggi. Devi correre e fare i soldi in fretta. Però non fa per me: ho avuto occasione di fare dei lavori redditizi ma ho rifiutato. Preferisco questo: tranquillo... statico... In posa conosci te stessa, dopo 8 ore di posa si va quasi in autoipnosi, meditazione trascendentale»*.

Rivendicazioni? *«L'inquadramento. In che categoria siamo? Statali del settore istruzione ma non siamo insegnanti e neanche non-docenti. Ci pagano a ore ma ci arrivano i soldi anche d'estate quando non lavoriamo. Non abbiamo un albo professionale, non si sa bene quale sarà la pensione. Non chiediamo soldi: siamo un po' bohémien. Si vive d'arte. Quando ti disegnano ci mettono un po' di quel che hanno dentro l'anima e magari trovano qualcosa della tua. Non riuscirei a spogliarmi davanti ad una macchina fotografica. Non c'è contatto lì, non c'è dialogo. No, non credo di essere entusiasta di questa modernità, tecnologia e spettacolo. Quando mi ritraggono lo fanno come nel '500. Sono una donna del passato e anche il nostro mestiere che, adesso, nelle scuole d'arte, è meno importante o vantaggio del moderno astrattismo, è mestiere del passato»*.

g. p. a.

Filo e ago sognando Dior

Il mestiere di «sartina» alla vigilia degli Anni 2000

Dalle *caterinette* l'ultimo colpo alla mitologia. Già, perché sarebbe facile pensare che il primo sciopero a Torino — città laboratorio della rivoluzione proletaria — fosse di avanguardia di fabbrica. Invece furono le *caterinette* a incrociare ago e ditale. Fu lo *«sciopero per la seconda candela»*. Due secoli fa.

Le *caterinette* erano tutto sacrificio e remissività ma per fare un lavoro ben fatto occorreva avere occhi buoni e loro con una candela sola gli occhi li perdevano in fretta. Eh, no, la signora della merceria! Se vuole la roba, deve darci la seconda candela. O noi non togliamo più l'ago dal puntaspilli.

«Eppure — dice Pierluigi Bor dell'Associazione Caterinette — *della caterinette nessuno si ricorda. Sindacalmente non esistono. Come si dice? Sono una categoria polverizzata sul territorio. Quante sono esattamente? 840 merceerie, 680 sartorie, 160 boutiques. Poi 150 aziende tessili, 21 scuole di taglio e cucito che, più o meno, mettono assieme 1500 allieve e la nostra organizzazione che ne raggruppa 1200»*. Venti-trenta mila. *«Ma non contano una cicca* — continua —, *non vuole: le caterinette sono in concorrenza fra loro, l'unità di categoria va a farsi friggere. Ai politici non interessano perché sparse, isolate nei loro tinelli, non possono formare un nucleo elettorale. Così [illegible] veri e propri corsi di formazione pubblici e le scuole private danno diplomi che non hanno valore giuridico. Noi ci battiamo perché ci siano diplomi che lo abbiano così da consentire alle diplomate di entrare nelle graduatorie degli operai specializzati»*.

Altri obiettivi di questa associazione, mezzo sindacato e mezza agenzia di sfilate sono: la casa di riposo delle sartine, uno stand nelle manifestazioni internazionali cui partecipa la Regione Piemonte. *«Torino era la piccola Parigi* — si rammarica Bor — *e ricordiamoci l'atelier di casa Savoia, il Sestriere, salone della moda, tutte glorie di sartina. Antiche artigiane della moda condannate all'anonimato: creano il modello e se lo cuciono. Poi il grande stilista ci mette la firma. E a Torino questo succede, anche per stilisti milanesi, oh se succede! Le caterinette se le facciamo conoscere possono essere la moda emergente italiana: una griffe povera. Noi ci crediamo»*.

Fra nostalgia e utopia. Ah... sartine... donne abituate all'ombra e al silenzio, fuscine delle cenerentole con grandi meriti: un libro cuore che dura da secoli. Come non essere nostalgici della Torino coi tram a cavalli che portavano le *piccinine* infagottate coi pacchi dei *tailleurs*, delle *redingotes*, ben coperti dalla carta da pacchi. *«Guai a te se lo fai vedere, non aspettano altro che fare un doppione del mio modello»*, era l'intimazione della caterinetta alla *piccinina*.

Antonella al «Gran Galà della Caterinette» con l'abito che si è cucita da sola

Anche le mercerie tenevano coperte le vetrine per non far vedere pizzi, *combineuses* e *liseuses «assolutamente originali»*. Solo alle sei di sera della domenica si aprivano per le *madame* che andavano a messa mostrando la loro *toilette* o cercando qualcosina di nuovo da mettersi.

Dal 1939 anche la *«Scuola Damonte»* inizia a *«dare in mano il mestiere di sarta»* come dice la gloriosa titolare Nicoletta a raggazze e anche a donne. Solo negli ultimi anni le aspiranti caterinette sono giovanissime che fanno i 3 anni di corso invece delle medie superiori. *«Devono venire le ragazzine* — dice Damonte — *perché se vogliono lavorare sotto qualcuno devono avere meno di vent'anni per essere prese come apprendiste»*.

Perché vengono qua? *«Intanto perché facciamo sarte buone poi perché ci [illegible] quelle che vogliono ancora affezionarsi alla stoffa, che hanno ancora bisogno di saper fare qualcosa di concreto, magari umile, piccolo. Non importa: non fa mica differenza fra un quadro e un'asola. Poi ci sono quelle che invece vogliono solo stilizzare, fanno lo schizzo, loro, e pensano di essere artiste, poi se chiedi un bottone hanno la crisi nervosa. Noi cerchiamo di correggerle, ci va la manualità, il destino di una caterinetta è pur sempre legato a come sai mettere quel filo. Quelle del terzo mondo, invece, quelle ne sanno qualcosa, magari mangiano poco ma vengono per imparare un mestiere e lavorare nei loro Paesi, dove la sarta è ancora qualcuno»*.

L'iscrizione: 100 mila e le rette mensili sono di 120 mila o 170 mila se si vuole anche fare corsi di stilismo. Con lezioni di *«storia del costume»* e merceologia. Si fanno anche i *«corsi familiari»* di 6 mesi per le signore che *«vogliono cucirsi il marito»*.

Antonella, 19 anni, viene in questa scuola, fa anche la *baby sitter* di un bambino handicappato, *«non per soldi ma perché ci sono affezionata»*. Ha sfilato al *«Gran galà delle caterinette»* con l'abito *Soraya*, fatto da lei. Le hanno detto che quella sera assomigliava a Sofia Loren da giovane. Chi è una caterinetta Anni 90? *«E' una che vuole l'indipendenza economica il prima possibile, che ama le cose pratiche ma anche una che pensa sia più facile e più veloce arrivare attraverso questa strada»*. Arrivare dove? *«A essere una stilista, ad esempio, mica mi nascondo che è difficile. A Torino poi... ma anche qui il comandamento è farsi notare, e io ci spero tanto... era bella Soraya, no?... forse potrebbe bastarmi mettere su una boutique, ma, poi, a 19 anni la vita è ancora tutta da giocare»*.

Sai che si dice le caterinette odorino un po' di passato... E passato umile? *«Sì, ma la paura più grande non è finire per... cucirsi un destino di bottoni da riattaccare e pezze lise. No, la cosa più brutta è che, non facendo scuole, liceo o giù di lì, il mondo ti rimanga fuori dalla testa. Ma, qui, cercano di insegnarci a tenere gli occhi aperti e si inventano modelli, li si taglia, li si cuce. Varrà pure qualcosa questo, o no?»*.

Gian Piero Amandola

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME: presenta: Jacques Alberca, stage di modern jazz 9-10-11 marzo, via Cropa 26, To. Tel. 871.613.

LO STUDIO DANCE WORKS: Stage jazz dance con Don Maressan il 10/11 marzo. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS: Dennis Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 al 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

NEWBVENDOR (via Vanchiglia 75 Edicola, tel. 011/835.915): corsi di dizione: stage bimestrali con frequenza settimanale, conduce Pietro Tartamella. Sono aperte le iscrizioni.

27
MOSTRA CONVEGNO
EXPOCOMFORT
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA
ARREDAMENTO BAGNO

AGENZIA DE MATTEO

IL BENESSERE AMBIENTALE IN MOSTRA

- 27ª edizione della più grande rassegna internazionale per l'industria del benessere ambientale
- 2000 aziende da tutto il mondo espongono le ultime novità per il settore degli impianti e per l'arredamento bagno.
- 1° Meeting internazionale sul design per l'ambiente bagno.
- Convegno Nazionale A.I.CARR "la qualità dell'aria interna per il benessere dell'uomo".
- Seminario del Progetto Finalizzato Energetica CNR-ENEA "10 anni di ricerca per il risparmio energetico in edilizia".
- Altri numerosi convegni e incontri specializzati.

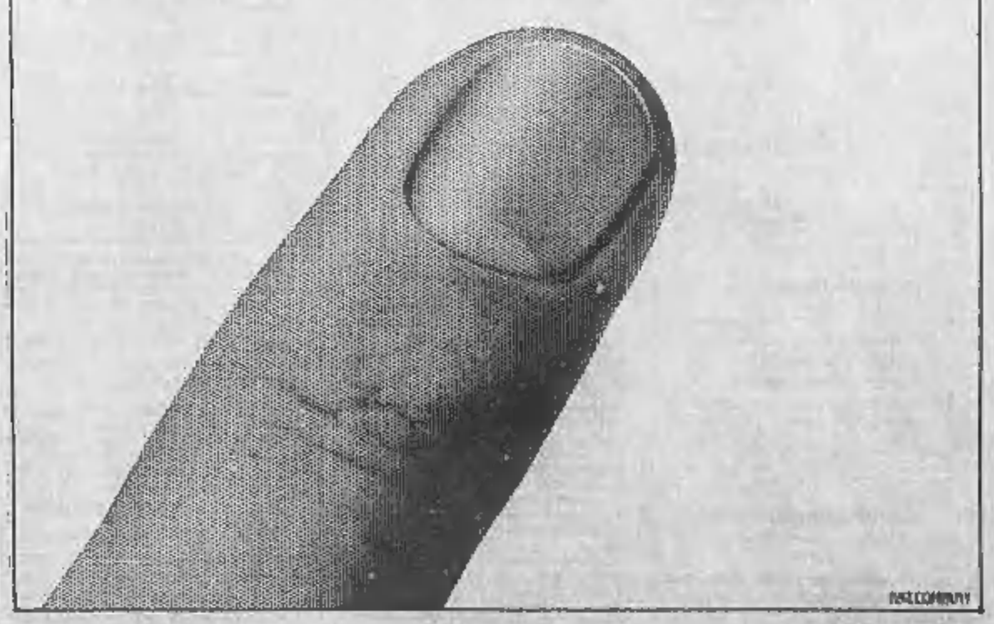
Segreteria permanente A.M.I.C. Via Fratelli Bressan, 2 - 20126 Milano Tel. (02) 2579841 - Telex 323068 PEGMOS I Telefax [illegible]

In collaborazione con E.F.A. Ente Fiera Anima

FIERA MILANO QUARTIERE FIERA

MILANO 8 - 12 MARZO 1990

MEGLIO UN SUPERINDICE CHE TRENTAQUATTRO POLLICI.



NELCOMPANY

(Segue da pagina 8)

E' mancato il

dott. Nanni Brusa

Ne danno l'annuncio la moglie **Alessandra Manganaro** con le figlie: **Paola** con il marito **Onelio**, **Laura** con il marito **Vincenzo**. La famiglia ringrazia il cugino prof. Guido Filogamo, il prof. Pietro Baggiore e tutti gli amici che lo hanno confortato durante la malattia. La cerimonia funebre sarà celebrata martedì 6 marzo alle ore 10 presso la chiesa della Visitazione, p.zza del Monastero 0. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il cimitero Monumentale.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Affettuosamente vicini a Sandra e famiglia:
Mimmo e Graziella Balbo di Vinadio
Gigi e Giovanna Goffi
Gino e Silvana Magnetti
Gino e Mabi Olivero
Eugenio e Brunella Ustenghi.

I cugini **Carmelo, Costantina, Beppe** ed **Alberto Manganaro** con affetto partecipano al dolore della famiglia.

Le **Amiche** del **Lioness Club Torino Due** sono affettuosamente vicine a Paola, per la scomparsa del

dott. Nanni Brusa

— **Torino**, 6 marzo [illegible]

La **F.I.M.M.G. (Sindacato Medici di Medicina Generale di Torino)** partecipa con dolore alla perdita dell'autorevole e valoroso membro [illegible] segreteria

dott. Giovanni Brusa

ed esprime ai famigliari le più solidali condoglianze.
— **Torino**, 6 marzo [illegible]

Gli **Amici** e i **Colleghi** dell'**Istituto di Chimica Farmaceutica Applicata** partecipano al dolore di Paola per la perdita del suo [illegible] **PAPA'**.

Beppe Nellina Allodi
Giancarlo Laura Bertaso
Nico Nora [illegible] Bianchi
Emilio Giuliana Giletti
partecipano al dolore di Sandra e famiglia.

Vittrido, Monte, Giorgio ed **Ettore** partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro ed indimenticabile amico

Nanni Brusa

— **Novara**, 6 marzo [illegible].

Gli amici partecipano:
Lia e **Nino Procopio**
Eugenia e **Ernesto Suraci**
Mariangela e **Luciano Carrato**
Carla e **Carlo Vinceslao.**

Gli amici:
Anna, Renato Tinivella
Cetta, Bruno Fasano
Lina, Beppe Giandini
Eugenio Garuti
Ester Morello
partecipano al dolore.

Isa, Attilio Gaffoglio profondamente partecipano al dolore della famiglia del caro amico **NANNI**.

I **compagni di caccia** addolorati per la scomparsa del loro caro amico

Nanni Brusa

si uniscono al dolore dei familiari:
Mauro Arigoni
Giuseppe Brunazzo
Camillo Borgna
[illegible] Fogliacco
Guido Reduzzi
Carlo Foletti
famiglia **Carlo Lanza di Casalanza**
famiglia **Guido Lanza di Casalanza**
Ezio Scianca
Lucrezio Scianca
Angelo Zublena
Beppe Maneguz
Carlo Girardi
Gianfranco Righero
Franco Graziano
Domenico Pessione
Walter Savoini
Giulio Rossetti
Giovanni Ropolo
Umberto Ropolo
Ottavio Ferrari
Livio Lantelme
Piero Marcellin
Maurizio Poncet
Luciano Valsesia
Silvio Folegatti
Renato Lantelme.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

I **Soci** della **Sezione Cacciatori di Sestriere** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro amico e presidente

dott. Nanni Brusa

— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' serenamente mancato il

DOTT.
Giuseppe Franco Ferro
Medico Chirurgo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Flavia Gibelli**, le sorelle **Teresa** ed **Adelaide**, le cognate, i nipoti e la suocera. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 10 nella basilica di Rapallo.
— **Rapallo**, 5 marzo 1990.

L'**Accademia delle Scienze** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

PROFESSOR
Ettore Passerin d'Entrèves

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Elsa Leone Salvatori con **Fernando, Jacopo** e **Gaia**, profondamente addolorati per la scomparsa del

CONTE PROF.
Ettore Passerin d'Entrèves

di cui ricordano le non comuni doti umane e di studioso, sono affettuosamente vicini alla moglie, alla figlia ed ai nipoti.
— **Firenze**, 5 marzo 1990.

Il **Rettore**, il **Senato accademico**, il **Consiglio di amministrazione**, i **Docenti** e i **Non docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

PROFESSOR
Ettore Passerin d'Entrèves et Courmayeur

già professore ordinario di Storia Moderna nella Facoltà Scienze Politiche, medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.
— **Torino**, [illegible] 1990.

Danilo Veneruso, con la famiglia, ricorda commosso il maestro di studi e di vita

PROFESSOR
Ettore Passerin d'Entrèves

— **Genova**, 5 marzo 1990.

Il **Direttore** della **Capogruppo** di **Settimo** con i **Direttori** delle **Filiali raggruppate** ed il **Personale tutto**, partecipa al dolore del collega Giovanni Bo per la perdita della mamma

Eugenia Gilardi ved. Bo

— **Torino**, 6 marzo [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Viziale ved. Macchiolo

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata i cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo alle ore 10 presso la chiesa di Santa Zita, via S. Donato 33.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

E' mancato

Mario Bongiovanni
cavaliere Vittorio Veneto
anni 90

Lo [illegible] i figli **Liliana, Francesco, Bruno** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente ore 10,30 parrocchia SS. Trinità di Nichelino.
— **Nichelino**, 5 marzo 1990.

Serenamente ci ha lasciati

Augusto Pia

Lo piange con affetto il figlio **Giuseppe** con **Adriana** e **Valeria**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Laura per la preziosa assistenza, al dottor Paschero, a Giovanni. Funerali in Volpiano mercoledì 7 ore 9 Residenza Anni Azzurri via Bertetti; ore 9,15 chiesa parrocchiale Volpiano; seguirà tumulazione cimitero di Mombercelli Asti. Non fiori.
— **Volpiano**, 5 marzo 1990.

Vi sono affettuosamente vicini: **Rolando, Aldo, Norma, Toni, Nena, Franco.**

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa [illegible] profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giuseppe Pia per la scomparsa del papà sig.

Augusto Pia

— **Torino**, 6 marzo [illegible]

Essy e **Lino Marinuzzo** partecipano al dolore di Giuseppe, Adriana e Valeria Pia per la [illegible] del caro **PAPA'**.

Bruno e **Graziella** [illegible] partecipano al dolore della famiglia Pia.

Amici e **Colleghi** partecipano al [illegible] dell'ing. [illegible] Pia per la perdita del papà **AUGUSTO**:
Giorgio Abbate
Giovanni [illegible]
Renato [illegible]
Emilio Allio
Giuseppe Alloni
Giuseppe Amato
Giorgio Andreozzi
Giancarlo Antinori
Luigina Appendino
Pierpaolo Arboletti
Pierluigi Ardoino
[illegible] Attanasio
Diego Avesani
Alberto Baracco
Edoardo Barbera
Mario Barile
Giuseppe Bellina
Paolo Bellino
Carlo Beltramo
Costanzo Berta
Carlo Bertone
Salvatore Bazzi
Remo Bianco
Angiolotta Boero
Bruno Bonis
Pietro Bordino
Franco Bosco
Giuseppe Brizio
Giuseppe Brunacci
Orazio Bruzzone
Benito Buono
Antonio Burgio
Stefano Buscaglione
Paolo Buzzetti
Giuseppe Camaioni
Giovanni Canavese
Renato Cane
Guglielmo Capra
[illegible] Castelli
Francesco Casula
Guido Cavagnero
Francesco Cavallino
Bruno Cena
Paolo Chiaro di Vasco
Vittorino Chiusano
Vittorio Cicognani
Paolo Coda
Ezio Conti
Gianfranco Costa
Aldo Costelli
Felice Carnacchia
Salvatore Corso
Giuliano Cozzari
Carmela Vittorina Cravero
Marcello Cucchi
Carlo Della Rolle
Luigi De Canton
Giovanni De Milano
Giancarlo Destefanis
Salvatore Di Carlo
Roberto Dorini
Nevio Di Giusto
Vittorio Di Nunzio
Giuseppe Donda
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Willy Fant
Massimo Fantacchiotti
Giuseppe Fasolio
Aldo Favale
Carlo Ferrari
Elvio Ferrero
Luigi Filtri
Leonardo Fioravanti
Renato Franzero
Rodolfo Gaffino
Michele Galdo
Francesco Galletto
Giorgio Gamberini
Romolo Gandiglio
[illegible] Garino
Lorenzo Garro
Ludovico Gentinal
Carlo Giachino
Vittorio Giolito
Marco Giorgi
Giampiero Giraudo
Giorgio Grigliatti
Luciano Guasco
Giorgio Guelfi
Dora Ippolito
Daniele Laghi
Angelo Lazzarino
Marco Lonardi
Antonio Luisolo
Raffaele Maggio
Ugo Marchesan
Giorgio Margiaria
Lina Marinuzzo
Pasquale Martinez
Roberto Menin
Carmelo Messina
Giovanni Mininanni
Giuseppina Mirarchi
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Walter Mortara
Ubaldo Nannetti
Piero Nebbia
Vittorio Negro
Valeriano Nepote
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Franco Narzi
Paolo Odone
Francesco Olivero
[illegible] Olivero
Luigi Orofino
Piergiorgio Osta
Antonio Pagana
Mauro Palitto
Francesco Palladino
Angelo Panini
Ettore [illegible]
Antonio Pasquini
Emanuele Pellegrino
Alberto Pesce
Mario Petronio
Domenico Petrucciotti
Luigi Piano
Giuseppe Piazza
Giuseppe Piritore
Cesare Pomo
Renzo Porro
Giampiero Pugnetti
Paolo Ramoino
Margherita Ravera
Cesare Raviglione
Emerico Ripa
Marina Pierantonia Rolotto
Vittorio [illegible]
Giorgio Roncolini
Augusto Roso
Ernesto Rossetto
Carlo Rossi
Filippo Rossi
Piero Rosso
Sergio Ruffinengo
Fernando Russo
Vittorio Salita
Paolo Scolari
Rosanna Serra
Carlo Sirtori
Adriano Sosso
Piercarlo Spadarotto
Andrea Titolo
Franco Tizzani
Vittorino Torielli
Giuseppe Tosco
Maurizio Traversi
Pietro Trischizzi
Pier Giorgio Tramvilla
Giuseppe Trossarello
Paolo Troyn
Giovanni Tulano
Agostino Turinetti
Silvana Veronese
Roberto Vietti
Pompeo Vinante
Teresio Visca
Oreste Vittone
Alberto Vottero Fin
Renato Zambrano
Roberto Zocca.

All'alba del 5 marzo, dopo breve ma intensa esistenza, il nostro caro

Ing. Giuseppe Pascazio

ci ha lasciato. Lo partecipano a quanti gli vollero bene, la moglie **Antonella**, i genitori **Gregorio** e **Marita**, la nonna **Anna Magli**, i fratelli **Gianfranco** e **Giulio**, la suocera **Liliana Chiusa**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo, ore 10, Parrocchia San Secondo. Un ringraziamento particolare al prof. Pier Luigi Cova, al prof. Pignataro, al dott. Motta di Milano, al prof. Cavalli di Bellinzona ed alla sua équipe medica, al dott. Galeotti, al prof. Gavosto, al prof. Aglietta di Torino, colleghi e personale paramedico.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Mio adorato **BEPPE** troppo presto la nostra stupenda favola è finita, ma tu sei con me per sempre. Il tuo sorriso radioso, la tua bellezza interiore ed esteriore, la tua forza e grandezza d'animo, la tua infinita intelligenza e l'immenso amore per me sperò mi aiuteranno a sopravvivere lungo il cammino che mi riporterà a te. Tua **Anto**.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Liliana Chiusa si stringe ad Antonella nel ricordo del caro **BEPPE**.
— **Torino**, 5 marzo [illegible].

Ciao, **BEPPE**, **Giulio** con **Francesca**, **Gianfranco** con **Jenny Matteo** e **Giulia**, ti sentiranno sempre vicino.
— **Torino**, 5 [illegible]

Partecipano al lutto **Gino** e **Franca** [illegible]**zoldi**.

Beppe e Carla Piero e Titti piangono il loro caro amico **BEPPE** e abbracciano affettuosamente Antonella.

Direzione e **Dipendenti Alfa Corse** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

Partecipano:
Claudio Lombardi
Giorgio Pianta
Gianni Tonti.
— **Settimo Milanese**, 5 marzo 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Giorsa Sas** partecipano al dolore di Antonella.

La **Forman Sas** è [illegible] al [illegible] della sig.ra Antonella Chiusa.

Il presidente della **Credit Holding** [illegible] **Spa**, dott. **Mario Bortolussi**, anche a nome dell'**intero Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio sindacale**, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del dott. Gregorio Pascazio, presidente della Mediofin Spa, per la morte del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 6 marzo 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Generale** ed il **Personale** della **Geslicredit Spa** partecipano al grave lutto del dott. Gregorio Pascazio, presidente della Mediofin Spa, per la perdita del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 6 marzo 1990.

Riccardo e **Gel Marini**
Riccardo e **Claudia Perdomi**
piangono l'amico **BEPPE**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione Centrale** del **Credito Italiano** partecipano con profondo cordoglio al [illegible] del [illegible], Gregorio Pascazio, presidente della Mediofin SpA, già Direttore Centrale del Credito Italiano, per l'immatura [illegible] del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

Partecipano al lutto:
Natalino Irti
Carmelo Petyx
Leo Solari
Lucio Rondelli
Pier Carlo Marengo
Mario Arbuffo
Egidio G. Bruno
Attilio Molendi
Gianni Testoni
Gianfranco Brusco
Pietro Calella
Maurizio Cartocci
Alberto Cravero
Egidio Lorenzi
Roberto Marchiori
Ettore Masocco
Emilio Merciai
Nuccio Nucci
Umberto Scaramuzza
Angelo Torchio
— **Torino**, 6 marzo [illegible]

La **Direzione** del **Credito Italiano** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia Pascazio.

Giovanni Girardo, Giuseppe G[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, Direttore generale e **personale Locat Locazione Attrezzature SpA Torino** partecipano profondo cordoglio al dolore proprio Consigliere Amministrazione dott. Gregorio Pascazio per la dipartita del figlio **GIUSEPPE**.

Paolo Bernardelli ricorda con commozione ed affetto profondi il collaboratore di tanti anni di lavoro, così brillante e capace per intelligenza, carattere e professionalità.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Dipendenti e **Agenti tutti** della **Mediofin S.p.A** sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore che colpisce il presidente Gregorio Pascazio e la sua famiglia per la prematura perdita del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Compagnie Fiduciaire**, la **Compagnie Gestion** e la **Finpro** partecipano [illegible] profondo cordoglio al [illegible] lutto che colpisce il dottor Gregorio Pascazio e la sua famiglia [illegible] la perdita del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

— **Milano**, 5 marzo 1990.

Franco Cogni è affettuosamente vicino a Gregorio Pascazio ed alla sua famiglia nel dolore per la perdita del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Banque Privée** [illegible] **de Rothschild** ed il suo Direttore Generale **J. P. Rosfelder** partecipano al lutto del dottor Gregorio Pascazio Presidente della Mediofin per la perdita del figlio

ing. Giuseppe Pascazio

— **Ginevra**, 5 marzo 1990.

Marzia e **Carlo Poggi** sono vicini alla famiglia [illegible] la dolorosa e immatura scomparsa dell'

ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo [illegible]

Il presidente [illegible] **Stefanelli** a nome dell'**Alcar Associazione Concessionari Alfa Romeo** partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

ing. Giuseppe Pascazio

— **Milano**, 5 marzo 1990.

FIAT Auto, Presidenza, Amministratore Delegato, Direzione generale, Dirigenti e **Collaboratori tutti** partecipano [illegible] mossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ing. Giuseppe Pascazio

ricordandone i valori umani e professionali che un triste destino ha troppo presto fermato.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

L'Alfa Romeo, Presidenza, Dirigenti e **Collaboratori tutti** ricordando il tempo passato insieme partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'

ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Divisione Lancia** profondamente colpita dalla scomparsa del suo responsabile

ing. Giuseppe Pascazio

partecipa commossa al dolore della famiglia
— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Direzione Abarth** e **Squadra Corse Lancia** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Cesare Romiti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Paolo e **Clara Cantarella** partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Luigi ed **Elena Francione** prendono parte commossi al dolore della famiglia Pascazio.

Arrigo ed **Elisabetta Arrigoni** partecipano al dolore della famiglia Pascazio per l'improvvisa scomparsa.

Gioacchino e **Luisella Baldini** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Riccardo e **Donatella Bussolati** partecipano sentitamente commossi al grave lutto della famiglia Pascazio.

Guglielmo ed **Anna Capra** partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Pascazio.

Guglielmo e **Maria Grazia Chiarle** porgono le più sentite condoglianze alla famiglia Pascazio.

Carlo e **Roberta Lo Verso** rattristati per la scomparsa porgono commosse condoglianze.

Giuseppe e **Carla Perlo** partecipano al dolore della famiglia con sincero cordoglio.

Alberto e **Daniela Pianta** nell'apprendere il grave lutto partecipano commossi con le più sentite condoglianze.

Giovanni Battista e **Amanda Razelli** partecipano con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Bruno e **Silvana Schemberi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Paolo e **Mariolina Scolari** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Clemente e **Paola Signoroni** partecipano commossi al grave dolore della famiglia Pascazio.

Amici e **colleghi** dolorosamente colpiti dalla notizia ricordano con affetto

Beppe Pascazio

e sono vicini alla moglie:
Renato Abundo
Guido Accusani
Giovanni Allio
Mario Allio
Eugenio Alzati
Paolo Ameglani
Giuliano Antonelli
Luigi Arnaudo
Giancarlo Antinori
Cesare Annibaldi
Pierluigi Arduino
Arrigo Arrigoni
Diego Avesani
Gaetano Baccio
Gioacchino Baldini
Roberto Baldini
Vincenzo Barello
Roberto Barcelli
Mario Basilisco
Piero Batazzi
Giuseppe Bellina
Antonio Bene
Luigi Angelo Bellusci
Pier Paolo Benedetti
Giorgio Berardo
Cesare Bertetti
Ernesto Berlino
Carla Bertone
Giorgio Bertotto
Alessandro Bevilacqua
Raffaele Bergamo
Claudio Barretta
Renato Bianchi Bosialo
Alessandro Bianco
Sergio Binello
Luigi Biscoglia
Ferdinando Biolari
Mario Boella
Luigi Bollino
Pier Filippo Bonetto
Dario Borgialli
Luigi Bosio
Renzo Borio
Alberto Borsarini
Pierluigi Bottero
Bernardino Bottino
Giorgio Brayda
Pietro Bruno
Maria Rita Brusa
Marco Antonio Brascogli
Paolo Buffardi
Riccardo Bussolati
Mario Bussolino
Alfredo Calcagnile
Paolo Caletti
Rinaldo Camaioni
Giovanni Camera
Oddone Camerana
Giancarlo Cane
Libero Canella
Marco Cantore
Franco Canna
Roberto Canavese
Paolo Cantarella
Marcello Capaccioli
Piergiorgio Cappelli
Guglielmo Capra
Pietro Caroglio
Giovanni Carena
Venanzio Carissimi
Adalberto Carlino
Luigi Carrera
Giuseppe Carretto
Giorgio Capra
Marco Carbone
Guglielmo Casadei
Stefano Casadio
Bruna Cena
Giuseppe Centonze
Luca Chevallard
Guglielmo Chiarle
Ernesto Chiesa
Flavio Ciappa
Italo Cislachi
Mario Clava
Piero Codegone
Roberto Colucci
Maurizio Comoglio
Edy Contini
Otello Cortesi
Felice Cornacchia
Michele Corsaro
Giuliano Cozzari
Ermanno Cressoni
Luciano Daffara
Leonardo Dal Monte Casoni
Carlo Dappiaggi
Bernardino D'Assa
Antonio Dettolo
Antonio D'Emilio
Bruno De Luigi
Claudio Dantini
Beniamino De Santis
Giancarlo Destefanis
Lucio Di Nardo
Nevio Di Giusto
Pietro Diana
Antonio Di Santo
Romano D'Incau
Saverio D'Urso
Giuseppe Donda
Caterina Ellena
Francesco Elmi
Gianluigi Emanuelli
Aldo Falcione
Duilio Falcione
Gaetano Falcone
Giampiero Facta
Gian Luigi Falzoni
Willy Fant
Cristoforo Fanti
Amos Fantini
Dario Feola
Giovanni Feroglio Longhin
Ernest Ferrari
Luigi Ferrari
Emilio Ferrari
Flavio Ferraris
Enrico Ferrero
Adolfo Ferrero
Bernard Feltes
Franco Fiacca
Lucio Fiore
Luigi Fiorentini
Cesareo Filippo
Cesare Florio
Raffaele Fontanini
Leonardo Fioravanti
Renata Florio
Angelo Fornera
Fausto Forti
Enrico Fossati
Rocco Foti
Luigi Francione
Adriano Frascaroli
Piero Fusaro
Rodolfo Gallino
Massimo Galeazzi
Augusto Galli
John Galliano
Luigi Galvagno
Lorenzo Gambino
Fausto Gardoni
Domenico Gargale
Francesco Galletto
Carlo Gamondi
Giuseppe Gargano
Giovanni Gentile
Salvatore Genovese
Lorenzo Genta
Giancarlo Giannetti
Giancarlo Ghione
Dario Gigli
Mario Ghione
Francesco Giavotto
Giovanni Giglio
Francesco Giroldi
Luigi Giordano
Giorgio Giva
Lina Grazzini
Ilio Grilli
Roberto Guarini
Marco Guarona
Luciano Guasco
Franco Grimme
Giorgio Guelfi
Augusto Gnocchi
Pierpaolo Guasco
Franz Hink
Lando Hoz
Stefano Iacoponi
Guido Imanon
Manfredo Incisa
Gabriele Infanti Milanesio
Giuseppe Iorio
Saverio La Bombarda
Alberto Lauriero
Paolo Lancioni
Edoardo Lenti
Claudio Lippi
Carlo Levizzani
Pietro Loncarotti
Camillo Lo Sardo
Carlo Lo Verso
Gian Paolo Lombardo
Giacomo Livinge
Antonio Luisolo
Luisa Macaluso
Giuseppe Maggio
Maurizio Magnabosco
Eugenio Maraghini Garrone
Raffaele Maggio
Luigi Maglione
Antonio Manzo
Severino Mapelli
Giuseppe Masci
Antonino Mannina
Fabio Massimello
Guido Mazzocchi
Paolo Marinsek
Giancarlo Marcato
Massimo Marmotti
Alberto Martinez
Filippo Marchetti
Andrea Masoero
Bruno Massa
Gianpaolo Massa
Mauro Mastrogiacomo
Giorgio Malornini
Italo Matteucci
Almerico Mattiazzo
Calogero Mazzara
Alfredo Melloni
Antonio Melatti
Carmelo Messina
Gualtiero Mirto
Lorenzo Morello
Anna Molinengo
Roberto Menin
Anna Mina
Carla Mina
Luigi Martini
Gian Carlo Michelione
Nicola Migliore
Lino Milanesi
Sergio Missaglia
Andrea Molinari
Achille Moroni
Enzo Murdocca
Nicola Molinari
Sergio Moncini
Gian Franco Mora
Sebastiano Murani
Walter Mortara
Ciro Napolitano
Augusto Nardelli
Luigi Naretto
Adriano Negro
Alberto Negro
Vincenzo Nervi
Giorgio Nesca
Alessandro Nicola
Riccardo Nicolucci
Mario Nizia
Antonio Nuzzo
Alessandro Nobili
Giorgio Noyer
Piergiuseppe Novario
Giorgio Oddone
Rosa O'Donovan
Germano Oggero
Carlo Ogliari
Claudio Oliva
Amedeo Olivieri
Ivo Olivero
Carlo Onorato
Flaminio Orazzini
Giovanni Osellame
Renato Ossola
Antonio Pagana
Guglielmo Paci
Vincenzo Pagliarulo
Luigi Pacella
Francesco Palladino
Manor Palma
Roberto Pavanti
Paolo Pavone
Gianfranco Pavesi
Ileana Passalacqua
Mario Pascale
Antonio Pasquini
Emanuele Pellegrino
Luigi Pellissier
Giuseppe Perlo
Calogero Pesce
Giancarlo Perez
Giorgio Perino
Nazareno Pettinari
Piero Perissinotto
Armando Pesatori
Renato Pettarini
Enrico Pesaro
Giorgio Piana
Alberto Pianta
Giovanni Piasenti
Roberto Piazzi
Alessandro Piccone
Mario Pozzoli
Marcello Pochettino
Vittorio Porta
Carlo Poggi
Paolo Pranzini
Giovanni Prati
Carlo Predieri
Giovanni Principato
Sergio Provero
Renzo Porro
Nunzio Pulvirenti
Piero Quaglia
Raffaello Quaranta
Umberto Quadrino
Elio Rambelli
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Flavio Rossi
Riccardo Ragazzoni
Giovanni Battista Razelli
Ferruccio Respino
Riccardo Rebba
Renzo Remotti
Lorenzo Reverdito
Cesare Raviglione
Giancarlo Rimotti
Giuseppe Rissone
Ezio Riboldi
Stefano Riccadonna
Antonio Riccadonna
Piero Rizzi
Guido Robino
Edoardo Rogora
Augusto Roso
Mario Rossi
Renato Rossi
Elio Rota
Lorenzo Rosti Rossini
Renato Rovere
Andrea Rocci
Daniele Rulli
Vincenzo Ruocco
Carlo Rosso
Andrea Sacerdoti
Vittorio Salita
Severino Saracco
Giuseppe Serra
Claudio Sandrotti
Giovanni Battista Salvai
Romano Salerno
Guido Sansonetti
Remo Sinatra
Augusto Scriboni
Paolo Santo
Cesare Savio
Angelo Sardi
Ottaviano Sartori
Achille Scalfidi
Paolo Scarzo Borioli
Bruno Schemberi
Paolo Scolari
Alberto Scandolara
Enrico Scognamiglio
Pietro Sorreo
Claudio Sguazzini
Giuseppe Sguazzini.

Giorgio e **Rossella Piana** sono vicini ad Antonella con profondo affetto.

Renzo ed **Enrica Sinistra** con **Edoardo** e **Simone** partecipano commossi al dolore di Antonella.

La **FIAT SpA** prende parte al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

ricordandone le preziose doti umane e professionali.
— **Torino**, 5 marzo [illegible]

Carlo Callieri con profonda commozione si unisce al dolore della famiglia.

Francesco Paolo Mattioli partecipa commosso al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Comau S.p.A. - Direzione, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Grugliasco**, 5 marzo 1990.

Carlo Mangiarino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Grugliasco**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **FIAT Credit International Srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **FiatSava Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **Fidis Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **Fivi SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il [illegible] **Componenti** [illegible] della **FIAT SpA, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Presidente, Amministratore delegato e **Dirigenti** della **FIAT Lubrificanti Srl** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del compianto

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo [illegible]

La **Magneti Marelli SpA** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Cinisello Balsamo**, 5 marzo 1990.

La **Società TEKSID S.p.A.** del **Gruppo FIAT, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Davide e **Cristiana Croff** con [illegible], **Tommaso** e **Susanna** sono vicini ad Antonella in questo doloroso momento.

Giovanni Alberto Agnelli prende parte al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

E' mancato

Giovanni Verra
anni 84

Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 6 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione borgata Tagliaferro 46. Un particolare ringraziamento al dottor R. Bertolino, a tutta l'équipe reparto Medicina A ospedale Molinette, all'infermiera Angela per l'amorevole assistenza prestata.
— **Moncalieri**, 4 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Musso
anziano Pininfarina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Palma**, la figlia **Piercarla** con **Alberto, Massimo** e **Elena**, i fratelli **Emilio, Maria** e **Vincenza**, cognate, nipoti e amici tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. ore 10 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 4 marzo 1990.

Moglie e figlio profondamente addolorati annunciano la morte del loro amato

gen. Renzo Morgani

— **Torino**, [illegible] marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Cristiana Ferri Delmastro ringrazia coloro che le sono uniti al dolore per la perdita del

dott. Giuseppe Delmastro

Un particolare riconoscimento all'équipe medica del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Messa di trigesima il 22 marzo '90 alle ore 18 presso la chiesa S. Giovanni Evangelista, c.so Vittorio E. 15, Torino.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

La famiglia **Teste** ringrazia per la dimostrazione di grande affetto manifestata per la scomparsa del caro

Leopoldo

In particolare è profondamente grata al mondo sportivo valdostano ed all'Associazione Nazionale Alpini.
— **Aosta**, 5 marzo 1990.

Ugolina Allais e familiari commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto dimostrati al pittore

Giulio Da Milano

nell'impossibilità di ricordare tutti ringraziano sentitamente.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1988 6 marzo 1990
Rose Lantermo Suigo
Dino la ricorda.

1989 1990
Emma Berlini
Con affetto famiglia **Del Pin**

1981 1973 1990
Teresio e **Paolo Fontana**
Con amore e rimpianto vi ricorda. Moglie e mamma.

A un anno dalla dipartita di

Angelica Pecco Pedemonte

la figlia, il genero, i suoi adorati nipoti e pronipoti la ricordano con tanto amore e sempre più grande rimpianto. S. Messa giovedì 8 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di San Vito.
— **Torino**, 6 marzo [illegible]

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RENATO OLIVIERI

HOTEL MOZART

Il Commissario Ambrosio
da Milano a Vienna per scoprire
il filo rosso che unisce tre omicidi.
E per accorgersi che, forse, si è anche innamorato.

MONDADORI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Dopo le correnti fredde che hanno interessato le regioni settentrionali della penisola, il predominio dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo ripropone condizioni di stabilità. Mentre le correnti perturbate continuano ad interessare le regioni orientali europee, una debole perturbazione in transito a Nord delle Alpi interesserà le regioni orientali della penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità sarà leggera, alta, sottile e diffusa specie durante il mattino ed interesserà per lo più le zone alpine e prealpine confinanti con la Lombardia. Foschie [illegible] pianura.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, con debole incremento delle massime. Minime intorno allo 0 gradi.
VENTI E MARI. Deboli provenienti da Nord-Ovest, con mari da mossi a poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Permanenza condizioni di cielo sereno con deboli addensamenti nuvolosi sparsi di breve intensità durante il mattino e le ore più calde della giornata. Foschie notturne in pianura. Temperature stazionarie. Mari generalmente poco mossi. Venti deboli da Nord-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

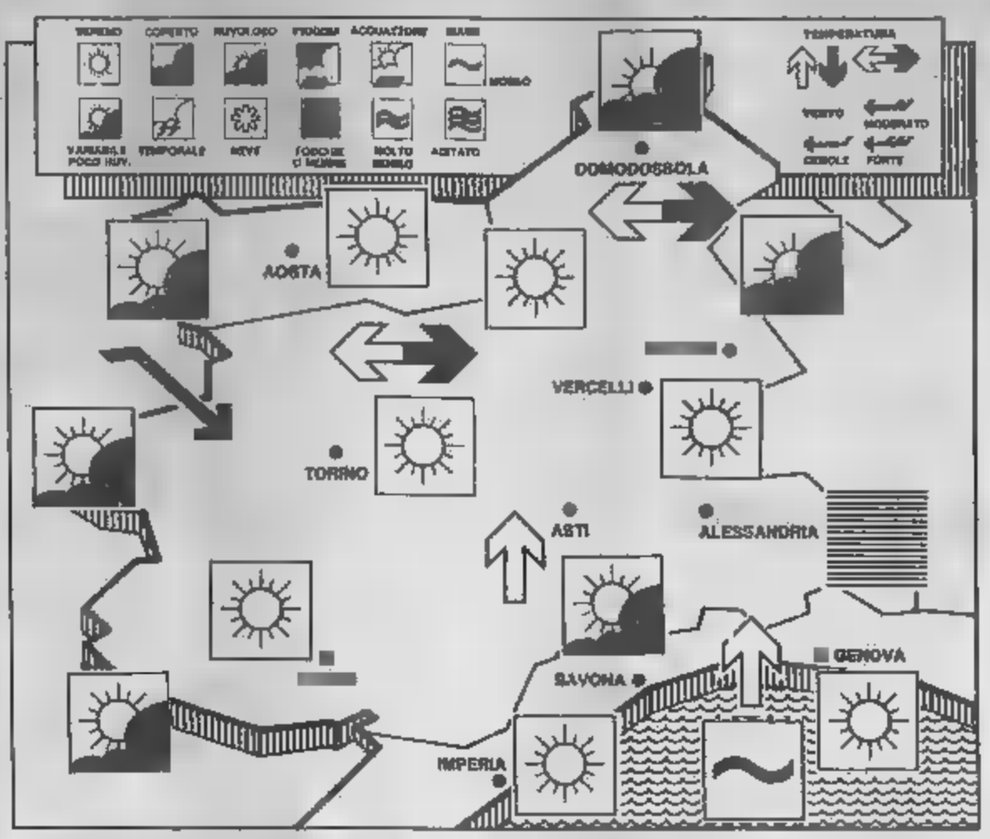
Torino	3	[illegible]	−3
Alessandria	5	Aosta	−2
Asti	3	Genova	7
Cuneo	6	Savona	7
Vercelli	4	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−4	10	Torino	−2	15	Trieste	4	11
Venezia	−1	14	Milano	−4	15	Bologna	1	17
Firenze	−2	17	Pisa	0	15	Ancona	−1	12
Perugia	−2	14	Pescara	−2	13	L'Aquila	−5	9
Roma	−1	17	Campobasso	−1	9	Bari	4	13
Napoli	−2	18	Potenza	−1	9	S.M. Leuca	8	13
R. Calabria	4	14	Verona	−4	15	Palermo	11	15
Catania	4	15	Alghero	−1	15	Cagliari	1	15

...E ALL' ESTERO

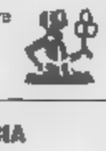
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	5	7	nuvoloso	Londra	7	12	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	11	13	variabile
Berlino	6	9	nuvoloso	Madrid	2	12	sereno
Bruxelles	2	11	nuvoloso	Montreal	−13	−8	variabile
Buenos Aires	17	25	pioggia	Mosca	−4	2	sereno
Copenaghen	4	9	nuvoloso	New York	−4	4	variabile
Francoforte	5	7	nuvoloso	Parigi	2	10	sereno
Gerusalemme	8	18	sereno	Pechino	0	11	sereno
Ginevra	−5	7	sereno	Rio de Janeiro	19	35	sereno
Helsinki	−3	3	nuvoloso	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	11	22	nuvoloso	Vienna	5	9	nuvoloso



DI [illegible]

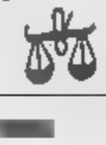
a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile



L'impazienza del risveglio rende inadatti ad agire con [illegible] di garanzia. Meglio scegliere l'immobilismo fino a mezzogiorno per evitare guai. Ottimismo vincente nel pomeriggio e serata piacevole in compagnia del partner o di una persona affascinante.

TORO 21 aprile 21 maggio



Mattinata di successo, con imprese affrontate in maniera ottimale e con belle novità per la routine. Dopo mezzogiorno rientrano i dispiaceri di cuore e i morsi della gelosia fanno soffrire. Frustrazione sentimentale in serata.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Continua la tortura con il sesso opposto: è possibile l'inizio o la ripresa di una bella storia d'amore. Ma nella routine le idee sono ancora un po' caotiche e la perdita di qualche occasione sembra probabile. Non alimentate i pettegolezzi.

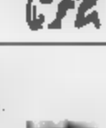
CANCRO 22 giugno 22 luglio

Ottimo umore al risveglio, che attira fortune grandi e piccole. Ma l'instabilità emotiva provoca un cambiamento di stato d'animo nel pomeriggio e nasce la tendenza a ingigantire piccoli problemi, autentici o autocreati. Serata «no».

LEONE 23 luglio 22 agosto

Faticoso inizio di giornata, perché i dispiaceri di cuore, in primo piano, velano la baldanza. Poi il bisogno di agire e di emergere permette di accantonare i sentimenti e di dedicarsi con successo ad attività congeniali. Ore serali euforiche.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

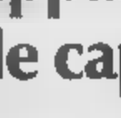


E' ancora una novità a [illegible] l'ordine [illegible] dell'occulta Vergine. Ma sarà sufficiente gestire la volontà con raziocinio e senza inutili pignolerie, per raggiungere un successo già programmato, in un contesto generale molto positivo.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

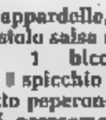
Ostacoli nelle attività, con interferenze di persone invadenti che occorre allontanare con diplomazia e senza innervosirsi. In questo modo, le circostanze migliorano nel pomeriggio, mentre le [illegible] serali regalano momenti magici in amore.

SCO[illegible] 23 ottobre 22 novembre



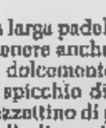
La prima parte della giornata è costellata di attività positive e di fatti stimolanti, sia nella professione sia in campo sociale. Ma un presunto tradimento in amore o anche soltanto le tendenze possessive rovinano le ore serali e provocano malintesi.

[illegible] 23 novembre 21 dicembre



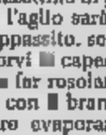
Un pettegolezzo lascia interdetto il Sagittario che si sente turbato e offeso per tutta la mattinata. Poi, l'intervento del partner, o di una persona di sesso opposto prodiga [illegible] complimenti, restituisce la baldanza ottimistica e regala un ottimo umore.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio



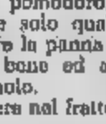
Forse, in mattinata, sarà necessario raddrizzare qualcosa che va storta e l'umore non si rivelerà dei migliori. Ma con il passare delle ore, i malintesi eventuali si appianano e la fortuna diventa più facile, anche per merito di un giovane amico.

ACQUARIO 21 gennaio 19 febbraio



La fortuna in amore continua in maniera quasi sfacciata. Ma forse, sentirsi gratificato da una sola persona non basta all'Acquario, sempre alla ricerca di esperienze umane che coinvolgano il mondo intero. Fatto sta che nasce un po' di cattivo umore.

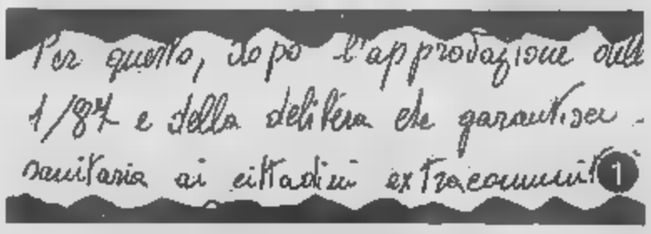
PESCI 19 febbraio 20 marzo



Possibile realizzazione di desideri, ma anche fortune non sperate. La giornata di domani è molto promettente, soprattutto nella prima parte. Il successo può riguardare il lavoro, come la sfera professionale, oppure l'amore con la A maiuscola.

a cura di

Le forme di comunicazione e l'influenza sullo stile grafico



Ho due scritture di signore della stessa età che mi hanno richiesto di indagare nella loro personalità e io mi accingo ad accontentarle osservando attentamente il tracciato grafico di entrambe che, come appare dai saggi riportati, è molto diverso e diversamente espressivo.

A questo proposito è opportuno un chiarimento circa la significatività della grafia di chi è abituato [illegible] frequentemente la penna e di chi invece si serve di altri mezzi di comunicazione e non ha l'occasione [illegible] l'obbligo [illegible] ricorrere all'esercizio dello scrivere nel quotidiano impegno di lavoro. La mano che [illegible] sovente richiesta di fissare il pensiero sulla carta, o è diversamente impegnata ad annotare qualche dato per ragioni burocratiche [illegible] per altri esigenze operative, ha sviluppato un proprio stile di scrittura che permette di «leggere» al di là del testo riprodotto [illegible] di capire la personalità dello scrivente. Il dinamismo del tracciato grafico è in grado di dire quanta partecipazione anima l'attività della persona o l'occupazione spaziale del foglio riflette il modo di rapportarsi nel suo ambiente [illegible] vita e di comunicare [illegible] gli altri.

Invece chi scrive di rado [illegible] non ha preso confidenza [illegible] questo genere di lavoro, [illegible] impacciato quando si trova a gestire carta e penna e [illegible] esprimersi con questi strumenti estranei o quasi alla sua pratica abituale. Perciò [illegible] facile, anche a chi non è grafologo, intuire da una scrittura piuttosto disomogenea, inelegante o talvolta ortograficamente scorretta la scarsa dimestichezza con l'esposizione scritta, oggi di frequente sostituita con la comunicazione telefonica più rapida e completa di immediata risposta.

Sarebbe scorretto non tenere conto di queste premesse nel valutare una scrittura sul piano psicologico.

Osserviamo ora la differenza di risultato di [illegible] mano [illegible] citata da quello di una mano allenata. Il **saggio n. 1** della signora **Titina** rileva la scarsa abitudine a scrivere, osservabile in un certo ondeggiare dei tratti verticali fra la direzione destrorsa [illegible] quella perpendicolare alla riga di base e in una evidente rigidezza nella conduzione della mano, che presenta un insieme poco armonico. Malgrado ciò, è possibile apprezzare la personalizzazione dei segni grafici che dimostra una notevole vivacità mentale e doti di creatività. Essi ci dicono anche che la signora è molto comunicativa, comprensiva, dotata di senso pratico e sicura di sé nel rapporto interpersonale e nell'autovalutazione. Talvolta tende a irritarsi se gli altri non rispettano le [illegible] esigenze e i suoi punti di vista, ma non manca di riflessione critica e quindi riesce [illegible] ridurre le sue ansie e ad accettare generosamente anche chi non [illegible] dà ragione. Dotata di grande intuizione e [illegible] capacità [illegible] partecipare alle novità, si sforza di comprendere anche quello che non rientra nelle sue esperienze personali e con una curiosità che la spinge a un rapporto che non è mai superficiale con cose e persone.

Il **saggio n. 2** è della signora **Franca**, una casalinga che ha una mano molto espressiva e una dimestichezza con lo scrivere che deriva dalla sua formazione scolastica e da un profondo interesse per la cultura, che ha coltivato malgrado gli impegni [illegible] routine domestica e alcune [illegible] limitazioni a cui ha dovuto sottostare.

La sua scrittura è vibrante nel vero senso della parola in quanto animata da una sensibilità finissima e [illegible] uno slancio verso tutto ciò che è bello, godibile e apprezzabile.

Non si tratta di estroversione, anzi, direi che la persona tende a concentrarsi nelle [illegible] emozioni e ne fa oggetto di approfondimenti e [illegible] ispirazioni felici. Lei mi scrive che vorrebbe migliorarsi ed io le dico che così come è va benissimo e che non ha bisogno di arricchimenti ulteriori. Ormai [illegible] capito il valore delle cose che contano e lo sa apprezzare e approfondire in modo tutto personale e nella loro sostanza più vera. Ama [illegible] sua autonomia, che ha tanto faticato a ottenere e a realizzare, e proprio per questo rispetta la libertà altrui e non tende ad appoggiarsi per avere sostegno [illegible] conferme. Questa disposizione a dare apertamente e [illegible] richiesta di compenso ne fanno una madre equilibrata e, spero, apprezzata dai figli e da quanti possono riferirsi a lei per un rapporto amichevole aperto e disinteressato.

Anna Maria Cavazza Isolani

[illegible] volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare [illegible] pioni di scrittura che saranno analizzati sotto [illegible] aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida [illegible] margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita [illegible] firma, in quanto [illegible] molto espressiva, ma [illegible] è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco [illegible] - 10126 Torino.

SCACCHI

Tornei giovanili [illegible] Piemonte Si prepara il Regionale [illegible] Ivrea

La stagione dei tornei giovanili sta entrando nel vivo e la nostra regione, che ha raccolto in pieno, attraverso [illegible] Lega Piemontese Scacchi, le direttive della Federazione riguardanti il [illegible] ha dato ancora una volta dimostrazione di efficienza e puntualità. La macchina organizzativa, diretta [illegible] la [illegible] sueto perizia dall'eporediese Mario Tradardi della S. S. Eporediese, ha già permesso la disputa del Campionato provinciale giovanile torinese, svoltosi a Bollengo, e sta [illegible] lavorando alla riuscita del 3° Campionato regionale piemontese in calendario, proprio ad Ivrea, domenica 1° aprile. Si tratta di un appuntamento importante che precede di pochi giorni la fase di selezione interregionale che aprirà ai migliori giocatori le porte della finale nazionale, della quale la Fsi deve ancora far conoscere con precisione data e sede.

A Bollengo sono scesi in lizza 74 [illegible] ti suddivisi nelle 3 categorie juniores, cadetti e pulcini. Nella prima si sono confermati al vertice dei valori i fratelli torinesi Valente, Dario e Luca, i quali in compagnia del chivassese Umberto Arnulfo hanno dominato il campo. Negli altri due tornei vanno registrati gli [illegible] piaia di Patrick Roelfi di Strambino e del torinese Mauro Cinberta.

Classifica finale juniores (15 partecipanti): 1° Dario Valente punti 6,5; 2° Umberto Arnulfo 5,5; 3° Luca Valente 5; 4°-5° Blanc [illegible] Fetta 4,5; 6°-7° Chessari e Chiarotto 4. **Cadetti (12 iscritti):** 1° Mauro Cinberta 8; 2° Massimiliano Addondi 6; 3°-4° Basso [illegible] Garda 5,5; 5° Manci 5. **Pulcini (47 iscritti):** 1° Patrick Roelfi 8; 2° Paolo De Lucia 7; 3°-5° Favarato, Londi e Proia 6; 6°-8° Musetto, Nardi e Ruggiero 5,5.

La partita

Il torneo di Linares, che ha visto al via insieme a Kasparov alcuni talenti emergenti quali i ventenni sovietici Gelfand e Ivantchuk, ha offerto numerosi scontri ad alto livello. Uno dei più drammatici è stato quello al secondo turno tra il campione del mondo e l'inglese Nigel Short. Vediamolo. Kasparov-Short: 1. c4, e5 2. Cc3, Cc6 3. g3, g6 4. Ag2, Ag7 5. d3, d6 6. e4, Ae6 7. Cge2, Dd7 8. Cd5, Cce7 9. d4, c6 10. Ce3, Ah3 11. 0-0, Axg2 12. Rxg2, exd4 13. Cxd4, b5 14. a4, Cb6 15. Ta3. 0-0-0 [illegible] a5, b4 17. a6, b6 18. Cf3, hxg3 19. fxg3, f6 20. c5, dxc5 21. Db3, Rb8 22. Td1, Dc8 23. Cc4, Txd1 24. Dxd1, Cf7 25. Td3, g5 26. Db3, De8 27. Aa3, Cc8 28. Cxb6, Dxb3 29. Cd7+, Rc7 30. Txb3, Rxd7 (vedere diagramma).

Short ha ora un pezzo di vantaggio [illegible] il pedone a avanzato di Kasparov sta per diventare una grave minaccia. Al due contendenti non restano che 30 secondi per effettuare [illegible] mosse. E sono i nervi dell'inglese a cedere. 31. Tb7+, Re6 32. Axc5, Af8 33. Cd4+, Re5 34. Cxc6+, Rxe4 35. Axa7, Cfd6 36. Tc7, Cxa7 37. Txa7, Cc4 38. Ta8, Ag7 39. Ta7, Ce3+ 40. Rg1, Tg8 41. Te7+, Rd3 42. a7, Tc8 43. Rf2, Cd1+ 44. Rf3, g4+ 45. Rxg4, f5+ 46. Rf3, Axb2 47. Td7+, Re2 48. Td8, il Nero abbandona. La promozione a Donna del pedone non può essere impedita.

a cura di Lorenzo Pezzolo

Premi Greco

L'Associazione maestri di scacchi italiani non ha voluto mancare neanche quest'anno al tradizionale appuntamento (nato nel 1982) [illegible] la consegna dei premi intitolati al famoso giocatore calabrese del XVII secolo. La cerimonia, svoltasi a conclusione delle Giornate scacchistiche romane, ha visto grande protagonista l'ex campione del mondo 1948-57, '58-60 e '61-63) Michail Botvinnik, uno dei massimi [illegible] rappresentanti della scuola russa, al quale è andato il 2° premio Internazionale *Una vita per gli scacchi*.

[illegible] riconoscimento premia, così la motivazione, la sua grande, mitica carriera scacchistica di giocatore, durante la quale ha raggiunto i più alti livelli di maestria e creatività, e per il suo grande impegno a favore del gioco [illegible] eminente docente e scrittore di scacchi. I premi Greco nazionali sono andati a Giorgio Porreca (alla memoria), Giorgio Mirri, maestro italiano del[illegible] composizione problemistica ed all'm.i. fiorentino Francesco Scafarelli. Nella sezione giovani giocatori italiani premiati Francesco Bellomo, Alessandro Stevru, Roberto Negro e la tredicenne torinese Veronica Deantoni.

Scacchi al Caffè S. Carlo. Il match [illegible] 12 partite Karpov-Timman, che prenderà [illegible] via domani a Kuala Lampur, sarà commentato dai maestri della S. S. Torinese Spartaco Sarno, Pietro Ponzetto e Maria Fabbri nel [illegible] di quattro serate, a partire da domenica prossima (inizio ore 21,15), in programma nel noto locale di piazza S. Carlo. L'ingresso è gratuito.

Per l'occasione la S.S.T. organizza, a partire da venerdì 16 marzo, nella sede di via Galliari un corso di scacchi di base, articolato in 7 lezioni teoriche di un'ora e mezzo ciascuna più [illegible] serata [illegible] pratica. Per informazioni tel. al 657.072.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Pappardelle alle capesante

400 [illegible] pappardelle, 12 capesante, [illegible] mestolo salsa di pomodoro passata, 1 bicchierino di brandy, [illegible] spicchio aglio tritato, 1 pezzetto peperoncino [illegible] 2 cucchiai prezzemolo tritato, 4 cucchiai panna.

In una larga padella, che dovrà poi contenere anche la pasta, far rosolare dolcemente nell'olio di oliva lo spicchio di aglio tritato con il pezzettino di peperoncino. Quando l'aglio sarà solo leggermente appassito, senza colorare, aggiungervi [illegible] capesante tagliate a pezzi [illegible] far rosolare un attimo. Bagnare con [illegible] brandy, flambare e lasciare evaporare completamente. Unire poi il mestolo di salsa di pomodoro, lasciare restringere solo qualche minuto poi unire la panna liquida. Mescolare bene ed aggiungere il prezzemolo.

Cuocere nel frattempo le pappardelle in abbondante acqua bollente e salata, scolarle bene al dente [illegible] saltarle nella padella [illegible] il sugo. Servirle in tavola immediatamente.

Molto raffinato questo piatto proposto dallo chef Gigi Brancale del ristorante «Al Grassi» di via Grassi 9. Ottimo vino in abbinamento una Freisa di Balbiano.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

IL MALIGNATUTTO

Gli intellettuali da salotto e i professionisti che non si danno alle elezioni

Ha ragione il Sindaco Maria Magnani Noya quando dice che è troppo comodo fare gli intellettuali da salotto, i censori che lanciano la pietra, ma che poi non la vanno a raccogliere per costruire qualche cosa. E' certo più facile fare i puri criticando le opere dei politici, che evitare di infarinarsi andando al mulino. Resta comunque il fatto che la caccia al candidato eccellente da mettere in lista alle prossime Comunali sta andando male.

Ci sono i soliti politici «professionisti», ma di «professionisti» aspiranti politici ne n'è pochi. «Io ho già un mestiere che non ha bisogno della politica per andare moglie e voglio usato come specchio per allodole» spiega uno dei boi nomi che qualcuno vorrebbe in lista. Un altro aggiunge: «Dovrei spendere decine di milioni di campagna elettorale e rischiare la faccia per addossarmi un sacco di grane? Ma lo sapete che un assessore onesto in una grande città guadagna poco più di un metalmeccanico, fra stipendio e gettoni di presenza?». Tuttavia la poltrona da assessore fa gola a molti. C'è chi la vuole «solo per spirito di servizio», ma un vecchio conoscente, sposato con figli, che per la politica trascura da anni la propria attività, senza riuscire a farsi eleggere, infine confida: «Guarda, del partito me ne importa più poco. Gli ideali son cose di gioventù, ma i conti di questa mia esperienza ormai ventennale li so sempre leggere. Fra viaggi e ore di lavoro gratuito per il partito, spese di rappresentanza e per le precedenti elezioni mi sono giocato almeno 200 milioni. Mia moglie è stufa. Mi dice: "Ricordati dei bambini". Vorrebbe che mi ritirassi, ma così ci rimetterei tutto. Le ho detto "lasciami puntare ancora una volta, che infine credo di avere i numeri giusti. Se va bene di problemi non ne avremo più"».

m.lup.

Giochi d'acqua. La riconoscete? E' l'aiuola Balbo, fotografata ieri (Foto Ugo Liprandi)

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541533
Guasti gas Italgas	582324
Sniam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	540000

Ospedali

di Savoia, Infettivo, s.	
Svizzera 164	
CTO, v. Zuretti	88331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Mollette, c 88/90	8986
M. Adelaide, l. Cora Firenze	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	53421
Martini, v. Toiano 71	709333
Mauriziano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57511
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63991
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 8	☎ 543267
Monginevro 20	372515
V. S. Remo 37	
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vit. Emanuele	
P. Massaua 1	790308
V. Nizza 65	0669259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giobert 40	☎ 540469
Aidai, v. Sacchi	502396
Ail, v. Stalapar 36	2204212
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 35	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
StADO, Clemente 4	7492534

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16--19)	☎ 328.890
Amnesty International, via Volgrine 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	656095
AIDS (13-17) Tel 1678-61061	
Telefono amico	6612121
Intermagay	

PER LA CASA

Idraulici

Absi, ☎ 432, Abocone, 271.242, Abate ., Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abruzi 708.885, Albano 707.3748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707 0770, Barbaro 707 0705, Bovis 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0867, Idraulica 953.0645, Rapid .0865, Stella 377.877, Pinto 205.1069.

Elettricisti

AAA 928.213, AAE 220.4304, Aba 953 0432, AEL 749.3525, Alberti 500.828, Balma 953.0867, Bronzo 220.4260, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎
Lipu, v. Livorno	487061
Wwf, v. Livorno 18/a	486494

Pronto soccorso notti e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Bersatti, c. Agnelli 101	396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097609
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7486817
Dr. Donadio - Ratiazzi, v. Belfiore 61/b	8503039
Dr. Fira, cod. 1413	
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892	
Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	378518
Michelini, cod.	
Miraflori, c. Traiano 99/D	283838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, 85.82.67	
Pronto 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 95/2	3081444
V. Moretta 55 ba	442671
V. Monte Ortigara 95	705658
. Saccarelli	481172
V. Carrera 81	
V.le Mughetti 10	735843
V. Cattanissetta	2185463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Montalbani 18	689620
C. Unione Sovietica 383	
V. Nizza 158	6967086
V. Negarville 8/2	3470205

PER

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505825
Hertz 6508843; Maggiore 259309

Taxi urgente

Radio taxi 5748; Central taxi 5744
5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta
Torino - Milano 8010788
Torino - Savona 9713182
Autostrade 06-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; .: 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, . Inghilterra, p. . Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo festivi; 7; 8; 9; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessalo - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, Alessalo 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. . Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 esc domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. 15; a. ore 19,30. Merc. ven. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - (lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. cellona ore 8,50, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,48; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5776491 - 5776432
biglietteria 5776371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	
Baratti, p. Castello 29	545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. . Carlo 191	547920
Datori & Molta, v. XX Set.	518174
Cambia, p. Carignano 2	543780
Gasling, Orlani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	
Stefanone, v. . Vittoria 2	546737
pagna, p. Castello 29	737172
Nouv Caval 'd Bròns, p. S. Carlo 157	545384

La Forchetta Alata, . Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851436
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito per raccolta materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, .): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25

Videoreporter, c. Telesio 16 715858
Videostar, v. Rosé 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55

. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5667540; fer. 7; 8; 18. . 8; 9; 10,30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; . Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 19,30. . 8; . 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877855 fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. . fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, . 669.2838; ore 10,30. Comunità israelitica, v. G. Pio V 12, 668.2357 sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.283: dom. 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: 19, ven. 19,30, dom. ore 18. Centro Cristiano Evangelico, . 23, 627.0576: dom. 10,30. Centro Islamico, v. S. 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapido, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 226/85 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757870
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 16/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30;
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbassa 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6690208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; Genova 113, 634941

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/b; S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. bassano 200/a, Massaua 5; Monte Paschi Siena: c. Siracusa 155; B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, Do c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 104, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 151/h; CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. Cesare 109, v. Caboto 35, v. 350, c. Agnelli 118, c. Mercadanti 222, p. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/b, c. Regina 248/a, c. Grosseto 169, v. Sebelia 105/107, c. Cincinnato ; NBA: c. G. Cesare 29, Racconigi 2; B. America d'Italia: c. Vittorio 107/b; BNA: c. Siracusa 62/b; Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; IBI: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: Vercelli 109; B. Pop. Novara: v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; Credito Italiano: v. Nizza 96, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5
Bancomat Torino-Centro
B. Comm.: Porta Nuova; BNL: v. XX Settembre 40; B. Napoli: v. Garibaldi 13; B. Sicilia: c. Vinzaglio 27; S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; M. Paschi Siena: p. San Carlo 216; Roma: v. Alfieri 6/11, v. Po 30; Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; B. Sella: p. Castello 139; BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 26; Cr. Romagnolo: v. Botero 16; IBI: v. Roma 282; B. P. Milano: c. Matteotti 8; Carige: v. Viotti 4; C. R. Biella: v. Cavour 26; C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c; CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Collotta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0468; Franzoi, c. Marche, 723.090; Lombardia, 738.1144; Galdano, v. Modigliani 25, 399.8557; Olimpica (Stadio Comunale), Sebastopoli 113, 319.9309; Parri, v. Tiziano 39, 635.262; Sospello, Sospello 118, 216.0450; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 319.9309; Trecate, v. Vesale 31, 721.836.

DI NOTTE

al

C. Giulio Cesare 228, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia.
Agip.
C. G. Cesare 276, Q6.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Bolgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino d/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2), Via Napione 31 (fino ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo	537.107
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.8560
Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	555.859
Gattopardo, Raimondo 10.	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	
La Rei, Stradella 8,	278.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Aosta 3,	461.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1155
Charleston, Cavalcanti 5,	885.798
Charming, Principessa Clotilde	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	650.2955
Extremo, Genova 268,	
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 29,	899.8229
Hiroshima, Belfiore 24,	
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Montalcone 82,	321.081
Jazz, Volta 6,	
Manuja, Tiepolo 10	

Metrò Cabaret, Giolitti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabro 71,	740.618
Mirage, S. Donato 3,	487.060
Nexus, Guala 147,	616.169
«On, 20	873.402
Opera, S. Massimo 1,	812.2424
Pacha, Camerana 11,	535.252
Parco Gus, S. Chiara 49,	436.646
Pick-Up, Borgo 8,	447.220
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	650.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.467
Rendez-Vous, Colle della Maddalena.	861.0201
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, La Chiusa 13,	471.629
Tuxedo, Belfiore 6,	650.690
Vanilla, Sabaudia 25,	861.1288
Vie En Rose, Bertolla 6,	669.0660
X-Press, Sacchi	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Gallo 5/bis,	669.9143
Jack Daniel, Casale	837270
La Perroquet, 15,	650 5841
My Club, Madama Cristina 88,	669.9696
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.535
Tout-va, Rossini 14/C,	882.804

MOSTRE

I giardini e gli oggetti firmati Giannini fascino di viaggi nel sogno

Giardini fioriti, oggetti in un interno, brani di un lungo racconto sulla vita per la vita, rappresentano alcuni momenti della personale di Giuseppe Giannini alla P. H. Gallery, in piazza Hermada 4. Autore delle illustrazioni per romanzo «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde, Giannini offre una dimensione intimistica di realtà colta con sensibilità: «... sul piano d'una istantanea oggettualità assoluta, vibrante nell'enigma d'una sua inconoscibile storia conclusa» (Roberto Tassari). E' la storia di una visione tradotta in grandi alberi, in prati di un verde tenero, in natura morte con frutta che hanno il fascino di un viaggio nella memoria, nel sogno, nell'incanto di una fiaba. Fi al 20 marzo. *(a. mi.)*

ALBERTO (Rocca 29): Tadini.
ARTE (via Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.
ITALIANA IL MONDO: «Napoletanità» Notte Fergola, via S. Tommaso 22/b.
121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellesani, G. Ciardi, Contorno, Cosola, Patria, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Mario, M. Mario, Orotti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovaro, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.
AVERSA (via G. Alberto 24, tel. 532.632): maestri pittori dell'800.
GALLERIA D'ARTE CECILIA (via Cesare Battisti 5, Torino, . 011/510.227): Enzo Colombotto : disegni ore 16,30-20;
GALLERIA DI ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Varonesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE arte antiquariato, 24 antiquari in un palazzo; via Cavour 17, 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel 831 642): la donna nell'800: incisioni di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 (lunedì chiuso.
LA MARION DUTEURTRE (piazza Cangrano 2, Torino, tel. 539.349): orario Galleria: dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
MARCO (via Mazzini 45, . 836.401): Luigi
PH GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.06): di Giuseppe Giannini.
ESPOSIZIONE DELLA GIUNTA (piazza Castello 165, Torino): oggi ore 10 inaugurazione mostra di Gastone Cacconello. Fino 17 marzo, feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: grafica : Cantatore, Levi, Maccari, Vinci
BERMAN: tra '800 e '900 olii e disegni.
DAVICO: Colombotto Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bertello, Billetto, Grosso, Spescot).
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. : Collettiva, 16,30-19,30.

Giuseppe Giannini: «All'esterno, il giardino»; 1989

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonatti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.
LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.
LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani
NARCISO: artisti del '900 italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): F. Fasoli.
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote

CHIERI

Le geometrie di Tlapak Le terrecotte di Tosco e il jazz dei Panamà

La Chieri dell'estro e della creatività presenta in giornata due appuntamenti per passare piacevolmente il pomeriggio e la sera, fra artisti e musicisti.

● Lo spazio artistico esposizioni», diretto da Maurizio Pesce, in via Vittorio Emanuele 73, capita fino alla fine del mese di marzo le opere di Giorgio Tlapak e Tommaso Tosco.

Il pittore Giorgio Tlapak, 35 anni, porta avanti una propria esperienza personale nel settore dell'arte astratta.

Le sue composizioni rispecchiano lo spirito geometrico degli elementi.

I colori ad acqua e i suoi delicatissimi pastelli rappresentano la chiave interpretativa delle opere nelle quali esprime la propria sensibilità.

Tommaso Tosco, 32 anni, espone invece un set di sculture in terracotta e pietra. Entrambi gli artisti hanno partecipato a concorsi e mostre nazionali e sono caratterizzati da uno studio continuo ed approfondito della problematica scultorea e pittorica. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30 escluso la domenica e il lunedì.

● Dopo l'arte ecco la musica. Alle 22, presso il pub Laurel Hardy in viale Fasano 52, sempre a Chieri, si esibisce il gruppo «Panamà», con un programma di musica jazz.

Il complesso, ormai noto da tempo ed assai attivo nel circuito delle birrerie torinesi, si inserisce nel filone jazz oriented.

Nell'occasione verrà presentata in serata la prima rassegna di «jazz la mogia».

Selma Chiosso

La Torre che fa ridere con l'Albergo degli imbrogli e un divertente Sermone

La compagnia teatrale «La Torre» di Chivasso, questa sera si ripresenta al pubblico chivassese proponendo una commedia brillante in tre atti di Paolo Francesco Sermone, dal titolo «L'albergo degli imbrogli». E' la storia di un montanaro, Giacomo Arduini, sempre vissuto tra le sue montagne, sposato da parecchi anni con Ombretta, donna energica. Questa, stanca di trascorrere la propria esistenza limitata alle case ed al negozio di formaggi, decide di voltare pagina. Imponendosi al marito, ottiene di vendere ogni proprietà per acquistare una vecchia baita per riadattarla e trasformarla in albergo. L'inserzione pubblicitaria del locale su di un quotidiano stravolgerà la vita di Giacomo ed Ombretta: le vicende che si intrecceranno con l'arrivo di strani personaggi faranno nascere equivoci esilaranti. A tenere allegri gli spettatori saranno Luigi Vallino, Piera Saudino, Silvia Bagnasacco, Enrico Galeri, Caterina Sermone, Fabrizio Cona, Stefania Mistoro, Mario Galeri, Franco Merlo e Franco Ullio, oltre che il regista Paolo Francesco Sermone. Lo spettacolo andrà in scena al Politeama Fassio di Chivasso (inizio alle 21) e verrà replicato mercoledì 14 marzo.

(d. and.)

Per ricordare come si era l'altro ieri

A Cirié, presso il centro di corso Nazioni Unite, questa sera alle 21, per il ciclo «Storia locale», a cura degli Amici della Cartolina sarà presentata una rassegna di diapositive dal titolo «La vecchia Cirié». La serata permette di vedere e ammirare il paese, ripercorrendone la storia dal vecchio nucleo originario allo sviluppo edilizio degli Anni 50 e 70 che ne ha comunque cambiato la fisionomia. Ma Cirié è rimasto un punto di riferimento importante tra la pianura torinese, il Canavese e le valli di Lanzo. La rassegna, interessante, consente di visualizzare il passaggio da paese a cittadina.

(m. p.)

CA

Alla scoperta di Torino con Roberto Garavini e in compagnia degli scrittori torinesi In alternativa ecco le lezioni di «cinema-video»

Prosegue il ciclo di incontri-conferenze, documentari inediti di diapositive «Alla scoperta di Torino». La rassegna, organizzata da Ca Nostra e dalla 1ª circoscrizione Centro-Crocetta, è coordinata da Roberto Garavini con i commenti di scrittori torinesi quali Carlo Torre Navone, Carlo Alberto Piccabiotto e Celestina Costa. Giovedì 8 marzo il tema trattato è «Torino nella sua storia e arte Barocca». A cavallo tra il 1500 e il 1600, secolo percorso da crisi profonde e contrassegnato da gravi trasformazioni religiose, sociali e politiche, vede nascere l'architettura del Guarini e del Vittozzi.

Sono pochi gli edifici, ancora intatti, rimasti del Guarini. I più importanti — la chiesa di S. Lorenzo, la cappella della Santa Sindone, Palazzo Carignano — hanno costituito una particolare fisionomia a tutto Torino, anche per l'eco che suscitarono fino all'esempio ottocentesco della Mole Antonelliana. Ma tantissime altre opere hanno caratterizzato la città in quel periodo di fermenti e splendide realizzazioni creative.

Il Palazzo Ducale, il collegio dei Nobili (attuale Accademia delle Scienze), il Santuario della Consolata, il Palazzo Graneri (sede del circolo degli artisti). L'incontro, dalle 16 alle 18, si tiene in via Andrea Doria 10. Ingresso libero. Ca Nostra ha anche organizzato un corso «Conoscenza cinema-video». Le lezioni, che si tengono il martedì dalle 17 alle 19 in via Pomba 14 bis a partire dal 6 marzo al 2 maggio, sono tenute da un esperto del settore. Gli argomenti del corso sono: cinema e mass-media attualità culturali e sociali; la storia del cinema, da Lumière ai nostri giorni; come nasce un film; come si legge un film. Quote d'iscrizione L. 40.000, per ulteriori informazioni telefonare al 53.36.77.

vit. lan.

PICTOR

Qui s'impara a fare un click

Lo studio «Pictor» presenterà i suoi corsi di fotografia domani, mercoledì 7 marzo, alle 21. Le lezioni, che saranno tenute da Marco Arcudi, sono rivolte sia agli esperti che a chi non ha alcuna dimestichezza con macchine e obiettivi. I seminari prevedono un primo ciclo di lezioni di carattere tecnico, ed un secondo a carattere artistico-creativo per insegnare come esprimere sensazioni e idee attraverso l'immagine. L'incontro di domani sera prevede una serie di proiezione di diapositive. L'appuntamento è presso la sede dello Studio in via Garibaldi 9 bis. Ingresso libero.

(l. rop.)

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Martedì 6 Marzo 1990

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con Loris Egesto.
B4: ore 15,30 con Franco Orsini per 55 e non, ore 21 «liscio D.O.C. Riserva Speciale» con Rommy
FRENZY DA lirea: ore 21 discoteca liscio. Giovedì 8 marzo «festa della donna» cena con ballo, spettacolo con Teo Teocoli.
(strada Valsalice 4/a): dal martedì al venerdì pomeriggio ore danza.
LA (corso Taranto 206): 15 liscio e passo di danza. Ing libero Gino Romeo giovedì 8 marzo «festa della donna» orchestra I Novelli
LE ROI: ore 21 di tutto un po' di più.
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi

ATLANTIC HOTEL PIANO (Borgaro): una serata piacevole e moderna, eventuale cena ristorante Rubino.
DA ROBY: mercoledì e giovedì ore 21 serate dedicate alla «donna» con cena e orchestra tel. 337.965-335.2003.
GIC (c. Cosale 6): solo piano bar. Mart ore 23 «canto canzoni mie»
MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 64, tel. 669.9556): Nino Rolando e Simon Pupe (R. S.)
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione feste private. Tel. 740.618.
NAXOS DISCOTECA MUSIC-HALL (piazza Guala 147, Torino, tel. 616.169): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30; tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: l'osteria + matta di Torino. Canzoni, cabaret. Tel. 514.498 - 566.14.66.

TEATRI

TEATRO REGIO ad ASTI: Teatro Politeama, ore 21 Spettacolo della compagnia di Balletto del Teatro Regio: Coreografie di North, Leguay, Russillo

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il seminario di drammaturgia «tracce del copione» a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 28/3 al 6/4). Iscrizione: L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.76/287.871.

ALFIERI: stasera ore 20,45 solo per 6 giorni Beppo Grillo in **«Buone Notizie»**.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: questa sera ore 21,15 7° Concerto della Stagione 1989/90. **Omaggio a Irving Berlin.** In programma: fantasia su celebri songs e musicals. Santa Palumbo, pianoforte - Giovanni Sadori, saxofono - Marco Ratti, contrabbasso - Giancarlo Pillot, batteria - Bruno Landi, Calogero Lentini, violini - Renato Riccio, viola - Alberto Guerrero, violoncello. Biglietto L. 10.000 - Ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 5.000.

CARIGNANO/T. STABILE: dal 7 marzo il Teatro Stabile di Torino presenta **Strano Interludio** di Eugene O'Neill (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo Franceschi, Maurizio Guelfi, Massimo Papalizio, Paola Ranzi, Alvia Reale, Matteo Rolfo, Edoardo Scatà. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Informaz. tel. 877.707.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio e sorprese): **Straordinari**, martedì 6/3 ore 21 la compagnia «I nuovi commedianti» presenta **L'uomo dal fiore in bocca**, di L. Pirandello, regia di F. Procacci. Posti limitati, prenotazione obbligatoria presso Circ. 2 tel. 30.81.444, ingr. gratuito.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il grande musical **The Rocky Horror Show** che a grande richiesta ritorna per soli 8 giorni dal 1/3 al 18/3. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15/19; tel. 669.6034

ERBA - SICILIATEATRO ASSOCIAZIONE: domani sera ore 20,45, Paola Borboni e Sebastiano Lo Monaco in **Hystrio** di Mario Luzi, con Antonella Fattori, Giuseppe Pugliesi e con la partecipazione di Andrea Bosic; regia di Salvo Bitonti. Inf. e pren. Moncalieri 241, tel. 630.123.

ERBA - Rassegna «Scuole & teatro '90», Città di Torino Assessorato Istruzione: oggi, ore 10 Asse[illegible]so teatro presenta il Teatro Popolare La Contrada in **L'Inverno del pettirosso.** Per informazioni tel. 77 10.225/74.13.127

TEATRO FREGOLI (p.zza Santo Giulio 2 bis, tel. 812.2012): questa sera ore 20,45 Compagnia Teatro Fregoli presenta **Verde que te quiero verde.** Di e con Letizia Gariglio su testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce); Elena [illegible] (ballerina flamenco).

TEATRO MIRAFIORI: da giovedì sera ore 21 Raffaella De Vita presenta **Mamma, madonne e matatammbe,** con Aldo Rindone, Giancarlo Mellano, Pippo Pulvirenti e Luis Bertot

TEATRO DI TORINO: Compagnia Danza, Loredana Furno, Pierre Merlet in **Catulli Carmina** di Orff-Biagi Giov. 8, ore . Dom. 11 ore 16. Prenot. e Inf. 011 47.20.108.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20,30 pronto in tavola ore 23 in scena Compagnia Il Doll. Bostik **L'amour Fou.**

Visti

REALE (tel. 543.089). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-18,30. Domen. e lun. chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 590.083): Or.: 10-12,30; 15-17, ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.6372): da mar. a 9,30-16,30; domenica 10-18,30 chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440), Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita , tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nunchè la 2ª e 4ª domenica del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541 557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, 15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i festi (chiuso lunedì)
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 548.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso
MUSEO D'ARTE (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17; lun. e ven.
MUSEO D'ARTE C - C di (tel. 858 7255): Mostra Amiet Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile Chiuso il lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.661): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14, lun. chiuso
MUSEO DELL'ARTIGLIERIA (corso Ferrarè 0, tel 3.925). Orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 8 alle . Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
NAZ. DELLA degli Abruzzi» (v. C. Giardino 99 - M. del Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a 8,30-19,15 *Sala mostre temporanee.* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 . *Sala video:* «I tempi del Mezzotorta - Mar bianca 1935» film inedito (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo
NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato), dom. ore 9-12; lun. chiuso
DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Possione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto giorni non festivi 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 548.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì 9-12, ingresso gratuito.
BIBLIOTECA (p. Castello 191, tel 543 656): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. merc. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Arriva Grillo sparlante ed è già tutto esaurito

Grillo! 8/9

Se vogliamo sentir parlare in termini piuttosto singolari dei socialisti, di Pippo Baudo, della televisione, di Occhetto, di noi stessi, andiamo al Teatro Alfieri (sempre riusciamo a trovare i biglietti: poi tutto esaurito): dove, da stasera, c'è Grillo. Il comico genovese, che per anni si è esibito in televisione, si è trasferito sul palcoscenico dei teatri italiani. E sta avendo successo. Con «Buone Notizie», Grillo si diverte a fare il verso alla televisione. Ce n'è una, enorme, sul palcoscenico, che mostra quanto sta andando in onda in milioni di case in quello stesso momento. Grillo commenta tutto, a suo modo, scena dopo scena. Lo spettacolo ha avuto finora uno straordinario successo. Repliche fino all'11 marzo.

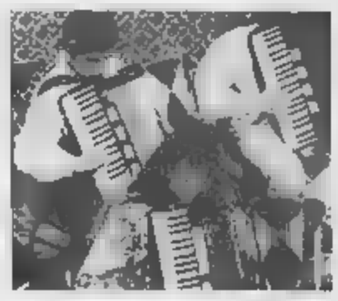
Teatro, in giro 7

Uno è dedicato a Fernando Tessoa, l'altro è tratto da un'opera di Feydeau, il terzo s'intitola «Le farse di Dario Fo». Sono i tre spettacoli che nascondono stasera in altrettanti teatri di Torino e provincia. Al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese alle 21 va in scena «Lettere alla fidanzata», regia di Paroni De Castro, repliche fino all'11 marzo. «Feydeau-Feydeau» è invece la commedia che il regista Dino Desiata presenta al Teatro Conte di Susa: recitano Bob Marchese, Oliviero Corbetta e Fiorenza Brogi; alle 21, ingressi 18 e 15 mila lire. Infine al San Luigi di Chieri, per «Sipari di primavera», c'è «Le farse di Dario Fo», diretto da Arturo Corso del Teatro Filodrammatici. 10 mila lire i biglietti, non si replica.

Nuovi commedianti 6/7

Chissà quante volte è stato rappresentato, «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello e quante volte lo sarà ancora. La compagnia «I nuovi commedianti», per amore e ammirazione verso il grande drammaturgo siciliano, lo ripropone stasera. Ma non lo fa dietro il sipario di un teatro. Il celebre atto unico di Pirandello andrà in scena nella Spazio e Sorprese della seconda Circoscrizione, in via Guido Reni 114, nell'ambito della rassegna «Straordinario», giunta quest'anno all'ottava edizione: in scena recitano gli attori Vittorio Viggiano e Francesco Procacci. L'ingresso è gratuito, si raccomanda però la prenotazione del posto, che si può ottenere telefonando a questo numero: 308.14.44.

La fisarmonica 7



La fisarmonica stasera fa la prima donna. Al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18/a, si esibisce il duo composto da Walter Bozzia, al pianoforte, e Sergio Scappini; quest'ultimo è uno fra i migliori fisarmonicisti italiani. In repertorio (ci sono soltanto pagine di musica classica) troviamo la «Sonata I in Sol min. BWV 1001» di Bach, un'opera di Kreisler, la «Rapsodia per fisarmonica e pianoforte» di Mosso e la «Fantasia Carmen» di Bizet e Sarnade. Il concerto avrà inizio alle 21,15. Organizza l'Associazione Musicale «Valentino Studio», con il patrocinio della Città di Torino. Il 10 aprile sarà di scena l'Insieme Strumentale Italiano mentre chiuderà la rassegna il pianista Bruno Canino.

Jazz al Centralino 8+

Tete Montolino non suonerà a Torino. Il musicista jazz doveva esibirsi alla discoteca Centralino Club, in via delle Rosine 18/a, stasera alle 22. Ma ha dato forfait, per la seconda volta, dopo il rinvio del concerto di gennaio. Al suo posto ci saranno comunque quattro bravi jazzman, che di certo non faranno rimpiangere l'assenza del chitarrista spagnolo: Massimo Urbani, al sassofono, e il trio composto da Franco Mondini, alla batteria, Massimo Farò e Aldo Zunino. La performance jazz avrà inizio, come previsto, alle 21. Si ricorda che martedì prossimo, il 13 marzo, sarà la volta di Francesca Oliveri e il trio di Luigi Bonafede, formato da Lucio Terzano e Paolo Pellegatti.

[illegible]O

I poeti a duello a casa di Pinco Pallino Parodi contro Cena

CANTINE RISSO
In corso Casale 79 stasera I Fusa, gruppo specializzato in musica country.
OSTERIA N. 1
Tony D'Urso Group & Hey Joe sono in concerto in via Garibaldi 59. A partire dalle 22.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 stasera si ascolta folk Go Mac! Alle 22.
CIACOLON
In viale XXV Aprile 11 alle 21 è di scena Dick Mazzanti Quartet.
DA GIAU
Ci sono i Mad Cris in strada Castello di Mirafiori 346, alle 22.
HIROSHIMA MON AMOUR
In via Bolfiore 24 alle 21 è previsto un party studentesco.
LAUREL E HARDY
In viale Fasano 52, a Chieri, alle 22 suonano il trio Panama e Coppola.
METRO CABARET
«Nao roba americana» è la festa nei locali di via Gioberti 33: presenta il digei Marinuzzo.
PINCO PALLINO
«Pugilato poetico» alle 22 in largo Tirreno 123, tra Mario Parodi e Sergio Cena.
SEVENTH
Dede Schellini suona del buon rock in strada Settimo 154. Alle 22.
CAFFE' LERI
In corso Vittorio Emanuele 64 alle suona il trombettista Sergio Fanny, accompagnato nel trio di Pino Russo, Dino Contenti e Davide Graziano. Ingresso libero.
CAFFE' SAN CARLO
In piazza San Carlo 156 suona il pianista Giulio De Judicibus. In repertorio brani di Schubert, Liszt e Prokofiev. Alle 21,15. Informazioni eventuali al 515.317.

TACCUINO

Grande richiesta: è tornata l'operetta con la Banfi e Tadamici, da stasera all'11 Est: ecco i nuovi problemi. Ne parla l'ambasciatore dell'industria in Urss Ma come si parla in pubblico? Ce lo spiegheranno da stasera all'Istituto Logos

WIN MENTENS
Al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 15, alle 21 è di scena Win Mentens, compositore, fondatore del «Soft Verdict» e massimo esponente del minimalismo europeo. Biglietti: 15 mila lire in prevendita e 18 mila lire, per chi lo compra stasera alla cassa.
SOR E PAGANINI
Al centro La Serra, in corso Trotte 30, a Ivrea, alle 21 è di scena il chitarrista Roberto Porroni che esegue brani di Sor, Paganini, Villa, Lobos, Turina, Satie, de Falla, Bach e infine Grieg
TEATRO NUOVO
Ritorno sulle scene torinesi a gran richiesta «Nel regno dell'operetta», Aurora Banfi e Orio Tadamici. Stasera è previsto la prima al teatro di corso Massimo d'Azeglio 15, alle 20,45. Lo spettacolo, diretto da Girolamo Angione, sarà replicato fino all'11 marzo. Biglietti 25 e 21 mila lire, i ridotti ammontano a 19 e 15 mila. Prenotazioni di posti al 655.852.
AMICI HANDICAPPATI
Al Teatro Adua 400, in corso Giulio Cesare 67, alle 20,30 va in scena (spettacolo unico) «El camino de Santiago de Compostela», allestito dai partecipanti al primo corso di Laboratorio Teatrale organizzato dall'Associazione Regionale Amici degli Handicappati. Il biglietto costa 10 mila lire.
MARTEDI' SCIENZA
Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, alle 18 si parla di «Energia quotidiana ed effetto serra», con Mario Palazzetti del Comitato per l'Uso Razionale dell'Energia. L'ingresso è libero.
CENTRE FRANCAIS
«Animations Bibliothèques» è il titolo di un ciclo di appuntamenti culturali, organizzati dal Centre Culturel Français, che s'inaugura oggi. Alle e alle 18,30 nella sede di via Pomba 23 sono previsti rispettivamente «L'Heure du Conte» e «Le Cabinet de Lecture».
EST ED OVEST
Nella sede del Siol (Palazzo Brichersio), in via Lagrange 20, alle 18 Ermanno Pedrana, rappresentante del Gruppo Fiat in Unione Sovietica, parla di «I problemi tecnologici connessi con l'evoluzione dei rapporti tra Est e Ovest».
ANTICA INDIA
Nella sede del Siol (Palazzo Brichersio), in via Lagrange 20, alle 18 Ermanno Pedrana, rappresentante del Gruppo Fiat in Unione Sovietica, parla di «I problemi tecnologici connessi con l'evoluzione dei rapporti tra Est e Ovest».
ANTICA INDIA
Nella Saletta Alca, in via Massena 2, l'architetto Giovanni Manca Mura proietta diapositive su «Grotte di Ajanta e il tempio Kailasa di Ellora e i templi dravidici dell'India». Alle 21,15.
OMAGGIO ALLA DONNA
Fino al marzo nelle librerie Book Store, in via Sant'Ottavio 8, vicino a Palazzo Nuovo, e Fontana & C. di via San Francesco d'Assisi 15 prosegue la «Settimana di letteratura al femminile»: su tutti i libri (saggistica e narrativa), scritti da donne, è previsto uno sconto del 15%. E per tutte le clienti un omaggio floreale.
THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon, in via Venalzio 8, si proietta «Chi incastrò Roger Rabbit» di Robert Zemeckis. Alle 17, 19,15 e 21,30.
REBIRTHING
Seconda lezione del di «Rebirthing», tenuto da Luisa Mariani, nella sede dell'Associazione Macrobiotica «La finestra sul cielo» di via Saluzzo 23. Dalle 18,20 alle 20.
COMPORTAMENTO VERBALE
All'Istituto Armonizzazione Mentale «Logos», in via Caserta 23, si parla di «Dizione: comportamento verbale in pubblico», a cura dell'attrice Clara Droetto.
IN... VIAGGIO
Al circolo Akhenathon, in via Massena 56, stasera si parla dell'Islanda, con Francesco Marchini e Luca Claudano.
MUSEO DEL CINEMA
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Tutto Fellini» si proietta «I clowns», con Pierre Etaix e Fanfulla. Orari: 16,45 e 20,45. Segue alle 18,30 e alle 22,30 «Prova d'orchestra», con Baldwin Boss e Clara Colosimo. Nella Sala 3 alle 16,15 è la volta di «Cronaca di un amore» di Michelangelo Antonioni e alle 18,30 «Viaggio in Italia» di Roberto Rossellini. Alle 20,30 e alle 22,30 «A 30 secondi dalla fine» di Andrej Michalkov. Ingressi: 5 e 3 mila lire, a seconda se sono proiezioni serali o pomeridiane.

ARTE

«Oltreluce», rassegna in piazza Vigliardi Paravia 7, nella galleria di Claudio Bottello: ecco che cosa avviene quando la luce assume forma espressiva

Allo Gianni Caruso in corso Tassoni 56, la mostra «Autoritratto»: due dipinti per ogni autore testimoniano l'incontro con la propria realtà segreta nascosta

A Genova, «Profondamente personale di Delfina Camurati. **Opere di De Nittis** fra i dipinti offerti all'imminente vendita all'asta di Milano

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

DA

In principio si accese la luce e subito si trasformò in arte

Nello spazio espositivo della Claudio Bottello Arte, in piazza Vigliardi Paravia 7, prosegue la mostra «Oltreluce», metafore e forme della luce 1960-1990. Suddivisa in tre parti la rassegna consente di ripercorrere gli aspetti intorno alla percezione della luce, al suo impiego, al suo insinuarsi lungo i percorsi dell'umana esistenza, mentre è possibile avvertire la luce degli oggetti, l'irradiante luce del mondo spirituale: *«il verbo è lumen de lumine»*.

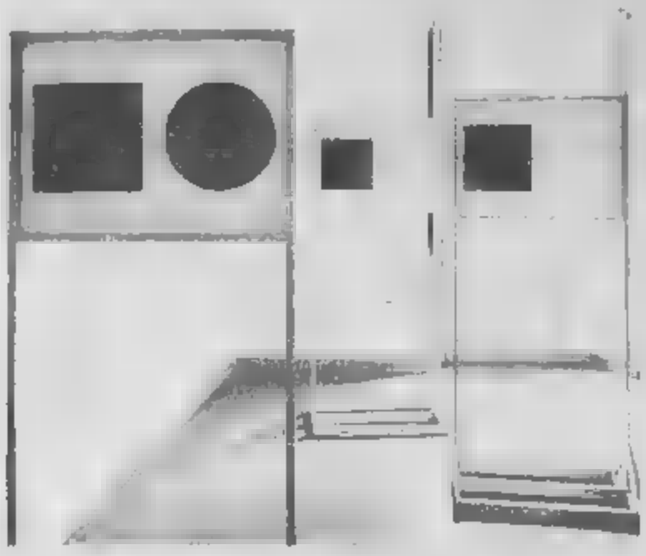
L'impegno per la realizzazione di questo documento contraddistingue e caratterizza la ricerca di Marisa Vescovo che «firma» l'iniziativa: *«L'artista oggi agisce là dove la materia, le immagini, i colori, le luci, e le sensazioni fisiche prendono forma congiuntamente, come energie e intensità allo stato puro. L'artista* — continua nella sua analisi la curatrice — *non fa «pittura», non fa «scultura», ma le compone, le «racconta», riflettendole su un «display» mentale a partire da «affinità elettive»...*

Un «display» che si configura con la magia della luce, con la pulsazione del flusso, con un linguaggio che nei tre settori predisposti pone l'accento sulle esperienze degli Anni '60 nella definizione proposta dal «Concetto spaziale» di Fontana al «reticolo» arancio di Dorazio, dalla semplice «Lampadina» di Pistoletto al «Piccolo cinnamo» di Merz.

In questi giorni, sino al 16 marzo, si incontrano le degli Anni '70 con «L'Ombelico di Venere» di Beuys e la «Specchio con sorgente luminosa» di Mochetti, la serie di «pezzi» del «Giardino di Aspasia» di Maria Nordman e Calzolari, Sonnier e Sontachiara.

Per l'ultima rassegna, che si aprirà il 21 marzo, si annoverano «Strada a senso unico» di Duran e l'installazione «Counter circle» di Miyajima, la successione di contenitori in acciaio di Zito e la vicenda di Luccio e Rotelli e Rizzi.

Accompagna questo studio un pregevole catalogo monografico che raccoglie i saggi di Marisa Vescovo e Daniele Del Giudice, Ruggero Pierantoni, Franco Rella. Edito da «Il Quadrante» questo volume suggerisce una chiave di lettura sull'argomento, oltre che mettere in evidenza lo sviluppo teorico e pratico dell'arte come luce, della sua metafora, del suo percorrere gli spazi in un nuovo rapporto con gli oggetti.



Maria Nordman: «Giardini Aspasia», 1984 (olio, vetro e legno)

MOSTRA A GENOVA

Così i muri di Camurati «raccontano»

Alla Galleria Caterina Gualco-Unimedia, in Vico dei Garibaldi 1 a Genova, è in corso la personale Delfina Camurati sul tema «Profondamente muri».

Presente alle rassegne «Coperline d'artista», «Peinture de chevalet» Parigi, «Tre sogno e magia» a Riva del Garda, questa pittrice torinese ha raggiunto con i «muri» una rarefatta sintesi delle superfici che restituiscono il senso di una misurata ricerca, di un'interpretazione che prevalica la realtà contingente per consegnare al tempo frammenti di «spazi» solcati da crepe, da segni e graffiti, da chiazze che si espandono in una tessitura dalle liriche cadenze espressive.

Il linguaggio della Camurati appare contraddistinto da sorta di astrattismo, di incontro tra visione poetica e sogno, tra i resti di una società distrutta e le rovine di un'archeologia industriale che caratterizza l'attuale momento della civiltà tecnologica.

L'artista offre con questi suoi lavori il clima di dipingere sempre estremamente controllato, sospeso, scandito nel silenzio nel silenzio emerge sottile malinconia di una attesa.

D. Camurati e uno dei suoi «muri»

Nino Longobardi: «Autoritratto», matita su carta, 1990

I segreti più riposti dell'«io» rivelati dall'autoritratto

Con la rassegna «Autoritratto», lo «Studio Gianni Caruso», in corso Tassoni 56, stabilisce un rinnovato rapporto fra l'indagine pittorica e i contenuti insiti nell'opera, la forza espressa dalla linea o dal colore e la diretta rispondenza dell'immagine evocata dalla raffigurazione. In tale direzione, quindi, prende forma e consistenza l'itinerario proposto da Caruso che ha selezionato due dipinti per ogni autore; due «pezzi» che testimoniano l'incontro con la propria realtà segreta; forse nascosta.

Martino Corgnati — nel catalogo edito dall'Associazione Culturale «L'uovo di Struzzo» — parla di un ideale legame, anche se improbabile e improponibile, fra i quattro artisti invitati: *«stanno però in comune una cosa: accettano la sfida, si ritraggono e si presentano senza ostentazione né propaganda»*.

E in questa sfida risiede la volontà di Roberto Caracciolo di fissare i termini del proprio lavoro attraverso un minuzioso, rinascimentale, introspettivo «Autoritratto», mentre in «Senza titolo» esprime il proprio artista oggi.

Accanto sua rigorose tele astratte, si noma la tecnica mista legno della Paola Fonticoli che ha «imprigionato» sua impronta, ha ricondotto lo spazio a una specie di grande tela, di punto riferimento che viene pito da profondi neri finemente elaborati.

Nino Longobardi sottolinea l'energia dirompente della linea che definisce un profilo in cui si avverte l'espressionistica tensione che presiede alla formulazione e alla risoluzione della interiore rappresentazione dell'uomo e con l'uomo l'idea della morte, dell'angoscia esistenziale, del valore dell'essere.

In Beri van Zelm l'assunto dell'immagine ha una insaitata violenza e dalla «tenda della doccia» emerge *un corpo impastato di colore e luce, di una lacerante aggressività, di beconiana memoria, sicuramente altamente vitale.*

ASTE — Milano, in via Bossi 2, l'8 marzo si terrà una vendita di «Dipinti del XIX secolo». L'inizio è fissato per le ore 21.15.

In particolare si segnalano due opere di Boldini, la tavola «Acque quiete» di De Nittis, la composizione «Gruppo di famiglia Villa Tavazzi» di Spadini, i piemontesi Gheduzzi, Rossi, Gioni, Bossoli, Lupo e Maggi, Pollonera e Delleani, Follini e Pittara, Pollitti, Gamba, Camino, Reycend.

RIVISTE — Fondata nel 1976, la rivista cultura astigiana «Il Platano», premio del ministero per i Beni culturali e ambientali, pubblica nel fascicolo XIV, 1989, studi sull'Alfieri, sull'abside dell'antica Basilica di S. Maria, la Sinagoga di Asti.

Si segnalano inoltre la poesie di A. Torchio, La Lunga, un itinerario tra gli artisti da ricordare: Faustino, Bussone, Penna e Borio.

EDICOLE

TORINO — «Il piacere degli occhi» di Agnès Varda, Salone «La Stampa», via Roma; Luigi Mainolfi, Galleria Marco Noire, via Mazzini 45; Max Huber e Bruno Munari, Saletta Rossa, corso Valdocco 4; «'900 Italiano», Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 16; Bernardo Crémon, Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice.

AOSTA — Franco Vaccari, Tour Fromage.

ASTI — Luigi Le Voci, Galleria Il Platano, corso Alfieri 253.

BUSTO ARSIZIO — «La fotografia tra Ottocento e Novecento», Palazzo Cicogna, piazza Vittorio Emanuele II, 2.

CORTINA D'AMPEZZO — «Ceramica di Albisola», le tendenze ultime dell'arte del Gran Fuoco, Terrazza Cortina (da Garelli a Fontana, Appel a Luzzati). Dal 12 marzo.

GENOVA — Vincenzo Agnetti, Galleria La Polena, piazza Cattaneo 26/3.

PARMA — «I rossori dell'arte», Galleria Niccoli, via B. Longhi 6.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

60 anni: tanti auguri, Pluto! Una «video» per festeggiare

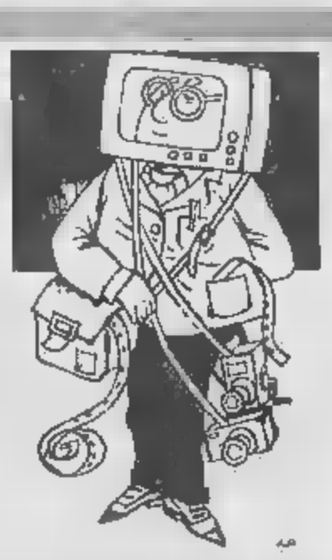
Il più popolare cane dei cartoons, che tutti conosciamo col nome di Pluto, compie sessant'anni, ovviamente dalla sua prima apparizione sugli schermi cinematografici. Per festeggiare degnamente questo anniversario la Walt Disney ha preparato un'eccezionale videocassetta che raccoglie, in 90 minuti di spettacolo, dodici divertenti avventure scelte cura dal suo ricchissimo repertorio. Col titolo *«Le avventure Pluto»* la compilation propone anche *«Canine Patrol»* del 1945, *«In Dutch»* del 1946 e *«Platopian»* del 1951. A questa novità video vengono abbinati due affascinanti lungometraggi realizzati con personaggi veri: *«Il tesoro di Matecumbe»* di Vincent McEveety, con Peter Ustinov nei panni del Dr. Snodgrass, un film ricavato dal libro di Robert Lewis Taylor *«A Journey To Matecumbe»*; *«Il liberatorio»*, una storia drammatica scritta e diretta da Kenneth Johnson ed interpretata da Robert Carradine.

La consociata Creazioni Home Video si rivolge invece ai fans dell'horror con *«Streghe»*, un thriller ricco di suspense scritto e diretto da Alessandro Capone. Per la Touchstone la prossima avventura emozionante si chiama *«Il salvataggio»* Ferdinand Falfax, con Kevin Dillon [lo ricordiamo in *«Platoon»*]. soggetto d'azione girato nella suggestiva cornice della Nuova Zelanda.

Per la serie *«Comédies et Proverbes»*, Eric Rohmer firma la commedia *«Pauline alla spiaggia»*, una produzione del 1982 a sfondo psicologico interpretata da Amanda Langlet e Arielle Dombasle.

Per la documentaristica Margy ecco la vita straordinaria del pinguino ripreso nel suo habitat naturale. Tra le specie catturate dall'obiettivo di R. H. Materna film sono presenti il Pigoscelide di Adelia e il Pinguino Imperatore.

La serie Margy viene proposta a 29 mila lire.



Un nuovo «camcorder» Bauer per videoamatori esigenti

Sempre più piccoli, sempre più sofisticati, sempre più affascinanti i camcorder della seconda generazione. Questa volta è di scena il nuovo Bauer VCC 628, formato amatoriale VHS/C che si presenta con audio Hi-Fi stereo altri importanti specifiche tecniche, che vale la pena di segnalare.

Intanto il nuovo apparecchio da ripresa monta testine video professionali luminate in metallo amorfo, che servono a ridurre i disturbi sul nastro e consentono la registrazione ottima immagini; veloce obiettivo zoom 6x con f. 1,2-3/54 mm o un CCD da mezzo pollice con 320 mila pixels garantiscono il resto della qualità.

Ma non è tutto. Volete essere ripresi nella scena che state filmando? Niente più facile, il camcorder Bauer dispone di un solfitmor che lampeggia per dieci secondi, giusto il tempo di piazzarsi nell'eventual, gruppo e venire filmati per venti secondi, oppure per tutta la durata del nastro.

Desiderate riprese ad intervalli? Il problema è risolto col circuito temporizzatore: immagini singole lunghe un secondo ogni 5 secondi. Il fascino di queste attrezzature video sono anche caratterizzate da altre funzioni presenti nella maggior parte di quasi strumenti da ripresa: il bilanciamento del bianco completamente automatico, l'high-speed-shutter con due velocità (1/500 e 1/1000), doppia velocità nastro in normale long play, ricerca ad indici dell'immagine, tutte le funzioni del registratore (avanzamento e riavvolgimento rapido, play, fermo immagine), lo switch per l'editing, e in più la possibilità di inserire un vasto assortimento accessori.

Avendo maneggevolezza e grande facilità d'uso il VCC 628 offre al cameraman esprimersi al meglio creando buone inquadrature in tutta libertà.

Grande marvin
PIAZZA LAGRANGE 48 - TORINO - TEL. 53.70.81 r.a.

OPERAZIONE 2° CLIC

Lascia il vecchio, prendi il nuovo!

- Supervalutazione della tua fotocamera usata che ti verrà pagata subito in contanti.
- Garanvita, l'esclusiva garanzia infinita di Grande Marvin su tutte le fotocamere.
- Pagamento rateale senza anticipo e senza cambiali anche a 20.000 lire al mese con la formula marvin credito
- Il più grande assortimento di fotocamere reflex autofocus con dimostrazioni e prove pratiche gratuite.

NATURA ecologia & ambiente

LUCE ROSSA

Il pericolo nasconde dietro l'angolo

■ Pro Natura, Lega Ambiente, Amici della Terra e Italia Nostra non sono d'accordo sul progetto dell'Amur per la **raccolta differenziata di beni d'impiego domestico contenenti Cfc** (i clorofluorocarburi responsabili del buco nell'ozonosfera). «Per quanto riguarda gli spray — sostiene Pro Natura — che ne liberano la maggiore quantità, sarebbe meno dispendioso e più efficace vietarne la commercializzazione con un'ordinanza, come hanno già fatto altri Comuni». L'industria, infatti, produce già propellenti gassosi alternativi.

■ Il consigliere verde Franco Berruto interpella ■ giunta provinciale e quella regionale sulla situazione della struttura amministrativa a cui fanno capo le **400 guardie ecologiche volontarie della provincia di Torino** ■ accusa l'assessorato alla Caccia e Pesca di voler smobilitare il servizio. Fino a pochi mesi questo ufficio era composto da sette persone e ora, secondo Berruto, sarebbe stato ridotto dall'assessore Emilio Trovati a due persone che lavorano a tempo pieno, più una a mezzo servizio. «Inoltre — aggiunge Berruto — molti dei volontari non possono operare perché ■■ è ancora stato loro rinnovato il tesserino da parte della Prefettura».

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Il Comune di Grugliasco e la Pastorale del Lavoro organizzano un **seminario sui problemi ambientali**. Il seminario, iniziato ieri per concludersi il 26 marzo, si tiene ogni lunedì alle ore 21 presso la media Gramsci, in via Leonardo da Vinci. Aderiscono all'iniziativa le associazioni Scout, Dialogo, Caritas, e i gruppi giovanili delle parrocchie. L'ultima serata è dedicata a un dibattito al quale interverranno il sindaco di Grugliasco, Mario Lo Buio, Paolo Durio, docente di Ecologia alla facoltà di Veterinaria, Fiorenzo Savio, esperto di tematiche ambientali, e Paolo Sibille, as■■■■ provinciale all'Ecologia.

■ Si chiude stasera agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, la **mostra fotografica sulla Cremagliera Sassi-Superga**, organizzata da ATT e associazioni ambientaliste.

■ Organizzato da Italia Nostra, si svolge in 20 ore di lezione più altre 8 d'esercitazione un **corso d'aggiornamento per insegnanti** sul tema «Conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale di Torino». Informazioni in via Massena 71, tel. 500050. Sempre Italia Nostra propone ai ragazzi delle elementari e medie inferiori **escursioni alla scoperta ■■ patrimonio urbanistico** e dell'ambiente della città.

L'EDIZIONE ITALIANA
dell'annuale indagine condotta
dagli specialisti
del Worlwatch Institute
pubblicata dall'editore Petrini

La Terra verso il collasso

Allarmato rapporto sullo «Stato del Mondo»

Un anno dopo la famosa copertina che *Time* dedicò alla Terra, il paziente non mostra segni di miglioramento, se non per la maggiore consapevolezza della propria malattia. E mentre i medici si affollano al suo capezzale, si rischia di perdere la battaglia sui due fronti più importanti della corsa alla salvezza: il controllo demografico e la stabilizzazione del clima.

Ancora una volta l'infausto compito di tastare il polso al pianeta e di ricordarci, in dieci capitoli e 300 pagine di carta riciclata, le sue pessime condizioni di salute, viene assolto dallo State of The World, la bibbia ambientale scritta dagli specialisti del Worlwatch Institute che l'editore Petrini pubblica (38.000 lire) in edizione italiana per il terzo anno consecutivo.

Male dunque anzi, sempre peggio, secondo Lester Brown e Christopher Flavin, che aprono il loro Rapporto con un capitolo dal titolo significativo, «L'illusione del progresso».

Si discute ancora se l'effetto serra e il rarefarsi dello strato di ozono siano causati dall'inquinamento dell'atmosfera, o invece rappresentino fasi climatiche naturali. Nessuno studioso serio ■■■■ completamente questa seconda ipotesi, rispondono gli ambientalisti, anche se è difficile negare le conseguenze sul clima dell'aumento dell'anidride carbonica (CO_2) atmosferica che negli ultimi cinquant'anni è stato del 13 per cento. E tuttavia, nel caso fosse vera la prima ipotesi, non varrebbe forse la pena di tentare qualche rimedio senza aspettare che la degenerazione irrimediabile del clima? Invece i livelli di CO_2, dopo una pausa a metà degli Anni 80, dovuta più che altro a regioni di crisi energetica, hanno ripreso a crescere, dell'1,5 per cento nell'87 e del 3,7 nell'88, raggiungendo la cifra record di 5.7 miliardi di tonnellate.

Quale ■■ sia la causa: il progressivo riscaldamento del clima o l'inaridirsi dei suoli stan■■ decimando i raccolti, la cui produzione è pressoché ferma da vent'anni nonostante gli sforzi dei produttori, mentre l'incremento demografico, a parte una breve flessione negli Anni 70, appare di nuovo inarrestabile.

Questo spiega la crescita della mortalità infantile, che in Africa gli esperti hanno definito «scenario da incubo». Uno scenario che per molti potrebbe anticipare quello del resto della Terra, anche se agli storici dalla parte dei Paesi ricchi», descrivono ancora il secolo attuale come l'era dei miracoli economici o della fine della povertà.

Le soluzioni praticabili nel breve periodo, al di là di molte speranze riposte nelle energie alternative — che già nell'edizione dello scorso anno Brown e Flavin si preoccupavano di raffreddare — rimangono pochissime. Tolto il nucleare convenzionale, per cui «rimangono irrisolte questioni tecnologiche di base», ne rimane forse ■■ sola: migliorare i rendimenti energetici, cioè sfruttare meglio i combustibili classici.

Questa strada, che la Italia tra l'altro ha trovato validi sostenitori nel Comitato per l'uso Razionale dell'Energia presieduto dal professor Tullio Regge, è ancora tutta da percorrere. Può ridurre i costi energetici insieme all'inquinamento da carbonio e quindi offrire anche alle nazioni del Terzo Mondo una prospettiva di sviluppo economico non devastante per l'ambiente.

Nell'ipotesi che ■■ prossimi vent'anni si riesca a migliorare il rendimento energetico del 3 per cento all'anno, spiega il Rapporto, le emissioni di CO_2, che agli standard attuali sono destinate a raggiungere i 9 miliardi di tonnellate, si manterranno invece ai livelli attuali di 6.

Un altro contributo alla qualità dell'aria potrebbe venire dall'introduzione della tassa sulle emissioni e dalla diffusione dell'uso dei mezzi pubblici collettivi e delle biciclette in città.

Se infine si arrivasse a contenere il numero dei veicoli privati dentro il mezzo miliardo di unità, la liberazione di carbonio dai trasporti si ridurrebbe alla metà di oggi. In uno scenario più complesso, il miglior sfruttamento dell'energia rappresenta uno stato ideale di transizione verso lo sviluppo di risorse alternative, dall'eolico al fotovoltaico alle biomasse, che ora non reggono ancora il passo con le fonti tradizionali.

Risparmiare acqua per l'agricoltura, sfamare l'umanità, respingere l'assalto del mare, convertire le risorse belliche all'economia di pace sono gli altri capitoli, da cui emerge il progetto aggiornato di «sviluppo sostenibile», che sta a cuore agli autori dello «State of the World».

E' sempre difficile riassumere in poche righe la tesi un libro come questo, che in un certo senso rovescia le prospettive, senza ricorrere a formule per addetti ai lavori. Si possono però ricordare le parole dello stesso Lester Brown: «Nel corso della storia ■■■■ gli interessi economici hanno modellato quelli ambientali. Oggi, alle soglie degli Anni Novanta, i trend ambientali stanno cominciando a forgiare quelli economici».

Maurizio Monicucci

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 20,30* Tg 1 Sette parlerà della siccità in Sardegna; *ore 22,45* Allunia, con Anna Carlucci. *Rai 3, ore 15* Ambiente Vivo; *ore 18,00* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Telecupole, ore 13* Viaggio in Italia; *ore 20* Obbiettivo Agricoltura; *ore 20,30* Quark: «Nel mare degli antichi». *Capodistria, ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar.

DOMANI. *Rai 3, ore 12* Dse-Meridiana; *ore 18* Geo. *Italia 1, ■■ 23,10* Jonathan - Dimensione Avventura, con Ambrogio Fogar. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Telecupole, ore 20* Obbiettivo Turismo. *Capodistria, ore 15,45 e 19* Campo Base.

GIOVEDI'. *Rai 2, ore 17,10* Ball'Italia. *Rai 3, ore 12* Meridiana; *ore 18* Geo, «Aborigeni, ■■■■ del tempo dei sogni», documentario sulle prime popolazioni australiane, convinte che l'universo fosse originato dai sogni dei. Perseguitati e decimati dai bianchi, non si difesero con la violenza, ■■ si limitarono a ritirarsi sempre più all'interno del Nuovissimo Continente. *Telemontecarlo, ■■ 8,30* Natura Amica. *Telecupole, ore 13,30* Obiettivo Turismo; *ore 20* Obiettivo Agricoltura. *Capodistria, ore* ■ Fish-eye.

VENERDI'. *Rai 3, ore 12,30* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Telecupole, ore 8,30* Viaggio in Italia. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

SABATO. *Rai 2, ore 10,05* Dse: nuove prospettive in■ agricoltura; *ore 11,05* Sereno Variabile. *Rai 3, ore 20,30* «Alla ricerca dell'arca»: Mino Damato presenta in studio alcuni esemplari ■ pipistrelli giganti (hallandesi, dall'apertura alare di oltre un metro. *Canale 5, ore 17* «L'Arca di Noè» parlerà del mondo dei pesci; un filmato sugli squali mostrerà il comportamento di questi animali e i mari dove sono più diffusi la specie pericolosa per l'uomo; ■■ *20,35* film «Io ■■ con gli ippopotami», con Terence Hill e Bud Spencer, organizzatori di finti safari in Africa, opposti ai cacciatori di frodo. *Italia 1, ore 12,35* Jonathan dimensione avventura. *Telesubalpina, ■■ 12,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecupole, ■■ 8,30* documentario; *ore 13* Agricoltura; *ore 18,30* Quark: «Nel mare degli antichi»; *ore 20,30* film «Una lepre con la faccia di bambina», prima parte della storia romanzata della vicenda del disastro industriale che inquinò Seveso. *Capodistria, ore 11,30, 18,15 e 0,25* Fish-eye; *ore 15,30, 19 e 22,25* Campo Base.

DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Canale 5, ore 9,15* «L'arca di Noè». *Rete 4, ore 22,40* Big Bang, settimanale di scienza condotto da Jas Gewronski. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra, agricoltura; *ore 17* Uomini ■ Nazioni del XX Secolo. *Capodistria, ore 22,20* Campo Base.

LUNEDI'. *Rai 3, ■■ 12* Dse, Meridiana; *ore 16,15* Viaggio in Italia; *ore 17,45* Geo; *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Telesubalpina, ■■ 12* film-avventura: «Sfida sul fondo», con Enzo Majorca; *ore 19* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

QUEL ■■■■ SOTTERRANEO...

Lo spettacolare «abisso del Colle del Pas», nelle grotte di Marguareis-Mongioie nelle Alpi Marittime

Sono oltre duemila in Piemonte, protette da una legge del 1980

La gioia di «esplorare» una grotta

Sempre più frequenti le gite fra le meraviglie del sottosuolo: non solo alla notissima Bossea, ma anche verso località come Marguareis-Mongioie, Piaggia Bella e Conca delle Carsene

La maggior parte della gente non ne ha coscienza. E gli unici che le conoscono ne diventano spesso fanatici ammiratori. Parliamo delle grotte o, per dirla in termini scientifici, del patrimonio carsico. Il Piemonte ne è particolarmente ricco. Non si tratta solo delle conosciutissime e turisticizzate grotte di Bossea, mete ormai anche delle gite settimanali tipo «dimostrazioni pentole comprese».

Per qualcuno più addentro alla materia sono nomi come Marguareis-Mongioie, Piaggia Bella, Conca delle Carsene (tra Cuneese e Liguria) a mettere in moto particolari suggestioni a ricordo di bellezze naturali incomparabili.

I fenomeni carsici interessano i terreni calcarei dalla morfologia generalmente dolce, altipiani o conche spesso brulli dove l'acqua non scorre in superficie ma si infila subito negli strati profondi dove con la sua attività corrosiva disegna arabeschi inimmaginabili.

In Piemonte il carsismo (così in termini scientifici ■ denomina questo fenomeno naturale) si manifesta principalmente nel settore delle Alpi Liguri dove ha creato attraverso i millenni, opere che per la bellezza delle forme, la dimensioni e la profondità raggiunte, assurgono a interesse nazionale ed europeo. A differenza delle zone minori, in questo settore i fenomeni carsici si manifestano anche in superficie, dando origine a una serie di paesaggi particolari, caratterizzati da svariate forme di corrosione superficiali: inghiottitoi, campi solcati, doline ecc. Paesaggi ricchi di fascino e ■ mistero, quasi lunari, disegnati da rocce rugose ■ un insolito colore biancastro solcate da fenditure di cui non si intravede la fine.

In tutto il Piemonte le grotte catastate (cioè esplorate e disegnate in planimetria) sono oltre 2000, molte di interesse relativo, altre, come il già citato sistema di Piaggia Bella con i 755 metri di profondità e con oltre 27 chilometri di lunghezza, da considerare tra le più importanti d'Europa. Oltre all'aspetto strettamente speleologico le grotte rivestono un'importanza di primo piano anche sotto il profilo scientifico, naturalistico e paesaggistico.

Nonostante la relativa scarsità di studi ed esplorazioni specifiche, molte cavità hanno rivelato la presenza di reperti fossili, ■ testimonianze di insediamenti umani preistorici o di usi delle grotte in tempi antichi, estremamente interessanti per i ricercatori. In alcuni casi grotte come ■ Balm' Cianto in Val Chisone, la Boira Fusca in Valle dell'Orco o quelle del Monte Fenera in Valsesia, sono assurte agli onori della cronaca per aver fornito le testimonianze tangibile della presenza dell'uomo in Piemonte ancor prima del Neolitico.

Spesso poi anche le forme carsiche superficiali rappresentano ambienti naturali di tutto rispetto, caratterizzati dalla presenza di numerosi endemismi botanici, vale a dire piante e fiori che vivono solo in questi determinati ambienti. All'interno dei rami sotterranei inoltre vivono spesso specie animali rarissime ■ endemiche che negli anni passati sono state oggetto ■ cacce indiscriminate da parte di collezionisti o di veri e propri speleologi-cacciatori che catturavano le prede su commissione. Oggi queste azioni di bracconaggio sono pressoché scomparse grazie all'aumentata sensibilità sull'importanza scientifica della loro presenza.

Ma l'ambiente sotterraneo non è esente dai problemi di inquinamento che assillano il territorio in superficie. Tra i problemi più gravi che colpiscono le grotte aperte al turismo ci sono quelli che derivano dall'aumento del tasso di anidride carbonica, dalla crescita della temperatura e dalla possibilità che si introducano microorganismi (come ad esempio batteri). Le conseguenze sono deleterie per la fauna, per le concrezioni calcaree, per le cristallizzazioni e per l'insieme del delicatissimo equilibrio ambientale sotterraneo.

Altri problemi ambientali derivano dai casi in cui le grotte siano state usate come vere e proprie discariche.

Ma l'emergenza oggi più grave è quella dell'inquinamento delle acque che tende ad accumularsi in profondità nelle ■■ sche che spesso si formano nel sottosuolo. Esse possono saturarsi di veleni ed inquinare poi sistematicamente le acque delle sorgenti che sgorgano a valle. In ultimo, ma non meno importante è l'inquinamento provocato dalla frequentazione delle grotte da parte degli stessi appassionati, che vi abbandonano resti ■ campi interni, rifiuti, bidoni, carburo. Anche in questo caso tuttavia non resta che contare sull'aumentata sensibilità di chi pratica questa attività.

Per meglio conoscere questi problemi ■ opportuno che le aree carsiche non vengano dimenticate, ma ■■ no continui l'esplorazione. Una esplorazione in cui all'attività sportiva fine a se stessa (in Piemonte sono attivi alcuni dei più forti gruppi speleologici), si affianchi con sempre maggiore continuità la presenza della scienza. Anche per questo la Regione Piemonte ha promulgato sin dal 1980 un'apposita legge per la tutela del patrimonio speleologico.

Walter Giuliano

AUT. MIN. RICH. SCAD. CONCORSO 5/1/93 5/6/93

COMBI & VINCI

GRANDE CONCORSO MICROONDE

DA OGGI IL TUO MICROONDE COMBI 7 PUO' ESSERE... ...GRATIS! *

* IN GETTONI D'ORO

ESTRAZIONE FINALE: 165 MILIONI (300 PREMI DA 550.000) ESTRAZIONI SETTIMANALI 50 MILIONI (10 PREMI DA 5.000.000)

■ CHI ACQUISTA UN FORNO A MICROONDE COMBI 7 DE'LONGHI PUÒ PARTECIPARE AL CONCORSO «COMBI & VINCI», ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «MEZZOGIORNO È...» SU RAI 2 OGNI MARTEDÌ ■ VENERDÌ DAL 6-3 ALL'11-5. BASTA SPEDIRE LA CARTOLINA, CHE È DISPONIBILE PRESSO I RIVENDITORI DE'LONGHI, COMPLETA DI TUTTI I DATI.

DēLonghi

RICHIEDI LA CARTOLINA PRESSO I RIVENDITORI DE'LONGHI.

LO DICE SCHILLACI

Il bomber è però prudente sul match di Amburgo: «Un pari sarebbe già un bel successo»

PRESENTE E FUTURO

Zoff, caustico, si avvicina all'addio: «Questa partita sarà per molti un punto d'arrivo»

Le promesse di Totò «Passeremo il turno»

Domani lo scontro-rivincita contro una squadra che inflisse nell'83 alla Juve una inspiegabile mortificazione (1 a 0 ad Atene nella finale di Coppa dei Campioni, con gol di Magath)

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO ■ Schillaci ■ più nero del cielo di Amburgo. Ieri ha dovuto spendere un patrimonio in telefono per spiegare a mezzo mondo che Vialli non voleva proprio offenderlo, che lui, umile attaccante affacciatosi l'altra ieri sul palcoscenico del grande calcio, non si sarebbe mai permesso di criticare l'uomo di punta della nazionale, il giocatore con il quale potrebbe anche affrontare la grande avventura del mondiale. A Vialli ha chiesto scusa domenica sera a Genova, specificando che certi giudizi gli erano stati — diciamo così — estorti.

Un dietrofront comprensibile, ma Schillaci deve ancora imparare che l'oca di ciò che diceva a Messina non superava i confini dell'isola o quasi, mentre con la Juventus si è spesso in prima pagina e che c'è sempre chi è lesto ad approfittare di un «autogol» di Totò per suonare la grancassa della polemica. Incidente chiuso comunque, mentre Schillaci promette d'ora in avanti di pensare non una, ma tre volte prima di parlare e giudicare.

C'è l'Amburgo e per Schillaci scocca di nuovo l'ora degli appuntamenti importanti. Quando la Juventus venne sconfitta ad Atene da Magath, Schillaci era un tifoso come tanti davanti alla televisione. Domani sera potrebbe essere uno dei protagonisti principali di una partita che si è trasformata in una rivincita, anche se il tempo ha stemperato la rabbia e l'amarezza per una sconfitta che allora sembrò a tutti incredibile. A Schillaci Bonetti, che domani sbarcherà ad Amburgo insieme all'avvocato Agnelli, ha spiegato ■ significhi questa partita quando il sorteggio abbinò le due squadre. Ed oggi che è arrivato il momento di scendere in campo, Totò sente che per lui e per ■ Juventus arriva un'occasione da ■ fallire assolutamente.

Nonostante l'emergenza non accenni a passare, la Juve ha le carte in regola per non sfigurare di fronte ad un Amburgo che, come la squadra bianconera, è profondamente cambiato. Dei vincitori di Atene resta solo Von Heesen, che però salato in campionato si è infortunato ed è quindi in forte dubbio per domani. Schillaci, tre gol finora in Coppa Uefa, gira al ■ dalle spaccate dopo la gaffe commessa con Vialli. Ammette: «*Sarebbe già un buon risultato ■ perdere. E' vero che finora in Coppa ■ abbiamo mai ceduto neppure un punto, ma nella situazione attuale rischiamo, perché troppi giocatori importanti sono fuori combattimento, io credo che sarà poi la Juve a passare il turno, ■ domani dovremo limitare al massimo i danni*».

Insomma Schillaci mangia pane e prudenza. Del resto basta leggere i nomi dei giocatori che Zoff porterà in panchina per capire come la situazione sia davvero critica. Con Brio (unico superstite di Atene, Zoff a parte) e Bonaiuti siederanno accanto all'allenatore Andrea De Min. Avallone e Sarona, con il rischio che durante ■ partita uno di questi possa passare direttamente dalla squadra Primavera ad un debutto internazionale di fuoco. Tra gli undici superstiti c'è pure chi dovrà scendere in campo comunque, nonostante ■ prudenza consigli di non rischiare. E' il ■ di Bonetti che zoppica per una botta sopra il ginocchio destro. Zoff minimizza, ma il difensore ha tutta l'aria ■ chi si sente costretto ad immolarsi per il bene della squadra.

Ricordano al tecnico che questo partito potrebbe trasformarsi in una sorta di rampa di lancio per le ambizioni europee della sua squadra. Dino si fa caustico e precisa: «*Per qualcuno potrà anche essere ■ punto di partenza, ma per altri sarà quasi un punto d'arrivo*», con chiara allusione al suo ormai scontato divorzio con la Juve e agli altri addii che a fine stagione saranno inevitabili.

Zoff ha ricordi amari, ma anche piacevoli legati all'Amburgo. Nel 1976, infatti, fu il grande protagonista di una memorabile partita giocata al Volksparkstadion. Anche allora si giocavano i «quarti» di Coppa Uefa e Dino si trasformò per novanta minuti in Superman, o meglio Superdino, compiendo una serie di parate decisive che permisero alla Juve di accedere alle semifinali dove poi però venne eliminata dal Twente.

Questa volta saranno di fronte squadre di caratura tecnica ben diversa, ma accomunate dalla necessità di non poter fallire. Spiega Zoff: «*In campionato noi stiamo meglio di loro, ma nelle ultime partite l'Amburgo si è ripreso vincendo due partite importanti. Entrambi comunque siamo toglieti fuori dalla lotta per lo scudetto e così diventa facile dire che l'Uefa si trasforma in una specie di salvagente. Io invece, comunque vada, sono soddisfatto di quanto la Juve ha fatto finora e non mi piace che a questa partita ■ diano significati non veri*».

Fabio Vergnano

Schillaci ha chiesto scusa a Vialli e promette ■ match ■ grosso impegno contro l'Amburgo

Rijkaard stopper (qui sopra) e Sacchi

1300 agenti presidieranno lo stadio della morte

L'Heysel in un bunker

Riprende contro il Malines la marcia di un Milan travolgente

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES ■ Riprende l'avventura dei rossoneri in Coppa dei campioni. Stavolta è il Belgio la tappa della squadra di Sacchi. ■ Malines, una specie di multinazionale visto che la compongono elementi di Belgio, Olanda ■ Israele. Battarli non sarà facile anche se mancherà l'uomo più rappresentativo, Koeman, fratello ■ libero del Barcellona.

Appianato l'ultimo problema, rappresentato dall'ultimo «*discussione*» tra Sacchi e Berlusconi, il Milan si appresta a giocare all'Heysel, lo stadio tristemente noto per le gesta degli «*hooligans*» che portarono lutto fra i tifosi juventini. Con le misure di sicurezza predisposte dalle forze dell'ordine belghe (1300 agenti), non dovrebbero esserci problemi anche perché solo 3500 tifosi si muoveranno dall'Italia. Altri 9 mila italiani arriveranno dal Belgio, dunque sono di casa e si intendono con i loro avversari.

Il Milan ha dovuto restituire 1000 tagliandi, il costo della trasferta è stato ritenuto troppo caro. Se le vedranno ■ tv, seibbene in differita e con i soliti spot omaggiati dal loro presidente Berlusconi. Il quale continua con la battaglia personale con Sacchi: appena questi commette un errore, gli indirizza strali velenosi. Non ■ perdona mai, ingari sono frecciate che partono dal subconscio però escono dalla sua bocca. Per la sintesi ma domenica, un giornalista dell'Unità ha accuratamente riprodotto con un piccolo registratore le parole del presidente. Si sente benissimo quando parla di «*formazione scompaginata*», di Tassotti «*che è sprecato in zona centrale e che rende meglio come terzino d'attacco*», e così continuando con queste queste tono.

Anche i mega-presidenti qualche volta sbagliano. Però di questo passo vediamo bene Sacchi con altri colori, quelli bianconeri ad esempio. Prima o poi Berlusconi farà fuori l'unico personaggio che nel Milan gli fa ombra: non potendo liquidare Van Basten, perché fa i gol ■ Baresi perché impedisce di farli, voglio cambiare la panchina, non vi pare?

Ma ora parliamo del presente; del Milan che gioca in Belgio mentre Gullit domani saprà se tornerà a giocare o no. Il fantasista sfortunato è fiducioso, ma l'ultima parola spetta al medico che l'ha operato, Martens, che lo attende oggi a Lovanio per un ulteriore controllo. Gullit ha già cominciato ad allenarsi, ma per due mesi ancora dovrà lavorare a modo blando al punto che spera di potere giocare ■ agosto. In tempo utile per essere ancora ■ Milan. Attendiamo il responso dei medici, mentre il Milan farà di tutto per realizzare il proprio programma ambizioso. Certo assenze, tipo quelle di Tassotti (squalificato), Donadoni e Gullit si fanno puntualmente sentire. Donadoni conta di farcela domenica prossima con la Juventus; «*Almeno un tempo*» ha detto. Ma se entra lui uscirà Rijkaard per il quale domani scatterà la squalifica proprio ■ causa dell'espulsione rimediata con la stessa Juventus in Coppa Italia.

Domani la linea difensiva sarà diversa rispetto al campionato, proprio perché Costacurta farà il terzino al posto di Tassotti e Rijkaard lo stopper, dovendosi prendere cura nientedimeno che di Rosman, che nel gioco di testa è uno dei più forti attaccanti d'Europa. Poi, domenica a Torino, Costacurta tornerà stopper in tandem ■ Franco Baresi e Tassotti riprenderà il suo posto ■ terzino in tandem con Maldini. Come si vede, l'intercambiabilità nel Milan è all'ordine del giorno e si spiega perché Berlusconi faceva l'occhiolino a Borsano: gli avrebbe portato via volentieri Benedetti, difensore ideale per questo Milan. Ma ■ presidente del Torino, almeno per ora, gli ha risposto negativamente. Più avanti si vedrà; tutto è possibile nel calcio. Specie se ■ Milan dovesse vincere la Coppa dei Campioni e lo scudetto, lasciando alla Juventus la Coppa Italia: in questo caso, Berlusconi si supererebbe, preso dalla mania della vittoria, metterebbe in campo davvero due squadre, capaci di competere l'una con l'altra. E' il suo sogno, ci sia ■ no Sacchi in panchina.

Giorgio Gandolfi

Boskov sposa la diffidenza «Attenti a queste cavallette»

GENOVA ● Paraggiando con la Juventus, la Sampdoria ha perso (se già non l'aveva fatto) l'ultimissimo autobus per lo scudetto o quantomeno la speranza di restarvi aggrappata. Chiuso quindi il discorso per il titolo italiano, già chiuso da tempo quello della Coppa Italia in cui i blucerchiati sono stati eliminati proprio da quella Juventus che domenica scorsa, grazie alle grandi parate di Tacconi, l'ha costretta allo 0-0 casalingo, si blucerchiati non resta, per conquistare qualche alloro, che proseguire la marcia in Coppa delle Coppe dove la scorsa stagione vennero superati in finale dal fortissimo Barcellona.

E alla Coppa delle Coppe Vialli e soci stanno appunto pensando, e da tempo, anche se a parole si ritorna in casa sampdoriana a parlare della gara con la Juventus.

«*Contro la Sampdoria* — ha detto Zoff domenica pomeriggio — *la Juventus ha passato più guai che contro il Milan*». Parole che suonano ad elogio dei blucerchiati, ma il risultato ■ cambia. «*La Sampdoria* — osserva Boskov — *è la squadra che è andata più vicina alla vittoria ma si è trovata di fronte una Juventus che in Tacconi ha avuto un uomo brillantissimo. Tacconi contro di noi ha avuto la sua giornata di gloria, ma il portiere fa parte di una squadra per cui non possiamo recriminare più ■ tanto. Anche perché noi pur facendo registrare una chiara supremazia non abbiamo giocato al meglio. In altre parole, anche noi abbiamo commesso errori, soprattutto nella ripresa, quando ci siamo ostinati a fare gioco sulla fascia sinistra anziché ■ quella destra, con il risultato di lasciare praticamente inoperoso Lombardo di cui invece avremmo dovuto sfruttare la velocità per portare scompiglio nella retroguardia juventina. Con tutto questo, però, se avessimo vinto non avremmo rubato proprio niente. Questa ■ semplice verità*».

Boskov poi cambia discorso. Dalla Juventus passa al Grasshoppers. «*Domani* — dice — *dovremo giocare meglio se vogliamo continuare il cammino in Coppa delle Coppe. Io di questi svizzeri mi fido poco anche se nell'ultimo turno di campionato hanno perso. Dobbiamo vincere con almeno due gol di scarto per poter affrontare la gara di ritorno con relativa tranquillità. Per fortuna rientra Cerezo e questo particolare dovrebbe conferire maggior autorevolezza e pericolosità alla nostra manovra offensiva. E poi Vialli giocherà fin dal primo minuto*».

Che questa di domani sarà contro le «cavallette» zurighesi non sia una partita facile lo conferma Mancini. Il quale invita i suoi compagni soprattutto a non sottovalutare il valore del Grasshoppers.

«*Secondo me* — dice Bobby-gol — *c'è in giro troppa euforia, troppa convinzione di vincere facilmente. Io credo che sia indispensabile segnare almeno due gol e non prenderne nessuno se vogliamo andare in Svizzera con buone prospettive. ■ passare il turno. Le partite di Coppa non sono come quelle di campionato: ■ saper distribuire le forze nell'arco di 180'. Comunque, penso che la Sampdoria abbia buone possibilità di eliminare gli svizzeri zurighesi. E poi il nostro stato d'animo è quello giusto: rientro Cerezo e Vialli sarà in campo fin dal primo minuto. Mancherà Pellegrini, è vero, ma noi siamo in condizione di centrare il bersaglio. A patto però che non sottovalutiamo la f■ dei nostri avversari e che non scendiamo in campo troppo sicuri del fatto nostro. Perché in questo caso potremmo pentircene e anche un■ minuto*».

Giorgio Bidone

DA DOMANI NESSUNO POTRÀ PIÙ IGNORARE IL SUPERINDICE.

«Chi fischia il Napoli tiene 'o core ingrato»

Il pugile Oliva e l'ex-Totonno Juliano contestano i loro concittadini: «Certa gente scorda che la squadra dà il massimo. Più che criticare i giocatori azzurri bisogna dire bravo a quelli milanisti»

Baroni
■ De Napoli
(in alto)
sono scossi
dalle critiche
del loro pubblico
così come
il grande «ex»
degli Anni 60
Totonno Juliano
(a fianco)

NAPOLI ■ L'amore di Napoli verso il Napoli è cambiato. Qualche anno fa, prima della conquista dello scudetto, era viscerale. Un amore senza limiti. I *supporters* difendevano i propri beniamini da tutto e da tutti. A costo di essere accusati di eccesso di campanilismo, di vittimismo. Dopo il 1987, parlon, dopo il 1988, ovvero dopo la marcata riconferma quali campioni d'Italia, l'amore del *fans* partenopei è mutato. Ora è più razionale, freddo.

O meglio: i tifosi sono scettici. Non hanno dimenticato chiacchiere, polemiche, comunisti, maligni che riempirono i giorni di maggio 1988. Il Napoli fu accusato di aver «agevolato» la rimonta del Milan, il sorpasso, il successo dei rossoneri. Da quei giorni, a Napoli, la fiducia verso gli azzurri, nonostante che quella squadra sia stata trasformata per vari undicesimi, è scemata. C'è scetticismo attorno alla squadra, ombre, ombre e poi ancora ombre. Vengono viste anche quando non ci sono.

Dov'è finita l'incondizionata stima, la fiducia cieca verso gli azzurri? Prima, ovvero anni fa, bastava un successo sulla Juventus, sull'Inter, per dare il sorriso ai tifosi azzurri. Oggi il San Paolo è diventato più esigente, molto più esigente. Anche perché, diciamo la verità, condizionato da certe critiche, da polemiche. Un San Paolo, oltretutto, da tempo non più pieno come un uovo. Larghi gli spazi bianchi nell'impianto di Fuorigrotta.

Perché? La risposta a Gennaro Montuori. Capo degli ultras, al secolo Palummella, per la sua abilità di riuscire ad essere in tempi brevi nei vari settori della curva B per comandare il tifo. *«I napoletani hanno dimenticato che fino a qualche anno fa lottavamo per non retrocedere. Oggi cercano il pelo nell'uovo. Domenica non siamo stati noi ultras a contestare in modo tanto pacchiano e volgare gli azzurri. Forse qualcuno di noi si è fatto coinvolgere, ma il gruppo ha assistito in silenzio a quella pagliacciata. Noi siamo sempre a fianco del Napoli. Cosa possiamo pretendere di più? Quaranta punti, dei quali 27 conquistati al San Paolo. Se il Milan è a mille, onore al Milan. Ma onore anche al Napoli»*.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Crescenzo Chiummariello, presidente dell'Associazione italiana Napoli club. Ma allora, chi ha fischiato? *«Sicuramente non sono stati i nostri affiliati. Chi ha fischiato ha sbagliato. Gli azzurri hanno combattuto fino all'ultimo minuto. Proprio quando hanno conquistato la vittoria. Il campionato è perso. Vero, il Napoli non sta facendo faville. Ma i veri tifosi aiutano la squadra, non la contestano stupidamente»*.

Odi et amo? Catullo ha trovato dei proseliti anche a Napoli, nel settore tifo calcistico. C'è chi ha giustificato l'atteggiamento ingeneroso del pubblico con il troppo amore per la squadra. Sarà. Due sportivi illustri non sposano questa tesi. Antonio Juliano e Patrizio Oliva hanno idee diverse. *«Quei cori ostili, quelle parole pronunciate con rabbia hanno scosso. Mai mi sarei aspettato che Napoli fischiasse una vittoria del Napoli»*, Totonno.

Oliva critica i contestatori: *«Il pubblico di questa città è incoerente. Basta una vittoria per parlare di Napoli squadrone. Una partita leggermente al di sotto, dimenticando che in campo ci sono anche gli avversari, ed ecco esplodere la delusione. I napoletani dimenticano che il Napoli sta dando il massimo, tenendo presente che Bigon spesso non ha potuto utilizzare tutti i suoi giocatori. Più che criticare il Napoli, applaudiresi il Milan»*.

Uomini soli. Lacrime napulitane. Due canzoni, una di zecca, fresca di Festival, l'altra che le porte della storia canora partenopea, sono emblematiche del momento. Il Napoli ripartirà da domenica, a Lecce, senza i suoi tifosi. Anche se qualcuno appare già pentito. Le lacrime di Zoln, De Napoli e Crippa hanno commosso. Il compito che attende la squadra di Bigon è improbo. Più che avere la meglio sugli avversari, il Napoli dovrà annullare lo scetticismo dei suoi fans. Questo Napoli che sta pagando la colpe dei Napoli edizione '87-'88.

Vittorio Raio

Trap, una furia

Chiede all'Inter il 2° posto

Bertì è stato ancora una volta fra i peggiori in campo nerazzurro domenica contro la Lazio

MILANO ■ Un faccia a faccia di oltre mezz'ora con i giocatori e quasi due ore di lavoro sul campo ad allenare quelli che non hanno partecipato domenica alla sciagurata gara con la Lazio non sono bastati a scaricare la rabbia che aveva in corpo. Così all'uscita dalla Pinetina, Trapattoni non ha usato mezzi termini per stigmatizzare il comportamento della sua Inter che a sette giornate dal termine del campionato è già tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto.

La *débâcle* nerazzurra è cominciata proprio nel momento in cui Ini firmava con Pellegrini il nuovo contratto che lo lega per altri due anni all'Inter. *«Questo non significa nulla* — dice pronto a un cronista che gli fa rilevare questo dato — *anche perché l'accordo per restare su questa panchina esisteva già da tanto tempo. La cosa importante è un'altra: è che purtroppo mi rendo conto che dopo tre anni non conosco ancora a fondo la squadra e mi sembra che il mio lavoro di questi anni non sia servito a nulla»*.

Parole molto dure che Trapattoni giustifica così: *«Domenica ho rivisto l'Inter svogliata e distratta del mio primo anno. Un atteggiamento che io non ho mai accettato e che ho cercato sempre di cancellare perché le mie squadre devono sempre protagoniste anche quando non vincono. Invece, dopo una stagione alla grande che mi aveva dato la certezza che non saremmo ricaduti in questa abulia, ho dovuto ricredermi»*.

Trapattoni, in particolare, ha rimproverato ai [illegible] determinazione e, cosa ancora più grave, la mancanza di coerenza. *«Nei giorni scorsi* — spiega — *quando ascoltavo le dichiarazioni di alcuni giocatori che facevano tabelle e dichiarazioni convinti di essere ancora in grado di ringraziare Milan e Napoli, gongolavo perché ero convinto che tutti avessero imparato la lezione e che a Roma avrebbero disputato un grande incontro. Invece tutti avete visto quello che è successo. Hanno disputato la peggior gara del campionato, un incontro da dimenticare come era già accaduto in ottobre con la Sampdoria e in tempi più recenti ad Ascoli in Coppa Italia»*.

Il tecnico nerazzurro indica nella mancanza di concentrazione la [illegible] principale della stagione fallimentare dell'Inter. *«Quest'anno l'abbiamo avuta solo in tre occasioni* — dice — *e così siamo andati avanti a corrente alternata, senza mai essere capaci di ritrovare la costanza che nella passata stagione ci aveva consentito di [illegible] un record strepitoso. Le cause? Sono tante. Ne esaminerò [illegible] a tempo debito e tra di noi. Inutile fare processi pubblici, [illegible] servono a nulla e creano solo malumori»*.

Tra questi, Trapattoni elenca anche fatti contingenti [illegible] alcuni errori arbitrali che hanno penalizzato l'Inter più di altre squadre e gli infortuni che si sono susseguiti a catena per tutta la stagione. *«Non ho fatto un calcolo preciso* — spiega — *ma se non [illegible] di errato, la campionato sono riuscito a schierare la formazione al completo sole due occasioni. E questo [illegible] poco se poi aggiungete che la fortuna non è mai stata dalla nostra parte. Ma [illegible] cosa è certa: i miei giocatori, salvo [illegible] occasioni, non hanno mai dato tutto come avveniva in passato. E senza la volontà e la dedizione continua è difficile fare strada nel nostro campionato»*.

Trapattoni, però, non intende cedere lo scudetto che ancora è cucito sulle maglie nerazzurre senza reagire. *«Abbiamo davanti ancora sette partite per difendere il nostro prestigio* — conclude — *compreso il derby con il capolista Milan. Mi aspetto una pronta reazione per dimostrare che ci siamo anche noi e per conquistare almeno il [illegible] posto in classifica. Un obiettivo non troppo esaltante ma quanto basta per dare un significato a questa disgraziata stagione e per dimostrare, come sostengo da tanto tempo, che questa Inter [illegible] è inferiore a nessuno. Lo voglio non solo per noi ma per dare almeno una soddisfazione alla società e ai tifosi»*.

Nino Sormani

Dopo il collasso di domenica, Pelagalli pensa già al derby

Quando il gol fa male al cuore

Alla rete decisiva segnata dalla sua squadra, l'allenatore del Derthona ha accusato un malore. Ricoverato, ora sta bene e vuol riservare... cure adeguate ai cugini dell'Alessandria

Pelagalli ha tanta fiducia nella salvezza del Derthona

TORTONA ■ Ambrogio Pelagalli, l'allenatore del Derthona, ha fortunatamente superato nello spazio di poche ore il malanno che lo aveva colpito durante la partita contro il Chievo (1 a 0 per i bianconeri), per cui già è tornato al lavoro per preparare il derby contro l'Alessandria.

«La vista mi si è offuscata — precisa Pelagalli — *e altro non ricordo se non il fatto che mi sono trovato disteso sul tavolo degli spogliatoi con molta gente attorno. Un piccolo collasso causato dallo stress della partita che, confesso, sentivo parecchio perché era la nostra ultima occasione per continuare a sperare nella corsa verso la salvezza. Ora mi sento bene, già sto pensando all'impegno che ci attende domenica prossima con la trasferta al "Moccagatta" di Alessandria. Una partita che assolutamente non dobbiamo e non possiamo perdere»*.

Con serenità, Pelagalli cerca di analizzare questo finale di stagione che attende la squadra a le ultime dodici partite in programma. *«Penso che dopo la vittoria contro il Chievo* — precisa — *le nostre possibilità di salvezza siano sensibilmente aumentate. Dal 30 per cento su cui potevamo contare dopo la gara contro il Casale, oggi ci troviamo con il cinquanta per cento delle probabilità di raggiungere il nostro traguardo. Abbiamo insomma le stesse possibilità che hanno altre squadre del gruppo delle pericolanti compreso Alessandria e Casale»*.

Pelagalli, cercando di spiegare la sua analisi, rivela che con i giocatori ha anche preparato una tabella di marcia. Secondo il tecnico, per raggiungere l'obiettivo-salvezza il Derthona si deve assolutamente aggiudicare tutte le partite che disputerà al «Fausto Coppi». Dice infatti: *«Quando giochiamo in casa, dobbiamo pensare solo ad assicurarci i due punti in palio, è questo un traguardo obbligato. Al massimo possiamo concederci di cedere punti quando dovremo affrontare la Lucchese e il Venezia. Cedere punti, comunque, significa necessariamente perdere, ma anche pareggiare»*.

Per la gara in trasferta, il tecnico bianconero ha messo come punto fermo la necessità di non perdere almeno nelle gare contro Alessandria, Prato, Vicenza e Arezzo. Contro il Piacenza, invece, anche se arrivasse la sconfitta non sarebbe il caso di drammatizzare.

«A nostro favore — continua Pelagalli — *abbiamo anche una gara in più in casa. Questo lo considero un vantaggio importante rispetto alle altre squadre che rientrano nel gruppo delle pericolanti. Poi non è escluso che la primavera ormai alle porte possa anche giocare un brutto scherzo a qualche squadra: già si è visto qualcosa domenica contro Chievo. Mentre i miei ragazzi andavano a mille anche nella ripresa nonostante la giornata piuttosto calda, i gialli venuti hanno invece ceduto un poco sul piano fisico e questo alla fine mi ha avvantaggiati. Ecco perché non ho mai perso la speranza nella vittoria nonostante sia arrivato un poco in ritardo; sapevo che i ragazzi fisicamente stavano bene e in corpo avevano anche la ferma volontà di chiudere il confronto positivamente»*.

Ora però c'è il traguardo più immediato a cui pensare, la trasferta di Alessandria, il derby che nell'andata si era concluso con un risultato di parità (2 a 2) e che questa volta si presenta come uno scontro diretto tra squadre che si trovano in zona pericolo.

«Anche se in classifica noi siamo gli ultimi — conferma Pelagalli — *a rischiare di più sono forse i nostri cugini; giocano di fronte al proprio pubblico, hanno pure loro necessità di punti perché assolutamente si tono tranquilli. Noi scenderemo in campo per disputare la solita partita, senza cercare di chiuderci in difesa ma sperando di trovare la strada giusta per arrivare in zona tiro e se è possibile mandare la palla nella rete alessandrina. Se si riuscisse di cogliere una vittoria piena, per noi varrebbe dire raggiungere una quotazione di salvezza pari all'ottanta per cento. Però, solo dopo Alessandria potrò fare più precisa analisi sulle reali possibilità che ci restano»*.

Enrico Regalzi

Realizzazione FEDERLEGNO-ARREDO
Promosso da: FEDERLEGNO-ARREDO, EDILEGNO, UNCSAAL
SAIEDUE
MOSTRE EDILIZIE ■ PRIMAVERA
Informazioni: Via Nicolaroni, 19
Tel. 02/4817243-4817875
Telefax 02/4815660
I MONDIALI
14-18 MARZO
Orario continuato 9-18
TUTTI I PRODOTTI
CHE COSTRUISCE IL FUTURO.
LA PIÙ GRANDE RASSEGNA EUROPEA DI:
■ Architettura ■ finiture d'interni
■ Apparecchi e sistemi di illuminazione
■ Pavimenti e rivestimenti
■ Serramenti
■ Recupero edilizio
e manutenzione degli edifici
■ Arredo urbano
■ Impianti sportivi e ricreativi
■ Piscine
■ Finestre e porte:
tecnologie, sistemi e accessori.

La Lancia in Portogallo una sfida col Giappone

Il Rally prende il via oggi presso Cascais. Biasion, Auriol e Kankkunen con le Delta Integrale affrontano due Toyota, due Mitsubishi e tre Mazda. In lizza anche il torinese Cerrato

CASCAIS ● La seconda prova del campionato mondiale rallies, il Rally del Portogallo, prende il via oggi pomeriggio alle ore 15 con la prova speciale-spettacolo che avrà luogo nello stadio di Jamor, sulla strada che da Cascais conduce a Lisbona.

La corsa lusitana si concluderà sabato alle 20, dopo che i concorrenti avranno disputato 39 prove speciali, delle quali le prime 13 sono su asfalto e le rimanenti su terra: in totale 2000 chilometri, 582 di velocità cronometrata.

Al via il fior fiore degli specialisti, tra i quali, sulle Lancia Martini figurano i campioni mondiali in carica Miki Biasion e Tiziano Siviero e due bassa- [illegible] tenteranno di bissare la vittoria ottenuta nel 1989], i transalpini Didier Auriol e Bernard Occelli ed i due Juha finlandesi: Kankkunen e Piironen.

Il compito dei tre equipaggi delle Delta Integrale 16 V non sarà facile.

La concorrenza sta diventando sempre più agguerrita ed i loro avversari sono da identificarsi nel folto gruppo delle vetture giapponesi: le due Toyota dello spagnolo Carlos [illegible]nz e del tedesco Schwarz, le Mitsubishi di Vatanen ed Eriksson, le tre Mazda di Salonen, Mikkola e De Mevius.

Un aiuto prezioso alle tre Lancia ufficiali potrebbe darlo la Delta Integrale del Jolly Fina affidata ai torinesi Dario Cerrato e Geppi Cerri.

Cerrato sta attraversando da ormai qualche anno un periodo di ottima forma, confermato dall'ottimo quarto posto ottenuto a gennaio al Rally di Montecarlo, alle spalle del vincitore Auriol, del secondo classificato Sainz e di Biasion.

Proprio Sainz sarà quasi certamente la bestia nera per Biasion e soci. Astro nascente del rallismo internazionale, Sainz ha disputato un «Montecarlo» molto bello che soltanto durante l'ultima notte lo ha visto soccombere, seppur [illegible] poco, nei confronti di Auriol.

Come Biasion, Sainz è un pilota molto veloce sull'asfalto e altrettanto positivo sui percorsi sterrati. Sui quali, però, l'ingegner Lombardi, team manager della Lancia, può giocarsi le carte Kankkunen visto che il finlandese, come tutti i piloti scandinavi, è un mago della guida su questi tipi [illegible] fondo e, da non dimenticare, è pur sempre un ex-bi-campione mondiale.

In Gruppo N: cioè per vetture di serie, ci sarà da tener d'occhio l'inevitabile battaglia che si scatenerà tra la Lancia Delta Integrale 16 V dell'argentino Recalde e la Renault 5 Gt Turbo del francese Oreille.

In campo femminile il primato se lo giocheranno ancora una volta l'albana Paola De Martini (su Audi [illegible] Quattro del team Audi Europa) e l'inglese Louise Aitken-Walker su Opel Kadett Gsi.

Gian dell'Erba

Cascais. E' la seconda prova [illegible] campionato mondiale rallies: le Lancia Martini sono favorite, ma non troppo

Adriano Baffi sembra maturo per conquistare la vittoria [illegible] «Sanremo»

Il ciclismo italiano deve far dimenticare il 1989

In cerca di un riscatto

Il ciclismo italiano [illegible] impegnato quest'anno a riscattare [illegible] disastroso 1989. Con [illegible] Tirreno-Adriatico che si avvia domani, si entra nel clima della Milano-Sanremo. Mancano soltanto dieci giorni alla «classicissima» che un tempo costituiva l'ottava «prima» stagionale. Ora tutto è [illegible]biato: la corsa dei fiori arriva dopo una serie già lunga di competizioni.

Tirreno-Adriatico e Parigi-Nizza (prima tappa domenica scorsa) sono le prove di rodaggio che introducono direttamente alla «Sanremo».

I tedeschi dell'Est, dopo lo storico passaggio al professionismo, sono i protagonisti della prima parte dell'annata: [illegible] Ludwig, il quale è in testa alla graduatoria dei plurivittoriosi con quattro successi, mentre [illegible] suo connazionale Raab ne ha ottenuti due.

In notevole ritardo, invece, Fignon, e soprattutto LeMond e i nostri Bugno [illegible] Argentin. L'obiettivo dei due big, protagonisti di un eccezionale 1989, è il Tour de France che si [illegible] in luglio, prima dei campionati del mondo (fine agosto), altro importante traguardo. Non gli manca dunque il tempo per recuperare. Fignon sta comunque progredendo [illegible] potrebbe già trovarsi in buone condizioni per un tris consecutivo (che sarebbe clamoroso) nella «classicissima», LeMond si [illegible] invece distinto soltanto per alcuni discutibili ritiri, che [illegible] sembrano compatibili con la sua maglia iridata. L'uno e l'altro gareggiano nella Parigi-Niz[illegible] [illegible] alcuni nostri corridori di primo piano: Baffi, Bugno, Argentin, Giupponi e Chiappucci.

Le «stelle» straniere che saranno da domani in gara in Italia sono [illegible] Kelly, l'anziano vincitore della prima Coppa del mondo, Rooks, Theunisse, Hampsten, Vandoorendon, And[illegible]n, Hauer oltre a Reminger, vincitore dell'ultima edizione, [illegible] Sorensen, che si è affermato sabato a Laigueglia dopo le vittorie in Sicilia ed è quindi in grande forma e si impose nella corsa adriatica nel 1987. Sono un'incognita Konyshev [illegible] i suoi compatrioti sovietici, finora assolutamente anonimi, forse imborghesiti dai primi ricchi contratti individuali.

Bontempi è la lieta novità italia[illegible]. Guidone è tornato al successo (due volte in Spagna) dopo un an[illegible] [illegible] Baffi è una piacevole conferma. Tre vittorie di Adriano, tutte conseguite in Sicilia (con un [illegible] posto, ieri, nella volata della seconda tappa della Parigi-Nizza) e di Chiappucci, pure lui vittorioso nel Sud e alla ribalta perfino nel prologo a cronometro della corsa francese.

Un rilievo curioso: Baffi si è aggiudicato quasi la metà delle vittorie complessive (ben 8) nell'isola, che abbandonò fratricidamente quattro anni fa, mentre si apprestava a prendere il via nel Giro dell'Etna (che poi si è aggiudicato due volte) raggiunto [illegible] notizia che era morto il padre, il notissimo Pierino. Baffi, forzo nell'ultima edizione, è ormai maturo per vincere la Milano-Sanremo. Ma fra gli avversari italiani troverà un agguerrito Fondriest, partito con la pedalata giusta (già una vittoria, un secondo e un terzo posto).

Carlo Valeri

Premiati i piloti al Museo

Nel Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» si è tenuta ieri la premiazione dei soci sportivi dell'Automobile Club Torino e del campionato Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] stati inoltre assegnati premi ai vincitori delle Coppe Csai e riconoscimenti a personaggi e a scuderie piemontesi distintisi l'anno scorso.

Vincitori della Coppa Csai nazionale di Prima Zona sono risultati Zucchetti e Poletti, mentre in gruppo N [illegible] successo [illegible] andato a Bovero e [illegible] Bene.

Questi i vincitori del campionato Piemonte e Valle d'Aosta: Altavilla e Battiston (N2), Sogno e Barosso (N3), Zaccheita e Cortese (N4), Borsa e [illegible] (N5), Romersa e Furlani (N6), Bovero e Ruffa (NT), Taratino [illegible] Lusso (A2), Ottino e Forestello (A3), Girola (A4), Decadenti e Casollo (A5), Tardani [illegible] Gentile (A6), Cerrato [illegible] Cerri (A7).

Premi assegnati dall'A.C. Torino: una targa con medaglia d'oro [illegible] stata consegnata a Cerrato e Cerri, campioni italiani assoluti; a Fiorio, secondo nel mondiale; a Lorenzo Saracco, campione italiano slalom e alla squadra Lancia, prima nel mondiale marche.

Ferrari, 25 miliardi per Mansell e Prost

A Phoenix prenderà il via domenica prossima il campionato del mondo di Formula 1. Tengono banco, in attesa della partenza, le discussioni sui guadagni dei piloti: chi è riuscito, nel solito valzer dei trasferimenti da [illegible] scuderia all'altra, a spuntare l'ingaggio migliore?

La Ferrari, stando a fonte attendibile, quest'anno per Nigel Mansell e Alain Prost spenderà oltre 25 miliardi: se non è un record, poco ci manca.

L'ingaggio di Mansell è indicato in nove milioni e mezzo di dollari, con un incremento di un milione (sempre [illegible] dollari, naturalmente) per la rinuncia all'esclusiva dell'utilizzo del muletto. L'ingaggio del francese è lievemente inferiore: otto milioni e mezzo. Ma neppure lui ha motivi per lamentarsi...

Volley: la Ceppiratti resta leader nella B2 [illegible] adesso ha paura

I novaresi battuti dal Pavic Ponti Romagnano. Bella impresa del Valdocco in C1

Per Ceppiratti e Grizzly poteva [illegible]re la giornata del trionfo. No[illegible] e borgaiuschi sono invece malamente scivolati in trasferta ed [illegible] loro vantaggio al vertice della B2 e della C1 pallavolistiche si è dimezzato: due soli punti non consentono di dormire sonni tranquilli [illegible] sotto torni del termine del campionato.

A riaprire il discorso-promozione nei due tornei dominati finora da Ceppiratti e Grizzly sono stati rispettivamente [illegible] Pavic Ponti Romagnano [illegible] il Valdocco Torino.

Il Pavic si [illegible] confermato la vera «bestia nera» dei novaresi che, prima dell'1-3 subito sabato sera, quest'anno erano stati sconfitti soltanto in un'altra occasione, guarda caso proprio nel match di andata contro i «cuginii» asiani.

«Evidentemente pativano l'atmosfera del derby — confessa Mauro De Michelis, tecnico della Ceppiratti —. *Solo Pavanello è stato all'altezza della situazione: troppo poco per frenare un Pavic scatenato, trascinato dalle ali Milolo e Pasco e deciso [illegible] sfruttare l'ultima occasione utile per restare in lizza per il primato».*

La matricola novarese resta comunque leader solitaria con due lunghezze sul Segrate e quattro sul Pavic. *«L'obiettivo minimo* — dice ancora De Michelis — *è mantenere questo margine sui lombardi fino allo scontro diretto casalingo del 7 aprile. D'ora in poi non potremo più permetterci passi falsi».*

A ridare interesse alla C1 ci [illegible] invece pensato il sempre più sorprendente Valdocco, formazione più unica che rara nel panorama dei campionati nazionali. Il [illegible]ettissimo 3-0 col quale i neopromossi torinesi hanno inflitto una severissima lezione al presuntuoso Grizzly è soltanto l'ultimo anello di una catena di exploit [illegible]messi [illegible] sogno da una squadra che alla vigilia della stagione godeva [illegible] scarsissima considerazione [illegible] gli addetti ai lavori.

«Non abbiamo sponsor — spiega l'allenatore Giorgio Cuggiandello — [illegible] *per poter giocare ci autofinanziamo. Non ci alleniamo mai più di due volte la settimana mentre le nostre rivali arrivano a fare fino a quattro sedute. Ho soltanto nove giocatori a disposizione, tutti [illegible] più giovanissimi. Nonostante questi handicap siamo quinti a quattro soli punti dalla zona promozione. Il nostro non è un miracolo: siamo un gruppo affiatatissimo, con il volley ci divertiamo ancora parecchio ed in campo, senza troppe alchimie tattiche, cerchiamo sempre di dare il massimo».*

Impegnato in casa da sette partite, il Valdocco dispone ora di [illegible] calendario sulla carta assai favorevole che gli potrebbe addirittura consentire un aggancio al vertice. Senza sponsor [illegible] con un organico ridotto così all'osso, però, la B2 sarebbe un'avventura davvero rischiosa da affrontare.

Roberto Condio

Parte il campionato di football Usa

Un salto nel buio

Squadre molto cambiate, nuovi americani, nessun collaudo probante: il torneo quest'anno è una grossa incognita. Sabato I Giaguari Torino al Motovelodromo contro i Busto Frogs

Un campionato che è un salto nel buio, quello di football americano che va ad iniziare sabato. Per tutto l'inverno c'è stato movimento dietro le quinte: [illegible]uadre che minacciavano di sciogliersi o di ritirarsi, giocatori venduti [illegible] comprati, nuovi americani in campo o alla regia. Tutto questo però non ha finora trovato riscontro sul campo, in quanto nessuna delle «grandi» si è cimentata in partite amichevoli.

Gli stessi Giaguari Torino hanno disputato solo due «scrimmage» del tutto insignificanti con squadre di serie inferiori, Pitons e Cinghiali. Li hanno vinti, com'è giusto, e ne hanno tratto indicazioni positive e grandi speranze. Con questo bagaglio alle spalle debutteranno sabato al Motovelodromo di corso Casale (ore 14.30) contro i Busto Frogs e la partita sarà tutta da vedere.

I Frogs infatti continuano [illegible] essere una delle squadre favorite per la conquista del titolo. Il loro punto di forza è la continuità: da anni [illegible] presentano con la stessa formazione, fortissima. In più quest'anno [illegible] arrivati due giocatori americani [illegible] cui si dice tutto il bene possibile, ed un grosso sponsor, la Philips.

Anche i Giaguari sono fondamentalmente immutati, con quei pochi ritocchi che dovrebbe consentire loro di puntare in alto. In panchina è arrivato Pietro Zoncati che, con l'aiuto di Pierluigi Coppa, si occuperà direttamente della difesa. L'attacco sarà invece affidato a Mike Furness, ex giocatore ed [illegible] allenatore dei Rhinos. Gli americani sono Kaylen Byrd e Chris Davis, che i tifosi torinesi già conoscono dallo scorso campionato. Nuovi arrivi sono Tacconi, Pittaluga, Laterza, Sisti e Vigato.

Ambizioni? Tante. *«Con me ci [illegible] almeno dieci persone che parlano di Superbowl* — afferma il presidente Lazzarotto — *gli altri sono più prudenti. Andiamo al playoff, poi ne discuteremo».*

Certamente la squadra appare rafforzata. Va anche detto, però, che l'intero campionato ha subito un livellamento verso l'alto [illegible] le formazioni di vertice [illegible] parecchie. Sarà un torneo duro, senza squadre cuscinetto, un campionato in cui diventerà importante, forse determinante, disporre di [illegible] panchina «lunga» in modo da poter far fronte ad incidenti o magari cali di forma.

Tecnicamente le sedici squadre sono state suddivise in due gironi (con incontri interdivisionali, come ormai di tradizione). Nel primo girone sono iscritti Giaguari Torino, Frogs Busto, Cent Padova, Lions Bergamo, Skorpions Varese, Warriors [illegible] Thovers Bologna, Condors Grosseto. Compongono il secondo girone Seamens e Rhinos Milano, Phoenix Bologna, Cif Ravenna, Gladiatori Roma, Angels Pesaro, Jets Bolzano e Panthers Parma.

Le squadre da battere sono Frogs, Warriors e Rhinos, ma i Giaguari sperano di riuscire ad inserirsi nel «grande giro».

Marco Sannazzaro

Zoncati, allenatore

Il nuoto piemontese deciso a ripetere l'incetta di medaglie

Ai campionati giovanili indoor, che si svolgono da oggi [illegible] lunedì [illegible] Desenzano sul Garda [illegible] valgono da preparazione agli Assoluti di Firenze in programma dal 22 al 25 marzo

La stagione del nuoto indoor entra nel vivo [illegible] la disputa dei campionati invernali giovanili assegnati anche per quest'anno alla piscina di Desenzano sul Garda. Sei giorni di gara con un migliaio di partecipanti, un decimo dei quali piemontesi: da oggi a giovedì 8 scendono in acqua i ragazzi, mentre gli ultimi tre giorni, da venerdì 9 a lunedì 12, sono destinati alle gare delle cadine.

Il nuoto piemontese ripeterà quasi sicuramente l'incetta di medaglie riuscita nella scorsa edizione, con particolari meriti per le nuotatrici, una truppa di avvicinamento per i campionati assoluti in programma dal 22 al 25 marzo nella piscina da 50 metri [illegible] Firenze, ma anche un trampolino di lancio per i più giovani, ai quali [illegible] successo in campo nazionale fa tremendamente gola.

Cominciano i maschi e il Piemonte schiera atleti molto motivati anche nelle categorie più grandi. Parliamo del delfinista Andrea Grassini della Rari Nantes Torino, che quest'inverno è andato piuttosto veloce e vorrebbe terminare la sua trafila giovanile (è all'ultimo anno Cadetti) con un'affermazione; del casalese Bruno Zorzan, duecentista di vaglia, dei fondisti torinesi Bellardi e Longo, compagni di squadra alla Sa.Fa. Torino.

Con grandi motivazioni scenderà in acqua Alessandro Borgialli, diciassette anni, mistista torinese, assente l'anno scorso per gli ormai noti problemi di tesseramento (non aveva ricevuto il nulla-osta di trasferimento alla Sisport Fiat dalla sua vecchia società, il Centro Nuoto Torino). Tra gli emergenti, assendo impossibile in questa sede un elenco, non resta che aspettare i risultati con grande curiosità.

In campo femminile, i trionfi del 1989 dovrebbero essere ripetuti: non ci sono solo le ragazze della Sa.Fa.; ormai famose, ai primi posti delle graduatorie. E' lecito quindi aspettare risultati di primo piano, oltre che dalle solite Sciorelli, Data, Paulasso, Giordano, Passarello, dalle fiatine Romagnelli e Pennali, dalle ondine della Rari Nantes Torino, soprattutto la dorsista Alessandra Goria, senza dimenticare le atlete delle altre province, le casalesi Sieve e Niccolini, le cuneesi Vacchetta, Daparno e Baravalle. E' in arrivo un bastimento carico di medaglie.

Renato Botto

UN RITORNO COI FIOCCHI!

VEVSOHNAZ
2° classificato
Slalom
Speciale

TOMBA E JOCCA, UN'ACCOPPIATA COI FIOCCHI!

KRAFT Cose buone dal mondo

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

DELIZIE DI TUTTE LE STAGIONI

Minestrone VALLE DEGLI ORTI SURGELA gr.450 ..... L. 1450 (L.3.222 al kg.)

Fagiolini GRANDI BUSTE ARENA kg.1 ..... L. 2.800

[illegible] ricche SURGELA gr.500 ..... L. 3.000 (L.6.000 al kg.)

Insal[illegible] CLODIAFRIGO gr.500 ..... L. 4.200 (L.8.400 al kg.)

FRATTAGLIE PER TUTTI I GUSTI

Trippa tagliata bov/ad ..... L. 3.800 al kg.

Cuore a fette bov/ad ..... L. 3.800 al kg.

Rene bov/ad ..... L. 3.800 al kg.

Fegato [illegible] bov/ad ..... L. 6.900 al kg.

BRINDANDO IN ALLEGRIA

Vino CHIARETTO PASQUA d.150
Vino SOAVE PASQUA d.150
Vino VALPOLICELLA PASQUA d.150
Vino BARDOLINO PASQUA d.150

L. 2.090 (L.1.393 al lt.)

ALLE DONNE CON DOLCEZZA

Torta Mimosa 1 kg. 6/8 porz. ..... L. 10.000

Torta burro moka 1 kg. 6/8 porz. ..... L. 9.000

Torta panna nocciola 1 kg. 6/8 porz. ..... L. 10.000

PREZZI VALIDI FINO AL 10/3/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Nanni Moretti ha realizzato «La cosa» nelle sezioni di mezza Italia

ALLE 22,15 SU [illegible]

Viaggio nelle sezioni del pci, all'indomani della proposta di rifondazione formulata da Occhetto. Tra sgomento e rabbia, oppure ottimismo ed entusiasmo, i militanti si confrontano sotto l'occhio della telecamera.
L'autore: «Un momento unico di autocoscienza collettiva»

La palombella e la cosa

Stasera in tv il documentario di Nanni Moretti

S'interrogavano già, con fatica, dolore e ironia, i protagonisti di «Palombella rossa». Poi sono venuti i dibattiti «veri», nelle sezioni di partito, e se conosciamo l'esito di quel dibattito (in termini, almeno di votazioni), non conosciamo le ragioni che hanno portato i militanti comunisti a schierarsi a favore del sì o del no, il senso di perdita e lo sgomento, oppure la gioia e la voglia di ricominciare a credere nell'attività politica.

Con uno sguardo ironico e affettuoso, distaccato ma anche partecipe, Nanni Moretti, il più bravo tra i nostri giovani registi, ha provato a raccontare tutto questo.

Alla vigilia del congresso del partito comunista, Raitre trasmetterà questa sera alle 22,15 «La cosa».

Si tratta di un documentario che Moretti, *«di sinistra ma senza tessera di partito»*, ha girato all'indomani della proposta di rifondazione del pci, fatta dal segretario Achille Occhetto lo scorso novembre, per documentare le reazioni dei militanti nella *«base»*, ossia nelle sezioni di partito.

C'è chi, come una giovane iscritta di San Giovanni a Teduccio (Napoli), preferisce chiamare il partito comunista *«Mister x»* in attesa di sapere come andrà a finire, chi invece, è [illegible] di un iscritto di Roma Testaccio, per potersi dedicare alla rifondazione del partito ha scelto di [illegible]arsi dalla moglie *«perché due cose bene insieme non si possono fare»*. C'è chi auspica un atto di umiltà, *«perché quello che sta accadendo nei Paesi dell'Est deve farci riflettere»*, chi invece si oppone con fermezza ad ogni cambiamento. C'è chi è felice *«perché i comunisti senza voglia di avventura e di rivoluzione sono gente noiosa e pericolosa»* e chi ha paura che *«sia tutto un colpo di teatro»*.

«Avevo saputo», ha detto Nanni Moretti, dopo l'applaudita proiezione in anteprima del filmato, *«che c'era un'assemblea nella sezione Testaccio di Roma, così ci sono andato portando con me una cinepresa da 16 millimetri e da lì ho avuto l'idea di realizzare [illegible] documentario: mi è sembrato un momento unico di autocoscienza collettiva»*.

«Alla gente che ci chiede per la strada cosa stia succedendo, io non so rispondere», dice un militante nella sezione di Francavilla di Sicilia (Messina) all'inizio del documentario di Moretti, *«sono nel totale imbarazzo»*. E un altro dice: *«Reputo fortunati quei compagni che hanno le idee chiare, io [illegible] e sono in crisi: la proposta fatta da Occhetto è stata come un cazzotto sulla faccia. Ma lo dico in senso positivo: mi ha risvegliato [illegible] la volontà di fare politica»*. Delle oltre 10 ore di girato in otto sezioni — Francavilla di Sicilia, San Giovanni e Teduccio, Cà Nuova di Genova, Bolognina di Bologna, Carrozzerie Mirafiori di Torino, Milano Lambrate, San Casciano Val di Pesa e Roma Testaccio — Nanni Moretti ha ricavato un documentario [illegible] un'ora.

«Non pretendo di essere obiettivo — ha detto l'autore —, *la scelta degli interventi [illegible] stata mia personale, come pure il montaggio»*.

Acquistata per 120 milioni di lire dal direttore di Raitre Angelo Guglielmi, *«La cosa»* era stata proposta anche ad un dirigente di Raiuno *«che però»*, ha detto Moretti, *«dopo averlo visto è impallidito»*.

Ma qual è l'opinione personale [illegible] Moretti sulla rifondazione del pci?

«La politica oggi vincente è oscena. Rifondare la politica è la rivoluzione da fare. Dobbiamo cercare di far diventare questo Paese liberale e può farlo solo una forza di sinistra».

Valeria Valeri Paolo Ferrari e «Gin Game»

Valeria Valeri

CUNEO ● Grandi applausi, anche su con qualche angoscia per la tematica rappresentata, hanno salutato la prima nazionale [illegible] «Gin Game», commedia scritta dall'americano Donald Coburn (pubblicitario famoso: sua è ad esempio la campagna per il rilancio della «Pepsi Cola») dodici anni fa e messa in scena dal regista Gianfranco De Bosio [illegible] Valeria Valeri (Fonsia) e Paolo Ferrari (Weller) per la produzione di «Pro/Sa» diretta dall'attore Giancarlo Zanetti.

La commedia (presentata sabato e domenica nel teatro Toselli) ha chiuso l'intensa stagione allestita dall'assessorato alla cultura che già aveva registrato il 16 gennaio un'altra prima nazionale, lo psicodramma «Ti amo, Maria» scritto da Giuseppe Manfridi su misura per Carlo Dalle Piane (approdato così alla prosa «vera») con Anna Bonaiuto e la regia di Mario Sciaccaluga.

Due prime in «provincia» a sottolineare l'importanza crescente dei teatri regionali e misurati, specie se guidati da [illegible]sessori di [illegible] cos'è teatro e spettacolo, com'è certamente per il cuneese Nello Streri che, domani, presenta il programma di «TeatroAltornativa».

Dunque, da oggi, il piccolo gioiello [illegible] Coburn attraverserà l'Italia, a partire da Torino (la settimana prossima sarà a Torino), proponendo una [illegible] lettura a più sentimenti: l'ancestrale rivalità dell'uomo con la donna e quindi [illegible] confronto che da sempre [illegible] deriva, la condizione degli anziani parcheggiati nelle case di riposo in attesa della morte, il gioco come metafora della stessa esistenza. Ne parliamo [illegible] i protagonisti e il regista.

«Sono ancora un po' confusa — confida Valeria Valeri —. Il pubblico è stato attento e partecipe: ora attendo ancora delle conferme, anche se naturalmente ci credo, sennò [illegible] avrei fatto la commedia». Come si trova nei panni dell'anziana Fonsia? «Oddio, non è che come età siamo poi molto lontane, tant'è che l'interpreto in modo assolutamente naturale, senza parrucca né trucco particolare: certe "stanchezze", piuttosto, debbono venire da dentro. E poi, oggi, le donne anziane vanno dal parrucchiere e anche se sono nelle [illegible] di riposo [illegible] è che stanno le vecchie del "Cacao Talmone". La situazione [illegible] diversa, migliore».

Paolo Ferrari è più deciso, convinto: «Onestamente questa commedia mi piace: contrabbanda molto bene la situazioni che racconta. E' un piccolo capolavoro; "piccolo" perché l'autore non ha preteso di sparare a zero, ma ogni battuta è collocata in modo giusto, con la giusta violenza. Parte tranquillamente per cui il pubblico all'inizio può dire "sì, graziosa..." salvo poi passare dal "oh, però" al pugno nello stomaco finale: la drammaturgia questo è il modo più bello di lavorare, partire in sordina e finire in do maggiore». Panni su misura, dunque: «Mi trovo bene. E' un ruolo che rispecchia molti aspetti del mio carattere e questo può essere pericoloso perché si dice, ed è vero, che i personaggi meglio riusciti sono quelli che più discostano dalla propria personalità. Però, siccome io mi considero un attore un po' sui generis, vivo in pieno [illegible] ruolo di Weller, senza la solita schizofrenia dell'attore».

De Bosio, com'è venuta la scelta di riproporre in Italia «Gin Game» dopo [illegible] successo, del '79, negli Stati?

«Me l'ha proposto Zanetti che, [illegible] attore, ho diretto più volte e che mi è rimasto molto amico anche come produttore; io ho letto attentamente la commedia per scoprire se mi ecitava, sennò avrei lasciato perdere perché ormai posso fare solo ciò che davvero mi piace. E "Gin Game" mi è sembrato davvero un gioiello: commedia di grande qualità con due stupendi ritratti che offrono un'intensa immagine della vita e una metafora del rapporto uomo/donna che è fra le più alte del teatro degli ultimi vent'anni. Fra l'altro Valeria Valeri e Paolo Ferrari sono pienamente calati in questi ruoli, tant'è il testo sembra scritto per loro anche se la commedia è molto difficile perché esige, nell'interpretazione, uno sdoppiarsi costante [illegible] personaggio fra il gioco ("Gin Game" è una sorta di ramino) e il dialogo».

E' questa la maggiore difficoltà che ha incontrato? «Direi di sì — risponde il regista —. E' un incastro molto difficile da realizzare, sia per gli attori che per [illegible] regista, perché bisogna trovare gli spazi e i tempi attraverso una ricerca che mi ha molto divertito. Ci sono 14 partite di "gin" da colmare [illegible] discorsi indipendenti fra loro dando vita ad un duello all'ultimo sangue fra due personaggi anziani, ma nemmeno tanto nel loro "dentro", che simboleggia l'eterna lotta fra l'uomo e la donna. Il gioco delle carte in genere mi annoia e invece qui mi ha preso completamente con la sua trama psicologica che si dipana nella traslazione del rapporto umano. Sì, questo lavoro di Coburn mi è piaciuto molto».

Alberto Gedda

La Moro in collegio

Accade abbastanza spesso nella cinematografia d'oltre oceano che un film andato bonico funga da «pilot» per una successiva serie destinata alla televisione. E' capitato anche [illegible] noi con il film «College», girato nel 1964 da Castellano [illegible] Pipolo e adesso trasformato in un serial di 14 episodi con lo stesso titolo, per la regia di Lorenzo Castellozzo e Federico Moccia, guarda [illegible] figli della «premiata ditta» regista dell'originale.

La nuova produzione, realizzata da Reteitalia-Silvio Berlusconi Communications e Clemi Cinematografica, debutterà su Italia 1 stasera alle 20,30 inserendosi a pieno titolo nel filone canzonato e ridanciano destinato al pubblico giovane che con «I ragazzi della III C» e «Classe di ferro» ha dimostrato di rendere piuttosto bene in termini di audience.

Come già nel film, il ruolo principale [illegible] Arianna, collegiale pimpante e turbante, è affidata alla splendida Federica Moro (Miss Italia 1982).

Al suo fianco, nella parte del fidanzato-cadetto Marco, rivedremo l'inglese Keith Van Hoven, già proclamato «principe azzurro» durante l'età berlusconiana di Raffaella Carrà [illegible] nel futuro cast della soap-opera «La valle dei pini».

Fra i protagonisti c'è anche il simpatico Fabrizio Bracconeri, ex meccanico di fiducia di Carlo Verdone che lo propose come attore in «Acqua e sapone» [illegible] robusta colonna dei «Ragazzi della III C».

Stessa classe di provenienza per Fabio Ferrari (figlio [illegible] dell'ex «biodegradabile» Paolo) cha da eterno simpatico ripetente interpreta qui invece il ruolo del capocamerata odioso e pusillanime.

La storia che interpretano narra le scanzonate avventure scolastico-militar-amorose tra i cadetti di una accademia militare e le studentesse di un troppo vicino college.

Il tutto ambientato in un piccolo centro della Toscana.

Mauro [illegible]

Il cast di «College» con Federica Moro

Con Haydn e Mozart gran gala in musica ieri al Lingotto

«Per la dimensione etica nella [illegible]età avanzata»: questa è la categoria per la quale è stato assegnato quest'anno il Premio Internazionale Giovanni Agnelli [illegible] a meritarlo [illegible] stato il professor Amartaya Kumar Sen, bengalese di origine ma attivo come docente all'Università di Harvard in filosofia ed economia.

La consegna del premio è avvenuta ieri sera al Lingotto con una cerimonia che aveva qualcosa di simile ad una liturgia laica. E il sottoscritto è rendeme conto perché l'apparato liturgico coincideva in gran parte con la [illegible]ica che musical Provale ad immaginare lo spazio del Lingotto elegantemente transennato da pannelli bianchi con sullo sfondo una conchiglia acustica disposta pe[illegible]ogliere la English Chamber Orche[illegible]. Materiali nautici mi hanno assicurato, più o meno come il fasciame di un vascello, e il risultato è eccellente. La English Chamber Orchestra è una delle orchestre da camera migliori che vi siano al mondo: la compattezza del suono è in ogni sezione assoluta, la precisione e l'eleganza del fraseggio scaturiscono da una scuola quanto mai raffinata. Così questa meraviglia di orchestra si raccoglie entro quella conchiglia di legno e attacca a suonare il Concerto in do maggiore di Haydn per violoncello e orchestra. Nel ruolo del solista si esibisce il nostro Mario Brunello che è ormai una star del concertismo internazionale. Ascoltarlo suonare è un'esperienza che non [illegible] dimentica per una ragione alquanto speciale. Brunello suona benissimo naturalmente ma quello che colpisce maggiormente è la cavata del suo strumento. Potrei ascoltare cento violoncellisti ad occhi bendati ma anche con una sola battuta riconoscerei la voce del suo strumento. E' personalissimo, come quei cantanti il cui timbro ti si imprime indelebile nella memoria. Il Concerto in do di Haydn non è la settima meraviglia ma è un'opera quanto mai sorridente, nata nel palazzo incantato degli Esterhazy in un momento della storia in cui l'Austria era veramente «felix». Tutto è lieve e spensierato in quest'opera tanto solare e la cavata affabile di Brunello fa risaltare a meraviglia quei [illegible] caratteri.

Son venute poi le dotte orazioni del presidente della Fondazione, dell'avvocato Agnelli e quindi dello studioso premiato ad illustrare al pubblico una concezione della libertà capace di tener conto delle molteplici articolazioni della vita nelle società più avanzate. In chiusura ancora musica, con la medesima orchestra diretta [illegible] Grant Llwellyn che ha eseguito la Sinfonia Haffner K. 365 di Mozart. E' una musica così celestiale che potrebbe stare a sostegno di ogni ideologia, anche di quella nobilissima celebrata ieri sera e la English Chamber Orchestra l'ha eseguita con gran classe. In tanta perfezione di stile [illegible] personalità del direttore sembrava però fin troppo discreta, quasi timida.

Enzo Restagno

Cigna, cantante di Toscanini

Oggi compie 90 anni il soprano notissimo negli Anni 30

Quando penso a Gina Cigna — 90 anni oggi nella sua casa di Milano, dove il grande soprano, vedova da poco più di un mese, risiede ormai da almeno [illegible] secolo —, o a qualche sua illustre collega (la brasiliana Bidù Sayão 88 anni, l'inglese Dame Eva Turner addirittura 98!), mi viene fatto di affermare che la professione (o il mestiere?) di cantante lirico allunga la vita [illegible] go-go.

Certo è che, quando uno ha il piacere, e l'onore, di avvicinare questa anziana signora, non può che restarne affascinato, tale è il bagaglio di intelligenza e umorismo, sorretto da una lucidità [illegible] tutta prova, che [illegible] sciorina non appena entrati in sintonia con l'interlocutore. Se poi, [illegible] nel mio caso, esiste una specifica comunanza d'interessi, dalle rispettive angolazioni di protagonista o di storico del teatro lirico, allora le conversazioni con Gina Cigna, vuoi in privato vuoi in pubblico, si trasformano in altrettante occasioni, piacevoli non meno che stimolanti, per apprendere di più e meglio.

Parigina di nascita (non ha mai perduto la sua deliziosa «erre») ma italianissima di adozione, la Cigna è certamente una fra le pochissime superstiti che possono ancora fregiarsi dell'impegnativa qualifica di «cantante di Toscanini», avendo iniziato l'attività nella seconda metà degli Anni 20, direttamente alla Scala, governata dal ferreo regime toscaniniano.

Ma il momento migliore della sua brillante carriera [illegible] soprano dotato di [illegible] rodlosa [illegible] ostesa voce di soprano lirico «spinto», coincide con gli Anni 30, durante i quali, sbaragliate tutte le concorrenti, si colloca ai vertici della gerarchia sopranile internazionale, diventando un' abituale ospite della Scala (14 stagioni fra il '27 e il '45) in [illegible] repertorio particolare vario e impegnativo. Due delle opere predilette della Cigna sono state sicuramente *Gioconda* e *Turandot*, che ne hanno caratterizzato in modo superlativo la carriera, accompagnandola in una serie ininterrotta di trionfi.

Non solo Torino non [illegible] sottrae a questa regola, ma queste due opere costituiscono il nucleo centrale del rapporto privilegiato che la Cigna ha stabilito con la nostra città. Infatti lungo l'arco di tredici anni, fra il novembre 1930 (Teatro Vittorio Emanuele, proprio con *Gioconda*) e il dicembre 1943 (*Tosca* al Carignano), Gina Cigna prende parte ad altre tre edizioni dell'opera di Ponchielli (nel '35, '38 e '41, per altrettante stagioni del «Regio») e [illegible] due di *Turandot* (nel '36 al Regio e quattro anni più tardi al Teatro alla Moda), oltre a un polo [illegible] Aida (1938 e '41, ancora per il «Regio»), a *Wally* e *Traviata*, entrambe nel '42.

Ce n'è davvero a sufficienza per fare [illegible] Gina Cigna una fra le cantanti tipicamente «torinesi», cordialmente ricambiate [illegible] nostro pubblico. Del resto il [illegible] vuole che sia stato proprio un piemontese, Bruno Baudissone, a curare un recentissimo volume a lei dedicato, valido documento di storia del teatro lirico fra le due guerre e insieme splendida testimonianza di una esemplare vicenda umana e artistica.

Giorgio Gualerzi

OGGI IN TV

STAMPASERA
Martedì 6 Marzo 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**, varietà
14,10 **Occhio al biglietto**
14,20 **Casa, dolce casa!**, telefilm
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. A Nord e Sud**, a cura di Giuseppe [illegible] e Elio Sparano
[illegible] — **Bigi**, varietà [illegible] ragazzi, di Lella Artesi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Italia [illegible] 6**, attualità [illegible] Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco quiz, condotto da Bruno Gambarotta e Giancarlo Magalli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg 1 Sette**, settimanale a cura [illegible] Paolo Giunlella, [illegible] Fogliotti, Franco Porcarelli
21,30 **Biberon**, varietà di Castellacci e Pingitore, con Leo Gullotta, Orsia Lionello, Pamela Prati [illegible] la partecipazione [illegible] Gabriella Ferri — *«Il nostro punto [illegible] forza è seguire la politica attraverso [illegible] lente deformante della satira». Lo ha detto Pier Francesco Pingitore*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Atlante**, l'universo, la terra. [illegible] natura, l'uomo. Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici
23,35 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Tg1 - Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo [illegible]**
0,15 [illegible] **[illegible] dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 DSE **A... come bue - La nascita [illegible]**. *L'alfabeto latino*

BORDA MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm con David Rappori
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 [illegible] **vedismo**, con Claudio Lippi e Eugenia [illegible]
11,40 **Remo risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 [illegible] **Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13 - Diogene**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore [illegible] una [illegible] meravigliosa**, varietà, [illegible] Sandra Milo
15,45 **Tutti pop uno**, gioco a quiz
16,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
17 — **Tg2 Flash**
17,05 [illegible] **Parlamento**
17,10 **Tutto sul Due**. *Oggi* **Il medico in diretta**, con Cristiana [illegible] Mella
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm con Klaus Wennemann
19,25 **Il rosso di sera**, attualità a cura di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
19,55 **Calcio**. In Eurovisione da Bruxelles **Anderlecht-Admira Wa-[illegible]** per la Coppa delle Coppe

SERA

21,50 **Tg2 Stasera**
22 — **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Una forte, inquietante personalità*
[illegible] **Tg2 Dossier**
23,40 **Tg2 [illegible]**
— **Meteo**
— **Oroscopo**
24 — FILM [illegible] **L'ultimo Apache**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Jean Peters, Charles Bronson, Monte Blue. Usa western 1954 — *Nel west del 1886 Geronimo e i suoi guerrieri si arrendono e vengono deportati in una riserva della Florida. Uno di loro, Massai, però si ribella e scappa inseguito da uno [illegible] e [illegible] un altro indiano passato dalla parte dei bianchi. Osso durissimo, dopo la cattura scappa [illegible] [illegible] che [illegible] porta [illegible] Florida [illegible] scappa dall'amata. Questa, che sta per partorire, lo convincerà [illegible] desistere da una lotta solitaria [illegible] inutile*

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Zupack** *Il gioco dello sviluppo dell'intelligenza*
15 — **Ambientevivo**, di L. Cattaneo
16,30 **Videosport**
— **Pallamano: Prato-Forst Bressanone**
— **Hockey su pista: Giovinazzo-Molfetta**
— **Football americano: partita [illegible] campionato**
17 — **Valerie**, telefilm
17,30 [illegible] **[illegible] strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti, a cura di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,30 **GlobCartoon**
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di [illegible] Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionale
19,45 [illegible]
20 — [illegible] **Di tutto [illegible] più**, documenti, a cura di Enrico Ghezzi

SERA

20,25 **Una cartolina**, spedita da Andrea Barbato
20,30 Piero Craveri è l'inquisitore di [illegible] **grado**. Da un'idea di Livio Beghin. *In una scenografia surreale l'imputato è sottoposto a un [illegible] [illegible] proprio processo alle intenzioni in cui l'accusa non è provata ma è solo il frutto di fondati sospetti. Il primo sfortunato inquisito è stasera Giuliano Ferrara*
22 — **Tg3 sera**
22,15 FILM [illegible] **La [illegible]** documentario di Nanni Moretti
23,20 **Tg Notte**
23,35 FILM [illegible] **Cuori nel deserto**, [illegible] Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau. Drammatico 1988

E 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rosselli
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con [illegible] Colmenares
15,20 **La [illegible] del pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 [illegible] **Hospital**, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
18,30 [illegible] **'90**, varietà con Alessandro Cecchi [illegible]
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show [illegible] Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

SERA

20,30 FILM [illegible] **I due invincibili**, di Andrew V. McLaglen, [illegible] John Wayne, Rock Hudson. Usa western 1969 — *Terminata la guerra di secessione [illegible] colonnello sudista abbandona gli Stati Uniti per andare in Messico. Un ufficiale [illegible]rdista invece si dedica al commercio dei cavalli. I due si incontreranno per la strada di Durango e avranno bisogno di reciproco aiuto*
22,45 FILM [illegible] **Caravaggio**, di Derek Jarman, Nigel Terry, Sean Bean. Gran Bretagna biografico [illegible] — *La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio [illegible] le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa fra il '500 e i giorni nostri*
0,35 **Il piccolo vetraio**, di Giorgio Capitani, con Massimo Serato, L. Tosi, [illegible] drammatico [illegible]
2,20 **Dragnet**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Tutti Salvi a Sanremo**, show, con Francesco Salvi
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

SERA

20,30 **College**, telefilm. *Quelli del college*
21,30 FILM [illegible] **Italian Fast Food**, [illegible] Ludovico Gasparini, con Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, Sergio Vastano. Italia commedia 1986 — *Un fast food è frequentato da personaggi vari: un capoparinaro, un aspirante manager, una ragazza che sogna di diventare attrice. In questa cornice si sviluppa un'esile trama*
23,10 **Sorrisi e fiimini**, varietà
— **Settimana gol**, con Gianluca Vialli
0,20 **Barzellettieri d'Italia**, [illegible] Antonio Ricci
0,25 **Première**, i trailers cinematografici [illegible] della settimana
0,30 [illegible] **Trek**, telefilm
1,30 **Kronos**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Canzo e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, [illegible] Rita Dalla Chiesa
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Bablonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie [illegible]**, quiz con Marco Columbro

SERA

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM TV [illegible] **Ultimo stadio**, di Alan Clarke, con Gary Oldman, Lesley Manville, Phil Davies. 1ª visione tv — *Bex, impiegato immobiliare è anche [illegible] capo di una banda di ultras del calcio. L'Inghilterra sta per essere dammessa ai tornei europei e Bex sogna di vincere, con i suoi, tutte le zuffe che ci saranno*
22 **Dossier di fine secolo**, attualità. *Hooligans. Inchiesta sulla violenza negli stadi [illegible] sul fenomeno degli hooligans [illegible] altre tifoserie spinte*
23,10 **Maurizio [illegible] Show**, varietà
1 — **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza (replica)
1,17 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
2,17 **Bonanza**, telefilm

BORDA MATTINA

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi:
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **Tom [illegible] Jerry**, cartoni
8,30 **Capitol**, soap opera
9,30 DSE **Il parco naturale della Maremma**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccati [illegible] gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Prima parte

GRP

14,15 **L'albero [illegible] mela**, telefilm
15 — FILM [illegible] **Accadde a Berlino**, [illegible] Claire Bloom, James Mason. Gran Bretagna drammatico 1953
16,30 FILM [illegible] **famiglia sottosopra**, di Claude Binyon, con Ann Sheridan, Victor Mature. Usa commedia
[illegible] — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale [illegible] attualità francesi
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 [illegible] [illegible], telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
[illegible] **Autoclub**, rubrica. Notizie dal mondo dell'auto
0,40 FILM [illegible] [illegible]. Commedia sentimentale
2 — **I detectives**, telefilm
2,30 FILM [illegible] **Stunt Rock**. Avventura
4 — [illegible] **bambola [illegible] Satana**. Giallo-horror
5,30 FILM [illegible] **Il tunnel sotto il mondo**
7 — FILM [illegible] **Viscount, furto alla [illegible] mondiale**. Drammatico

[illegible]

11,15 **Movin' on**, telefilm
12,15 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
13,15 **Angie**, telefilm con Donna Pe-[illegible]
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, [illegible] Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — [illegible] **della morte**, sceneggiato con Belen Marrero
17 — **Cartoni animati**
18 — [illegible]
18,05 **Movin' on**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **The family**, telefilm con Ann Archer, Frank Converse
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà con Alberto Cilvio [illegible] Francesca Lensi
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb, Zalman King
1,30 **Le auto [illegible] settimana [illegible] stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Il segreto [illegible] Jolanda**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,40 [illegible] **di vita**, telefilm
16 — **Capriccio e passione**, telenovela
17,20 **Super 7**, varietà presentato [illegible] Carlo e Frittella. Cartoni animati
19,40 **Il segreto [illegible] Jolanda**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
20,30 FILM [illegible] **Schizoid**, [illegible] David Paulsen, [illegible] Klaus Kinski, Marianna Hill, Christopher Lloyd. Usa drammatico [illegible] — *Pazienti di [illegible] psichiatra vengono uccisi da un assassino che usa un paio di forbici. Si sospetta dello psichiatra e di sua figlia*
22,25 **Colpo grosso**, quiz con Umber-[illegible] Smaila
23,15 **Speedy**, rubrica sportiva
23,45 FILM TV [illegible] **Un'anguilla da 300 milioni**, [illegible] salvatore Samperi, con Ottavia Piccolo, Lino Toffolo. [illegible] giallo 1971
1,45 **Colpo grosso**, quiz [illegible] Umberto Smaila. Replica
2,15 [illegible] **strana coppia**, telefilm

[illegible]

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4** [illegible]
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15 — **Giochi**
— [illegible] **animati**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 **Rosa... [illegible] lojos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4 Cronaca**
21 — **Pallavolo**. Serie A1
22 — **Big Match**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport notizie**
23,30 [illegible] **Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy [illegible]ow**, varietà
[illegible] **Andiamo [illegible] cinema**
1 — **Basket Serie [illegible]**
2 — [illegible] **costa dei barbari**, telefilm

[illegible]

13 — FILM [illegible] **Le quattro piume**, [illegible] Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare di essere coraggioso [illegible] lo stesso a combattere [illegible] si comporta da eroe*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Valdo**, cartoni animati
17,30 **Supermouse**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Kodjak**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — [illegible], cartoni animati
20,30 FILM [illegible] **I piloti più pazzi [illegible] mondo**, di G. Otto, con Erich Kleiber, Paul Steiner, Rosy Mair, R. Kasche. Germania Occidentale commedia 1979
24 — FILM [illegible] **Jim il primo**
2 — **Film no stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
14 — **Supermusix - Okay! [illegible] [illegible] vuol**, musicale
14,20 **Supermusix [illegible] Rock**, musicale
15 — **English [illegible]**
[illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su [illegible] [illegible]**
18 — [illegible] **Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale [illegible] premi con Tony Binarelli
19,15 **TGG telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, varietà
21,30 [illegible] **[illegible] settimana**, promozionale
22 — [illegible] **Bill Cosby Show**
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e del-[illegible] Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch [illegible] Catch**, incontro [illegible] catch maschile
24 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
1 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

[illegible] **Musica ieri e oggi**, con B. Marchand
15 — **Obiò**. Settimanale di economia e lavoro, a cura di Lino Manti
16 — [illegible] **paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno Jazz [illegible]**. [illegible] [illegible] di Adriano Mazzoletti. *Lester Young, [illegible] di un presidente*
18,08 **Sanremo, [illegible] storia italiana**, di L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della Rai**. F. Chopin, *Sonata in sol minore op. 65 per pianoforte e violoncello*. Arturo Bonucci, violoncello; Rodolfo Caporali, pianoforte
19,15 **Ascolta, [illegible] fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Fava
20 — **Pangloss**. I racconti del mese
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate [illegible] Elio Pandolfi
20,30 [illegible] [illegible] di Ennio Ceccarini. Martedì: **Rivista, cabaret, commedia** [illegible], conduce Gustavo Palazzo

RADIOUNO

15 — **Stereobig**
[illegible] **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a cura di Ermanno [illegible]
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il cavaliere inesistente**, [illegible] Italo Calvino. Lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino [illegible] [illegible]**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti [illegible] cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto [illegible] melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,58 **Le ore della [illegible]** a cura di F. Anzalone. S. Muncini, G. Morata. «Musica per ricordare»; [illegible] racconto una commedia»
21,30 [illegible] **[illegible] della notte**, di Ciemin Castellano. «Programma a sorpresa»
22,18 [illegible] **parlamentare**
22,50 [illegible] **[illegible] della notte**. «Teatro [illegible]», con Marco Guzzi

RADIODUE

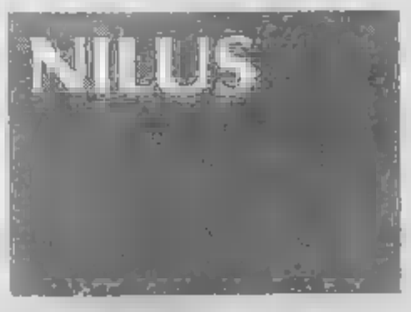
15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Compact club**, selezione a cura [illegible] Bruno Re. Musiche di Liszt e Dvorak
14,48 [illegible] **In Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 [illegible] **libro al giorno**
15 — **Novanta [illegible] [illegible] [illegible] italiana**, a cura [illegible] Fiamma Nicolodi
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 DSE **Cinema [illegible]**
17,50 **Scatola sonora**. Giovani interpreti: Rinaldo Alessandrini
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di informazione culturale a cura [illegible] Marco Valora
19,45 **Scatola sonora**. Musica a programma
21 — **Voci del teatro europeo di oggi**. *Il bagno magico*, di J. Saunders. Regia di Umberto Benedetto
22,25 [illegible] **In Italia oggi**. *Riccardo Bianchini [illegible] Chiara Benati*
23 — [illegible] **notte**, a cura [illegible] Nunzio Rotondo
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIOTRE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



C[illegible]

13 — **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da Cast e Paola
— **Capitan Gorilla**
— **Supertad**
— **Gi Joe**
— **Star Trek**
15 — **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Regueiro
16 — **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — [illegible] d [illegible] **stella**, astrologia
18,15 **Barzelletta**
18,30 **Il supermercato più pazzo** [illegible] **mondo**, telefilm; [illegible] Don Adams, Henry Beckman
19 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,30 FILM [illegible] **Il nostro agente Flint**, [illegible] Daniel Mann, con James Coburn. Usa spionaggio 1965 — *L'agente segreto Flint ha l'incarico di sgominare un'organizzazione che, secondo un piano diabolico, vuole dominare il mondo*
22,45 **Autostrade**
23,15 FILM [illegible] **Zona pericolosa 2**, [illegible] Geoffrey G. Bowers, con Jason Williams, Robert Random, Jane Higginson, Jim Staskel. Gran Bretagna thriller 1987
1 — **Un sa[illegible] nel buio**, telefilm
2 — **Richard Diamond**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — [illegible] [illegible] **Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 **Richard Diamond**, telefilm
12,30 [illegible] [illegible] **Story**, cartoni animati

N[illegible]

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, [illegible] C. Buonvino e I. Guidoni
16 — **Snack: Capitan Cavey**, cartoni animati
16,30 **Girogirotondo**
16 — FILM [illegible] **Gli amori** [illegible] [illegible], [illegible] Georgio Marshall, con Fred McMurray, Eleanor Parker. Usa commedia 1951 — *Cristina* [illegible] *annunciare* [illegible] *Peter, presentatore radiofonico, una grossa eredità e un'amica la suggerisce di conquistarlo*

20,30 **Calcio**. Da Bruxelles incontro **Anderlecht-Admira** per la Coppa [illegible] Coppe
22,20 **Chrono - Tempo di motori** [illegible] [illegible] **News**, notiziario
23,05 **Sissera Sport**
24 — FILM [illegible] **Shaft, un poliziotto pulito**, di Lee Philips, con Richard Roundtree, [illegible] Barth. Usa poliziesco 1973

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 [illegible] **amica**, documenti
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio** [illegible] **vita**, [illegible] Nino Castelnuovo

12,25 **Lui**, [illegible] **e gli altri**, telefilm
12,50 **W.W. come Woody Woodpecker**, cartoni animati

[illegible]

13,10 **Nautilus** (replica)
13,55 [illegible] **che vai... feste, tradizioni, o... dintorni**
15,15 **Attraverso l'Himalaya con Edmund Hillary**, documentario
16,05 **Le comiche di Charlot**
16,30 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucelia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Superastrecologiostre**
— **La festa** [illegible] **Halloween**
17,45 **Tg** [illegible]
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **La** [illegible] [illegible] [illegible] **Spit McPhee**, telefilm
18,25 **A proposito di...** *Medicina*
19 — [illegible] **ttualità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e** [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. *Più Pian Grand: scorie sì scorie no*
22,20 **Tg Sera**
22,40 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio, campionato svizzero. Sintesi [illegible] playoff
23,55 [illegible]

13,45 **Calcio.** [illegible] **partita del calcio argentino** (replica)
15,30 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato
16,45 **Basket Nba**
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — [illegible] **Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)

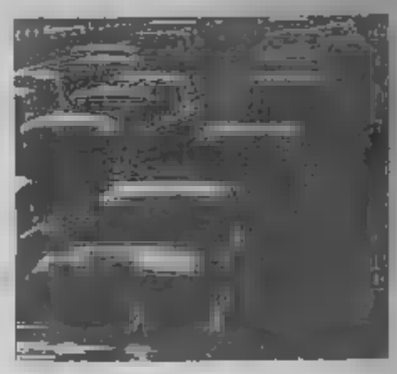
20,30 **Le grande boxe**, a [illegible] [illegible] Rino Tommasi
21,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo con Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi
22,15 [illegible]
22,25 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi: Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
23,25 **Eurogoal**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia. *Torneo British Open «Over 50»* di Turnberry (Scozia)
0,25 **Calcio. Campionato tedesco** (replica)

IN

Viaggiando in autostrada

22.45

La nuova trasmissione della collaudata Odeon Tv potrebbe essere interessantissima. S'intitola «Autostrada» [illegible] nel titolo raccoglie [illegible] tema di fondo dell'inchiesta. Inchiesta che ha anche i caratteri del kolossal, durando dodici puntate [illegible] tre quarti d'ora l'una, girato lungo tutto il percorso autostradale nostrano da una troupe televisiva con telecamere [illegible] microfoni. Nell'arco di vari mesi [illegible] viaggio in automobile sono stati ripresi a microfono aperto episodi e situazioni particolari dei quali sono stati protagonisti personaggi assolutamente comuni come viaggiatori, benzinai, baristi, cantonieri, autostoppisti, venditori ambulanti [illegible] venditori di patacche (quelli che fermano i viaggiatori agli autogrill tentando di rifilare finta refurtive per poche migliaia di lire). La trasmissione, che viene replicata alle 17,30 della domenica, entra nel filone della cosiddetta televisione-verità, [illegible] contrariamente all'uso, non dovrebbe concentrare la sua attenzione su [illegible] pruriginose.


In autostrada c'è anche questo

Collegio [illegible] puntate

[illegible] 20.30

I terribili ragazzi della terza C forse [illegible] bastavano, e il loro ingiustificato successo fra il pubblico minorile ha prodotto un secondo versante del telefilm ragazzesco. Si parte stasera [illegible] primo dei quattordici episodi il cui titolo è «College» e i cui massimi interpreti sono: la solita Federica Moro, specialista in produzioni mediocri, e Fabrizio Bracconeri, l'attore obeso che passa per simpatico e arriva direttamente dalla [illegible] preammonizionato Terza C. Oltre ai due, ci sono altri ragazzi e finti tali, e altre ragazze, con i primi nei panni degli allievi della accademia militare internazionale Admiral Academy, le seconde in quelli delle allieve del prestigioso Victoria College. Siamo in Toscana, si pensa allo spasso e si pensa all'amore. Divise blandite, [illegible] festicciole, feti finti e storielle. Il tutto pigliato spunto dal film «College», uscito nel 1984 e poco amato dai critici, in coda va in onda «Italian Fast Food», film [illegible] i comici di «Drive In», che [illegible] piacque neanche al pubblico benevolo dei quindicenni.

Federica Moro nel telefilm

Rosalinda e gli altri

RETE 4 23.10

Rosalinda Celentano, figlia di Adriano Celentano [illegible] Claudio Mori, reduce dalla figuraccia ottenuta (come cantante) all'ultimo Festival di Sanremo, è l'ospite di richiamo del «Maurizio Costanzo Show» di questa sera. Sarà con lei al teatro Parioli anche Massimo Boldi, pure lui a Sanremo nei giorni scorsi con un ruolo non chiaramente definito, e ci saranno anche: il presidente del Touring Club, Franco Celli Serbelloni e l'agricoltore Rosario Bongiovanni. Spazio a parte per altri tre ospiti, tutti legati in qualche modo al mondo della fantasia e delle favole: l'esperto di ufo Valentino Compassi, Ottavio Cesare Romotti, che si è autoproclamato esperto di previsioni di Nostradamus, e Flaminia Momiglione autrice del libro «Come [illegible] il futuro con i King». Il «Maurizio Costanzo Show» continua ad avere un buon successo anche se non tutte le puntate sono divertentissime e ogni tanto scivola nella stessa lacrimosità che [illegible] rimproverava anticamente [illegible] «Portobello».

Rosalinda Celentano

Intramontabile cowboy

RETEQUATTRO 2

John Wayne, l'intramontabile, è il gigante che fa di «I due invincibili» un western di serie A. La storia è una sciocchezza, con Rock Hudson ex sudista, John Wayne ex nordista, l'uno e l'altro in Messico alla testa [illegible] due diversi gruppi di ex nemici, costretti a fare alleanza, poi perfino pronti a scambiarsi cavallereschi favori dimenticando qualsivoglia rancore in nome del fatto che l'America è una e tale deve restare. Spettacolare e tosa, il film, che poteva uscire orrendo dalle mani del regista Andrew V. McLaglen, vanta invece due splendide caratteristiche. La prima [illegible] quella dell'umorismo che entra in campo una scena sì e una no alleggerendo tutta la vicenda. La seconda, già citata, è quella di servirci John Wayne

John Wayne

Allo stadio col fucile

CANALE 5 20,15

Domani si disputerà la partita di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni fra [illegible] Milan e il Malines (Belgio) e la si giocherà nello stadio Heysel di Bruxelles, dove cinque anni fa si consumò una strage di tifosi in gran parte italiani. Canale 5 dedica allora una [illegible] [illegible] teppismo da stadio, che fortunatamente non [illegible] in crescita (l'ultima domenica, ad esempio, è stata piuttosto tranquilla), ma nemmeno in diminuzione. Vedremo «Ultimo stadio», film tv diretto dal p[illegible] conosciuto Alan Clark, e, in aggiunta, l'inchiesta intitolata «Hooligans» e dedicata a quel genere di tifoso che considera l'assassinio [illegible] tipo d'invettiva un po' più pesante [illegible] quelle verbali. «Ultimo stadio», [illegible]do alle presentazioni, [illegible] una storia esemplare sulla nuova generazione [illegible] teppisti da stadio. Il reportage invece, partendo dalle immagini dell'uccisione di un tifoso del Manchester di 17 anni, punterà la telecamera su [illegible] normale d[illegible]nica da hooligans. Segue il dibattito [illegible] rito, con Enrico Amori, Edoardo Agnelli e Giovanni Montrone, testimone di Heysel.

«Ultimo stadio»: una scena

[illegible] 7 [illegible]NTE

12,45 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
13,15 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 [illegible], cartoni [illegible]
17 — **Grand Prix**, telefilm
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica di cartomanzia
20,20 **Il fatto**, spettacolo presentato da Fabio Garigilo, [illegible] diretta da studio
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via [illegible]lite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM [illegible] [illegible] **per quattro spie**, di Jacques Deray, con Lino Ventura e Marilù Tolo. Italia spionaggio

[illegible] Sesto[illegible]

11,20 **George**, telefilm
13,51 FILM [illegible] **Tobia, il cane più grande che** [illegible] **sia**
16,06 **Good Pink**, cartoni animati
16,51 **Invito al c**[illegible]
17,06 [illegible] [illegible] **tesoro**
17,36 **Shopping idea**, promozionale
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping** [illegible]
22,36 **Videobusiness**
23,41 **Le auto della settimana**
0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible]IVE

13,30 **I tappeti più belli**
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
[illegible] — [illegible] **lia tv**
19 — **Controluce**, attualità, a cura di Mario Damasio
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — [illegible] [illegible] **sei?**, telenovela, con Veronica Castro
20,30 **La tana** [illegible] **lupi**, telenovela
[illegible] — **Vivere il futuro**, documentario
[illegible] — **Ciranda de pedra**, telenovela
23 — **Derby Thrilling**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Viaggio in Italia**, documenti
13,30 **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo presentati da Beppe Cuva
18 — [illegible], sceneggiato [illegible] Alma Bonasso, [illegible] Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette [illegible] Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni na[illegible]li e regionali
20 — [illegible] **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e [illegible] consumatore
20,30 **Nel mare degli antichi**, documentario
21,30 **Sport [illegible] sport**, [illegible] cura [illegible] Nando [illegible]
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM [illegible] **Titolo** [illegible] **comunicato** [illegible]

[illegible] [illegible]SE

15,15 FILM [illegible] **Il fornaretto di Venezia**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 **The Flintstones**, cartoni animati
19 — [illegible], cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM [illegible] **La strada infuocata**
22,30 **Telegiornale**
23,30 [illegible]
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

14,30 FILM [illegible] **Rosso il** [illegible] [illegible] [illegible] **cani**. Usa spionaggio 1948
16 — **Andiamo al cinema**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,50 **Doc Elliott**, telefilm
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Sporting club**: Basket Serie A2: *Ipifim Torino-Teorema Arese*
22 — **Videouno notizie**
23 — **Redazionale**
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm

[illegible]

16,30 **I duri**, telefilm
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica. [illegible] *anni della Gaudium et Spes*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Nella casa di Flambards**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. Il viaggio del Papa a Compostela
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Firehouse**, telefilm

[illegible]

14 — [illegible] [illegible]
16,30 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
18,30 **Il ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
19,30 **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy
20,25 [illegible] [illegible] **Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un** [illegible] **in silenzio**, telenovela [illegible] [illegible] Erika Buenfil
22 — [illegible] **peccato** [illegible] **Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**, le [illegible] novità discografiche
14,30 **Hot line**. Sorprese in studio con Clive Griffiths
16,30 **On the air**
19,30 **The Power Hour**
21,30 **On the** [illegible]
22,30 **Luca Barbarossa in concerto**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte Rock**. I video della [illegible]

12,25 **Il mondo di Berta**, telenovela
14,55 **Cartoni animati**
16,11 [illegible] **Parade Videoclips**, rubrica
17,20 **Videobusiness**, rubrica
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 [illegible]rga, t[illegible]
19,10 **New N**[illegible] **Gabriel**, programma in diretta
20,30 **Serata con noi**, redazionale
21,40 **Pentagramma barocco**
22,10 **Punto di incontro**, attualità
22,40 **Calcio interregionale**
23,15 [illegible] **con noi**, redazionale

RETE [illegible]

14,10 **La sfida**, gioco a premi
15 — **Pallavolo** Serie A1
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Quiz**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, con Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Dossier**, documenti
21,30 **Dirittura d'arrivo**, rubrica [illegible] ippica con Simona Bombacci
22 — **Sottorete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Retociclo**, rubrica di ciclismo

SESTA RETE

15 — **Supermouse**, cartoni animati
15,30 [illegible] **Bullwinkle show**, cartoni animati
16 — FILM [illegible] **Mago di Oz**
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21 — **Richard Diamond**, telefilm
23 — FILM [illegible] **Questo pazzo pazzo mondo della canzone**
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16 — [illegible], telefilm con Alan [illegible]
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] **Addio vecchio** [illegible] Usa western [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità a cura [illegible] Sandro Paternostro
23 — **World sport** [illegible], attualità
1 — [illegible] telefilm con Alan Alda
— **Telestar** [illegible] **stop**

TELE VA[illegible]A

14 — **Junior tv**, per ragazzi
14,40 [illegible]**an**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 [illegible] [illegible] **Kioko**, cartoni animati
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17,30 **Telefilm**
18,30 **Parliamone insieme**, attualità
19,10 **Telegiornale regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Avvenimento agonistico**
22 — **Telegiornale regionale**, seconda edizione
22,30 [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Colaiacomo di Cellarengo; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Pilocchi
Amministratori: Enrico Aulen; Lucia Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA
ANNO 122 NUMERO 62 MARTEDI' 6

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-simile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino al 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1668 del 14/12/1989

Monicelli, sorriso amaro sulle nevrosi di Giannini

TITOLO	**Il male oscuro**
[illegible]	**Mario Monicelli**
ATTORI	**Giancarlo Giannini Emmanuelle Seigner Stefania Sandrelli**
[illegible]	**Commedia drammatica.** [illegible]
SALA	**Lilliput**

Se Il male oscuro nasce con Giuseppe Berto sul lettino dello psicoanalista come *La coscienza di Zeno* per Italo Svevo, come non immaginare che anche Monicelli chiamato a firmarne la versione cinematografica, si senta anch'egli vittima di un malessere insidioso? Forse dopo una trentina d'anni [illegible] commedia cinematografica all'italiana, con il suo codazzo di occasioni perdute e di illusioni spuntate, [illegible] proprio [illegible] mondo dello spettacolo il male [illegible] dal quale Monicelli non riesce a liberarsi. Nemmeno firmando un film elegante e ironico con un Giannini in forma a livello internazionale, senza limitazione alcuna. Eppure non si rintraccia narcisismo in un film sull'«io». Complimenti.

TRAMA - Nel [illegible] di Berto, uscito al principio del '64 con successo di pubblico, di premi e lievemente meno di critica, la parola dello stanco sceneggiatore Marchi veniva presa sul serio. Oggi con una diffusione [illegible] tappeto delle tecniche che scavano in fondo all'anima, si direbbe che il tormento sia esteriore, come bruciato dal consumismo e dalla banalità di massa. Perciò Suso Cecchi D'Amico e Tonino Guerra accompagnano rudemente il malcapitato Marchi nella ricerca di se stesso senza la minima compressione.

Durante l'agonia del padre viene sorpreso in un cinema squalificato dove davano un filmetto semipornografico che lui stesso aveva scritto e che la sua compagna [illegible] in procinto di vedere per curiosità. Quando la ragazza giovane per mettorlo alla prova gli dice che aspetta un bambino, reagisce con violenza scaricandola. E quando s'aspetta [illegible] di dolore perché lascia la famiglia, non vede che una tapparella sdegnosamente abbassata.

Marchi ha la patologia dello scrittore fallito e la nevrosi dell'uomo qualsiasi. Non ne uscirà mai completamente, nemmeno con il ritiro sull'orso calabro, dove vive in solitudine visitato dai fantasmi di moglie e figlia.

GIUDIZIO - Il regi[illegible] di *Amici miei* non è mai stato tenero [illegible] gli uomini, che dipinge volentieri quali eterni bambinoni. Se dunque [illegible] questo caso Marchi sconta a caro prezzo un conflitto con il padre carabiniere che si sacrificò per mantenerlo agli [illegible]udi, Monicelli chiede alla bravura di Giannini di non concedere poi nulla di positivo al personaggio troso ed egocentrico.

Con piccoli accessi maligni da [illegible] condividere — la vertigine in montagna, lo [illegible] intuile ma non affrontate per tre anni — il film c'insegna con un sorriso [illegible] o [illegible] avvertire la retorica delle nostre ambizioni. E forse affida un tale stoico insegnamento alla maschera da psicoanalista di Vittorio Caprioli, al suo ulti[illegible] impegno con [illegible] cinema.

Piero Perona

Giancarlo Giannini [illegible] Emmanuelle Seigner in «Il male oscuro»

Sylvester Stallone e Kurt Russell in «Tango [illegible] Cash»

Tango & Cash con Stallone

Strani sbirri

TITOLO	**Tango [illegible] Cash**
[illegible]	**Andrej Koncialovski**
ATTORI	**Sylvester Stallone Kurt Russell**
[illegible]	**Poliziesco brillante.** [illegible]
SALA	**Lux**

Il nome [illegible] Andrej Koncialovski, fratello di Nikita Mikalkov, compare con diversa luminosità nel panorama del cinema cosmopolita. I suoi film più belli [illegible]salgono agl'inizi [illegible] carriera nell'Urss, da *Il primo maestro* ad *Asja Kljacina*.

In America è stato cattivo e melodrammatico, da *Maria's lovers* a *Duet for one*. O stranamente commerciale, in *Tango & Cash*.

TRAMA - Tango e Cash, nonostante i cognomi fuorvianti, sono due tutori dell'ordine nell'orrore di New York. Entrambi promuovono l'altro a secondo agente della metropoli pensando a loro stessi come al non plus ultra. Si alleeranno senza falsi ritegni per attaccare il boss Jack Palance, al solito infame (cfr. *Batman*).

GIUDIZIO - Sceneggiatura d'un esordiente (Feldman) [illegible] regia d'un maestro (Koncialovski): l'accoppiata non fallisce e, a chi chiede unicamente sventole condite dal sarcasmo, offre due ore passabili.

Ioseliani incendio lontano

TITOLO	**Un incendio visto da lontano**
REGIA	**Otar Ioseliani**
ATTORI	**Saly Badji Sigalon Sagna**
GENERE	**Commedia drammatica. Francia**
SALA	**Ambrosio Piccolo**

Otar Ioseliani, puro e aggressivo talento georgiano, non ha più la burocrazia sovietica da attaccare nei dibattiti [illegible] da eternare in una lirica stupidità come fece con *C'era una volta un merlo canterino*. Negli Anni Ottanta cercando finanziamenti e fiducia senza troppo credere nei [illegible] mittenti, attacca bersagli più vasti e più sfuggenti.

TRAMA - Siamo nell'Africa Nera dove la gente parla in idio[illegible] stretto [illegible] noi dobbiamo ricorrere ai cartelli da cinema muto. Vediamo mondi e culture nel rigoglio dell'irrazionalità e dell'allegria, con la sciamana che riattacca il collo a un decollato e una furia che allontana le vicine creando una tempesta con le labbra. Un giorno, lentati da caramelle e benzina, i «poveri negri» saranno tutti in città a vendere banali copie dell'idolo che un tempo scatenava le piogge.

GIUDIZIO - Ioseliani esaspera la polemica inventando episodi di lampante incredibilità. E' bravissimo nel consentirci di prendere posizione per il passato, se questo [illegible] significativo. E non dimentica che il declino delle civiltà si può onorare con un sorriso.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
La voce della Luna di Federico Fellini, [illegible] Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un [illegible] deluso e un prefetto destituito [illegible] a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione fellinana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni)
Fantastico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi sopra

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
L'ora del tè, di N. Broomfield, con G. Byrne, A. Donohoe. Vietato 14 Prima visione
Orario: 16,00; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

AMBR[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Un incendio visto da lontano, di Otar Ioseliani — Come una intuì dall'Africa Nera si perde dietro a tragici miti consumistici. Finiranno tutti insieme a intagliare idoli per i mercati dimenticando le ancestrali usanze
Commedia drammatica
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Semmeller 22 ☎ 537.190
She Devil - Lei, il [illegible]olo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di [illegible] s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale [illegible] moglie soppiantata, diabolicamente brutta.
Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 ☎ 540.804
Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, [illegible]dono al [illegible] ogni sorta [illegible] trappola nella [illegible] atmosfera della Harlem Anni Trenta
Comico
[illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un incontrollabile senso della normalità, replica un'abitacena porno con truccatrici nudrimoniali e la innamora alla follia
Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Santa sangre, di A. Jodorowsky, con Axel Jodorowsky, Blanca Guerra, Guy Stockwell. Vos. min. 14 — Un ragazzo succube della mamma dalle braccia mozze le presta i suoi arti per delitti assurdi finché non incontra un [illegible] sordomuta che gli sorride con dolcezza
Grottesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insegna ai giovani uno sano e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cotto 8 ☎ 650.71.00
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Bertanna Rusgel. Colori. Non visto — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e mostruosa evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usare le maniere forti
Avventuroso
Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

DORIA
via Cavour 9 ☎ 542.427
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — [illegible] ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le [illegible]: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista folle Allen
Drammatico
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

[illegible]
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, il presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esorcizzare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore
Commedia
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★[illegible]

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica [illegible] New York si succedono i fallimenti e le delusioni: [illegible] primo [illegible] l'amante assassino Landau e il [illegible] fallito Allen
Drammatico
Ore 15; 18,10; 20,20; [illegible] ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un incontrollabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia
Commedia drammatica
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 871.842
Harry, il presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esorcizzare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore
Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal balordo Obelix il druido-mago dei galli, poco che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire [illegible] strada ai romanacchi
Cartoon
Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30 ★★/●●●

[illegible]
corso Trapani 57 ☎ 318.2057
Perché proprio a me?, di Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — Un bravo assassinatore si trova coinvolto in guai [illegible] grandi di lui a causa d'un rubino che non rientrava neppure nei suoi interessi «professionali»
Commedia
[illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 531.43.16
Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non visto. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria id[illegible]tà e la capacità di lotta [illegible] la droga che ostentava in patria
Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

[illegible] KONG [illegible]
via Po 21 ☎ 839.76.03
Milano a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique [illegible]c — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi; in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina
[illegible]
Ore 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis ☎ 837.100
Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli — Uno sceneggiatore scopre con una risata sul letto dello psicoanalista che il nostro comune male oscuro è la vita stessa e si lascia nell'agro calabro, visitato dai fantasmi di moglie e figlia
Comm. dramm.
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gelataio, si alleano contro il boss dei narcotici
Poliziesco brillante
Ore 10; 15,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ne parliamo lunedì, di Luciano Odorisio, con Andrea Roncato, Elena Sofia Ricci. Colori. Vietato 14 — Maniche avessero visto «Il postino suona sempre due volte», marito, moglie e conduttore di radio privata si amano o si tormentano in un motel che forse esiste soltanto nei sogni
Commedia
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Tempi migliori, di Spottiswoode, con Robin Williams, Kurt Russell. Non viet. — Un maniaco dello sport vive nel ricordo della goccetta rimediata in emozioni per colpa sua una dozzina [illegible] addietro e organizza la rivincita in mezzo agli aquilotti d'uso
Sportivo
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 533.449
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni [illegible]
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.449
Dad - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mal di cuore mette in difficoltà una vecchia signora autoritaria ma il figlio intuisce che il vero punto debole della famiglia è il padre, che se ne va serenamente
Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Berry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fini mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata
Guerra
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 ★★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria [illegible]
Le voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione fellinana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni)
Fantastico
Ap. 15,30. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible]
via Arcoli 2 ☎ 530.521
Lasciò qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali pazzoi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

TORINO
via Berchet 6 ☎ 530.363
C'era un castello con quaranta cani, di D. Tessari, con Peter Ustinov, Salvatore «Toto» Cascio. Non visto — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza un pensionato di lusso per ospiti con la coda
Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 225 ☎ 511.780
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbiate al cer. an. **Una grossa indigestione** — Splendido dittatio sottopone i figli e quelli del vicino a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme Fantastico
Ore 10; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
Via Cibrario 85 ☎ 749.2927
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote inventariore e rampante [illegible] insieme in un furto da un milione di dollari. N. V.
Commedia
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA
via C. Goldoni 22 ☎ 297.167
[illegible] della Terra sono fatti, di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Weyana (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni alianti e pelosi in cerca di amore. N. V.
Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 740.2383
[illegible]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christien Anholt, Samuel West. [illegible] vietato, dolby stereo
[illegible]
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo
[illegible] (v. Chiesone 3, ☎ 331.764)
[illegible]

CUORE
(via Nizza 58, ☎ 667.866)
Twins (i gemelli), versione originale inglese. Ore 17,30: [illegible]

FORTINO
(via Cigna 47, ☎ 436.2332)
Cineclub il pungolo. (Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812-2312)
Vedi Teatri

LANTERI
(c. G. Cesare 60, ☎ 284.154)
Riposo

MASSAUA
(piazza Massaua 9, ☎ 795 803)
Oggi chiuso

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 848)
Tutto Fellini. Ore 16,45 e 20,45 **I clowns** di Federico Fellini, con Riccardo Billi, Tino Scotti, Fanfulla. [illegible] 18,30. 2°,30 **Prova d'orchestra**, di Federico Fellini, con [illegible] delle Baks

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.848)
Lola Darling, di Spike Lee. Con Tracy Camilla Jones, Spike Lee, Tommy Redmond Hicks (versione italiana). Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 848)
Ore 10,15 **Cronaca di un amore**, di Antonioni. Con L. Bosé, M. Girotti. Ore 10,30 **Viaggio in Italia**, di Rossellini. Con Ingrid Bergman. Ore 20,30; 22,30 **A trenta secondi dalla fine** (v. it.), di Michalkov-Koncialovskij. Con Jon Voigt, Erlo Roberts

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 51-280)
Placeri indecenti, Alban Leral, Olinka Petrova. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Bocche voglose, con Tania Foxx, Nina Hartley. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 19)
Super party, novità assoluta, ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106?)
Lingua insaziabile. Ap 14,30. Ult. 22,30

MAFFEI
(via P. Torrense 5, ☎ 859.334)
Umide con Rambo 2 (prima visione). Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 100, ☎ 267.874)
Desideri morbosi di mogli viziose, con Norma Gane, Tina Austin. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650-54.70)
I piaceri di una donna di classe, con Tracy Lords. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 5, ☎ 505.1525)
Canarie facile del piacere. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.0051)
Perversioni bizzarre in Usa, con Vanessa Del Rio. Apertura 15, Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 122, ☎ 436.2002)
Piaceri di carne (per animali in calore), con Albane Navarro. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 457.765)
Ingorde sex girls [illegible] Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 666 3617)
Hanga, con Lola Montra, Bob Malone. Ap.— [illegible] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

CHIERI
MARILYN: Seduzione pericolosa
SPLENDOR: Lo zio indegno
CHIVASSO
MODERNO: Kick Boxer II nuovo guer- [illegible]
POLITEAMA: Stallone di Mery. Viet. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Dimenticare Palermo
REGINA: C'era un castello con 40 cani
STAZIONE: Harry, il presento Sally...
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Tempi migliori
PERONA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
GRUGLIASCO
ROMA: Tango e Cash
IVREA
ARCINEMA: Harry, il presento Sally...
BOARO: Willy Signori e vengo da lontano
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La ragazza della Terra sono facili

TEATRO ERBA
domani ore 20,45 all'11/3
SICILIATEATRO ASSOCIAZIONE
presenta
PAOLA BORBONI e
SEBASTIANO LO MONACO
in **HYSTRIO**
di MARIO LUZI
con ANTONELLA FATTORI
CLAUDIO PUGLISI ANDREA NOSIC
regia di SALVO BITONTI
Ind. a pren. c.so Moncalieri 241, tel.630.123

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22
pomeriggio sabato e domenica ore 15
Giovedì 8 marzo esibizione di
Lambada per la festa della donna

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.73
stasera Festa del liscio con
[illegible]

STAMPASERA
Mundial Story

1962 ANCORA UN GIRO DI SAMBA

Sul metro delle ultime edizioni della Coppa Rimet, anche in Cile l'Italia è costretta [illegible] uscire molto presto [illegible] scena. Sono tempi grami per il nostro calcio e puntualmente, a dispetto delle ambizioni e degli entusiasmi che si sollevano al momento della partenza, ogni quattro [illegible]ni — al cospetto delle più imponenti assise internazionali — giunge la dolorosa verifica.

[illegible] disfatta di Santiago del Ci[illegible] maturata attraverso circostanze ambientali molto sfavorevoli ma all'analisi dei critici più equilibrati non sfuggono neppure gli errori e [illegible] leggerezze compiute in sede di preparazione dell'avventura sudamericana nonché la superficialità [illegible] dei tecnici alla gui[illegible] della nostra rappresentativa.

E i dolori non tardano ad arrivare. Una discutibile campagna di stampa che ha avuto per oggetto le povere condizioni di vita del popolo cileno ci aliena le simpatie dell'opinione pub[illegible] cosa), dopo che hanno pareggiato con i tedeschi, gli azzurri sperimentano dolorosa[illegible] quanto sia grande l'orgoglio dei padroni di casa.

La partita si disputa in un ambiente eccitato e rabbioso ed è diretta da un arbitro inglese condizionatissimo: i cileni si buttano su ogni pallone come se fosse l'ultimo della loro vita e gli azzurri, chiaramente sorpresi, reagiscono [illegible] violenze. Il signor Aston «vede» da una parte sola e le conseguenze sono note: gli azzurri perdono la testa, due uomini (Ferrini e David) nonché la partita e le residue speranze.

Intanto, imp[illegible] ancora una volta il Brasile che, nonostante l'infortunio rimediato [illegible] Pelé, conquista il suo secondo titolo di campione del mondo.

Tutto sommato, però, si tratta di un'edizione mediocre, afflitta dalla violenza dei difensori e dalla scarsa bravu[illegible] degli attaccanti nonostante tra questi figurino atleti [illegible] calibro di Pelé, Garrincha e Vavà.

Italia-Cile, la partita-rissa fatale agli azzurri. L'arbitro inglese Aston espelle David (in alto) e Ferrini (Publifoto)

Sommario

L'ARBITRO E IL CILE TOLGONO L'ITALIA DAL MUNDIAL [illegible] 2

MUSICA BRASILIANA: SAMBA ANCHE A SANTIAGO PAGINA 3

BREVE IL MUNDIAL FELICE di Omar Sivori PAGINA 4

AMARILDO L'ACROBATA E PASSEROTTO-GARRINCHA PAGINA 5

COMBINA DANNI QUEL LORD CON IL FISCHIETTO ESPULSI A GO-GO di Roberto Condio PAGINA 6

IN CAMPO DIFESE SPEZZA-OSSA di Roberto Condio

QUANDO IL CALCIO ISPIRA L'ARTISTA di Angelo Mistrangelo PAGINA 7

LE RIEVOCAZIONI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 SONO DI ALBERTO FASANO

I DATI DEL 7° MUNDIAL

FASE FINALE (16 S

OTTAVI

Gruppi	Risultati		Classifiche				Qualificate
[illegible]	Uruguay-Colombia	2-1					
	Urss-Jugoslavia	2-0	Urss	3	2 1 0	6 5 5	Urss
	Jugoslavia-Uruguay	3-1	Jugoslavia	3	2 0 1	6 3 4	
	Urss-Colombia	4-4	Uruguay	3	1 0 2	4 6 2	Jugoslavia
	Urss-Uruguay	2-1	Colombia	3	0 1 2	5 11 1	
	Jugoslavia-Colombia	5-0					
2	Cile-Svizzera	3-1					
	Italia-Germania O.	0-0	Germania O.	3	2 1 0	4 1 5	Germania O.
	Cile-Italia	2-0	Cile	3	2 0 1	5 3 4	
	Germania O.-Svizzera	2-1	Italia	3	1 1 1	3 2 3	Cile
	Germania O.-Cile	2-0	Svizzera	3	0 0 3	2 8 0	
	Italia-Svizzera	3-0					
3	Brasile-Messico	2-0					
	Cecoslovacchia-Spagna	1-0	Brasile	3	2 1 0	4 1 5	Brasile
	Brasile-Cecoslovacchia	0-0	Cecoslovacchia	3	1 1 1	2 3 3	
	Spagna-Messico	1-0	Spagna	3	1 0 2	2 3 2	Cecoslovacchia
	Brasile-Spagna	2-1	Messico	3	1 0 2	3 4 2	
	Messico-[illegible]ovacchia	3-1					
[illegible]	Argentina-Bulgaria	1-0					
	Ungheria-Inghilterra	2-1	Ungheria	3	2 1 0	4 1 5	Ungheria
	Inghilterra-Argentina	3-1	Inghilterra	3	1 1 1	4 3 3	Inghilterra
	Ungheria-Bulgaria	6-1	Argentina	3	1 1 1	2 3 3	(quoziente reti)
	Ungheria-Argentina	0-0	Bulgaria	3	0 1 2	1 7 1	
	Bulgaria-Inghilterra	0-0					

Quarti

Cile-Urss	2-1
Jugoslavia-Germania O.	1-0
[illegible]-Inghilterra	3-1
Cecoslovacchia-Ungheria	1-0

Semifinali

Brasile-Cile	4-2
Cecoslovacchia-Jugoslavia	[illegible]-1

Finali

3° posto	
Cile-Jugoslavia	1-0
1° posto	
Brasile-Cecoslovacchia	3-1

I CANNONIERI

4 gol: Garrincha e Vavà (Brasile), Jerkovic (Jugoslavia), Albert (Ungheria), Ivanov (Urss) [illegible] L. Sanchez (Cile)

3 gol: Amarildo (Brasile), Scherer (Cecoslovacchia), Gs[illegible] (Jugoslavia) e Tichy (Ungheria)

2 gol: Ramirez, Rojas e Toro (Cile), Seeler (Germania O.), Bulgarelli (Italia), Flowers (Inghilterra, 2 rigori), Cisienko e Ponedelnik (Urss)

1 gol: Facundo e Sanfilippo (Argentina), Zagalo, Pelé e Zito (Brasile), Sokolov (Bulgaria), Kadraba, Masek, Masopust e Stibrany (Cecoslovacchia), Aceros, Koll, Klinger, Rada e Zuluaga (1 rigore) (Cile), Brülls [illegible] Szymaniak (Germania O.), Hitchens, Charlton e Greaves (Inghilterra), Mo[illegible] (Italia), Skoblar (1), Radakovic e Melic (Jugoslavia), Diaz, Del Aguila e Hernández (Messico), Adelardo e Peiró (Spagna), Antenen e Wüthrich (Svizzera), Solymosi (Ungheria), Cubilla, Cabrera e Pérez (Uruguay), Mamykin (Urss)

CURIOSITÀ

[illegible] più veloce
Masek (Cecoslovacchia) al 1' di Messico-Cecoslovacchia [illegible] Albert (Ungheria) al 1' [illegible] Ungheria-Bulgaria

Attacco più prolifico
Brasile (14 gol in sei partite)

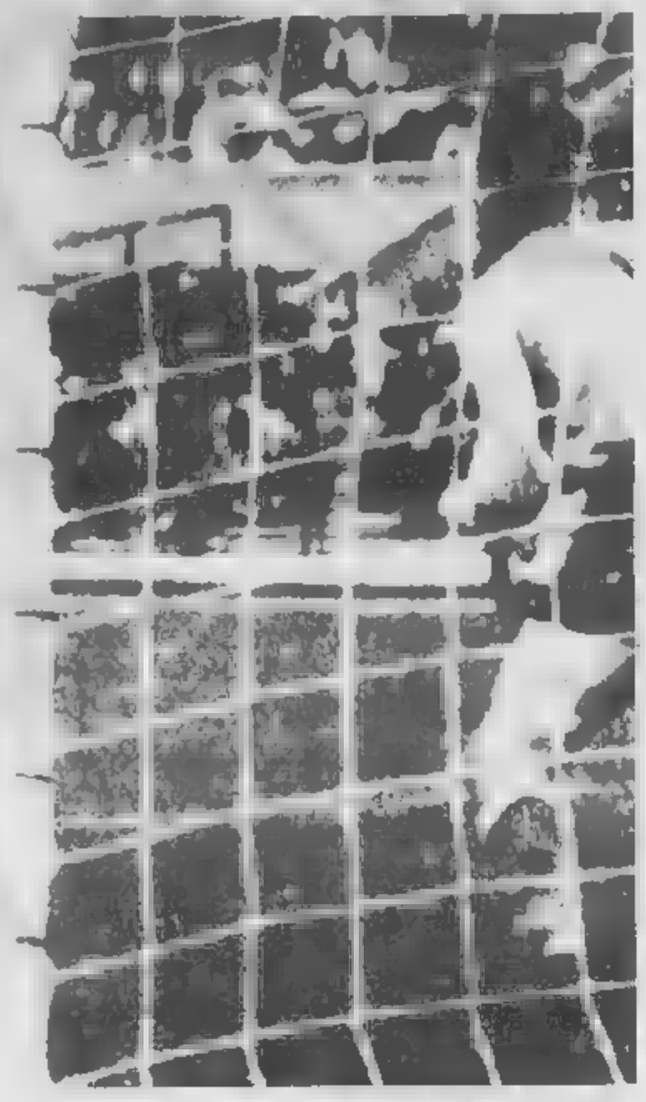
Attacco più sterile
Bulgaria (1 gol in tre partite)

Difesa più ermetica
Germania e Ungheria (2 gol in quattro partite)

Difesa più vulnerabile
Colombia (11 gol in [illegible] partite)

Maggior numero [illegible] gol
Urss-Colombia 4 a [illegible]

L'arbitro ha l'Italia sul fischietto e arriva la durissima legnata cilena



Dopo il pari con i tedeschi, l'Italia è eliminata dai padroni di casa in una partita infuocata. Il direttore di gara Aston, inglese, tollera ogni violenza dei sudamericani e espelle Ferrini ■ David. E' il fallimento della spedizione di Mazza e Ferrari nonché il pesante pedaggio pagato per gli attacchi mossi da alcuni nostri giornalisti al seguito della squadra contro il Paese ospitante

In alto: il centravanti tedesco Seeler in azione in una fase di Italia-Germania 0-0. A destra: Sanchez, trascinatore della nazionale cilena e ottimo calciatore-boxeur. A sinistra: Cile-Italia (2-0) la partita-rissa che ha messo fuori combattimento gli azzurri. Ferrini ■ Maschio a terra dopo essere stato colpito da Sanchez con un pugno ■ volto. Sotto: gruppo azzurro impegnato nello shopping a Santiago. ■ distinguono, da sinistra, Altafini, Trapattoni, Mora e Rivera

Prima di entrare nei dettagli cronistici della settima edizione della Coppa Rimet, credo sia necessario parlare di due argomenti che furono sicuramente importanti per comprendere gli aspetti negativi della spedizione italiana in Cile, il Paese che aveva avuto l'incarico di organizzare la manifestazione calcistica mondiale.

La comitiva azzurra non era ancora arrivata a Santiago del Cile che già il clima di esasperata ostilità nei confronti della nostra squadra, dei dirigenti italiani e degli accompagnatori si era manifestato ■ tutta la sua asprezza.

Cosa era successo? Semplicemente questo. Alcuni giornalisti — con Antonio Ghirelli in prima fila — avevano scritto un certo numero di servizi su temi non propriamente sportivi, servizi nei quali erano state denunciate le miserrime condizioni di vita del popolo cileno e l'arretratezza delle strutture sociali di quel Paese.

Questi articoli, sia chiaro, si richiamavano ad una incontestabile realtà, ma la loro portata era stata ingigantita dalla radio e dalla stampa locale, per affermare che in Italia era stata orchestrata una vera e propria campagna diffamatoria contro ■ Cile che ci avrebbe ospitati.

Questo spiega perché gli italiani non soltanto furono fischiati ■ insultati al loro primo apparire sul terreno di gioco, ■■ avrebbero dovuto subire un arbitraggio avverso di estrema pesantezza nella partita in cui si sarebbero trovati di fronte i cileni come avversari.

Esaurito il primo argomento, parliamo immediatamente del secondo, facendo un grosso salto indietro nello spazio e nel tempo. Ripartiamo infatti ■ San Pellegrino Terme, località scelta dai dirigenti federali per il ritiro degli azzurri in vista del torneo mondiale. I giocatori sono agli ordini ■ Paolo Mazza e di Giovanni Ferrari. Ci vuol poco a capire che le cose non vanno per il giusto verso, specialmente per quanto riguarda la disciplina. A sera, dopo cena ■ dopo un'ora trascorsa davanti alla televisione, Ferrari metteva a letto i suoi giocatori, rimboccava loro le coperte, spegneva la luce e si metteva in macchina partendo alla volta di Milano, dove il tecnico abitava con la famiglia.

L'auto sulla quale viaggiava Ferrari ■■ ha fatto che poche centinaia di metri e alcuni giocatori, specie i sudamericani, balzano giù dal letto ed organizzano partite di poker che, ■■ che vada, finiscono all'alba. C'è chi vince, c'è chi perde. Qualche amicizia si logora sulle sedie portate intorno al tavolo verde. E' tutto questo succede ancora prima che la squadra italiana varchi l'oceano e si presenti all'appuntamento mondiale.

Giovedì, 31 maggio 1962, l'Italia gioca la prima partita di questo «mundial» avendo come avversaria la Germania Ovest, forte di grossi campioni. Basta citarne alcuni: Haller, Schnellinger, Uwe Seeler, Szymaniak. Per noi vanno in campo questi uomini: Buffon, Losi, Salvadore, Maldini, Radice, Ferrini, Rivera, Altafini, Sivori e Menichelli.

Va spiegata la presenza di Giorgio Ferrini all'ala destra. Convinti che l'ostacolo maggiore verso il «quarto» fosse rappresentato proprio dalla Germania e sottovalutando colpevolmente la pesante influenza del fattore campo, i nostri tecnici pensarono di adottare contro i tedeschi una tattica prevalentemente difensiva. ■■ accorgimenti vari, tra i quali, appunto, la presenza di Ferrini all'ala destra, con compiti quasi esclusivamente difensivi.

Come era prevedibile, il risultato fu un pareggio senza reti. Ma lo «zero a ■■■» fu soprattutto gradito e vantaggioso per ■ Germania che avrebbe dovuto affrontare i padroni di casa, il Cile, soltanto al terzo turno, quando, cioè, la classifica sarebbe stata ormai definita.

Il giorno della partita ■■ la Germania i nostri dirigenti (ed anche i giocatori) poterono comprendere quanto ci fosse ostile la folla cilena: un'avvisaglia di quanto ci saremmo dovuti attendere quando, in forza del pareggio «voluto» contro la Germania, il confronto con il Cile sarebbe risultato decisivo ai fini della nostra qualificazione.

E venne quel giorno infernale. Era il 2 giugno quando a Santiago l'Italia dovette affrontare l'agguerrita formazione cilena. La squadra azzurra scese in campo in questa formazione: Mattrel, David, Robotti, Tumburus, Jonich, Salvadore, Mora, Maschio, Altafini, Ferrini e Menichelli.

Del Cile si sapeva poco, quel tanto che bastava, comunque, per temerlo. La formazione di Riera si era comportata molto bene contro ■ Svizzera, ma nessuno poteva prevedere che l'Italia si sarebbe trovata in così grave difficoltà, anche se sarebbe stato sufficiente che i nostri calciatori non avessero in qualche modo raccolto le immancabili, pesanti provocazioni dei giocatori e della folla per superare senza danni questa durissima battaglia.

Ed è bene ricordare che, nel novero delle possibili provocazioni, sarebbe stato necessario mettere anche l'arbitraggio affidato all'inglese Aston. Abbiamo precisato la nazionalità del direttore di gara non soltanto per ■ pochissima simpatia dimostrata da sempre dagli inglesi nei nostri confronti (a specialmente ■■■ gli orfundi militanti in azzurro), ma perché il direttore di gara avrebbe comunque subito la suggestione di una folla letteralmente scatenata.

Invece, le molte provocazioni vennero immediatamente accolte: tanto è vero che Giorgio Ferrini venne «pescato» in fallo di reazione ed espulso dal campo dopo soli sette minuti di gara. Sette minuti nel corso dei quali l'ineffabile signor Aston aveva bellamente ignorato un violento pugno sferrato in pieno viso ■ Maschio dall'ala sinistra cilena Lionel Sanchez, sicuramente più pugile che calciatore, un mediocre giocatore che, qualche tempo dopo ■■ dirigente italiano, in omaggio a chissà quale convinzione, avrebbe fatto venire a giocare in una squadra italiana.

Ridotti in dieci uomini, gli azzurri riuscirono per qualche tempo a tenere ■ campo con grande dignità ed autorevolezza, pur essendo costretti, di tanto in tanto, a subire altre provocazioni da parte dei cileni, in particolar modo dal solito Lionel Sanchez, il quale mise k.o. il povero David quasi allo scadere del primo tempo. Un istante più tardi David effettuò un intervento acrobatico, sfiorando con un piede il viso di un avversario. Ebbene l'ineffabile signor Aston pensò bene fosse giunto il momento di saldare il conto con gli italiani e indicò al nostro difensore la via degli spogliatoi.

Il risultato, quando le squadre andarono al riposo, era fermo sullo zero ■ zero. Nella ripresa apparve subito chiaro che l'Italia, in nove uomini, non avrebbe potuto resistere a lungo alla infuocata pressione del Cile. La nostra porta capitolò alla mezz'ora quando Ramirez incornò a rete approfittando anche di una difettosa uscita del portiere Mattrel. Vana la reazione della squadra italiana che, a due minuti dalla fine, si vide punita oltre il lecito dalla seconda rete cilena segnata da Toro.

La sconfitta con il Cile significava eliminazione dell'Italia dal torneo mondiale, essendo sin troppo chiaro che la Germania avrebbe facilmente battuto la Svizzera, rendendo del tutto platonico e facilmente addomesticabile l'incontro conclusivo con i cileni, già qualificati matematicamente. Successe, infatti, che la Germania piegò con un secco 2 a 0 il remissivo Cile; con identico risultato la squadra italiana si impose alla Svizzera (due reti di Giacomo Bulgarelli).

La nostra Nazionale era andata in campo con questi uomini: Mattrel, Losi, Salvadore, Maldini, Radice, Mora, Bulgarelli, Sormani, Pascutti, la formazione sicuramente migliore delle tre presentate nel torneo disputato ■ Santiago del Cile nel 1962.

La comitiva italiana se ne tornò mestamente in patria per ricevere la consueta razione di pomodori, ortaggi che, chissà perché, viene solitamente riservata agli sconfitti.

Non cambia la musica dei brasiliani e anche Santiago esplode di samba

Dopo aver tremato con la Spagna del rinnovatore Helenio Herrera, i «carioca» liquidano la Cecoslovacchia. Intanto, la nostra squadra torna a casa in un «tourbillon» di polemiche

In alto: la formazione della nazionale brasiliana per la seconda volta campione del mondo. A sinistra: la gioia del grande Garrincha. A destra: il portiere giallo-oro Gilmar portato in trionfo dopo la finale vittoriosa. Sotto: Brasile-Cecoslovacchia. Amarildo rivelazione della squadra mundial pareggia la rete del cecoslovacco Masopust

Al rientro in Italia degli azzurri fece seguito l'immancabile fuoco di fila delle critiche e delle polemiche. Ma il calcio italiano non aveva ancora toccato il fondo. Nessuno, allora, poteva prevedere quanto sarebbe successo quattro anni più tardi in Inghilterra, quando sbalordimmo il mondo sportivo facendoci sconfiggere dalla Corea del Nord.

Vediamo che cosa accadde in Cile negli altri raggruppamenti del campionato del mondo rimasto privo della nazionale italiana. Nel primo, si qualificarono l'Urss e la Jugoslavia (i russi furono costretti ad un avventuroso pareggio per 4 a 4 dalla Colombia); nel terzo gruppo emersero il Brasile e la Cecoslovacchia; nel quarto si imposero l'Ungheria e solo in virtù del miglior quoziente-reti, l'Inghilterra. Vale la pena di spendere qualche parola per ricordare quanto avvenne nel terzo gruppo, quello del Brasile (che poi avrebbe vinto il titolo).

I brasiliani, dopo aver battuto il Messico e pareggiato con la Cecoslovacchia, rischiarono l'eliminazione ad opera della Spagna, allora affidata al «mago» Helenio Herrera. In quella partita, l'allenatore spagnolo ebbe il coraggio di mettere fuori squadra la vecchia guardia, vale a dire i grandi Di Stefano, Suarez, Del Sol e Santamaria, per affidarsi al ritmo e all'impegno dei giovani. E i fatti gli diedero «quasi» ragione, perché il Brasile si trovò davvero in grande difficoltà, specie dopo che la Spagna era andata in vantaggio grazie ad una rete segnata da Adelardo. Gli iberici sciuparono un gran numero di facilissime occasioni, mancando anche rete e porta vuota prima che il prodigioso Amarildo, sostituto dell'infortunato Pelé, conquistasse il pareggio a 18 minuti dalla fine. Ed a meno di 4 minuti dal fischio di chiusura, lo stesso Amarildo trovò il guizzo vincente. Passò il Brasile e la Spagna fu eliminata.

Cogliamo l'occasione per dire che il grande Brasile di Feola, vittorioso quattro anni prima in Svezia, si era presentato all'appuntamento del Cile in edizione riveduta e corretta. Erano cambiate parecchie cose. Zezé Moreira aveva sostituito Feola; nel ruolo di «libero» giocava Mauro e come *stopper* c'era Zozimo. Per il resto, la formazione perché Zezé Moreira preferì puntare su uomini esperti, anche se disposti in modo diverso: una squadra più corta per ridurre gli spazi tra i reparti e per sopperire alla minore mobilità dei suoi «vecchietti».

Insomma, il 4-2-4 di Stoccolma tendeva sempre più ad assumere le caratteristiche di un 4-3-3 meno dinamico ma ugualmente efficiente. Questa la formazione-tipo: Gilmar tra i pali; difensori laterali Djalma e Nilton Santos; difensori centrali Mauro e Zozimo; centrocampisti Didi, Zito e Zagalo; punte Garrincha, Vavá e Pelé. E quando nella gara con la Cecoslovacchia «o' rey» si produsse uno stiramento muscolare, che Moreira cavò dal cilindro la sorpresa Amarildo.

Nei quarti di finale, anche l'Urss, incontrando il Cile, fu costretta alla resa, dopo aver sperimentato i danni (e le beffe...) di arbitraggi che sfacciatamente favorivano i padroni di casa. Ed anche la Germania, sorprendentemente, venne eliminata dalla Jugoslavia. In semifinale, sorpresa: il Brasile vinse per 4 a 2 sul Cile (che era andato sin troppo lontano, considerando i suoi meriti calcistici), mentre la Cecoslovacchia superò per 3 a 1 la Jugoslavia.

La finalissima vide pertanto di fronte Brasile e Cecoslovacchia, agli ordini dell'arbitro russo Latychev. I *carioca* mandarono in campo la formazione-tipo, quella poco sopra descritta, con Amarildo al posto di Pelé. La Cecoslovacchia schierò: Schroif; Tichy, Nova; Pluskal, Populhar, Masopust; Pospichal, Scherer, Kadraba, Evansak, Jelinek.

I ceki si avventarono subito in attacco, riuscendo anche a segnare un gol con il loro uomo migliore, Masopust, abilissimo nello sfruttare una indecisione della difesa brasiliana. L'euforia della squadra europea fu di breve durata, perché il Brasile, nel giro di pochi minuti, agguantò il pareggio, grazie ad una invenzione di Amarildo il quale, da fuori area, sorprese il portiere Schroif. Gioco alterno, con prevalenza di occasioni da parte dei brasiliani (annullata dall'ottimo portiere boemo), poi il riposo, con la squadre in parità.

Nella ripresa, la migliore organizzazione e la tecnica superiore del Brasile, diedero il giusto volto alla partita. Dopo due sfortunate conclusioni di Vavá e Garrincha, arrivò la seconda rete al 70': Zito, proiettato in avanti, pescò Amarildo libero sulla sinistra: finta, *dribbling*, di nuovo cross al centro per lo stesso Zito che, di piatto, depose in rete. Cinque minuti dopo Vavá, riprendendo una difettosa parata di Schroif, segnò l'ultimo gol per il Brasile più che mai campione.

Cacciato dal Mundial Mujic il superviolento

L'eccessiva durezza è un deterrente per il bel gioco. Si registrano addirittura 15 gravi infortuni. Lo jugoslavo spezza tibia e perone a un rivale ed è rispedito a casa dai propri dirigenti

Ben quindici seri infortuni provocati per la maggior parte da bruttissimi falli di gioco macchiano il Mondiale cileno e lo consegnano alla storia come il più violento ed il tecnicamente meno apprezzabile di tutti i tempi.

La tendenza generale è chiarissima: quasi tutte le squadre sacrificano gli estri e la raffinatezze dei tanti fuoriclasse presenti in campo sull'altare della praticità. Gli spazi concessi ai fantasisti sono sempre più soffocanti, le difese diventano munitissime e non fanno assolutamente complimenti. Tutti i mezzi sono buoni per neutralizzare gli avversari più pericolosi e gli arbitri non fanno il possibile per scoraggiare questo ricorso sistematico alla violenza che diventa così una vera e propria tattica di gioco.

La pericolosità della situazione la si intuisce fin dalla seconda giornata della fase eliminatoria. Ad Arica, l'ala jugoslava Mujic compie un fallaccio sul terzino sovietico Dubinski, gli frattura tibia e perone e viene immediatamente rispedito a casa dalla sua Federazione.

Contemporaneamente, a Viña del Mar, la Cecoslovacchia batte la Spagna di misura mettendo fuori combattimento uno dopo l'altro i difensori Reija e Rivilla ed il centrocampista Sogarra.

Due giorni dopo, ancora ad Arica, la Jugoslavia torna protagonista dando vita con l'Uruguay ad un *match* più di lotta e pugilato che di calcio: un rigore e due espulsioni sono il bilancio contenuto delle tante indecorose risse scoppiate in mezzo al campo con il talentuoso Sekularac immancabile protagonista.

Ventiquattr'ore più tardi, a Santiago, tocca al contravanti olvetico Eschmann uscire di scena con una gamba spezzata da un intervento del tedesco Szumaniak. Tutto ciò, limitandoci ai casi più clamorosi e trascurando l'allucinante Cile-Italia già ampiamente ricordato in un altro servizio, accade nei quattro giorni iniziali.

Negli scontri decisivi ad eliminazione diretta, purtroppo, la musica non cambia. Il calcione rifilato dal cileno Landa sulla testa del grande Jascin nei quarti di finale (episodio che in pratica provoca la sconfitta dei sovietici) e le vergognose scene che in semifinale vedono protagonisti Garrincha e nuovamente il terribile Landa rimangono ancora oggi tra le pagine più nere contenute negli annali del Mondiale.

r. c.

Breve il mondiale felice di Sivori inventore del football impossibile

Giocatore di classe straordinaria, non raccolse in maglia azzurra i successi che lo accompagnarono nella Juve. Un atleta geniale, con una spiccata tendenza a farsi squalificare

Giocatore di immensa classe, Omar Sivori non ha raccolto, in maglia azzurra lo stesso strepitoso soddisfazioni avute con la casacca bianconera della Juventus, anche se la media-gol riferita al numero delle poche partite giocate risulta eccezionalmente alta: 8 reti in 9 incontri. Occorre peraltro ricordare che il fuoriclasse argentino mise a segno la metà dei suo bottino nei 90 minuti della gara giocata a Torino contro Israele finita con il punteggio di 6 a 1.

Magre soddisfazioni, dunque per Sivori, specie se lo confrontiamo con quello di altri sudamericani che giocarono in Italia prima di lui: alludo a Luisito Monti, Raimundo Orsi, Enrique Guaita e Attilio Demaria, tutti e quattro arrivati al titolo di campioni del Mondo nel 1934 a Roma; e devo ricordare l'uruguaiano Michele Andreolo, campione del mondo nel 1938 a Parigi.

A Santiago, nel 1962, tutto andò storto per Sivori, ma sicuramente non per colpa sua, bensì per le incredibili decisioni di un arbitro asservito alla causa della nazione organizzatrice e per la strana conduzione tecnica dei nostri rappresentanti. Malgrado l'esito sfortunato della spedizione in Cile, Omar rimane nel ricordo degli sportivi italiani come un campione di classe stratosferica.

Chi è stato Sivori calciatore? Un artista del calcio, un clown del pallone, un genio, magari un po' ribaldo, ma genio. In Argentina, dove è nato il 2 ottobre 1935 a San Nicolas, 220 chilometri da Buenos Aires, lo chiamavano (molti anni prima di Maradona) *El pibe de oro* (il ragazzo d'oro) o *El cabezon* a causa della sua grossa testa ricca di capelli incolti, o anche *El gran zurdo* (il grande mancino). In effetti, giocava solo con il piede sinistro.

Normotipo vicino al brevilineo; le sue gambe muscolose si muovevano secondo una coordinazione straordinaria. Era capace di scatti brevissimi ed improvvisi: con questi guizzi arrivava sempre primo sulla palla e, con questa al piede, sapeva fare proprio di tutto, nel senso che metteva il cuoio là dove voleva. Ma la sua specialità era il *dribbling*, che lui, giocatore con riflessi da gatto, trasformava in una specie di danza.

Tacchettava, palleggiava, scartava, fintava, colpiva di tacco, si divertiva a fare il tunnel per mandare in bestia gli avversari (perché, dopo aver fatto loro passare la palla tra le gambe, due metri più in là ci rideva anche sopra). Danzava con il pallone, recitava con il pallone. Quasi tutti i suoi gol erano fatti con la perfidia di chi vuol beffeggiare l'avversario. Era un centravanti spostato a sinistra, un finto interno. Ma in ogni sua mossa si poteva vedere l'orma di un grandissimo campione.

Immenso giocatore, ma anche uomo terribile. Irrequieto e rissoso, mal sopportava la disciplina. Litigò con tutta la Juventus, da Boniperti all'allenatore Heriberto Herrera, per non parlare degli avversari e degli arbitri. In dodici anni di carriera in Italia, totalizzò 33 turni di squalifica (7 in un solo campionato) e si trova ancora oggi al terzo posto di questa graduatoria, dopo lo stopper Bonetti della Juventus e Amarildo, rossonero del Milan e viola dalla Fiorentina.

Ricordo che nel corso di una partita, mentre stava per scagliarsi su un avversario, Sivori venne bruscamente fermato da un poderoso schiaffone mollatogli dall'amico Charles. Nel marzo 1962, poco prima di andare in Cile con la Nazionale, nel corso della partita Juventus-Sampdoria vinta dai liguri per 3 a 0, Sivori tentò di picchiare l'arbitro Grignani. Era letteralmente fuori di sé. Se non lo avesse fermato in tempo l'argentino Cucchiaroni (che giocava ala sinistra nella Sampdoria), sarebbe stato squalificato a vita. Venne invece fermato per 6 domeniche. Gli arbitri, peraltro, conoscendo la fragilità nervosa del campione bianconero, lo prendevano di mira, spesso ingiustamente.

Omar era stato scoperto da un altro grande talento del calcio, ex giocatore della Juventus: Renato Cesarini. Nel 1952, Sivori approdò al «River Plate», proveniente dal «Teatro Municipal». Con la maglia del River, conquistò il titolo di campione d'Argentina nel 1955, 1956 e 1957. In questo stesso anno passò nelle file della Juventus per la cifra di 150 milioni. E con la vicinanza di John Charles e di Giampiero Boniperti, fu subito scudetto.

Poi rivisse il titolo di campione d'Italia nel 1960 e 1961. In quello stesso anno «France Football» gli assegnò il «Pallone d'oro»; quale miglior calciatore d'Europa. Vinse la classifica dei cannonieri al termine della stagione 1959-60 con 27 reti. Con la maglia della Juve disputò 215 partite, realizzando 135 gol. Disputò la sua ultima partita con la Juventus il 23 maggio del 1965 a Foggia: poi, per «dissapori tecnici» con l'allenatore Heriberto Herrera, venne ceduto al Napoli dove, insieme a José Altafini, fu protagonista di altre entusiasmanti imprese calcistiche.

Come ho già avuto occasione di affermare, Sivori era un calciatore da spettacolo. Un giorno mi disse: *«Il calcio io lo concepisco solo come divertimento per coloro che pagano e per me stesso. Alcuni dicono che io cerco il gioco difficile, complicato, ricamato: non è esatto. Durante una partita di Coppa Italia con la Sampdoria, segnai un gol un po'... strano; ed alla fine dell'incontro trovai decine di giornalisti che volevano una spiegazione. Volevano sapere perché, dopo aver dribblato a pochi metri dalla porta due avversari e il portiere, per mettere il pallone in rete ho voluto attendere l'intervento di un quarto giocatore, quando avrei potuto benissimo segnare il gol senza correre rischi. Proprio qui sta il punto: ho atteso l'ultimo avversario, spiegai, per saltarlo con una finta e segnare poi da trenta centimetri. Volevo dare il brivido e ci sono riuscito!»*. Questo era Omar Sivori, campione della Juventus, sfortunato protagonista con la maglia azzurra.

Un giorno mise a segno contro la Roma un gol impossibile, realizzato dopo aver saltato sei uomini in dieci metri, facendoli cadere birilli. E muoveva anche a dispetto, perché ogni suo tocco di pallone sembrava presa in giro, uno schiaffo morale all'abilità dei suoi avversari. In certe occasioni esagerava. Ricordo, ad esempio, un episodio avvenuto a Padova, dove la Juventus stava vincendo per 3 a 0. Verso la fine della gara, l'arbitro assegnò un rigore alla Juventus e Sivori, preso il pallone tra le mani, si avvicinò al portiere Pin e gli disse: *«Guarda che non voglio segnare; anzi, ti dico dove tiro in modo da farti fare bella figura»*. Invece, Sivori tirò dalla parte opposta di quella concordata con Pin. Fu il quarto gol dei bianconeri. E Pin, furibondo, corse dietro a Sivori urlando: *«Se ti prendo, ti ammazzo!...»*.

Credo che quattro giocatori argentini *«for export»* abbiano lasciato una indelebile impronta nel mondo del calcio europeo: Raimundo Orsi negli Anni 30; Alfredo Di Stefano e Omar Sivori tra gli Anni 50 e 60; Diego Maradona oggi. Ma se dovessi scegliere il più argentino dei quattro, per stile, concezione di gioco, caratteristiche fisico-tecniche, forse il prosciutto sarebbe Sivori. Scartati Orsi e Di Stefano, ci sarebbe l'imbarazzo tra Sivori, appunto, e Maradona. Ma a riflettervi bene e ricordando i capelli neri e lisci spioventi sugli occhi, rivedendo quel magico piede sinistro che sembrava nascondere dentro una mano, quella corporatura robusta, la vita flessuosa, i polpacci poderosi e le calze sempre «a ciambella», tutto sta a indicare in Omar il calciatore massimo, nato e formato nel campo di un qualsiasi sobborgo argentino.

Non era atleta veloce come Orsi, infallibile in tutto campo come Di Stefano, non batteva le punizioni come Maradona, è stato un grandissimo artista del *dribbling*, agile e astuto. Non aveva il tiro micidiale in corsa di Orsi, ma ha avuto sempre l'idea del gol ben fissata mentalmente.

Quando si è sentito più in forza e in velocità per giocare nell'area di rigore (dove gli spazi sono ridotti e le permanenze soffocanti), ha preferito abbandonare il calcio piuttosto che rassegnarsi alla comodità del centrocampo, dove si distribuiscono — anche faticosamente — i palloni per chi sta davanti.

Quando ha lasciato l'Argentina non aveva che anni. E di questo sono stati dispiaciuti molti critici sudamericani, che non hanno potuto ad apprezzare il Sivori migliore, quello che ha saputo far bilanciare il brio giovanile con la maturità ingegnosa.

In Argentina sono convinti di una cosa (e lo affermano ancora oggi i più avanti negli anni) e cioè che se la nazionale biancoceleste avesse potuto avere ai mondiali di Svezia del 1958 il trio degli *«angeli dalla faccia sporca»*, Maschio-Angelillo-Sivori, probabilmente la grande storia iniziata dal Brasile, avrebbe potuto essere iniziata dall'Argentina.

Sivori, come ho detto all'inizio, andò ai campionati del Mondo disputati nel 1962 in Cile e, per le ragioni già citate, non fu certo fortunato. Un uomo della sua classe avrebbe sicuramente meritato risultati migliori di quelli ottenuti dalla nostra nazionale a Santiago. Giocò la prima partita contro la Germania, conclusa un risultato di zero a zero. Poi, chissà perché, fu lasciato fuori nella seconda (e decisiva) partita con il Cile, rientrando poi nella terza (e inutile) gara con la Svizzera. L'Italia vinse quell'incontro per 3 a 0. E Sivori ebbe almeno la soddisfazione di concludere con un successo la sua breve permanenza nella squadra azzurra.

Omar Sivori il funambolico campione della Juventus ritratto in azzurro con il romanista Losi

Sivori, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi, non ebbe grande fortuna nelle file della nazionale italiana

Amatildo con Garrincha, coppia d'assi del Brasile, in una pausa dell'allenamento

Amarildo, ultima scoperta della squadra giallo-oro, esce dal campo dopo aver subito un infortunio

Amarildo l'acrobata e passerotto-Garrincha

Il primo, poco più di un ragazzo, è chiamato a sostituire Pelé contro la Spagna e risulta decisivo. Il secondo diventerà famoso per il suo dribbling «alato», rapidissimo

Uno strappo muscolare mette fuori causa il grandissimo Pelé? Niente paura: in Brasile i campioni di calcio nascono come i funghi. Un fatto del genere si era già verificato in Svezia, nella precedente edizione dei «mondiali», quando Feola aveva rimediato all'infortunio di Pelé mandando in campo José Altafini. Non c'era più Feola, in Cile: gli era succeduto Zezé Moreira come responsabile unico della «seleçao». Manca Pelé? Moreira non ha esitazioni: manda in campo un ragazzino di 22 anni, Iale Tavares de Silveira, già conosciuto in Brasile con il nome di Amarildo.

Questo autentico talento giocava già da sette anni (ne aveva appena 15) nel Flamengo e poi nel Botafogo, segnalandosi tra gli attaccanti di maggior classe e rendimento. Ufficialmente, in Nazionale, Amarildo si trovava la strada sbarrata da Sormani, la riserva di Pelé. Ma dal giorno in cui Sormani trovò un ingaggio da parte di una società italiana, che Amarildo divenne il vice-Pelé. Un favoloso salto di qualità.

E' chiaro che Moreira non aveva alcuna intenzione di utilizzare il ragazzo, ma l'infortunio riportato da Pelé nella partita con la Cecoslovacchia impose una scelta. E fu proprio Amarildo a scendere in campo in occasione della terribile partita con la Spagna. Amarildo era figlio d'arte. Suo padre, Amaro, era stato ottima ala destra della Nazionale *carioca* nel 1947. Ora toccava al figlio.

La partita con la Spagna aveva avuto un andamento avverso, tanto è vero che a 18' dalla fine il Brasile stava perdendo per 1 a 0, mentre i giocatori *rioca* sembravano patire oltre il lecito l'agilità e la velocità delle «furie rosse». Fu allora che Amarildo, sino allora quasi paralizzato dall'emozione, si ricordò di essere campione autentico, si scatenò, iniziò a giocare alla grande e, nel giro di pochi minuti mise a segno i due gol che capovolsero il risultato e diedero al Brasile la vittoria e la qualificazione.

Veloce, agilissimo, mobile e fantasioso, dotato di un tiro secco e preciso, Amarildo confermò di possedere tutte le splendide qualità che lo avevano portato sino alla maglia gialla della Nazionale. E la riconferma la si ebbe anche nella gara di finale contro la Cecoslovacchia, aprendo con una rete magistrale la serie di gol brasiliani.

Come quasi sempre succedeva (e succede) molte società italiane tentarono immediatamente di ingaggiare questo giovane campione. Juventus e Fiorentina si fecero guerra spietata e se la fecero in modo così sfacciato che la Federcalcio, ad un certo punto, vietò il tesseramento di Amarildo per quella stagione.

Un anno dopo, il giocatore venne acquistato dal Milan. Amarildo venne in Italia accompagnato da due sorelle che gli fecero da mamma, da una chitarra e da una catenina d'oro con la che i genitori gli avevano regalato il giorno della prima comunione.

Ma nella squadra brasiliana un altro campione diede prova e conferma di possedere ineguagliabile talento: si tratta di Garrincha.

La sua storia merita di essere raccontata. Quando Manuel Francisco do Santos venne al mondo, l'ostetrica scosse ma-

linconicamente il capo. Il bambino aveva le gambe saldate al bacino in maniera diversa da quella fisiologica, quella descritta dai testi di anatomia: i malleoli si sfioravano, i piedi formavano angolo di 80 gradi. *«Questo bambino potrà mai camminare»*, si disse allora.

Ci volle tutta l'abilità di un giovane chirurgo per rimediare agli errori della natura: gli rimise a posto una gamba, mentre l'altra, purtroppo, rimase un po' rivolta l'esterno. Ma un bel giorno avvenne il miracolo. Pur traballando Manuel riuscì a camminare da solo. I muscoli della gamba si erano rinforzati; ora il ragazzino poteva finalmente giocare insieme ai suoi coetanei e ci volle poco tempo a capire che, per quanto riguarda il calcio, sarebbe stato il più bravo.

Il suo «numero» era il *dribbling*. Quando scattava e finiva, sembrava quasi volesse mettere a segno una mossa di judo, si dondolava sulle gambe ballerine e, mentre l'avversario si avventava sulla sinistra, lui scattava a destra e se ne andava via con il pallone. Era imprevedibile e imprendibile. Finirono per chiamarlo «Garrincha», cioè passerotto, per via di quel saltellare tipico dell'uccellino.

Si dice che a scoprire Garrincha sia stato Nilton Santos. Qualche tempo dopo il giovane calciatore entrò a far parte di un club prestigioso come il Botafogo. E la sua carriera fu strepitosa. In breve tempo, il giocatore diventò una pedina inamovibile della Nazionale brasiliana e fu idolatrato quasi come l'immenso Pelé. Le ragazzine facevano a gara per stargli vicino. Lui si innamorò di Nair e quando potè farlo, la sposò. Da Nair ebbe ben otto figli. In Brasile dissero che Garrincha sapeva dribblare tutti, meno la cicogna.

Garrincha è stato un campione in assoluto, sia nella squadra del Botafogo, sia nella Nazionale carioca: i titoli mondiali del 1958 e 1962 portano essenzialmente la sua firma fatta di azioni travolgenti, di palloni portati avanti con suprema maestria e depositati sul piede del compagno meglio piazzato.

Concluse la sua strepitosa carriera, Garrincha sperperò in breve tempo i molti soldi guadagnati e, abbandonato la piccola Nair, si legò sentimentalmente alla cantante Elsa Soares. Poi si ammalò ed una crudele malattia lo strappò anzitempo agli affetti dei cari ed ai tifosi brasiliani.

Ma ancora oggi in Brasile nessuno può dimenticare un campione come Garrincha.

Amarildo ritratto insieme con Helenio Herrera, allenatore nazionale spagnola. Amarildo si mise in luce come fuoriclasse quando fu chiamato a sostituire Pelé infortunato

C.B.R. TORINO

COPPE - TARGHE - TROFEI

Una ditta artigianale al servizio dello sport

C.B.R. TORINO

UFFICIO: Via Guido Rey, 5 - Tel. 72.24.79 - TORINO - LABORATORIO: Via Angrogna, 16 - Tel. 79.35.36.

L'arbitro inglese Ken Aston. Il direttore di gara di Cile-Italia 2-0 si rivelò il nostro nemico numero uno, avversando gli azzurri durante il corso di una partita che vide la nazionale italiana oggetto di una continua aggressione da parte dei rivali

ASTON

Figura di aristocratico ma incapace, l'arbitro decreta la nostra condanna

SOSPETTI

Netta la sensazione che l'inglese fosse stato scelto come «protettore» della squadra cilena

Quanti danni combinò quel lord con il fischietto

E' stato difficile per tutti, soprattutto per gli italiani (in senso negativo) e per i cileni (in senso positivo) dimenticare quanto ha fatto nel torneo mondiale del Cile (1962) l'arbitro inglese Ken Aston, personaggio veramente strano dalle decisioni tanto assurde quanto imprevedibili.

Lo abbiamo ancora davanti, con quella sua figura alta e massiccia, lo sguardo cattivo, gli occhi chiari, i capelli ben pettinati, due orecchie a sventola degne di un elefante. La divisa lucida e ben stirata, con un paio di braghe che gli scendevano sin sopra il ginocchio.

Questo «signore» ha certamente avuto una parte di primo piano nella eliminazione della squadra azzurra dai «mondiali» cileni ed ha, per contro, portato avanti in carrozza quella squadra cilena che è stata sempre trovata agli ultimi posti nella graduatoria del calcio sudamericano.

Ken Aston venne designato a dirigere la prima partita tra Cile e Svizzera. Per motivi misteriosi (ma non troppo), l'ineffabile Aston venne poi prescelto a dirigere anche l'incontro tra Cile e Italia. Fu immediatamente chiaro che il signor Aston era stato scelto dalla commissione arbitri come il «santo protettore» della Nazionale del Cile in quel torneo.

È bene rievocare ancora una volta quanto accadde nel primo tempo di quella gara. I cileni adottarono, sin dal fischio d'inizio, un tipo di calcio intimidatorio nei confronti degli azzurri. Qualcuno dei nostri giocatori non accettò il ruolo di vittima designata delle scorrettezze cilene e tentò di reagire con le stesse armi.

Fu allora che Aston divenne protagonista assoluto. Il povero Giorgio Ferrini reagì in modo nemmeno plateale ai duri interventi di Landa: nessun rischio-mo da parte di Aston, ma espulsione immediata dell'azzurro tra lo stupore della folla e la indignazione dei nostri giocatori. Si giocava da sette minuti.

Nel parapiglia che fece seguito all'espulsione di Ferrini, avvennero cose incredibili. Si vide Lionel Sanchez sferrare un potente «diretto» al volto di Maschio che causò all'azzurro la frattura del setto nasale. Poco dopo lo stesso Sanchez, evidentemente molto più abile del pugile che come calciatore, sferrò un altro pugno al volto di David il quale reagì; nell'azione seguente, solo con l'intento di togliere il pallone ad un avversario, il difensore azzurro alzò il piede, con l'intento acrobatico, all'altezza del viso del giocatore cileno.

Evidentemente, Ken Aston non aspettava che l'occasione propizia per prendere la seconda decisione importante della partita, l'espulsione di David. Così l'Italia, ridotta in nove uomini, poteva considerarsi «sistemata»: il programma di Aston era stato inesorabilmente realizzato.

Ma non fu solo il comportamento tenuto in Cile a provocare disgusto tra i dirigenti italiani nei confronti di Aston. Nel 1970, a Città del Messico sede dei «mondiali», l'arbitro inglese, con inaudita faccia tosta, ribadì di aver preso solo decisioni ineccepibili ed ammise come suo unico errore la mancata espulsione di Lionel Sanchez. Quel pugno dato a Maschio, infatti, lo vide solo alla televisione. L'altro quello arrivato in faccia a David, non lo vide affatto.

Le autorità arbitrali inglesi, comunque, dopo lo scandalo di Santiago, considerarono Aston finito e non presentarono mai più alla ribalta un uomo che si era macchiato di una condotta tanto sleale.

Espulsi a go-gò

I diciotto arbitri scelti dalla Fifa per dirigere le 32 partite in programma in Cile vivono un Mondiale agitatissimo e pieno di lavoro.

Per combattere la violenza che macchia buona parte delle sfide tirate, le «giacchette nere» sono costrette a ricorrere in maniera mai così frequente a rigori ed espulsioni che raggiungono quota-record nella storia delle prime sette edizioni della Coppa Rimet.

I giocatori cacciati dal campo anzitempo sono ben sei: il nostro «amico» Kenneth Aston spedisce negli spogliatoi gli azzurri Ferrini e David, il cecoslovacco Karol Galba ed il peruviano Arturo Yamasaki Maldonado lo imitano per i doppi provvedimenti presi rispettivamente durante Jugoslavia-Uruguay (Popovic e Cabrera i sanzionati) e Brasile-Cile (Garrincha e Landa).

Il numero dei rigori concessi è di sette, tanti quanti ne furono assegnati nel '58. Soltanto l'Inghilterra usufruisce di due massime punizioni: Ronald Flowers le trasforma entrambe (una contro l'Ungheria, l'altra contro l'Argentina), il fallosissimo Uruguay ne subisce invece due: punisce in «celeste» il colombiano Zuluaga e lo slavo Skoblar.

Soltanto tre dei diciotto arbitri impegnati nel '62 avevano già ricevuto quattro anni prima la convocazione per il Mondiale svedese. Si tratta del tedesco occidentale Albert Dusch (due gare dirette nel '58, una sola in Cile), dello spagnolo Juan Gardeazabal Garay (2+3 con l'aggiunta di altri due match condotti in Inghilterra nel '66) e del sovietico Nikolai Latishev che con le sue quattro presenze (fra cui quella nella finalissima Brasile-Cecoslovacchia) è l'arbitro più impiegato del settimo campionato del mondo.

L'Italia è rappresentata dal maceratese Cesare Jonni, che viene utilizzato soltanto in Urss-Uruguay (2-1) della *poule* eliminatoria.

r. con.

Meetings Club
IDEALE
Tra i nostri iscritti «selezionatissimi» sicuramente esiste la persona che potrebbe darti la gioia di vivere
Per
tel. 011 / 35.79.08
(aperto la domenica)
Iscrizione gratuita alle signorine
Monfalcone, 75
Torino

HEROS
E
V. CRISTALLIERA,
Tel. 011 771.03.57 - 758.251

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzette Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

LIVIORATTO automobili s.r.l.
VIA BARDONECCHIA, 5 - 10139 TORINO - TEL. (011) 336.89.58 - 59

In campo difese spezza-ossa i bomber fanno a nascondino

In virtù del livellamento dei valori, al vertice della classifica cannonieri si piazzano, con quattro gol, addirittura sei giocatori. È tra questi figura anche il grande Garrincha

A sinistra: la gioia di Evaldo Izidio Neto, in «arte» calcistica Vavà dopo un gol. Sopra: un'immagine dell'attaccante sovietico Ivanov mentre supera in acrobazia un difensore

Mondiale cileno delle truffe arbitrali e del gioco violento è anche quello degli attaccanti con le polveri bagnate. In 32 partite si segnano appena 89 reti e per la prima volta nella fase finale di torneo iridato la media-gol scende sotto quota tre per partita (esattamente 2,781), quando soltanto otto anni prima in Svizzera aveva toccato il massimo storico con un clamoroso 5,384.

I *bomber* giocano a nascondino, forse intimiditi dall'atteggiamento troppo «maschio» delle difese, e al vertice della classifica dei cannonieri si registra un'inedita ammucchiata. Il titolo di «Pallone d'oro del goleador», che nelle sei edizioni precedenti era stato sempre aggiudicato ad un solo giocatore, questa volta viene addirittura diviso in sei parti uguali! Il bottino conquistato da sei *leader* è alquanto modesto (quattro reti appena) e nel passato non avrebbe fruttato nemmeno il posto tra i primissimi.

I vincitori morali della speciale graduatoria sono Florian Albert e Valentin Ivanov che, a differenza dei brasiliani Garrincha e Vavà, dello slavo Jerkovic e del cileno Sánchez, realizzano i loro quattro centri in quattro sole partite invece che in sei. L'ungherese Albert è eletto con la «tripletta» rifilata alla Bulgaria (l'unica messa a segno in tutto il torneo) e si rivela come punta di eccezionale eleganza a soli ventun anni.

Nel '67, il «gioiello» del Ferencvaros toccherà il punto più alto della sua carriera vincendo il «Pallone d'oro» europeo. Il ventisettenne attaccante sovietico Ivanov vive in Cile il periodo più felice della sua carriera: proprio contro i padroni di casa, nei quarti di finale, fallisce però in maniera clamorosa il quinto successo personale che gli consentito di conquistare il primato in solitudine.

Gli altri quattro capocannonieri fanno tutti parte di formazioni che giungono fra le prime quattro. Il ventiduenne Drazan Jerkovic, fedelissimo della Dinamo Zagabria, è la punta di diamante della Jugoslavia, un contravanti di razza dal vastissimo repertorio; Leonel Sánchez (26 anni) è il «capitano» nonché il vero trascinatore del Cile che, sgomitando, si fa largo tra le «big» conquistando un inatteso terzo posto. Nel '63 sarà contattato dal Milan che lo farà giocare in un derby amichevole contro l'Inter ma non potrà tesserarlo perché già in possesso dei due stranieri concessi dai regolamenti (Benitez e Sani).

Già autore di cinque reti nel Mondiale svedese del '58, Evaldo Izidio Neto «Vavà» del Vasco da Gama conferma le sue doti di opportunista dell'area di rigore ripetendosi quattro anni più tardi più o meno sugli stessi livelli sfruttando al meglio gli invitanti assist che concludono le funamboliche azioni sulla destra di Amarildo o di Garrincha.

Tra i sei «mini-bomber» della settima Coppa Rimet, è proprio il ventinovenne Manoel Francisco dos Santos «Garrincha», già salito alla ribalta nel '58 per i suoi *dribbling* ubriacanti e per le sue micidiali incursioni sulla corsia destra, ad elevarsi nettamente per classe e personalità.

«Mané» era il settimo figlio di un guardiano notturno e come tutti i bambini brasiliani sognava un futuro da calciatore professionista per cambiare la vita della propria famiglia. Il soprannome «Garrincha» gli venne affibbiato fin da piccolissimo e si riferimento ad un uccellino tropicale (la «garrincha», appunto) del quale era abilissimo cacciatore. Un'ipotesi un po' più ardita sull'origine di questo nomignolo chiama invece in causa l'accentuata zoppia che «Mané» ebbe fin dalla nascita per colpa di una malformazione ossea e che si stringava alle movenze tipiche della simpatica «garrincha».

La sua grandissima volontà e l'incredibile agilità gli consentirono comunque di superare questo grave *handicap* alla gamba destra e, anzi, la sua andatura caracollante diventerà poi un marchio distintivo di una delle ali «vere» più incisive e spettacolari di tutti i tempi.

«Garrincha» segnava, ma soprattutto faceva segnare. Le sue fughe piene di scatti, di finte e controfinte, di incontrollabili serpentine e concluse da splendidi *assist* fecero la fortuna di tutti i suoi compagni di prima linea (dello scatenato Vavà in particolar modo).

Genio del football, osannato dalle platee di tutto il mondo e remunerato quasi quanto «maestà» Pelé, Garrincha diede ragione a chi lo aveva sempre definito un uomo immaturo e poco intelligente conducendo una vita privata dissennata. Sposatosi a soli quindici anni con Dona Nair, si ritrovò ben presto con ben sei figli in casa da mantenere. Gli inebrianti successi colti in Svezia e Cile ed i lauti guadagni gli diedero alla testa. Cominciò a fare la bella vita nell'alta società brasiliana e la storia con la famosa Elsa Soares, cantante e ballerina di *bossa nova*, segnò la fine della sua famiglia e l'inizio di una velocissima parabola discendente.

Dilapidate le ricchezze accumulate in una carriera piena di gloria e di onori, Garrincha si fece consumare poco a poco dall'alcol. I suoi veri amici lo aiutarono consegnandogli anche gli incassi di gare amichevoli organizzate in omaggio del grande calciatore che fu, ma «Mané» non ci fu più, né con la testa né con il fisico.

Morì nel gennaio dell'83, a soli 50 anni.

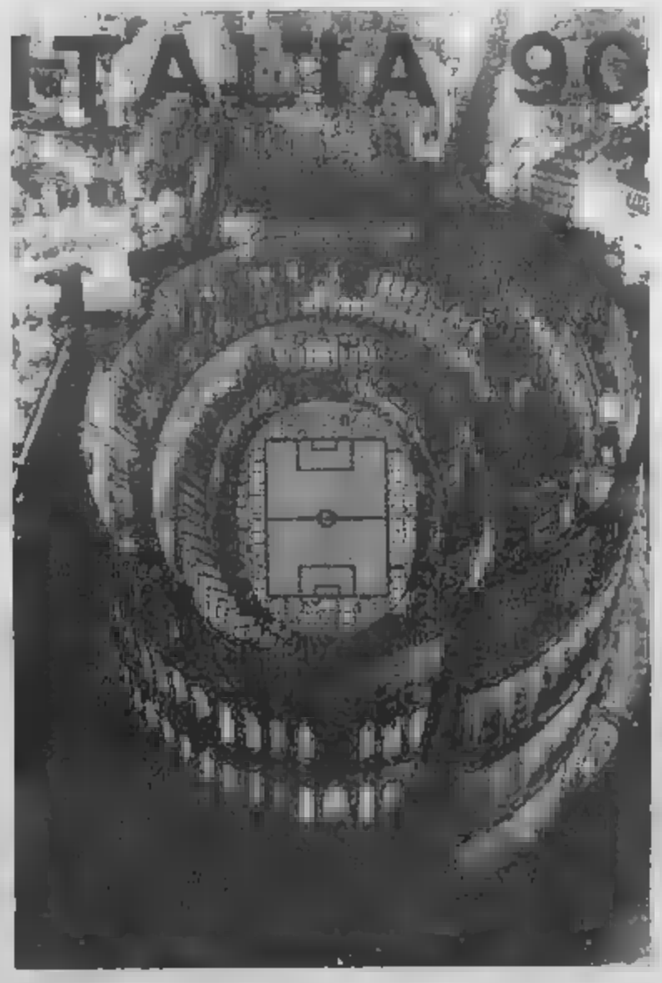
Roberto Condio

Il Mondiale interpretato da pittori, cartellonisti e scrittori

Se l'arte s'ispira al calcio

La bellezza e la continuità del gesto atletico alla base di capolavori di valore mondiale in virtù dei quali viene visualizzato il messaggio che sfrutta la spettacolarità delle discipline e in particolare quella del calcio. La lunga serie dei manifesti celebrativi

Il manifesto che annunciava il settimo campionato del mondo, Chile 1962 e uno dei bellissimi disegni che hanno illustrato il mondiale tedesco del 1974



Il calcio e gli artisti: il manifesto di Burri per il mondiale italiano che andrà prossimamente in scena e quello di Miró per i campionati dell'82 in Spagna

Il nero profondo di Burri, appena percorso dai bianchi-luce, materializza il «calino» del Colosseo, si fa simbolo e segnale e manifesto del campionati del mondo di calcio, appartiene, ormai, indissolubilmente al fascino di «Italia '90», all'urlo della folla, alle bandiere nel vento, all'incontro tra arte e sport, tra il gesto atletico e quello del pittore che fissa nello spazio una linea, il colore, la memoria di uno sguardo. E attraverso la memoria affiorano i segni indelebili del tempo, delle casacche azzurre, dei bianchi d'Inghilterra, del mitico giallo dei brasiliani, in una rapida successione di uomini sul verde dell'erba, di incitamenti, di sussulti e stupefatti commenti: «Nessuna angosciosa sospensione di fiato in quell'immenso silenzio potè impedire al pallone di adagiarsi in rete... ».

In queste parole di Arpino si avverte il senso di una vissuta, tripidante, non violenta partecipazione corale all'evento, al lampo improvviso del «gol» che squarcia attese, sospinge rincorse, scardina speranze e illusioni. Un istante, una puntuale geometria, un affondo al di là delle umane barriere, per fermare il risultato, per dare fiato all'entusiasmo incontenibile dei giocatori. Nel corso di 60 anni gli interventi degli illustratori, dei *visual designer*, degli artisti, hanno trovato nello sport, e nel calcio in particolare, occasioni per esprimere situazioni e umori, ma soprattutto, hanno dimostrato una indubbia capacità nel visualizzare il messaggio sfruttando «la spettacolarità delle discipline».

Da tale impostazione emerge una comunicazione che sottolinea le manifestazioni, diventandone parte integrante e mezzo propulsore, «immagine» per definire, o meglio, istituire una precisa relazione fra organizzazione e pubblicità o pubblico.

Un rapporto che a partire dai campionati del 1930, in Uruguay, si è chiarito attraverso una serie di manifesti che hanno segnato gli avvenimenti. E così allo sfarzo del portiere del 1° «Mundial» è subentrato il classico «tocco» delineato da Boccasile, per l'edizione italiana del 1934; alla statuaria rappresentazione della «Coupe du Monde» in Francia, del 1938, si è alternata la libertà, gioiosa, «segno-colore» di Miró, che ha disegnato la «Copa del Mundo de Futbol» '82.

Accanto alla sua visione si ricordano, tra i più suggestivi, i graffi su un vecchio giornale di Tàpies e l'imponente profilo de «il portiere» di Arroyo, il «Dribbles» dell'incisore belga Alechinsky e l'impeto del «Centravanti» del francese Monory. I gesti, gli scontri, gli abbracci si tramutano, quindi, ne «Il Dio dello stadio» tracciato dal lirico Folon e ne «La coppa» di Topor, per approdare alla «sforbiciata» dello jugoslavo Veličković, che sembra rievocare le sensazioni trascritte da Arpino nel romanzo «Azzurro tenebra»: «Colpiva il pallone di pieno collo e ricadeva nell'erba tra la stupefazione di centomila italiani e centomila inglesi o centomila brasiliani (...), l'attimo di quella rovesciata era eterno, fissato con quattro puntine da disegno in un pub mezzoseo...».

E in quell'attimo il segreto inconfessato di un sogno che si fa terzino o mediano, libero o mezzala; che diviene misura di una dimensione del vivere sempre più spettacolare, permeata dal frenetico e dalla passione dei tifosi pronti a ogni «battaglia», irriducibili di fronte alla sconfitta, eccitati dalla vittoria. A questo folla anonima Errò ha dedicato un sorprendente «Mosaico di ritratti», mentre Nespolo ha composto con le sue tessere musive il manifesto per la coppa dei campioni del 1983 ad Atene.

L'itinerario compositivo sviluppa, in ogni caso, i risvolti di un'interpretazione della realtà sportiva caratterizzata, nell'ambito del *graphic design* dalla ricostruzione dei bozzetti del manifesto per Italia-Austria, ideato da Ballester nel 1932, e dalla splendida sintesi espressiva, nel plastico sviluppo dei volumi, del bronzo «Giocatori di calcio» di Duchamp-Villon (1908), in permanenza al Musée des Beaux-Arts di Rouen. Uno sviluppo strutturale avvertibile, inoltre, nella compenetrazione dei piani dell'opera futurista di Boccioni «Dinamismo di un foot-baller» (1913), del Museum of Modern Art di New York. Dallo stesso autore non si può dimenticare i possenti muscoli in movimento evidenti nel bronzo «Forme uniche di continuità nello spazio».

Nella continuità del gesto atletico, nella sospensione di uno stacco per colpire di testa, nello scatto bruciante sulla «fascia» prima del lancio in area si avverte l'incontenibile esplosione di una vitale sequenza di immagini, di fotogrammi, di emozioni, che lasciano il posto al silenzio e all'intuizione poetica di Saba: «E quando / — smisurata raggiera — / il sole spense / dietro una casa il suo barbaglio, il campo / schiarì il presentimento della notte... ».

Angelo Mistrangelo

AUTOEREMO s.a.s.

Concessionaria CITROËN

ESPOSIZIONE - VENDITA
Corso Moncalieri 11 - Tel. 669.88.76/77

TORINO

ASSISTENZA - RICAMBI
Via Nizza 66 - Tel. 687.965

ALLA CONCESSIONARIA CITROËN AUTOEREMO:

CONCESSIONARIA CITROEN AUTOEREMO - TORINO: C.so Moncalieri, 11 - Via Nizza, 66

Quel coraggio di saper vivere la realtà della montagna

Il programma televisivo realizzato dalla sede Rai di Aosta: «Dalla memoria quale futuro?», che va ora in onda, ripropone il difficile tema della realtà attuale dell'esistenza contadina

Una terra avara, poche risorse: è la dura realtà che affronta chi continua a vivere in montagna

AOSTA ● Il patrimonio storico-culturale delle popolazioni alpine è difficilmente comprensibile e meno ancora quantificabile da chi la montagna la guarda con distacco o la vive come semplice strumento per [illegible] le nevrosi accumulate in città. Un contributo di portata scientifica a far capire al grande pubblico quanto sia stato e quanto sia ancora oggi importante il ruolo e la funzione di chi della montagna ne ha fatto una scelta di vita, lo dà il programma televisivo «Dalla memoria, quale futuro?», del regista Giulio Graglia che ha saputo fondere in un tutt'uno le splendide riprese di Roberto Moranduzzo (coadiuvato dai tecnici Marco Fortunato e Giuliano Rosolen della sede Rai di Aosta), ai testi — frutto di attente ricerche storiche, etnografiche e letterarie — del giornalista Vito Brusa, con la collaborazione di Giuliano Bertolo e Walter Giuliano.

Il programma, articolato in 11 puntate messe ora in onda dalla terza rete Rai regionale della Valle d'Aosta, sarà poi «concentrato» in 45 minuti per essere irradiato dalla rete nazionale.

«Dalla memoria, quale futuro?» è un'accurata indagine svolta fra la gente della montagna e tocca tutto l'arco alpino occidentale del Piemonte e della Valle d'Aosta; dai confini della Liguria a quelli della Lombardia. Lo spettatore viene accompagnato, quasi per mano, a conoscere la realtà delle valli Gruna, Maira e Varaita nel Cuneese, della terra valdese del Pellice, della piccola Valsangone, di Val di Susa, delle valli di Lanzo, della Valle d'Aosta e della Valsesia.

Guida di questo lungo itinerario per monti e valli è stato Nuto Revelli del quale è stata seguita la metodologia da lui utilizzata nei suoi libri «Il mondo dei vinti» e «L'anello forte». Giulio Graglia è andato, insomma, alla ricerca di chi ha vissuto e vive la montagna.

Scavando nell'animo della gente, ha cercato d'instaurare un rapporto umano che gli ha consentito di formulare testimonianze critiche che spingono lo spettatore a interrogarsi sul domani, sull'importante funzione dei musei e quale legame abbiano con la cultura del passato.

Attraverso le visite ai musei etnografici si riscoprono, infatti, gli oggetti poveri del quotidiano passato. Ed è proprio su questi richiami che nascono oltre 100 testimonianze di autentici protagonisti che vivono in montagna per vivere di montagna. E le testimonianze sono ancora più efficaci perché raccolte prevalentemente in dialetto franco-provenzale, occitano, piemontese e walser, accompagnate da sottofondi musicali scelti da Michela Straniero e Franco Lucà che ben si integrano con le musiche originali della colonna sonora del maestro Claudio Mantovani. Le quasi 35 ore di materiale girato, con la consulenza dell'antropologo dell'università di Torino Pier Carlo Grimaldi, per buona parte raccontato sui testi di Vito Brusa da Vittoria Lottero e Gipo Farassino, fanno rivivere la forza della cultura di «quelli della montagna», il coraggio della loro scelta di vita, la capacità associativa e comunitaria, che «pure in condizione subalterna era tale da rendere dignitosa e spesso una realtà il più delle volte triste e dura».

Piero Minuzzo

NOTIZIE

Conseguenze «sindacali» per il caso Dall'Orto

REGGIO EMILIA ● Le vicende legate al sequestro di Silvana Dall'Orto stanno creando contraccolpi a una delle aziende di Sandro Maggi, l'imprenditore ternano che fece da intermediario con i rapitori durante la prigionia della donna e che è stato messo sotto inchiesta per concorso in strage e tentativo di estorsione. Con queste stesse accuse, Silvana Dall'Orto, moglie dell'industriale della ceramica Giuseppe Zannoni, e il fratello Artemio sono stati in carcere nove giorni. Da ieri la maggioranza dei dipendenti dello stabilimento di Casalgrande, della Ceramica «San Patrizio» di Orvieto, di proprietà di Maggi, sono stati messi in ferie. Secondo il sindacato, la direzione aziendale ha motivato il provvedimento con la mancanza della materia prima che fino alla settimana scorsa era fornita dalla ceramica «Colto Arena» del gruppo Zannoni. Il sindacato ritiene che «il taglio della materia prima non sarebbe derivato da motivazioni tecniche e produttive, ma dalle conseguenze derivate dagli sviluppi che in questi giorni avrebbe avuto la vicenda Dall'Orto».

Arrestato in Argentina omicida ferrarese

FERRARA ● Valeriano Forzati, il pluriomicida ferrarese ricercato da oltre un anno, è stato arrestato la scorsa notte in Argentina, nell'hotel «Esmeralda» di Buenos Aires, da dove qualche ora prima aveva telefonato ai carabinieri del gruppo di Ferrara esprimendo la volontà di costituirsi. Forzati, che ha 38 anni, è colpito da mandato di cattura internazionale per omicidio e traffico internazionale di stupefacenti legato all'inchiesta del giudice bolognese Leonardo Grassi. La notte del 2 febbraio 1989 Forzati, secondo l'accusa, uccise con una pistola e una mitraglietta quattro persone, tre nel night club «Laguna Blu» di Bosco Mesola (Ferrara) e una in strada. Poi scomparve. Le vittime della strage furono i fratelli Ennio e Franco Massimo, gestori del «Laguna Blu», Ada Marzia Mori (compagna di Ennio) e Dino Govoni, un cliente del night club che venne ferito a un fianco mentre cercava di raggiungere la propria auto.

Architetto ucciso in Calabria

REGGIO CALABRIA ■ Un architetto, Pietro Princi, di 35 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato alla periferia di Villa San Giovanni. Princi era alla guida di un'auto sulla quale si trovava anche un suo amico, Pietro Cambareri, di 39 anni, e stava facendo rientro a casa. Contro Princi, sconosciuti hanno sparato colpi di fucile caricato a pallettoni che hanno ucciso l'architetto all'istante. Illeso, invece, il suo compagno di viaggio. Sull'omicidio ha avviato indagini la polizia. Si sta tentando di accertare, in particolare, eventuali collegamenti tra l'assassinio di Princi e quello del vicesindaco di Villa San Giovanni, Giovanni Trecroci, ucciso nello scorso mese di febbraio.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Il modo con cui si cucina ha un'importanza in genere poco considerata: con la primavera si può chiedere al cibo il massimo dell'energia cuocendolo a fiamma forte.

Per un bambino si dovrebbe sempre cucinare lentamente, portando ad ebollizione verdure e zuppe con fuoco moderato.

Lo stesso sarebbe utile per intellettuali, artisti e temperamenti nervosi: una cucina «lenta» dona tranquillità di spirito e incrementa le facoltà intellettive e la creatività.

Altrettanto valore hanno le pentole entro cui si cucina: le migliori sono quelle in ghisa con rivestimento in ceramica. Nella graduatoria vengono poi quelle in acciaio inossidabile: meglio quelle col fondo spesso, che «rompe» di più la fiamma, estraendo meglio dal cibo le qualità, il sapore e il valore energetico. E non manchi la pentola a pressione in acciaio inossidabile, importante per la cottura dei cereali e dei legumi.

Infine, posatone di legno: spatola per staccare i fondi senza rigare le pentole; cucchiatone per rimestare le zuppe; forchettone per saggiare la consistenza delle verdure mentre cuociono.

Lingua di cane. Il rustico nome non raffreddi gli entusiasmi nel regno dei vegetali che la natura ci mette a disposizione in questa stagione.

Tra le prime erbe che si affacciano sin da fine febbraio, abbiamo queste insalate, della famiglia delle Plantaginacee, comprendenti una ventina di specie, tutte commestibili.

Le foglioline dei primi teporini sono come avvolte in una membrana cotonosa a protezione del freddo. Tutte le «Lingue di cane» sono tra le erbe più salutari; le foglie nuove e tenere di questa stagione hanno un forte potere antianemico e antistress, per il loro alto contenuto di ferro e sali minerali, superiore a qualsiasi insalata d'orto.

ricetta

Fate un bel risotto, nel modo che preferite, usando, possibilmente, riso integrale in pentola a pressione.

Quando è cotto spegnete e mentre è ancora in pentola aggiungete striscioline di dente di cane, che avrete lavato a parte e affettato finemente. Spremetevi sopra tanti bei limoni, mescolate e lasciate riposare. Potete sostituire la «dente di cane» con qualsiasi insalata, con quadratini di spinaci crudi o fettine trasparenti di cipolla.

Questa preparazione consente, anche a chi non ama le verdure crude e fredde, di consumarne grandi quantità, leggermente «stufate» dal calore del riso.

AD ALESSANDRIA, DA GIOVEDI' 8 MARZO

Critici e artisti in convegno per parlare di «Poesia e voce»

Varie rassegne nell'ambito della «Biennale». La partecipazione degli studenti

ALESSANDRIA ● Sul tema «Poesia e voce» si impernia il quinto convegno nazionale che la «Biennale di poesia» di Alessandria organizza da giovedì 8 all'11 marzo al Comunale, un avvenimento di grande interesse culturale proposto da Comune, Provincia, Regione, Ata, l'azienda teatrale alessandrina, e «GruppOvale» composto da poeti locali, uno dei quali, Aldino Leoni, presiede la «Biennale». La direzione scientifica è affidata a Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria e Marzianna Guglielminetti che faranno anche alcuni interventi.

Questo quinto convegno nazionale che raduna ad Alessandria poeti e critici come Folco Portinari, Edoardo Sanguineti, Nico Orengo, Roberto Piumini, Fabio Doplicher, Walter Galli, Donatella Bisutti, Vivian Lamarque, Angelo Jacomuzzi, Eugenio Vitali, solo per citarne alcuni, è dedicato al tema della oralità poetica, alla dimensione orale della poesia.

E' un tema di attualità e di notevole apertura culturale perché si tratta di riconsiderare la poesia come oggetto sonoro e non solo nel silenzio della pagina, di riconsiderarla nei suoi rapporti con la musica, il teatro, le nuove tecniche di comunicazione.

Al convegno si affiancano rassegne di vario genere, spazi visivi, punti d'ascolto, mostre di livello nazionale, secondo una peculiarità tipica di questa «Biennale» istituita, quasi in sordina, dieci anni fa e che via via ha assunto un'importanza sempre più considerevole.

Nell'ambito della manifestazione, che presenta anche la bancarella del libro e dedica larghi spazi al mondo della scuola, venerdì 9 marzo al «Comunale» sarà di scena il famoso gruppo «I.S.O. Dance Theatre» per presentare il nuovo spettacolo «Pensieri Notturni» composto da otto coreografie di cui i quattro celebri danzatori sono gli autori oltre che gli esecutori e che raccontano ognuna una mini storia.

Il convegno nazionale si struttura in momenti di comunicazione critica, in altri di recitazione. Il particolare tema di fondo «Poesia e voce» ha favorito inoltre in fase di progettazione l'inclusione nel programma di momenti spettacolari, poesia e teatro, poesia e canto, poesia e musica. Si potranno ascoltare concerti, assistere a interventi critici, partecipare a dibattiti.

Sabato 10 marzo verranno premiati gli studenti di tutto il Piemonte che hanno partecipato ad un concorso di poesia giunto alla seconda edizione. Molto confortante è stata la risposta dei giovani e incoraggiante il livello espresso. Una mostra di lavori scolastici pervenuti da varie parti d'Italia permetterà di seguire vari itinerari di oralità poetica nella scuola; per gli insegnanti alessandrini (che potranno usufruire di permessi per il convegno) sarà l'occasione di incontrare colleghi di altre parti d'Italia, di discutere e di aggiornarsi.

Emma Camagna

AGRIGENTO

Indagini antimafia portano a scoprire assenteisti-amanti in orario di lavoro

AGRIGENTO ● La variegata aneddotica fiorita attorno all'assenteismo si arricchisce di un capitolo inedito: quello dell'amore. Un impiegato e una impiegata del comune di Agrigento, durante l'orario di ufficio, lasciavano le loro scrivanie e si incontravano in un appartamento del centro storico. La vicenda è saltata fuori durante gli accertamenti disposti dall'amministrazione comunale su richiesta dell'alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica, che aveva invitato il sindaco Scifo a far conoscere eventuali casi di incompatibilità o di rapporti tra singoli dipendenti o imprese aggiudicatarie di appalti comunali. Gli accertamenti sono stati affidati ai vigili urbani. Vivaci sono state le reazioni dei sindacati e dei consiglieri comunali del pci. Ora 10 dipendenti (tra i quali i due amanti) sono stati denunciati alla magistratura per assenteismo. Su questi casi il sindaco Scifo ha inviato una relazione a Sica. Della vicenda si parlerà al Senato, dove alcuni senatori pci hanno fatto un'interrogazione in cui accusano il sindaco di adottare metodi polizieschi.

Quest'anno abbiamo meno tasse da pagare!
Cos'è questa novità?
Ma è la Polizza Sorriso: in futuro sarà utile per nostra figlia, e oggi i versamenti sono fiscalmente detraibili!*
* Nei limiti consentiti dalla legge
Polizza Sorriso
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
E acquisti in sicurezza

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VETTURE DAI
DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI ANG. V.G.
ANGOLO
STRADA TORINO
TEL. 011/680862
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
ACQUISTA STABILI AFFITTATI
ED AREE EDIFICABILI
IN TORINO
MASSIMA RISERVATEZZA
PAGAMENTO PER CONTANTI
E' GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI
ED OPERATORI DEL SETTORE
SCRIVERE: PUBLIKOMPASS 476 - 10100 TORINO

QUANTI POLLICI PUÒ VALERE UN SUPERINDICE ?

PAT COMPANY

AL MINISTERO DEL LAVORO

Pirelli di Settimo riparte la trattativa

TORINO ■ (p. gai.) Riprende oggi al ministero dell'Industria la trattativa per la Pirelli. Nell'ultima riunione, in attesa che il Cipi approvi la proroga della cassa integrazione per i mille operai e tecnici sospesi da tre anni, l'azienda milanese aveva accettato di corrispondere fino alla fine di aprile l'anticipo del salario. Ora si potrà finalmente discutere del piano di ristrutturazione del settore pneumatici, che prevede entro il prossimo anno un taglio di 2500 unità negli organici, di cui 650 a Settimo.

Il rilancio dei pneumatici Pirelli è legato ad un progetto che punta sull'automazione sempre più spinta delle fabbriche e sul completamento di un ciclo di investimenti di quasi 500 miliardi negli impianti di Settimo (quello che produce pneumatici per autocarri, mentre l'altro per auto viene ridimensionato), Milano Bollate, Tivoli e Messina. Un piano che ridurrà sensibilmente la manodopera del gruppo, soprattutto negli stabilimenti del Nord con trasferimenti di linee di produzione. «Abbiamo la sensazione — dicono al consiglio di fabbrica di Settimo — che la Pirelli cerchi di drammatizzare la situazione. Un tentativo che va respinto. Così come va respinta la lettera dell'azienda che fa intendere la possibilità che siano disattesi gli accordi siglati con il sindacato. Tutta la partita potrebbe essere risolta accelerando il varo della nuova legge sulla cassa integrazione».

IL 15 MARZO

Nuova asta di Bot per 12 mila miliardi

ROMA ■ Il ministro del Tesoro Guido Carli ha autorizzato per il 15 marzo una emissione di Bot per complessivi 12.000 miliardi di lire. Al riguardo, sottolinea una nota del Tesoro, vengono a scadere titoli per 9925 miliardi, di cui 8430 nelle mani degli operatori economici e 1495 nel portafoglio della Banca d'Italia. Dei complessivi 12.000 miliardi di Bot offerti, 3750 miliardi hanno durata trimestrale (92 giorni) con scadenza 15 giugno 1990; 4250 miliardi sono semestrali (183 giorni) con scadenza 14 settembre e 4000 miliardi hanno durata annuale (364 giorni) con scadenza prevista il 14 marzo del 1991.

Nell'ultima emissione i titoli a tre mesi erano stati aggiudicati ad un tasso composto lordo del 12,81% e netto dell'11,10%; quelli a sei mesi rispettivamente al 12,65% e 10,95%; quelli annuali, infine, al 12,30% lordo e 11,03% netto.

Le richieste di acquisto per la nuova emissione dovranno pervenire agli uffici della Banca d'Italia entro le ore 12 del prossimo 9 marzo.

Il ministero del Tesoro comunica inoltre che a fine febbraio erano in circolazione Bot per complessivi 290.438 miliardi di lire, di cui 44.750 trimestrali, 95.750 semestrali e 149.938 annuali.

A TORINO

● Il mercato, anche nell'odierna riunione, ha dimostrato una discreta resistenza di fondo. Non si sono ripetuti i recuperi consistenti emersi nella seduta di ieri, ma si sono consolidati i valori raggiunti. Non sono però mancati i contrasti, specialmente nel finale della seduta. Mediamente l'indice segna un recupero dello 0,21%, con punte maggiori per gli immobiliari (+ 0,89) e per il settore del commercio (+ 0,41). Assicurativi e bancari recuperano mediamente lo 0,40%; i tessili lo 0,20 e i meccanici lo 0,11.

In controtendenza si sono mossi i chimici (- 0,21) e il settore delle comunicazioni (- 0,10). Un'ottima resistenza per la Fiat (+ 0,39% l'ord., + 0,30 la priv.); ben tenute anche le Olivetti. Negli assicurativi, in ripresa le Generali (+ 0,39%). Nei finanziari contrasti per le Cir di risp. non convertibili (— 0,19 per cento). Le tre banche di interesse nazionale fanno registrare miglioramenti abbastanza rilevanti. Attività in aumento anche per gli immobiliari.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2575, risp. 2560, risp. n.c. 1710; Sip 1610, risp. 1440; Stet 5090, risp. 4270; Fiat ord. 10.200, priv. 7075, risp. 7150; Generali 38.900; Montedison ord. 1658, risp. 1225.

A MILANO

● Partenza priva di emozioni per il mercato azionario, con diffusi assestamenti nei prezzi e scambi in linea con la vigilia. Tra i titoli guida, consolidamento per le Fiat che dopo il progresso di ieri sono state limate dello 0,10 per cento a 10.140 lire, con una crescita di 5 lire nel primo dopolistino. Leggermente superiore, invece, il ribasso delle privilegiate (meno 0,26 per cento) a 7031 lire e delle risparmio a 7040.

Nel gruppo Agnelli, calo dell'1,17 per cento per le Snia, terminate a 2540 lire, e progresso per le Ifi privilegiate a 25.780 (più 0,31), salite poi ulteriormente.

In assestamento anche le Montedison dopo il guadagno di ieri; i titoli della società chimica hanno ceduto lo 0,68 per cento a 1645 lire e sono stati limati, poi, di altre 5 lire. In rialzo, invece, i valori di risparmio a 1235 lire (più 0,24 per cento). Identico comportamento per le Enimont, rispetto alle ordinarie Montedison: dopo un calo in chiusura dello 0,68 per cento, a 1465 lire, il titolo della joint venture ha perso altre 5 lire.

Nelle altre scuderie, progresso per le Cir del gruppo De Benedetti a 4625 lire (più 0,22 per cento) e flessione per le «Pirellone» (le Pirelli spa) a 2655 lire (meno 0,56 per cento). Tra le aperture, assestamento per le Generali a 38.600 lire contro le 38.650 di ieri e, al contrario, incrementi per le Fondiaria a 56.200, contro 54.500, per le Mediobanca a 17.950 (17.940 ieri) e per le Comit a 4710 (4690 ieri). Alle 11,30 l'indice non ha segnato variazioni sul 45 per cento dei titoli. Nell'avant bourse si registra una vivace attività su Fondiaria (per ora in progresso di oltre il 3%), Sip (intorno alle 1605 lire) e sulle Burgo (quasi il 2%).

A fine mattinata qualcosa si è mosso a piazza Affari e dopo una serie di rilevazioni dell'indice Mib che denunciavano una situazione invariata, alle 12 è arrivato un segnale più deciso: +0,21% sul 61 per cento del listino, +0,7 per cento il tendenziale, anche se l'attività non è certo su livelli vivaci e si concentra su un ristretto numero di titoli.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6/03	5/03
[illegible]		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	99 90
Enel 83/90 III indicizzato	100 70	100 70
Enel 84/92 I indicizzato	101 20	102 20
Enel 84/93 II indicizzato	102 50	100 60
Enel 84/93 III indicizzato	108 70	108 70
Enel 84/93 IV indicizzato	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 60	101 60
Enel 85/00 II indicizzato	98 80	99 10
Enel 85/00 III indicizzato	100 30	100 30
Enel 88/93 II 9,50%	92 45	92 45
Enel 88/93 III indicizzato	128 10	128
Enel 88/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	80	80
C.C. OO. PP. 6%	80 80	80 80
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 90	104 90
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 8%	80	80
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	6/03	5/03
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78	78
S. Paolo OO. PP. 5%	80 50	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	201	201
Gim 86/93 6,50%	100 50	100 50
Cir 10% 85/92	101 50	101 50
Eridania 10,75% 85/00	194	194
La Rinascente 86/93 8,50%	119	119
Medio Cir 7% 86/96	85 50	85 50
Medio Italgas 6% 86/96	108	108
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	111 50	111 50
Saffa 87/97 6,50%	139	139
Snia 10% 85/93	154	154
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 85	101 10
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	100 85	100 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	100 45	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 83
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 65

Titoli	6/03	5/03
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	98 80	98 80
C.C.T. 1-3-95	95 30	95 15
C.C.T. 1-4-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-5-95	94 70	94 50
C.C.T. 1-6-95	95	94 80
C.C.T. 1-7-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-8-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-9-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-10-95	95 40	95 40
C.C.T. 1-11-95	95 45	95 45
C.C.T. 1-12-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-1-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-2-96	96 40	96 40
C.C.T. 1-3-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-4-96	94 85	94 80
C.C.T. 1-5-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-6-96	95 45	95 30
C.C.T. 1-7-96	95 45	95 30
C.C.T. 1-8-96	94 60	94 40
C.C.T. 1-9-96	94 65	94 40
B.T.P. 1-4-90 9,15%	—	99 60
B.T.P. 1-4-90 10,5%	—	98 65
B.T.P. 15-4-90 10,5%	—	99 70
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 65	99 70
B.T.P. 1-4-90 12%	99 70	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	6/03/90	5/03/90
Dollaro Usa	1252,80	1253,30
Sterlina inglese	2070,75	2065,50
Marco tedesco	738,25	737,60
Franco svizzero	837,25	837,17
Franco francese	218,35	218,34
Franco belga	35,515	35,515
Fiorino olandese	655,40	655,04
Scellino austriaco	104,80	104,751
Dracma greca	7,85	7,805
Peseta spagnola	11,485	11,483
Escudo portoghese	8,38	8,381
Ecu	1508,00	1507,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-03	5-03
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11400
Eridania	8550	8600
Eridania risp	5100	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass	21700	22000
Milano Ass. r. n.c.	15300	14900
C. Latina	13700	13700
C. Latina r. n.c.	6060	6050
Lloyd Adriatico	16100	16200
Lloyd Adriatico r	11200	11400
Generali	38900	38590
Ras	23350	23600
Ras r	12400	12400
Sai	17400	17500
Sai r.	8000	8000
Toro	19950	19800
Toro p.	12400	12300
Toro r.	10250	10200
Un. Subalpina Ass.	24000	24800

Titoli	6-03	5-03
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4725	4710
Banca C. Ital. r. n.c.	4030	4050
B. Naz. Agr.	9000	9100
B. Naz. Agr. p.	3890	3845
B. Naz. Agr. r.	2370	[illegible]
Banca di Roma	2310	2355
Credito Italiano	2630	2640
Credito Italiano r.	2100	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p	51500	51500
Mediobanca	17850	18200
Banco Ambrovenelo	4900	4900
Banco Ambroven. r	2400	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12850	12730
Burgo p.	13000	12900
Burgo r.	12950	12900
Gr. ed. Fabbri p.	4900	[illegible]
S.I.S.A.	3580	[illegible]

Titoli	6-03	5-03
[illegible]		
Cement. di Augusta	5850	5860
Cement. di Barletta	9800	9800
Unicem	25180	25180
Unicem r. n.c.	15290	15300
[illegible]		
Italgas	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	68500
Montedison	[illegible]	1857
Montedison r. n.c.	1225	1215
Pierrel	2590	2510
Pierrel r. n.c.	1350	1350
Saffa	10480	10480
Saffa r.	10400	10250
Saffa r. n.c.	7000	7000
Salag	6400	6330
Salag r.	[illegible]	3120
Snia Bpd	2575	2545
Snia Bpd r.	2561	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1710	1710
Sorin	12300	12300
COMMERCIO		
Rinascente	7210	7200

Titoli	6-03	5-03
Rinascente p.	3820	3810
Rinascente r.	4160	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1740	1750
Alitalia p.	1130	1120
Alitalia risp. n.c.	1160	1165
Autostrada To-Mi	12250	12100
Italcable	17100	17000
Italcable r. n.c.	12000	12000
Nai	2175	2175
Sip	1610	1595
Sip r. n.c.	1445	1450
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	355	360
Avir Fin.	8720	8720
Cir	4630	4660
Cir r.	4630	4630
Cir r. n.c.	2600	2600
Cofide	4490	4500
Cofide r. n.c.	1530	1520
Comau Finanziaria	4310	4310
Ferruzzi Finanz. o.	[illegible]	2850
Ferruzzi Finanz. r.	[illegible]	1750
Gaic	[illegible]	[illegible]

Titoli	6-03	5-03
Gemina	2145	2150
Gemina r.	1420	1430
Fidis	7320	7320
Pozzi-Ginori	1450	1450
Pozzi-Ginori r.	1200	1175
Fiscambi	5350	5350
Fiscambi r.	2350	2330
Fornara	3365	3360
Gim	[illegible]	10200
Gim r. n.c.	3800	3700
Ifi p.	[illegible]	25600
Ifil	[illegible]	7680
Ifil r. n.c.	3930	3880
Iseli	1630	1630
Mittel	5215	5215
Pirelli & C.	9550	9550
Pirelli & C. r.	3825	3825
Pirelli	[illegible]	[illegible]
Pirelli r.	2720	2670
Pirelli r. n.c.	2120	2105
Saes	3700	3730
Saes r.	[illegible]	1800
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	1305	1305
Sme	3580	3580
Smi	1650	1650
Smi r.	[illegible]	1260

Titoli	6-03	5-03
Sogefi	3550	3550
Stet	5090	5030
Stet risp.	4270	4270
[illegible]		
Attività Immobiliari	5200	5190
I.p.i.	20820	20400
Risanamento	44500	44500
Risanamento r.n.c.	20000	20250
Sifa	3370	3300
Sifa r.	2600	2580
[illegible]		
Berto Lamet	12200	12100
Fisia	3300	3330
Fiat	10200	10150
Fiat p.	7075	7020
Fiat r.	7150	7120
Gilardini	4600	4600
Gilardini r. n.c.	3660	3700
Magneti Marelli	1910	1910
Magneti Marelli r.	1930	1910
Sbes Gattero p.	10000	9900
Tecnost	[illegible]	2830
Olivetti	6450	6470
Olivetti p.	[illegible]	4380

Titoli	6-03	5-03
Olivetti r. n.c.	4400	4400
Pininfarina	14700	14700
Pininfarina r.	14250	14250
Sasib	6400	6430
Sasib p.	6480	6430
Sasib r. n.c.	4600	4600
Westinghouse	29950	28400
[illegible]		
Dalmine	410	410
Tecknecomp	1400	1400
Tecknecomp r.	[illegible]	1230
Valeo	8600	8600
[illegible]		
Benetton	8100	8000
Cantoni	6000	6000
Cantoni r.	4600	4600
Fisac	[illegible]	8400
Fisac r.	8350	8450
[illegible]		
Acqua Potabili	[illegible]	20300
Ciga	5320	5320
Ciga r. n.c.	[illegible]	3530
Pacchetti	565	565

LE AZIONI A MILANO

Titoli	06/03	05/03
ALIMENTARI		
Alivar	11001	11020
Bonifiche Ferr.	47400	47650
Eridania	8505	8495
Eridania r. n.c.	5089	5100
Zignago	8400	8305
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43010	43350
Alleanza r	40000	39990
Assitalia	11900	11950
Ausonia	1825	1865
Milano Ass.	21370	21700
Milano Ass. r. n.c.	15425	15480
C. Latina	13850	13650
C. Latina r. n.c.	6150	6090
Fata	12800	12756
Firs	1498	1510
Firs r.	636	620
Generali	38720	38650
Italia Assicurazioni	12550	12500
L'Abeille	110000	109600
La Fondiaria	56000	54500
La Fondiaria w.	28750	28120
La Previdente	19500	19480
Lloyd Adriatico	16100	16100
Lloyd Adriatico r.	11250	11250
Ras	23475	23550
Ras r. n.c.	12450	12400
Sai	17350	17350
Sai r.	8040	8040
Toro	20110	20050
Toro p.	12530	12450
Toro r.	10200	10206
Un. Subalpina Ass.	24910	24800
Unipol ord.	22800	22810
Unipol priv.	15320	15350
Vittoria Ass.	23200	23000
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15400	15700
Banca Comm. Ital.	4775	4690
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4020
B. Manusardi	1387	1404
B. Mercantile	10750	10600
Bna	8900	8920
Bna p.	3835	3900

Titoli	06/03	05/03
Bna r. n.c.	2325	2365
Bnl r. n.c.	12350	12300
Banca Toscana	5385	5360
B. Chiavari	5490	5355
B. Ambrov. ord.	4880	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2405
Banco Lariano	6540	6470
Banco Napoli r.	15800	15630
Banco Roma	2290	2295
Banco Roma w.	778000	778000
B. Sardegna r	15000	15050
Credito Comm.	5055	5051
Cr. Fondiario	7125	7050
Credito Italiano	2639	2619
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	2085
Credito Lombardo	3790	3805
Cred. Varesino	5951	5900
Cr. Varesino r. n.c.	3183	3182
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	52000	51500
Mediobanca	18050	17940
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1535	1535
Burgo	12999	12730
Burgo p.	12900	12800
Burgo r.	12920	12900
Cartiera Ascoli	[illegible]	[illegible]
Ed. Espresso	23390	23400
Fabbri p.	4870	[illegible]
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Poligrafici Ed.	6100	6050
[illegible]		
Calp	5225	5295
C. Augusta	5870	5860
C. Barletta	9810	9810
C. Merone	5060	5140
C. Merone r. nc	3190	3071
C. Sardegna	7340	7250
C. Siciliane	10360	10415
Cementir	3324	3340
Italcementi	125800	126000
Italcementi r. n.c.	72500	72700
Italcementi 2% warr.	50	50 25
Unicem	24800	25180
Unicem r. n.c.	15410	15290

Titoli	06/03	05/03
[illegible]		
Auschem	3094	3120
Auschem r. n.c.	2230	2218
Boero	8375	8390
Caffaro	1325	1295
Caffaro r.	1310	1267
Enichem A.	2600	2587
Enimont	1465	1475
F.M.C.	3810	3830
Fidenza Vet.	8540	[illegible]
Italgas	[illegible]	2944
Manuli Cavi	6475	6500
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	3515
Marangoni	—	7180
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	1657	1669
Montedison r. n.c.	1235	1232
Montefibre	1217	1210
Montefibre r. n.c.	1075	1067
Perlier	1138	1151
Pierrel	2631	2600
Pierrel r. n.c.	[illegible]	1349
Pirelli Spa	2655	2670
Pirelli Spa r.	2700	2750
Pirelli Spa r. n.c.	2115	2135
Pirelli Spa w.	800	785
Recordati	13150	13100
Recordati r. n.c.	6090	6100
Saffa	10540	10480
Saffa r.	10540	10420
Saffa r. n.c.	6970	6940
Salag	—	6405
Salag r. n.c.	—	3145
Snia	2540	2570
Snia r.	2575	2550
Snia r. n.c.	1702	1710
Snia Fibre	1840	1864
Snia Tecnop.	6930	6960
Sorin Biom	—	12300
Teleco Cavi	—	12990
Vetrerie Ital.	5481	6050
COMMERCIO		
La Rinascente	7250	7200
La Rinascente p.	3841	3836
La Rinascente r. n.c.	4160	4120
Standa	33220	[illegible]
Standa r. n.c.	12070	12070
[illegible]		
Alitalia	1700	1730
Alitalia p.	1133	1130
Alitalia r. n.c.	1120	1150
Ansaldo Tr.	5230	5236

Titoli	06/03	05/03
Ausiliare	15200	15200
Autostrada To Mi	12240	[illegible]
Autostrade p.	1195	1190
Costa Crociere	3450	3433
Gewiss	—	19800
Italcable	—	17150
Italcable r. n.c.	—	12015
N.A.I.	21 8	21 75
Selm	—	2800
Selm r.	—	2500
Sip	1600	1600
Sip r. n.c.	1424	1430
Sirti	12997	13000
Sondel	—	1289
Tecnomasio	—	3770
[illegible]		
Acqua Marcia	550	557
Acqua Marcia r. n.c.	453	455
Acq.M.r.n.c.1-4-87	388	390
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8000	8100
Avir Fin.	8710	8705
Bastogi	357	358 75
Bonif. Siele	26590	26570
Bonif. Siele r. n.c.	9200	9200
Brioschi	1368	1400
Buton	4225	4210
Cam. Fin.	[illegible]	4230
Cir	4625	4615
Cir r.	4610	4630
Cir r. n.c.	2600	2615
Cofide	4480	4450
Cofide r. n.c.	1580	1548
Comau	4310	4310
Editoriale	3385	3335
Euromobiliare	[illegible]	5940
Euromobiliare r. n.c.	2160	2155
F. C. Nord	[illegible]	18000
Ferruzzi Ag. F.	[illegible]	2402
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	2740
Ferruzzi Ag. r. n.c.	[illegible]	1630
Ferruzzi fin.	[illegible]	2802
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	668
Ferruzzi pr.	[illegible]	1750
Fidis	7400	7298
Fimpar	3299	3299
Fimpar r. n.c.	1642	1649
Finarte	[illegible]	[illegible]
Finarte r. n.c.	[illegible]	2770
Fin Breda	1165	1160
Fin Breda warr.	235	225 25
Finrex	1433	1433
Finrex r. n.c.	735	765
Fiscambi	5352	5352

Titoli	06/03	05/03
Fiscambi r. n.c.	2375	2375
Fornara	3361	3352
Gaic	25870	25850
Gemina	2139	2143
Gemina r.	1416	1416
Gerolimich	118	119 25
Gerolimich r. n.c.	94 5	93
Gim	10320	10300
Gim r. n.c.	3813	[illegible]
Ifi p.	25780	25701
Ifil	7725	7680
Ifil r. n.c.	3950	3941
Iseli	1845	1850
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	103800	[illegible]
Mittel	5235	5250
Kernel	715	731
Kernel r. n.c.	1090	[illegible]
Parteo. Finanz.	[illegible]	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	2405	2395
Pirelli & C.	9500	9550
Pirelli & C. r.	3825	3815
Pozzi	1445	1445
Pozzi r. n.c.	1209	1220
Premafin	15000	15100
Raggio Sole	[illegible]	3239
Raggio Sole r. n.c.	2430	2454
Rejna	—	14430
Rejna r. n.c.	—	30100
Riva Finanz.	8600	8505
Saes	3690	3730
Saes r.	[illegible]	1852
Saes gett. p.	—	10050
Santavaleria fin.	3290	3300
Schiapparelli	—	1310
Serfi	[illegible]	9330
Setemer	[illegible]	40800
Sifa	3379	3385
Sifa r. n.c.	2551	[illegible]
Sisa	3590	3599
Sme	3725	[illegible]
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1620
Smi r.	—	1280
Sogefi	3500	[illegible]
So.pa.f.	[illegible]	5824
So.pa.f. r. n.c.	3042	3039
Stet	5100	5090
Stet risp.	[illegible]	4260
Terme Acqui	[illegible]	1875
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Tronno	[illegible]	4200
Tripcovich	11990	12000
Tripcovich r. n.c.	4480	4500
Unione Manifatture	—	3347

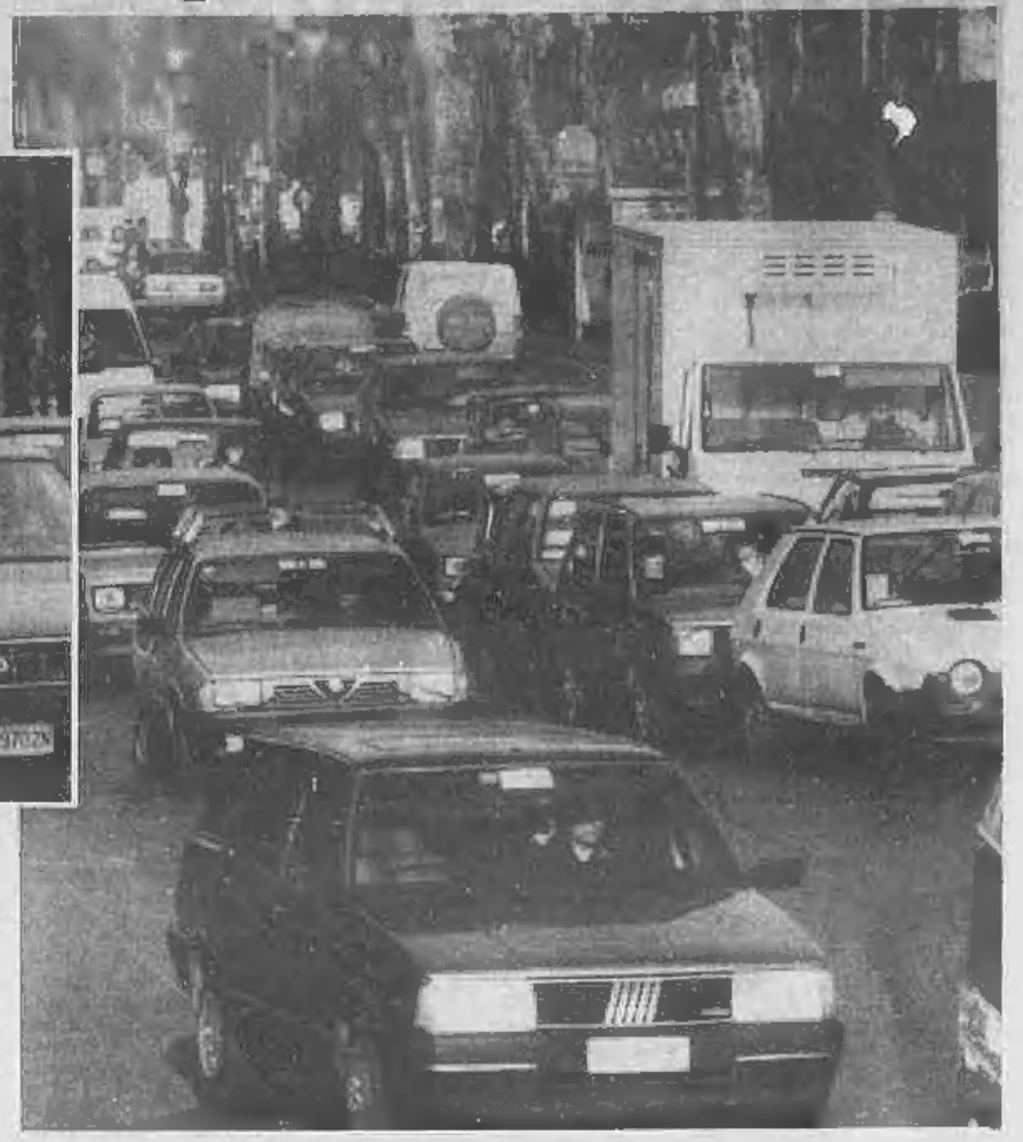
Titoli	06/03	05/03
Unipar ord.	1274	1277
Unipar risp.	1231	1310
[illegible]		
Aedes	24600	25000
Aedes r.	11700	11700
Attività Immobiliari	5195	5180
Calcestruzzi	16000	15280
Caltagirone	4631	4600
Caltagirone r. n.c.	4210	4080
Cogefar	7200	6947
Cogefar r.	4610	4570
Del Favero	6875	6890
Grassetto	15850	15880
Imm. Metanopoli	1599	1585
Risanamento	44250	44500
Risanamento r. n.c.	20200	19950
Vianini Ind.	1500	1505
Vianini Lav.	5141	5129
[illegible]		
Aeritalia	—	3126
Aeritalia warrant	—	580000
Danieli & C.	10700	10520
Danieli & C. r. n.c.	7000	7080
Datacomsyst	10350	10625
Faema	—	4030
Fiar	21715	21370
Fiat	10140	10150
Fiat p.	7031	7049
Fiat r.	[illegible]	7120
Fisia	3290	3320
Fochi Filippo	—	6790
Franco Tosi	29770	29860
Gilardini	4703	4810
Gilardini r. n.c.	3740	3851
Ind. Secco	—	1690
Magneti M.	1915	1900
Magneti M. r.	1946	1945
Mandelli	—	11690
Merloni	2730	2710
Merloni r. n.c.	1700	1650
Necchi	4030	4030
Necchi r.	3950	3950
Necchi r. w.	351	350
Nuovo Pignone	5910	6000
Nuovo Pignone w.	—	399
Olivetti	6499	6452
Olivetti p.	4420	4400
Olivetti r. n.c.	4425	4400
Pininfarina	14700	14700
Pininfarina r.	14420	14125
Rodriquez	10010	10200
Safilo	12000	11900

Titoli	06/03	05/03
Safilo r.	11000	10700
Saipem	—	3530
Saipem r.	—	3500
Saipem r. w.	—	701
Sasib	6351	6380
Sasib p.	[illegible]	[illegible]
Sasib r. n.c.	[illegible]	4645
Tecnost	2915	2810
Teknecomp	1360	1360
Teknecomp r. n.c.	1229	1245
Valeo	8615	8601
Westinghouse	29900	29700
Worthington	—	1565
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	[illegible]
Dalmine	—	414 5
Eur. Metalli	—	1583
Falck	—	[illegible]
Falck r.	—	9380
Maffei	[illegible]	8175
La Magona	—	[illegible]
[illegible]		
Bassetti	9440	9250
Benetton	8100	8100
Cantoni	6130	6050
Cantoni r.	4730	4750
Cucirini	2950	[illegible]
Eliolona	4400	4400
Fisac	8550	[illegible]
Fisac r.	8415	8380
Linificio	[illegible]	1995
Linificio r. n.c.	1850	1840
Marzotto	8030	[illegible]
Marzotto r.	7950	[illegible]
Marzotto r. n.c.	5940	[illegible]
Olcese Veneziano	[illegible]	3810
Ratti	[illegible]	6310
Rotondi	[illegible]	24500
S. It. Manufatti	[illegible]	[illegible]
Stefanel	4030	[illegible]
Zucchi	14960	[illegible]
Zucchi r. n.c.	—	[illegible]
[illegible]		
Acq. De Ferrari	[illegible]	6880
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2403
Acque Potabili	[illegible]	20250
Ciga	—	5351
Ciga r. n.c.	[illegible]	3500
Jolly Hotel	18500	18500
Jolly Hotel r.	24600	24600
Pacchetti	584	589

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sempre sull'auto, in coda per chilometri Lunghe ore di paralisi

Corso Vittorio Emanuele continua a essere il percorso più complicato, anche a causa dei lavori in corso



Com'è stato il traffico oggi in città? Caotico nelle ore del mattino, come sempre da quando sono stati assunti i provvedimenti restrittivi sulla zona blu. Particolarmente intasato il perimetro del centro storico. Gli intasamenti si sono spostati sui corsi Vittorio Emanuele, Paschiera, Regina Margherita.

Il coro di proteste si è sentito subito. Ha preso di mira il comando dei vigili urbani, tempestato come nei giorni scorsi da molte telefonate. *«La circolazione è caotica, con code pazzesche. E' vero, con la chiusura del centro II, nella cittadella proibita sino alle dieci, ora si vive quasi come in una favola. Un'oasi di pace. Ma nelle aree limitrofe, San Salvario, Crocetta, San Secondo, nelle ore di punta quando tutti vanno al lavoro è un autentico inferno. Stamane poi... provare per credere. D'altronde, dove prima si viaggiava ora si cammina a malapena a passo di lumaca. Nei grandi corsi hanno creato corsie preferenziali per i mezzi pubblici, con il risultato di strozzare la circolazione privata. Per non parlare dei lavori. Corso Vittorio, ad esempio: dove prima si circolava su due corsie, le auto sono incolonnate in fila indiana perché più di una vettura per senso di marcia non avanza»*.

Lunghe code, mugugni, imprecazioni. E' storia di stamattina, come giovedì scorso o venerdì, quando la maggior parte della città viaggiava e produceva a pieni ritmi. Sabato, domenica e in parte lunedì c'è stata la tregua. Stamattina invece il calvario è ricominciato. Nessuno però si arrabbia più di tanto. Ormai si sopporta e basta. Quindi tutto nella norma: corso Galileo Ferraris paralizzato in direzione del centro, idem per corso Re Umberto, via Sacchi, corso Regina Margherita: solita paralisi sui ponti del Po, su corso Moncalieri e sui due cavalcavia dei corsi Dante e Bramante. La zona blu sta facendo diventare cianotici gli automobilisti che ci girano attorno alla disperata ricerca di un parcheggio o di un buco qualsiasi dove infilare la vettura. La multa d'altronde è solo un inconveniente già messo da tempo in preventivo. Solo dopo le dieci il traffico ridiventa quasi normale e la circolazione si placa un poco. Finiscono le code agli incroci, gli intasamenti sui ponti e si riesce a trovare parcheggio nelle vie centrali.

E i mezzi pubblici come se la cavano? *«Non ho ancora ricevuto il rapporto mattutino* — spiega il direttore generale dei Trasporti Torinesi Giovanni Fava —. *Sabato, domenica e ieri la circolazione dei nostri mezzi era abbastanza nella norma. C'è da dire che i nostri mezzi di rinforzo, 150 autobus inseriti nelle ore di punta, sono stati utilizzati dai torinesi al di sotto del cinquanta per cento della capacità effettiva. Non c'è da stupirsi, purtroppo sappiamo anche noi che i tempi di percorrenza sono quelli che sono. Che cosa sia accaduto stamane cercheremo di analizzarlo meglio nelle prossime ore. Per quanto riguarda la circolazione privata siamo in difficoltà: non è che la controlliamo noi...»*.

Assessore Accattino com'è stata la circolazione stamane?

«Il traffico? E' nella norma come può esserlo per una città come Torino abituata da tempo a viaggiare a certi ritmi». Continua il responsabile della polizia urbana: *«Personalmente mi risultano problemi di viabilità solo su corso Vittorio Emanuele dove vanno avanti i lavori legati ai mondiali di calcio. Per il resto è tutto molto scorrevole»*.

Al suo comando la pensano in maniera diversa... *«Ma se era già tutto un casino prima. Comunque la sperimentazione prosegue. Bisogna solo decidere se la colpa è dei lavori o della chiusura della zona centrale. Ne discuteremo di certo al più presto»*.

Infine Maria Magnani Noya dalla sua casa, in piena zona off, se la prende per il continuo cercare di intervistarla sulle disposizioni riguardanti la viabilità che tante proteste stanno raccogliendo. Il sindaco ha più volte ribadito che i cittadini devono abituarsi a usare meno l'auto per recarsi al posto di lavoro.

Ivano Barbiero

JERI SERA LA DECISIONE

Pinerolo, pci senza falce e martello

Il 6 maggio i comunisti si presentano in lista con altri gruppi di sinistra

Giorgio Ardito

Gli elettori pinerolesi avranno una *«sorpresa in rosso»* alle prossime votazioni. A offrirla loro sarà il partito comunista che, tranne ripensamenti dell'ultima ora, non sarà in lista con il suo simbolo storico di falce e martello, ma si presenterà insieme ad altri gruppi di sinistra con un'immagine totalmente rinnovata.

La *«rivoluzionaria»* decisione è stata presa nella tarda serata di ieri, al termine di un'assemblea pubblica presso il centro sociale di via Lequio. Alla sua base, una strategia politica che mira non solo a raccogliere un maggior numero di consensi ma a sottolineare il *«nuovo corso»* inaugurato su scala nazionale.

Di qui la scelta di ieri, concordata dopo una comprensibile serie di tiubanze e con un innegabile coraggio, soprattutto in riferimento ad un partito legato alle matrici della sua storia come quello comunista. Messo comunque in conto dalla sezione pinerolese che questo cambiamento potrebbe provocare un certo sconcerto e qualche presumibile defezione all'interno della fascia del suo elettorato più legato alla tradizione.

Spiega Ignazio Puleo, segretario della sezione: *«Abbiamo praticamente riportato a livello locale una proposta nazionale. In questo modo si è superato il concetto di lista del partito che sino ad oggi si era limitato ad accogliere degli indipendenti, sottolineando l'apertura dei tempi nuovi e le potenzialità che vi sono legate al di là dei paletti controproducenti del passato»*.

Favorevole anche il capogruppo consiliare comunista Alberto Barbero: *«Si tratta d'un grande progetto che deve andare avanti. Obiettivo finale, quello di riuscire ad ottenere il governo della città»*.

I lavori per la nuova lista si stanno già svolgendo, e oltre al programma in fase di ultimazione si è decisa ieri sera la formazione di un gruppo di garanti civici, in grado di dar sicurezza ai pinerolesi sui nomi inseriti nell'elenco. *«Mancando un partito unico garante* — spiega Covato, consigliere comunista — *è necessario trovare uomini di fiducia e stimati che ci appoggino e che in futuro controllino l'operato dei nuovi eletti. Fra i garanti l'ex consigliere Gianni Lusano ed il giudice Elvio Fassone»*.

La decisione inaugurata dal pci di Pinerolo sarà valutata nelle prossime ore dal comitato federale del partito. Il segretario provinciale, Giorgio Ardito, però, approva l'iniziativa: *«Dove c'è la possibilità di un'allenza non solo con singole personalità ma con aree importanti della sinistra è giustificata una lista senza simboli di partito in cui le diverse aree siano su un piano di parità»*.

a. g.

GASSINO

Anziana (66 anni) trovata morta con numerose ferite alla testa viveva sola: incidente o delitto?

Era andato a portare un pacco di giornali all'anziana madre e ha fatto la tragica scoperta: la donna era morta, stesa al fondo di una scala e con il volto coperto di sangue. Ora i carabinieri stanno indagando sulle cause del decesso e per il momento non è esclusa l'ipotesi del delitto. Pierina Giacchino aveva 76 anni e abitava in strada Bussolino 144, al bivio per Setolzo della provinciale di Gassino. Una casa ad un piano, con il cortile e un piantereno più bassi del livello stradale.

Questa mattina, verso le 9, Luigi Defilippi, 48 anni, commerciante e residente a Chivasso, ha suonato a lungo alla porta di strada Bussolino. Vedendo che la madre non rispondeva si è preoccupato: Pierina Giacchino, infatti, soffriva da tempo di ipertensione, tanto che il figlio aveva prenotato per lei una visita cardiologica per venerdì prossimo.

Luigi Defilippi è girato attorno alla casa, ha scavalcato una rete metallica e ha incominciato a cercare la madre. L'ha trovata, supina, con la faccia in un lago di sangue. In fondo alla scala che porta alla cantina. Accanto al cadavere due bottiglie in frantumi.

I carabinieri di Chivasso, con il capitano Raffa, sono subito giunti sul posto e poco dopo sono arrivati anche il medico legale e gli esperti della Scientifica. Soltanto nella tarda serata o domani si potrà sapere se la donna sia morta per cause naturali mentre stava scendendo in cantina, oppure se sia stata affrontata e uccisa da un ladro. A far nascere sospetti a favore della seconda ipotesi ci sono due elementi: tracce di sangue a metà della scala, più in alto, dunque, rispetto al punto in cui giaceva il cadavere; i cassetti della camera da letto e della cucina, inoltre, erano aperti e sottosopra, come se qualcuno vi avesse frugato per cercare soldi o preziosi.

MEGA-RISSA ALL'HOTEL COLUMBIA

Con i loro soldi l'albergatore ha acquistato un night club da 250 milioni sulla Riviera

In fumo i guadagni di anni di marciapiede

Mario Venturini

Sembrava una comune rissa in un hotel — il Columbia, di via Saluzzo 7 — di infima categoria, invece no è nato un caso che squarcia molti veli sul mondo della prostituzione di colore e sul sottobosco che vi gravita intorno.

I fatti. E' l'una di notte, in questura giunge la segnalazione di una megarissa tra donne di colore, tutte nigeriane, in un alberghetto del centro. La volante 7, con il capoequipaggio Pietro Lapertosa e l'agente Carmelo De Rose, è inviata sul posto. Gli agenti si trovano davanti a decine di persone che urlano.

Le donne stanno inveendo contro il gestore dell'hotel, Mario Venturini, 42 anni, residente in via Reduzzi 17, e contro la moglie Irene Condello ed il figlio David di 20 anni. La disputa però non è per la qualità dei servizi dell'albergo o futili motivi. Gli agenti si rendono conto che una decina di nigeriane sta chiedendo la restituzione di forti somme di denaro affidate in custodia al Venturini. Si tratterebbe addirittura di 250 milioni. Le proteste delle donne non sono campate in aria. Molte hanno in mano delle ricevute firmate dal Venturini.

Che fine ha fatto il denaro? Sembra che il Venturini, già in passato rimasto invischiato nelle indagini sulla prostituzione di colore (nel suo albergo viveva l'organizzatrice, «madame Confort», del traffico di donne tra la Nigeria e l'Italia), abbia comprato un locale, il «Baby club night», a Laigueglia in provincia di Savona. Non solo, alcune delle prostitute di colore ospitate nelle camere del Columbia vi erano persino già andate a lavorare come *entraineuses*.

Gli agenti di polizia decidono di fermare il Venturini, fanno accorrere altre volanti ed accompagnano tutti in questura, compresi moglie e figlio del gestore dell'albergo. In questura si comincia a verbalizzare l'episodio e vengono fuori i particolari perché otto donne si convincono a fare denuncia. Sono tutte nigeriane irretite da un'organizzazione internazionale che le ha convinte a venire in Italia «a lavorare» con la promessa di far soldi in poco tempo. Chi è nel nostro Paese da sei mesi chi da un anno, ma il minimo comun denominatore è che tutte hanno guadagnato soldi a palate stando sui marciapiedi di corso Regina o sulle strade provinciali attorno a Torino. Qualcuna vanta un credito dal Venturini di 19 milioni, altre di 14, altre di 13, una addirittura, la bellissima Enwen y Ahehiobs Cristiana, 28 anni, nata a Kaduna, più di 60 milioni. In tutto fa circa 250 milioni.

Come ha fatto il Venturini a convincere le donne a consegnargli il denaro? Le nigeriane, che sostengono di aver affidato delle somme anche al figlio David, non potevano aprire conti in banca essendo straniere. Allora è stato quasi gioco forza fidarsi dell'albergatore che le ospitava e che probabilmente aveva anche le mani in pasta con «madame Confort» (al secolo Confort Afenkhena, 45 anni, nigeriana, sempre in volo tra Lagos e l'Italia) nell'organizzazione che reclutava le ragazze di colore in Niger per portarle in Italia.

Il punto è che dopo l'entrata in vigore, il mese scorso, del decreto di sanatoria per gli immigrati clandestini in Italia, quasi tutte le nigeriane hanno ottenuto il permesso di soggiorno nel nostro Paese. Adesso potevano aprire conti in banca e depositare regolarmente il denaro. Le ragazze si sono fatte avanti, ma davanti ai temporeggiamenti di Mario Venturini hanno perso la pazienza. Ne è nata una rissa, è intervenuta la polizia e sono venuti alla luce incredibili retroscena.

Alessandro Rigaldo

OGGI in «PRIMA» al REGINA
«SEMPRE GRANDI FILM»
PIACERI di CARNE
...PER ANIMALI IN CALORE
con ALBANE NAVIZET - PIERRE OUDRY
APERTURA ORE 10 SUPERVIETATO ANNI 18

E' una giungla di tariffe per le modelle «da posa» artistica

Vedere nudo, quasi gratis

Clara Fascetto, in posa nell'aula del liceo artistico

Immobili per ore davanti alle matite degli studenti. Vita dura per le modelle d'arte: mostrarsi come mamma le ha fatte per uno stipendio che arriva appena al milione

Non c'è giustizia nei prezzi del nudo. Pensate ai mille e 30 secondi di sani *nature*, agli attimi di anche scoperte per uno spot pubblicitario: bene, sono pagati anche 2 milioni di lire *«se si vede anche il volto della modella»*. Una foto color carne per una campagna stampa nazionale viene retribuita 800 mila lire. Quelle che vanno a *«fare misure»* cioè a farsi mettere addosso vestiti ad uso delle aziende di abbigliamento perché il loro corpo incarna perfettamente una taglia si accontentano di 120 mila lire l'ora. Perciò le *proletarie del nudo* restano le modelle d'arte. Si mostrano per 20 ore la settimana, inchiodate ad una posa, vietati i tremoliti, imperdonabili il fremito e lo scatto anti-pizzicorino. Fanno da figura per pittori in erba, apprendisti scultori, licei o accademie. Un milione al mese, lira più, lira meno.

Secondo le agenzie di moda c'è una logica in tutto questo. Crudele ma ineccepibile. *«Ci sono tante ragazze — assicurano — che hanno bel seno, belle mani o begli occhi ma modelle che possano mostrare il viso o il corpo in foto o in tv, a Torino ce ne sono, sì e no, una trentina. Loro possono permettersi di porre il limite di sei mesi alla durata della campagna con la loro immagine perché dopo un po' il prezzo sale»*. Le altre restano fuori dai circuiti della pubblicità, si affidano alla scuola e certo, il denaro non ne corre.

Clara Fascetto — che modella d'arte è — distingue: *«sono lavori diversi. Io vado bene per i servizi per Penthouse e per la scuola di via Accademia Albertina. Sfrutto dove posso. Ma voglio avere uno stipendio fisso, il tozzo di pane sicuro, così mi sono messa a fare domanda ai Presidi. Ma la concorrenza... c'è molta gente che si butta addosso a questo lavoro umile. A Torino ci sono una decina di posti con una serie di ragazze che tirocinano a fare supplenze»*.

Come si inizia? Perché c'è tanta gente che si vuole mettere nuda (e immobile) davanti a una scolaresca? *«Io ho iniziato rispondendo all'inserzione di un pittore sul giornale. Poi qualche "posa" per le scuole di foto, le ripetizioni a cosa di studenti che si presenteranno all'esame di "figura" fino alle sospirate 20 ore settimanali a mostrarsi nel liceo. Resta il solo modo per gestire, come dire?, manageralmente il mio corpo. Esempio: sto facendo un film, "Una storia slegata". Così, fra una cosa e l'altra, mi faccio 1000 ore l'anno di nudo»*. Perché? *«Per esibizionismo. A scuola, tutti, tanti, ti guardano, magari ti fanno anche degli sguardini... Il problema nasce quando un pittore si innamora. A me è successo, era famoso... sono già molto possessivi con le loro modelle...»*.

Giuseppina Aiassa invece fa solo la modella d'arte. E' giusto che per uno spot, in un giorno, prendano quanto voi in due mesi? *«Non so se sia giusto ma fanno bene a prenderli... mi sembra che tutto rientri in questo mondo d'oggi. Devi correre e fare i soldi in fretta. Però non fa per me: ho avuto occasione di fare dei lavori redditizi ma ho rifiutato. Preferisco questo: tranquillo... statico... In posa conosci te stessa, dopo 8 ore di posa si va quasi in autoipnosi, meditazione trascendentale»*.

Rivendicazioni? *«L'inquadramento. In che categoria siamo? Statali del settore istruzione ma non siamo insegnanti e neanche non-docenti. Ci pagano a ore ma ci arrivano i soldi anche d'estate quando non lavoriamo. Non abbiamo un albo professionale, non si sa bene quale sarà la pensione. Non chiediamo soldi: siamo un po' bohémien. Si vive d'arte. Quando ti disegnano ci mettono un po' di quel che hanno dentro l'anima e magari trovano qualcosa della tua. Non riuscirei a spogliarmi davanti ad una macchina fotografica. Non c'è contatto lì, non c'è dialogo. No, non credo di essere entusiasta di questa modernità, tecnologia e spettacolo. Quando mi ritraggono lo fanno come nel '500. Sono una donna del passato e anche il nostro mestiere che, adesso, nelle scuole d'arte, è meno importante a vantaggio del moderno astrattismo, è mestiere del passato»*.

g. p. a.

IN VIA NIZZA 223

Eroina e soldi dentro il cuscino

Arrestati 4 tunisini: in casa avevano un etto di droga e 11 milioni

I quattro tunisini arrestati dalla polizia dopo la perquisizione nell'alloggio dove abitavano

Seguendo un filo della luce che dall'impianto delle scale portava gratuitamente la corrente all'interno di una soffitta gli uomini della giudiziaria del commissariato Barriera di Nizza sono arrivati a scoprire un traffico di droga gestito da quattro tunisini. Sono finiti in carcere Dallala Youssef Ben Laroussi, 28 anni; Mohamed Alì Ben Khelifa, 27 anni; Ayari Lassaad, 24 anni e Hedi Ben Mohamed Dhifi, 21 anni. Nella loro abitazione, uno stanzone di una decina di metri quadrati sotto i tetti di via Nizza 223, gli agenti hanno recuperato 40 grammi di eroina pura con mezzo chilo di lattosio per tagliarla; pani di hashish della migliore qualità e undici milioni in contanti. Li nascondevano anche dentro il cuscino.

L'operazione è iniziata ieri sera nell'ora di cena. Due agenti sono saliti ancora al settimo piano dello stabile confinante con il loro commissariato per controllare quel filo che prelevava corrente elettrica da una delle prese sulle scale per portarla in casa dei quattro nordafricani. Gli agenti hanno suonato alla porta ma mentre stavano contestando il reato di furto in danno dell'Enel si sono presentati alcuni giovani tossicodipendenti per rifornirsi di droga.

Un segnale significativo per procedere ad una immediata perquisizione. Dal vicino commissariato sono arrivati i rinforzi. Subito dalle tasche di Mohamed Alì Ben Khelifa sono usciti mi grammi d'eroina. La sorpresa per la scoperta del deposito i sottufficiali di Barriera Nizza l'hanno avuta controllando i letti. Dai materassi sono usciti i pacchetti d'eroina e i pani di hashish mentre dentro un cuscino sono stati trovati 11 milioni, proventi del traffico.

Stamane la polizia è ritornata nella soffitta con i cani antidroga per completare la perquisizione ma qualcuno nella notte era entrato forzando la porta e rompendo i vetri per far sparire altro materiale compromettente.

STAMATTINA IN PRETURA

«Siamo pantere unite e ci autodenunciamo»

L'iniziativa di 400 universitari in solidarietà con 124 colleghi identificati per le occupazioni

Gli universitari stamane in coda davanti alla pretura per autodenunciarsi

In fila per due davanti al Cancelliere capo della pretura, 190 studenti di Palazzo Nuovo si sono autodenunciati in relazione all'occupazione dell'Università. Domani sarà la volta di 200 universitari delle facoltà scientifiche. L'iniziativa è la risposta al blitz di carabinieri e polizia che la scorsa settimana avevano identificato e denunciato a piede libero 124 persone.

Nell'autodenuncia gli studenti affermano di aver partecipato personalmente al *«presidio pacifico svoltosi nelle varie facoltà torinesi»*. Gli studenti affermano che la protesta *«non è da valutare né come problema di ordine pubblico né come questione giudiziaria»*. Le 124 persone identificate dalle forze dell'ordine verranno denunciate per invasione di edificio pubblico a scopo di occupazione. Rischiano una multa da 200 mila lire a 2 milioni oppure una pena detentiva fino a due anni. Il procuratore generale Silvestro non sembra intenzionato a istruire un processo collettivo. Probabilmente verranno portati in giudizio a gruppi di quattro, cinque persone. L'occupazione, intanto continua, fino alla conclusione dell'assemblea nazionale di Firenze.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME: presenta: Jacques Alberca, stage di modern jazz 9-10-11 marzo, via Oropa 28, To. Tel. 871.613.

LO STUDIO DANCE WORKS: Stage Jazz dance con Don Maraigan il 10/11 marzo. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 al 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

NEWSVENDOR (via Vanchiglia 26 Edicola, tel. 011/885.915): corsi di dizione: stages trimestrali con frequenza settimanale, conduce Pietro Tartamella. Sono aperte le iscrizioni.

27
MOSTRA CONVEGNO
EXPOCOMFORT
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA
ARREDAMENTO BAGNO

AGENZIA DE MATTEO

IL BENESSERE AMBIENTALE IN MOSTRA

- 27ª edizione della più grande rassegna internazionale per l'industria del benessere ambientale
- 2000 aziende da tutto il mondo espongono le ultime novità per il settore degli impianti e per l'arredamento bagno.
- 1° Meeting internazionale sul design per l'ambiente bagno.
- Convegno Nazionale A.I.CARR "la qualità dell'aria interna per il benessere dell'uomo".
- Seminario del Progetto Finalizzato Energetica CNR-ENEA "10 anni di ricerca per il risparmio energetico in edilizia".
- Altri numerosi convegni e incontri specializzati.

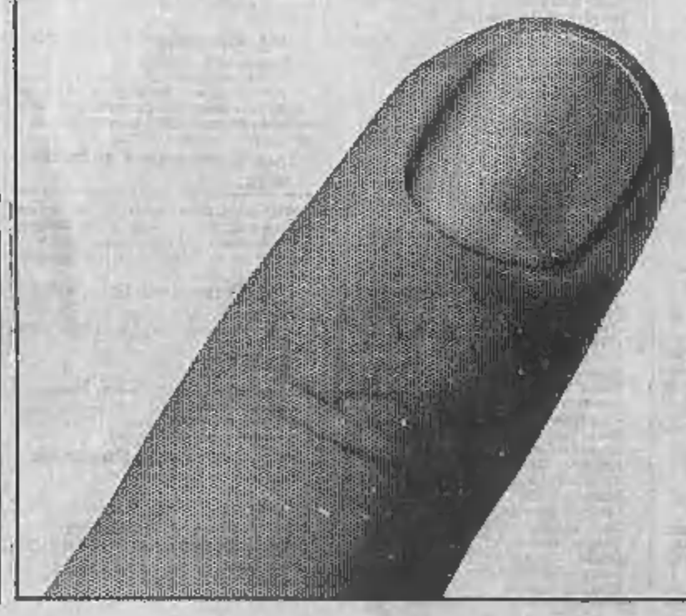
Segreteria permanente: A.M.I.C. Via Fratelli Bressan, 2 - 20126 Milano Tel. (02) 2572841 - Telex 323088 PEGMOS I Telefax (02) 2552779

In collaborazione con E.F.A. Ente Fiera Aarau

FIERA MILANO QUARTIERE FIERA

MILANO 8 - 12 MARZO 1990

MEGLIO UN SUPERINDICE CHE TRENTAQUATTRO POLLICI.



BMI COMPANY